



**MERCATO IMMOBILIARE, DOMANDA ABITATIVA
E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTI
PER L'EDILIZIA SOCIALE
A PIACENZA
2024**



Sommario

1. SCENARIO DEMOGRAFICO E DOMANDA ABITATIVA (2023-2042) COMUNE DI PIACENZA	5
1.1. Lo scenario demografico	6
1.1.1. Elementi finali di sintesi	6
1.1.2. Lo scenario demografico: analisi comparativa dei principali risultati	8
1.1.3. Scenario della popolazione residente	11
1.1.4. Scenario delle dinamiche naturali	12
1.1.5. Scenario delle dinamiche migratorie	14
1.1.6. Scenario della presenza straniera	16
1.1.7. Trasformazione della struttura per età	18
1.1.8. Scenario delle famiglie	20
1.2. La domanda abitativa	21
1.2.1. Elementi finali di sintesi della domanda abitativa decennale (2023-2032)	21
1.2.2. Lo stock abitativo	23
1.2.3. Disagio alloggiativo e domanda pregressa	24
1.2.4. La domanda di residenzialità degli studenti fuori sede	30
1.3. Scenario demografico delle <i>Microcittà</i> di Piacenza	31
1.3.1. Struttura insediativa e dinamiche	33
1.3.2. Composizione per età e presenza straniera	38
1.3.2. Dinamica e carattere strutturale delle famiglie residenti	42
1.3.3. Scenario previsionale decennale (2024-2033)	50
2. DINAMICHE DEL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE DI PIACENZA	62
3. DINAMICHE DEL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE NELLE AREE URBANE DI PIACENZA	68
CENTRO STORICO	71
SEMICENTRO	71
PERIFERIA	71
EXTRAURBANO	72
4. PIACENZA L'ANALISI DELL'OFFERTA 2015-2023 NELLE AREE URBANE	74
L'OFFERTA IN VENDITA NELLE AREE URBANE	75
L'OFFERTA IN LOCAZIONE	88
5. PIACENZA I PREZZI DI VENDITA 2015-2023 NELLE ZONE OMI	96
I PREZZI DI VENDITA - CENTRO STORICO	97
I PREZZI DI VENDITA - SEMICENTRO	98
I PREZZI DI VENDITA - PERIFERIA	100
I PREZZI DI VENDITA - EXTRAURBANO	104
6. PIACENZA I PREZZI DI LOCAZIONE 2015-2023 NELLE ZONE OMI	106
I PREZZI DI LOCAZIONE - CENTRO STORICO	107
I PREZZI DI LOCAZIONE - SEMICENTRO	108
I PREZZI DI LOCAZIONE - PERIFERIA	110
I PREZZI DI LOCAZIONE - EXTRAURBANO	114
7. QUALITÀ DELLA VITA E DELL'ECOSISTEMA URBANO	116
7.1. Elementi di sintesi: punti di forza e di debolezza che emergono dalle altre analisi	126
8. CARATTERIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO DI PIACENZA	136
8.1. Il sistema economico del Comune di Piacenza	137
8.1.1. Dinamica addetti e unità locali 2012-2021	137
8.1.2. Inquadramento: le sezioni di attività economica	138

8.1.3. Le dimensioni delle unità locali.....	143
8.1.4. La specializzazione delle unità locali del comune di Piacenza: classifiche	146
8.2. Il valore aggiunto delle unità locali e la ricchezza: come si colloca il comune di Piacenza nel panorama nazionale	153
8.3. Dinamica delle imprese in provincia di Piacenza	156
8.4. Il mercato del lavoro nel comune di Piacenza	157
8.5. Il reddito IRPEF	158

1.

**SCENARIO DEMOGRAFICO E DOMANDA ABITATIVA
(2023-2042)
COMUNE DI PIACENZA**

1. SCENARIO DEMOGRAFICO E DOMANDA ABITATIVA (2023-2042)

COMUNE DI PIACENZA

1.1. Lo scenario demografico

1.1.1. Elementi finali di sintesi

Semplificando al massimo l'analisi demografica del comune di Piacenza e considerando solo l'ipotesi centrale, nel prossimo ventennio si osserva un andamento in crescita sempre più sostenuta. Dagli attuali 102.718 residenti (2022), nell'orizzonte decennale la popolazione insediata nel comune passerebbe a 104.221 abitanti e nell'arco di un ventennio giungerebbe a 106.793 unità, con una crescita complessiva stimata di 4.065 abitanti (+4%).

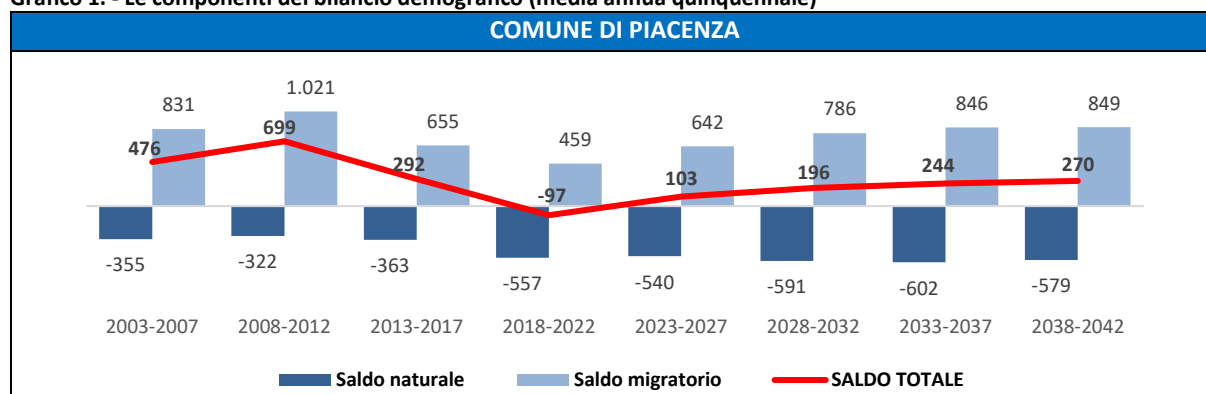
Tabella 1. - Serie storica e scenario della popolazione residente nel comune di Piacenza (Ipotesi centrale)

	Popolazione residente	Variazione assoluta		Variazione percentuale	
		quinquennio	media annua	quinquennio	media annua
2002	95.880				
2007	98.261	2.381	476	2,5%	0,5%
2012	101.754	3.493	699	3,6%	0,7%
2017	103.215	1.461	292	1,4%	0,3%
2022	102.728	-487	-97	-0,5%	-0,1%
2027	103.241	513	103	0,5%	0,1%
2032	104.221	980	196	0,9%	0,2%
2037	105.441	1.220	244	1,2%	0,2%
2042	106.793	1.352	270	1,3%	0,3%

Fonte: DemoSI-CRESME su dati ISTAT

Si tratta quindi di una crescita assai modesta, che però fornisce una indicazione importante, evidenziando una inversione di tendenza rispetto alla dinamica in calo affermata nell'ultimo decennio.

Grafico 1. - Le componenti del bilancio demografico (media annua quinquennale)



Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Valutando le due componenti del bilancio demografico dell'ultimo quinquennio, si osserva che il calo della popolazione è stato determinato dalla concomitanza di due fattori, il pesante deterioramento del bilancio naturale, e la riduzione del saldo migratorio al di sotto della soglia di compensazione.

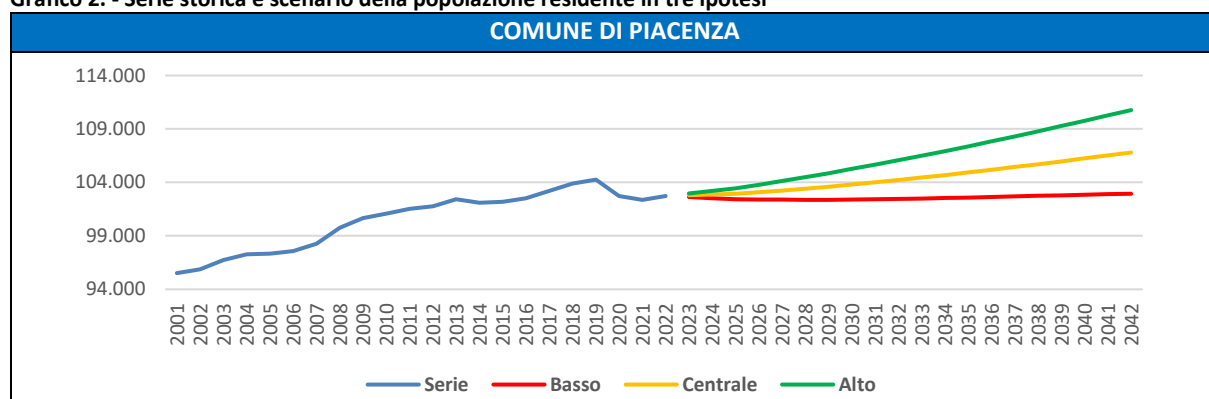
Più in particolare, anche per effetto dell'incremento del numero dei decessi dovuto alla crisi sanitaria, il saldo naturale è passato da una media di 363 morti in più rispetto al numero di nascite del periodo 2013-2017, ai 557 del periodo 2018-2022. Viceversa, il saldo migratorio si è ridotto in maniera considerevole, passando da una media annua di 655 unità in più del periodo 2013-2017, alle 459 nel periodo 2018-2022, portando il saldo complessivo in territorio negativo, con un valore medio annuo di 97 abitanti in meno.

Tabella 2. - Serie storica e scenario del movimento demografico (media annua quinquennale)

	Saldo naturale	Saldo migratorio	SALDO TOTALE
2003-2007	-355	831	476
2008-2012	-322	1.021	699
2013-2017	-363	655	292
2018-2022	-557	459	-97
2023-2027	-540	642	103
2028-2032	-591	786	196
2033-2037	-602	846	244
2038-2042	-579	849	270

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Nello scenario previsionale, tuttavia, questa situazione viene progressivamente superata. Il bilancio naturale, seppur restando in territorio negativo, si stabilizzerà, e la ripresa del saldo migratorio porterà nuovamente in crescita l'andamento demografico.

Grafico 2. - Serie storica e scenario della popolazione residente in tre ipotesi

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Oltre all'ipotesi centrale di scenario, ritenuta la più probabile, il modello previsionale DemoSI-CRESME ha sviluppato altre due ipotesi, una ipotesi bassa ed una ipotesi alta, basate su ipotesi evolutive dei flussi migratori più o meno ottimistiche. Secondo l'ipotesi bassa, con un andamento del saldo migratorio che nel prossimo ventennio si attesterebbe su un valore medio 602 unità all'anno, l'andamento della popolazione resterebbe sostanzialmente stabile, registrando nell'intero periodo solo 211 abitanti in più (+0,2%). Secondo l'ipotesi alta, invece, basata su un saldo migratorio pari ad un valore medio di 943 unità all'anno, nel prossimo ventennio la popolazione segnerebbe un incremento di 8.034 unità (+7,8%).

Tabella 3. - Serie storica e scenario della popolazione residente in tre ipotesi

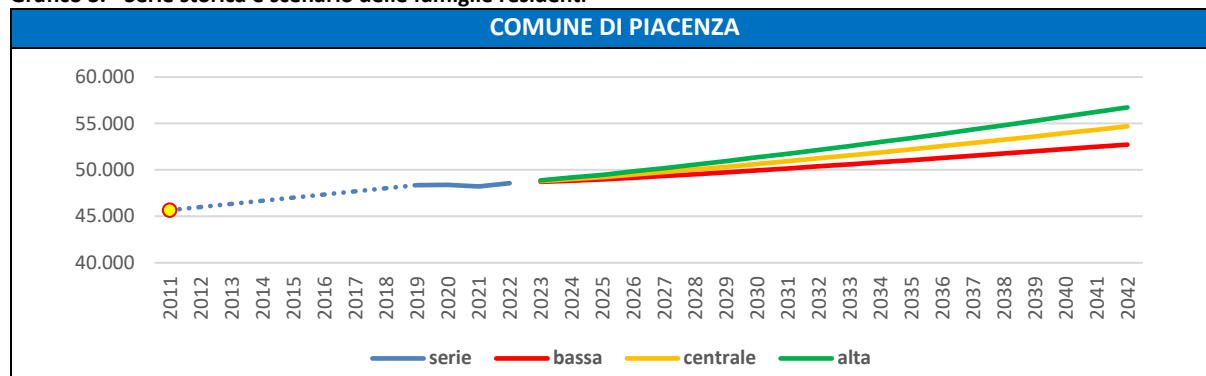
	SERIE STORICA	SCENARIO PREVISIONALE			VARIAZIONE PERCENTUALE QUINQUENNALE			
		Ipotesi bassa	Ipotesi centrale	Ipotesi alta	SERIE STORICA	Ipotesi bassa	Ipotesi centrale	Ipotesi alta
2012	101.754							
2017	103.215				1,4%			
2022	102.728				-0,5%			
2027		102.383	103.241	104.135		-0,3%	0,5%	1,4%
2032		102.458	104.221	106.070		0,1%	0,9%	1,9%
2037		102.689	105.441	108.307		0,2%	1,2%	2,1%
2042		102.939	106.793	110.762		0,2%	1,3%	2,3%
2023-2042		211	4.065	8.034		0,2%	4,0%	7,8%

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Nel definire la domanda abitativa, tuttavia, che rappresenta l'obiettivo primario della presente trattazione, occorre definire l'andamento delle famiglie, che rappresentano l'unità minima in cui si esprime la domanda primaria.

A questo proposito si evidenzia che le trasformazioni in atto nella struttura demografica e nello stile di vita della popolazione hanno determinato una costante riduzione del numero medio di componenti della famiglia, portando ad un incremento del numero di famiglie più che proporzionale a quello della popolazione complessiva.

Grafico 3. - Serie storica e scenario delle famiglie residenti



Rinviando ulteriori dettagli alla trattazione analitica, si anticipano i risultati dello scenario previsionale, che, nell'ipotesi bassa, definiscono un ritmo di crescita che va dalle 181 famiglie in più all'anno del primo decennio, alle 234 del secondo, un valore solo di poco inferiore a quello delle dinamiche storiche; nell'ipotesi alta, invece, si va dalle 358 famiglie in più all'anno del primo decennio, alle 457 del secondo, giungendo ad un +60% rispetto ai valori storici. Più contenuto, ma decisamente assai significativo, l'incremento previsto dall'ipotesi centrale, quella più probabile, 306 famiglie in più all'anno nella media del ventennio, +20% rispetto ai livelli storici dell'ultimo decennio.

Tabella 4. - Serie storica e scenari delle famiglie residenti

	SERIE STORICA	SCENARIO PREVISIONALE		
		Bassa	Centrale	Alta
2011 *	45.671			
2019	48.367			
2020	48.385			
2021	48.231			
2022	48.572			
2032		50.381	51.247	52.157
2042		52.724	54.698	56.731
VARIAZIONE DECENNALE				
2012-2021	2.560			
2023-2032		1.809	2.675	3.585
2033-2042		2.343	3.451	4.574
2023-2042		4.152	6.126	8.159
VARIAZIONE MEDIA ANNUA				
2012-2021	256			
2023-2032		181	268	358
2033-2042		234	345	457
2023-2042		208	306	408

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT *Dato censuario

1.1.2. Lo scenario demografico: analisi comparativa dei principali risultati

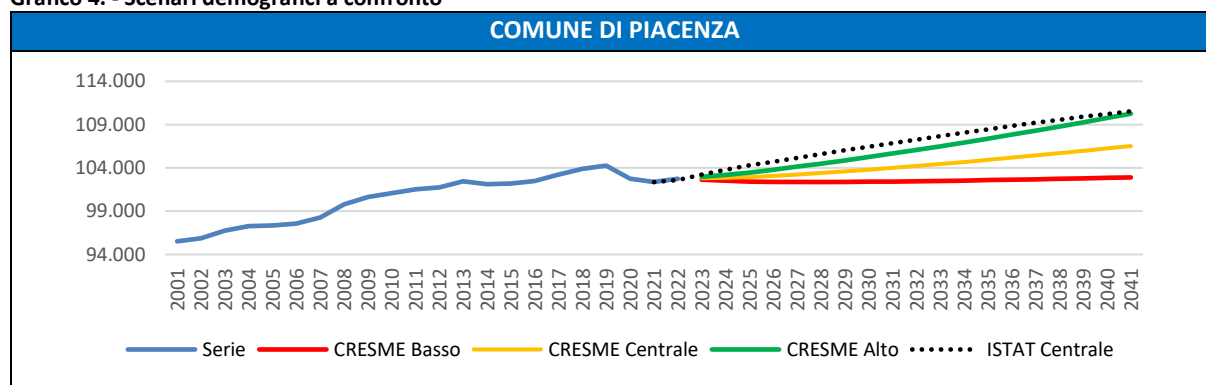
Lo scenario demografico presentato nel rapporto è stato definito con l'ausilio di DemoSI-CRESME, un sistema informativo demografico sviluppato dal CRESME Ricerche, per supportare le scelte strategiche di decisori pubblici e privati, consentendo di valutare dinamiche storiche e scenari evolutivi delle variabili socio-demografiche, su base territoriale comunale.

DemoSI è un insieme di processi standardizzati per lo sviluppo, la gestione, l'aggiornamento, l'analisi e la distribuzione dei dati demografici, un sistema sviluppato dal CRESME, strutturando e sistematizzando le metodologie di analisi e definizione di scenari tradizionalmente adottate per studi e ricerche realizzate su specifici incarichi e con riferimento ad ambiti territoriali circoscritti.

Oggi DemoSI fornisce informazioni dettagliate su tutti i comuni italiani, con riferimento ad un orizzonte di quaranta anni, venti anni di serie storica e venti di previsione, con tre ipotesi di scenario (Alta, Centrale, Basso), fornendo, nello specifico, dati puntuali su popolazione per classe di età e cittadinanza, movimenti naturali e migratori e famiglie.

Rappresenta, quindi, una fonte dati originale ed alternativa agli scenari demografici elaborati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

Grafico 4. - Scenari demografici a confronto



Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Il confronto con le ultime proiezioni elaborate dall'ISTAT, con riferimento al comune di Piacenza, evidenzia infatti l'esistenza di alcune differenze.

Tabella 5. - Comparazione scenari demografici per il comune di Piacenza

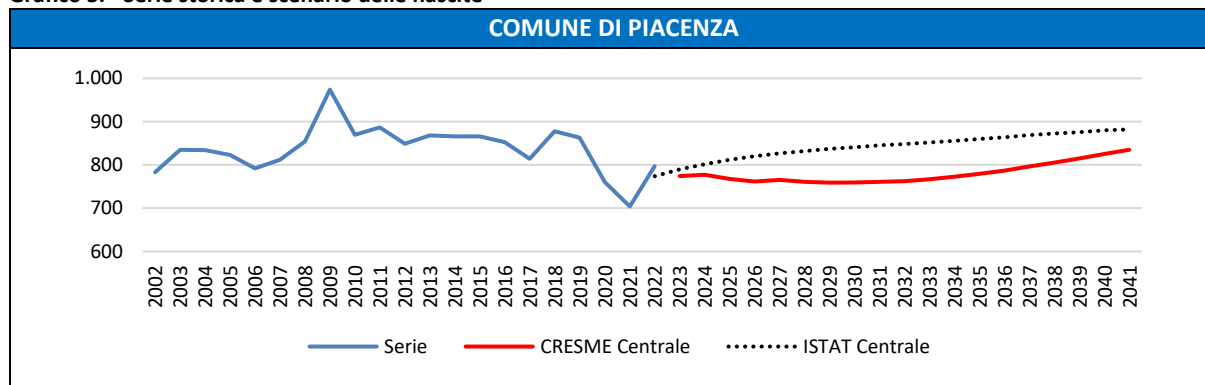
	2021	2031	2041	Valore		Percentuale	
				2022-2031	2022-2041	2022-2031	2022-2041
CRESME	102.364						
Bassa		102.425	102.896	61	532	0,06%	0,52%
Centrale		104.001	106.520	1.637	4.156	1,60%	4,06%
Alta		105.656	110.261	3.292	7.897	3,22%	7,71%
ISTAT	102.364						
Centrale		106.865	110.542	4.501	8.178	4,40%	7,99%

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Partendo da una popolazione base al 31 dicembre 2021 di 102.364 abitanti, secondo le proiezioni CRESME, nell'ipotesi centrale di scenario in un decennio si giungerebbe a 104.001 residenti, sensibilmente meno dei 106.865 previsti nell'ipotesi centrale ISTAT, in termini relativi +1,6% secondo il CRESME e +4,4% secondo l'ISTAT. Nell'orizzonte ventennale, poi, la divergenza tra i due scenari diviene più evidente, con 4mila abitanti in più secondo il CRESME (+4%) e 8mila secondo l'ISTAT (+8%).

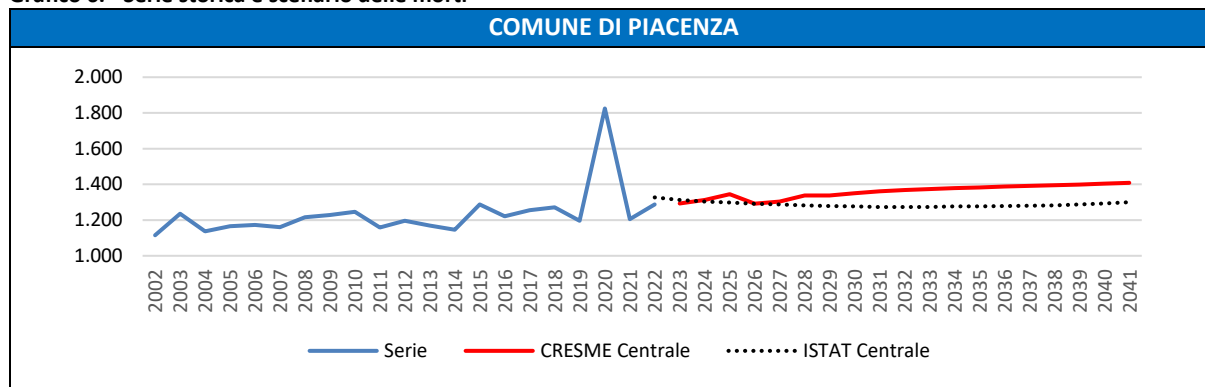
L'ipotesi centrale dello scenario ISTAT (l'unica pubblicata a livello comunale), tuttavia, nel medio periodo converge sull'ipotesi alta del CRESME. Nel primo decennio, infatti, la variazione di popolazione prevista è pari al +3,2% per il CRESME ed al +4,4% per l'ISTAT, ma con riferimento allo scenario ventennale la variazione di popolazione prevista risulta praticamente identica, pari rispettivamente al +7,7% per il CRESME ed al +8% per l'ISTAT.

Analizzando le singole componenti del bilancio demografico, le motivazioni alla base di risultati così differenti appaiono subito evidenti.

Grafico 5. - Serie storica e scenario delle nascite

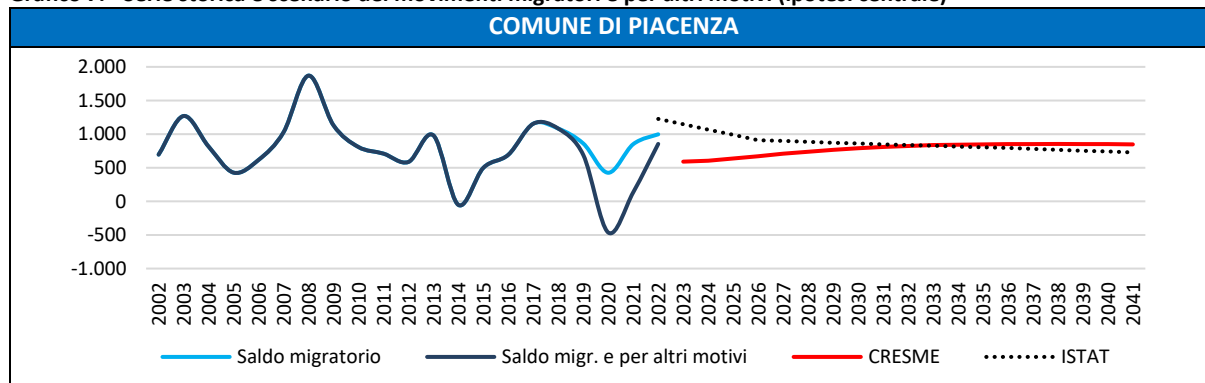
Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

La dinamica delle nascite, dopo un decennio in sistematico e rilevante calo, nel prossimo ventennio segnerebbe una stabilizzazione secondo il CRESME, mentre, secondo l'ipotesi centrale ISTAT, segnerebbe una netta inversione di tendenza, evidenziando fin da subito una dinamica in crescita.

Grafico 6. - Serie storica e scenario delle morti

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

La differenza appare chiaramente evidente anche nello scenario delle morti, che, superato il valore di picco del 2020, riconducibile alla crisi pandemica, secondo il CRESME nel prossimo ventennio riprenderebbe un andamento in crescita, sebbene con una sensibile attenuazione rispetto all'andamento storico, mentre secondo l'ISTAT evidenzerebbe una immediata stabilizzazione.

Grafico 7. - Serie storica e scenario dei movimenti migratori e per altri motivi (ipotesi centrale)

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Le differenze nelle dinamiche naturali, in parte, scaturiscono da differenti ipotesi sugli scenari migratori. L'ISTAT, infatti, definisce uno scenario migratorio con una stima per il 2022 pari a 1.226 abitanti in più, un valore sensibilmente superiore anche al dato ufficiale recentemente pubblicato per lo stesso anno (+997 abitanti). Nel

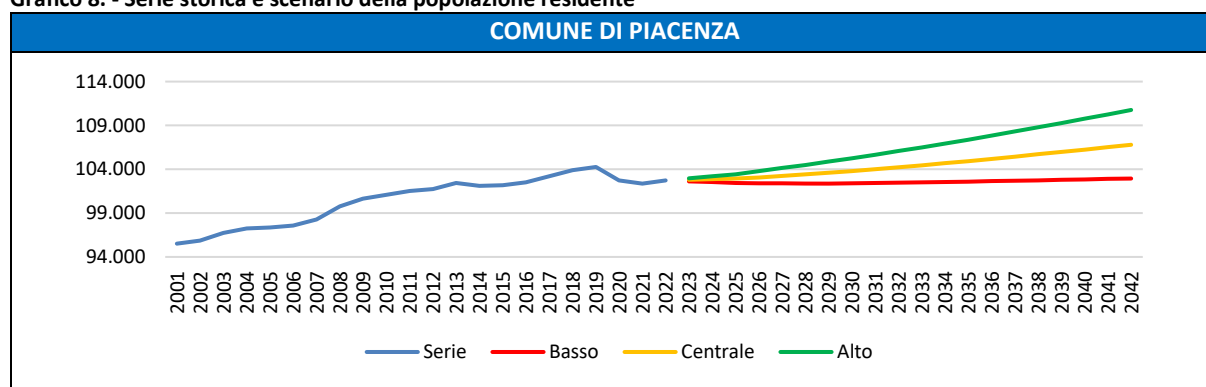
quinquennio successivo il valore del saldo migratorio è previsto in sensibile riduzione, per poi stabilizzarsi su un valore medio di 830 unità in più all'anno nella fase successiva.

Nell'ipotesi centrale CRESME, invece, il saldo migratorio parte da una stima per il 2023 di 590 abitanti in più, sostanzialmente in linea con il dato storico, e segna un andamento in lieve crescita nel quinquennio successivo, fino a stabilizzarsi su un valore medio annuo di 820 abitanti in più.

1.1.3. Scenario della popolazione residente

Passando a valutare in maniera più approfondita le proiezioni CRESME, per il futuro demografico di Piacenza si evidenziano delle alternative di scenario nettamente differenti, una di stabilizzazione ed una di crescita, ed il futuro andamento dei flussi migratori nazionali ed esteri, come vedremo, rappresenterà la chiave di volta.

Grafico 8. - Serie storica e scenario della popolazione residente



Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Osservando le dinamiche più recenti, l'andamento demografico evidenzia una brusca caduta del numero di residenti tra 2019 e 2021, ma una osservazione più approfondita delle diverse componenti del bilancio demografico, oltre agli effetti dell'iper-mortalità causata dalla crisi pandemica (con una stima di 584 morti in più nel 2020 rispetto al livello medio del triennio precedente), consentono di ricondurre il fenomeno alle operazioni di aggiustamento statistico dei dati anagrafici, che tra 2020 e 2022 hanno portato l'ISTAT a tagliare il conto dei residenti di 1.748 unità.

In definitiva, al netto degli effetti della crisi pandemica, il calo demografico che emerge dall'osservazione dei dati più recenti, non rappresenta dinamiche reali ma è sostanzialmente il frutto di operazioni di verifica e revisione dei dati anagrafici di base, ed il dato relativo al 2022, infatti, fissando il numero di residenti a 102.728 abitanti, conferma la stabilizzazione della dimensione demografica.

Tabella 6. - Serie storica e scenari della popolazione residente

SERIE STORICA			SCENARIO 2023-2032			SCENARIO 2033-2042		
			Bassa	Centrale	Alta	Bassa	Centrale	Alta
2012	101.754							
2013	102.434	2023	102.635	102.801	102.967	2033	102.498	104.449
2014	102.101	2024	102.531	102.871	103.201	2034	102.540	104.686
2015	102.178	2025	102.418	102.932	103.439	2035	102.587	104.930
2016	102.502	2026	102.393	103.073	103.774	2036	102.637	105.182
2017	103.215	2027	102.383	103.241	104.135	2037	102.689	105.441
2018	103.904	2028	102.367	103.403	104.485	2038	102.743	105.705
2019	104.260	2029	102.378	103.592	104.864	2039	102.796	105.974
2020	102.731	2030	102.400	103.793	105.256	2040	102.847	106.247
2021	102.364	2031	102.425	104.001	105.656	2041	102.896	106.520
2022	102.728	2032	102.458	104.221	106.070	2042	102.939	106.793
VARIAZIONE DECENNALE								
Valore assoluto	974		-270	1.493	3.342	480	2.572	4.692
Valore percentuale	1,0%		-0,3%	1,5%	3,3%	0,5%	2,5%	4,4%

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Guardando alle proiezioni di scenario, il sistema previsionale CRESME definisce una forbice compresa tra una ipotesi bassa di sostanziale stabilizzazione, con un bilancio che nell'orizzonte ventennale fa registrare 211 residenti in più (0,2%), ed una ipotesi alta che nel medio periodo fa registrare 8.034 abitanti in più (+7,8%). Tra lo scenario basso e lo scenario alto, definiti essenzialmente da differenti ipotesi sullo scenario migratorio, si colloca l'ipotesi centrale più probabile, che nell'orizzonte ventennale stima un incremento di 4.065 residenti (+4%).

1.1.4. Scenario delle dinamiche naturali

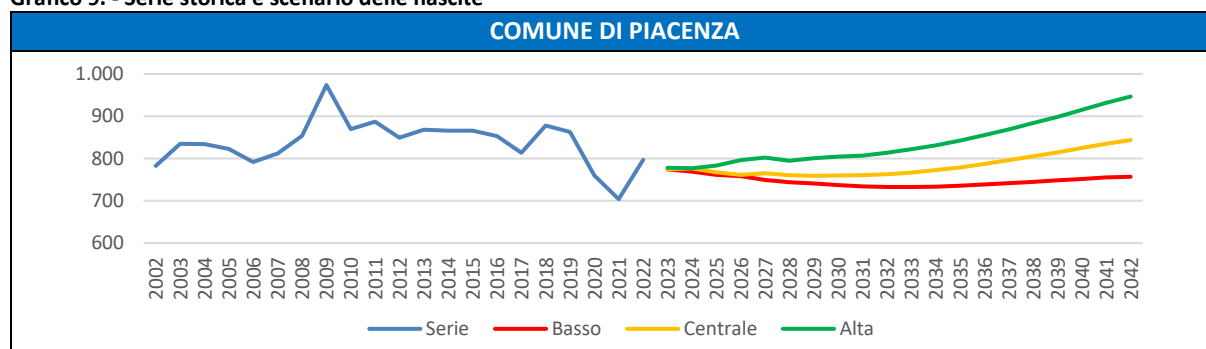
L'osservazione delle dinamiche naturali pone in evidenza gli effetti di un vasto ed incisivo processo di invecchiamento della struttura demografica.

Con il progressivo invecchiamento delle consistenti generazioni degli anni '60, e la loro sostituzione nelle classi di età più giovane delle più esigue generazioni successive, la componente anziana della popolazione va progressivamente aumentando, mentre la componente più giovane si assottiglia.

Gli effetti sulla dinamica delle nascite sono evidenti, la riduzione della popolazione in età fertile, anche ad un tasso di fecondità (TFT) sostanzialmente stabile, ha determinato un andamento in costante e rilevante calo, passando dalle 8.530 nascite del decennio 2003-2012, alle 8.269 del decennio 2013-2023 (-3,1%).

Per fattori strutturali, quindi, il processo di assottigliamento della popolazione in età fertile determinerà un andamento delle nascite in calo anche nei prossimi decenni, ma per definire i futuri sviluppi del fenomeno sarà necessario definire alcune ipotesi sull'andamento dei flussi migratori, che essendo costituiti in prevalenza da individui in età riproduttiva, rappresentano l'unico fattore in grado di influire in positivo o in negativo sul futuro andamento delle nascite.

Grafico 9. - Serie storica e scenario delle nascite



Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Rinviando maggiori dettagli sugli scenari migratori al paragrafo dedicato, l'esercizio previsionale elaborato dal CRESME con riferimento al primo decennio definisce un andamento delle nascite che evidenzia una attenuazione dell'andamento in calo in tutte le ipotesi di scenario. Nel corso del secondo decennio, invece, soprattutto nell'ipotesi alta, l'andamento delle nascite tornerà in positivo.

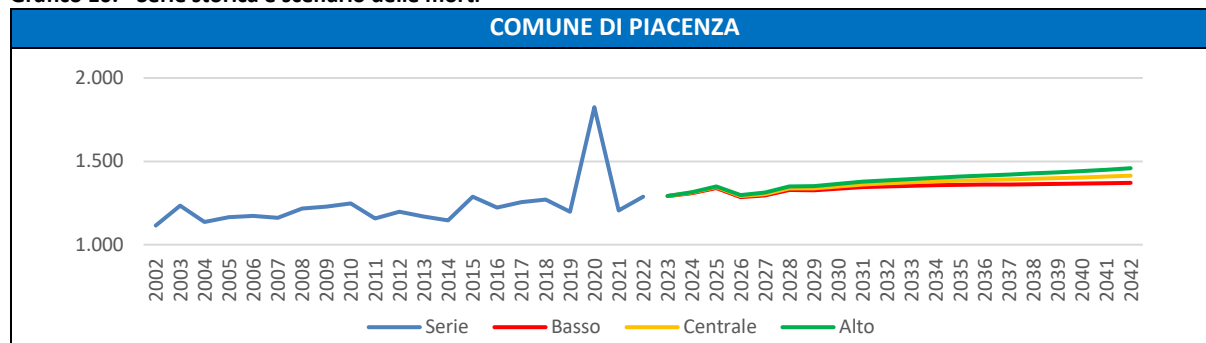
Tabella 7. - Serie storica e scenari delle nascite

	SERIE STORICA	SCENARIO PREVISIONALE		
		Bassa	Centrale	Alta
2003-2012	8.530			
2013-2022	8.269			
2023-2032		7.501	7.650	7.959
2033-2042		7.440	8.026	8.797
VARIAZIONE PERCENTUALE				
2013-2022	-3,1%			
2023-2032		-9,3%	-7,5%	-3,7%
2033-2042		-0,8%	4,9%	10,5%

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

I fenomeni di invecchiamento strutturale condizionano in maniera incisiva anche le statistiche dei decessi. Il rilevante aumento del numero di anziani, anche con una speranza di vita in crescita, negli ultimi decenni ha determinato un significativo aumento del numero di decessi.

Grafico 10. - Serie storica e scenario delle morti



Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Nel decennio 2003-2012 le statistiche demografiche hanno registrato 11.916 decessi, nel decennio 2013-2022 il numero di decessi è passato a 12.867, registrando un incremento dell'8%. Si tratta di un dato strutturale, dipendente in larga parte dal forte incremento del numero di anziani, maggiormente esposti al rischio di morte, ulteriormente aggravato nel periodo di osservazione dall'emergenza sanitaria. Nel 2020, infatti, il conto dei decessi ha toccato il record storico delle 1.825 unità, 584 in più rispetto al livello medio del triennio precedente (1.241 decessi).

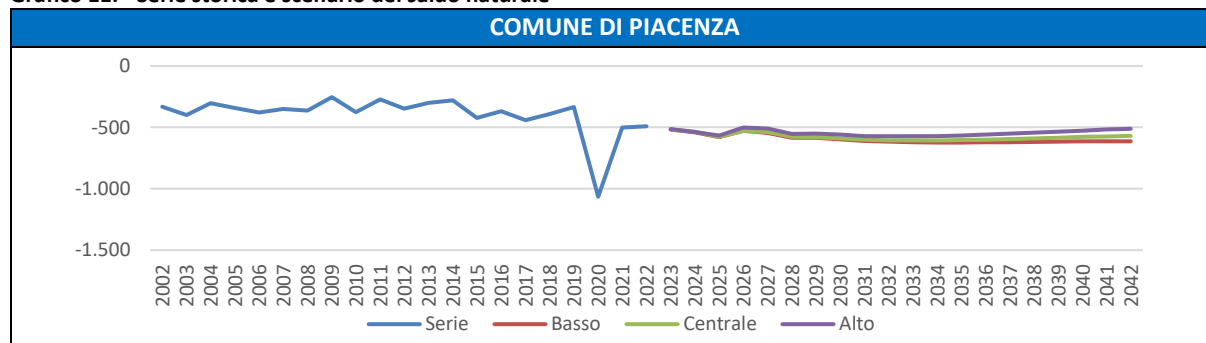
Tabella 8. - Serie storica e scenari delle morti

	SERIE STORICA	SCENARIO PREVISIONALE		
		Bassa	Centrale	Alta
2003-2012	11.916			
2013-2022	12.867			
2023-2032		13.209	13.301	13.393
2033-2042		13.625	13.934	14.251
VARIAZIONE PERCENTUALE				
2013-2022	8,0%			
2023-2032		2,7%	3,4%	4,1%
2033-2042		3,1%	4,8%	6,4%

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

L'andamento in crescita caratterizza anche le dinamiche di scenario, sebbene in progressiva attenuazione, in relazione al graduale esaurirsi della transizione demografica in atto. Costituendo la popolazione anziana una componente solo marginalmente interessata dai fenomeni migratori, le differenze tra le diverse ipotesi di scenario sono assai esigue.

Grafico 11. - Serie storica e scenario del saldo naturale



Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Effettuando una valutazione complessiva delle dinamiche naturali, risulta evidente che il bilancio tra nascite e morti sia negativo da almeno un ventennio, con un andamento, peraltro, in costante peggioramento.

Le dinamiche di scenario, tuttavia, nel medio periodo, soprattutto nell'ipotesi alta, come conseguenza della ripresa delle nascite, evidenziano una progressiva stabilizzazione del fenomeno, sebbene rimanendo in territorio negativo.

Tabella 9. - Serie storica e scenari del saldo naturale

	SERIE STORICA	SCENARIO PREVISIONALE		
		Bassa	Centrale	Alta
2003-2012	-3.386			
2013-2022	-4.598			
2023-2032		-5.708	-5.651	-5.434
2033-2042		-6.185	-5.908	-5.454
VARIAZIONE PERCENTUALE				
2013-2022	35,8%			
2023-2032		24,1%	22,9%	18,2%
2033-2042		8,3%	4,5%	0,4%

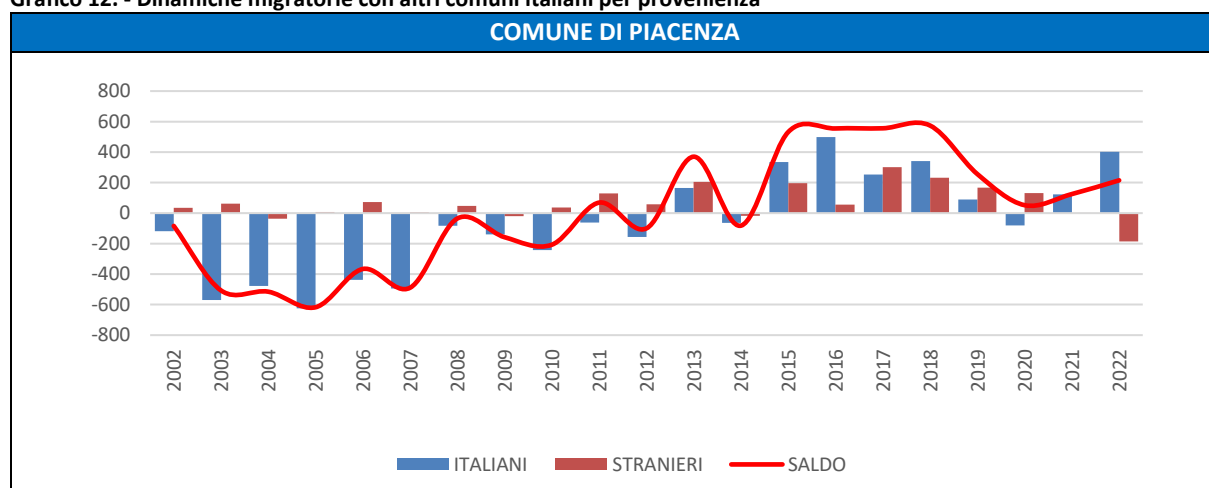
Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

1.1.5. Scenario delle dinamiche migratorie

L'osservazione dei trasferimenti di residenza con altri comuni italiani evidenzia due fasi storiche nettamente distinte. Tra il 2002 ed il 2012 il valore del saldo risulta costantemente negativo, evidenziando l'esistenza di rilevanti fenomeni di fuoriuscita di popolazione, interessando soprattutto i residenti italiani. In questa fase la città ha perso 3.009 abitanti per trasferimento in altri comuni, 3.403 residenti in meno è il conto dei soli italiani.

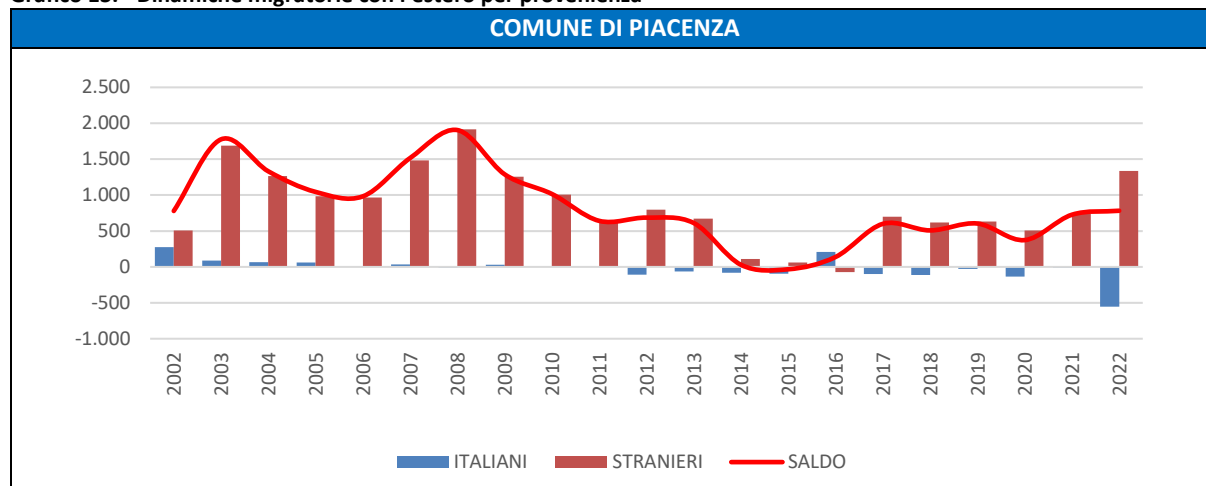
Nella fase successiva il conto tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza da e per altri comuni italiani cambia di segno, raggiungendo valori di picco tra 2015 e 2018, ed il fenomeno interessa sia la componente straniera che quella italiana, che nel complesso segnano un bilancio positivo di 3.153 residenti in più, con una quota di residenti italiani del 65%.

Grafico 12. - Dinamiche migratorie con altri comuni italiani per provenienza



Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

In definitiva, nel primo decennio di osservazione, corrispondente al picco della fase espansiva del mercato immobiliare, hanno prevalso dinamiche urbane caratterizzate da fenomeni di espulsione, con consistenti flussi in uscita composti soprattutto da italiani, in gran parte approdati nei comuni dell'hinterland metropolitano. Nel corso dell'ultimo decennio, invece, la città sembra nuovamente diventata attrattiva.

Grafico 13. - Dinamiche migratorie con l'estero per provenienza

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

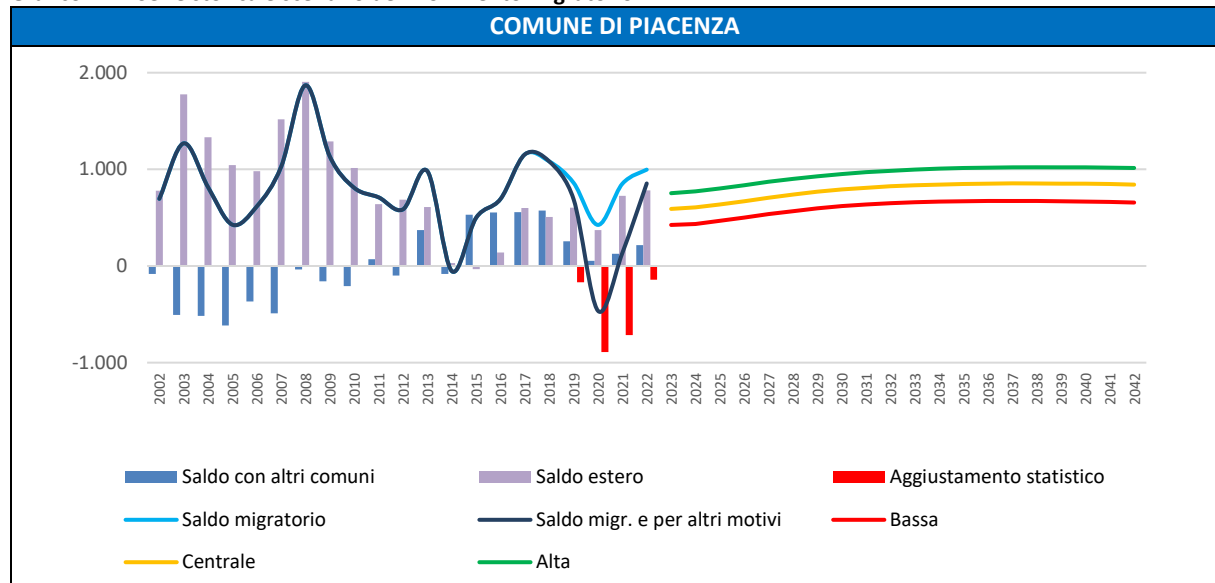
Anche osservando il bilancio migratorio con l'estero si possono definire due fasi distinte. Per quanto riguarda la popolazione straniera, tra il primo decennio ed il secondo si evidenzia una consistente riduzione del bilancio complessivo, passando da un valore medio annuo di 1.179 residenti in più (2002-2012) ad un valore di 434 (2013-2022). Il bilancio dei residenti italiani, invece, dal 2012 in poi vede prevalere i movimenti in uscita. Dal 2012 al 2022 il comune di Piacenza ha perso 1.075 residenti italiani per trasferimento all'estero, un fenomeno rilevante, che insieme ai fenomeni di fuoriuscita verso l'hinterland metropolitano della prima fase, ha determinato una accelerazione dei processi di invecchiamento strutturale e di declino demografico della città.

Tabella 10. - Saldo migratorio con l'interno e con l'estero per provenienza

	SALDO CON ALTRI COMUNI			SALDO CON L'ESTERO			TOTALE
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	
2002	-118	34	-84	274	505	779	695
2003	-569	62	-507	87	1.689	1.776	1.269
2004	-478	-37	-515	65	1.266	1.331	816
2005	-624	7	-617	60	984	1.044	427
2006	-438	72	-366	14	968	982	616
2007	-494	5	-489	34	1.482	1.516	1.027
2008	-82	47	-35	-11	1.916	1.905	1.870
2009	-139	-19	-158	32	1.257	1.289	1.131
2010	-243	36	-207	8	1.007	1.015	808
2011	-61	130	69	6	635	641	710
2012	-157	57	-100	-110	796	686	586
2013	165	205	370	-62	673	611	981
2014	-64	-18	-82	-81	110	29	-53
2015	335	197	532	-95	62	-33	499
2016	499	56	555	210	-72	138	693
2017	254	302	556	-100	699	599	1.155
2018	342	232	574	-112	620	508	1.082
2019	90	166	256	-27	631	604	860
2020	-80	132	52	-133	506	373	425
2021	123	2	125	-12	738	726	851
2022	401	-186	215	-553	1.335	782	997
TOTALE	-1.338	1.482	144	-506	17.807	17.301	17.445

Fonte: DemoSI-CRESME su dati ISTAT

Sebbene l'esistenza di alcuni fattori di criticità, al netto delle perturbazioni riconducibili alla parentesi COVID, l'osservazione delle dinamiche più recenti evidenzia tuttavia elementi positivi. Considerando complessivamente italiani e stranieri, nell'ultimo decennio la città sembra aver progressivamente consolidato la sua attrattività, con un bilancio migratorio che, dopo la frenata del 2020, sembra nuovamente tornato in crescita.

Grafico 14. - Serie storica e scenario del movimento migratorio

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Le tre ipotesi di scenario, quindi, sono tutte improntate all'ottimismo, con valori in significativa crescita rispetto a quelli registrati nell'ultimo decennio.

Tabella 11. - Serie storica e scenari del saldo migratorio

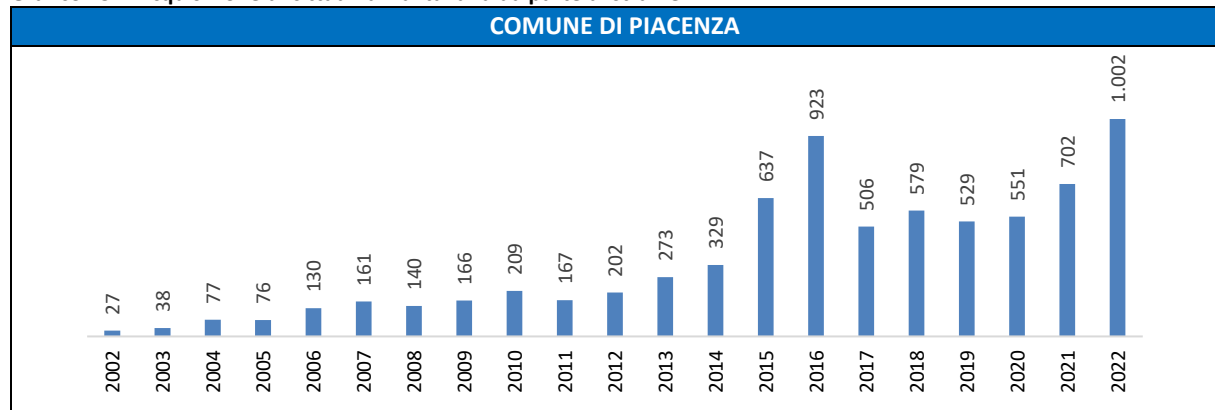
SERIE STORICA		SCENARIO PREVISIONALE		
		Bassa	Centrale	Alta
2003-2012	9.260			
2013-2022	7.490			
2023-2032		5.438	7.144	8.776
2033-2042		6.665	8.480	10.146
VARIAZIONE PERCENTUALE				
2013-2022	-19,1%			
2023-2032		-27,4%	-4,6%	17,2%
2033-2042		22,6%	18,7%	15,6%

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

1.1.6. Scenario della presenza straniera

L'analisi delle dinamiche migratorie ha dimostrato chiaramente che l'afflusso di popolazione straniera, dall'estero in particolare, storicamente ha rappresentato il principale fattore di crescita demografica per il comune di Piacenza. Peraltro, l'acquisizione di cittadinanza italiana da parte di stranieri, ha contribuito ad attenuare il calo demografico dei residenti italiani.

Dal 2001 al 2022, a causa di un bilancio tra nascite e morti sempre più negativo, ulteriormente aggravato dai trasferimenti di residenza verso l'hinterland metropolitano (fino al 2012) e verso l'estero, il numero di residenti italiani ha registrato quasi 9mila unità in meno (-9,7%) ma senza le 7.424 acquisizioni di cittadinanza da parte di stranieri registrate nello stesso periodo, la riduzione demografica avrebbe raggiunto le 16.388 unità, pari, in termini relativi, ad una contrazione del 17,8%.

Grafico 15. - Acquisizione di cittadinanza italiana da parte di stranieri

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Al netto dei cambi di cittadinanza, quindi, nell'ultimo decennio (2013-2022) il numero di residenti stranieri ha registrato un incremento del 13% (2.259 in più), giungendo alle 19.669 unità registrate in anagrafe a fine 2022.

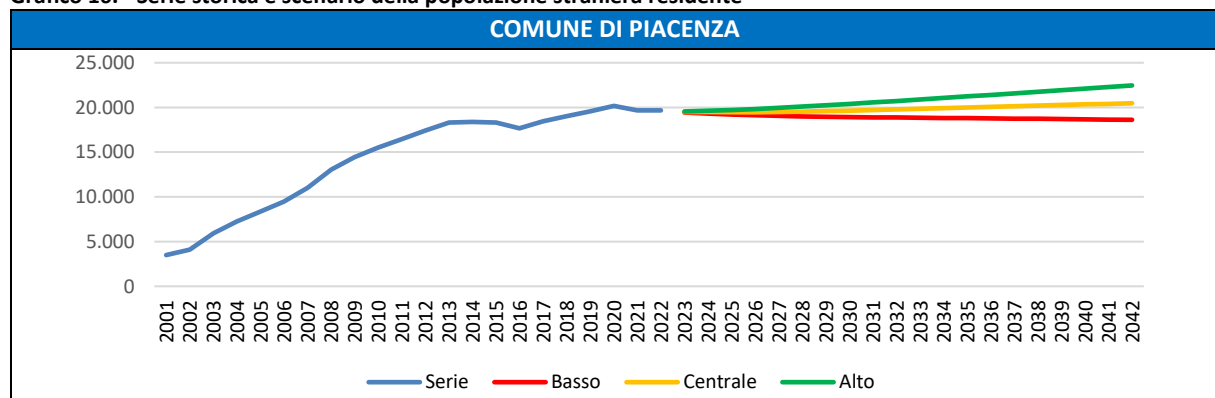
Passando alle dinamiche di scenario, nell'orizzonte decennale il numero di residenti stranieri è stimato in un intervallo compreso tra le 803mila unità in meno e le 1.050 unità in più, ed in quello ventennale la stima oscilla tra le 249 unità in meno e le 1.737 in più unità.

Tabella 12. - Serie storica e scenari della popolazione straniera residente

SERIE STORICA			SCENARIO 2023-2032			SCENARIO 2033-2042		
			Bassa	Centrale	Alta	Bassa	Centrale	Alta
2012	17.410							
2013	18.315	2023	19.433	19.499	19.553	2033	18.844	19.842
2014	18.390	2024	19.313	19.476	19.625	2034	18.823	19.912
2015	18.322	2025	19.206	19.466	19.713	2035	18.800	19.983
2016	17.678	2026	19.120	19.471	19.823	2036	18.778	20.054
2017	18.461	2027	19.049	19.496	19.950	2037	18.754	20.124
2018	19.031	2028	18.993	19.534	20.087	2038	18.730	20.195
2019	19.549	2029	18.951	19.584	20.236	2039	18.704	20.265
2020	20.173	2030	18.918	19.642	20.392	2040	18.676	20.335
2021	19.666	2031	18.891	19.705	20.553	2041	18.647	20.404
2022	19.669	2032	18.866	19.773	20.719	2042	18.617	20.472
VARIAZIONE DECENNALE								
Valore assoluto	2.259		-803	104	1.050	-249	699	1.737
Valore percentuale	13,0%		-4,1%	0,5%	5,3%	-1,3%	3,5%	8,4%

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

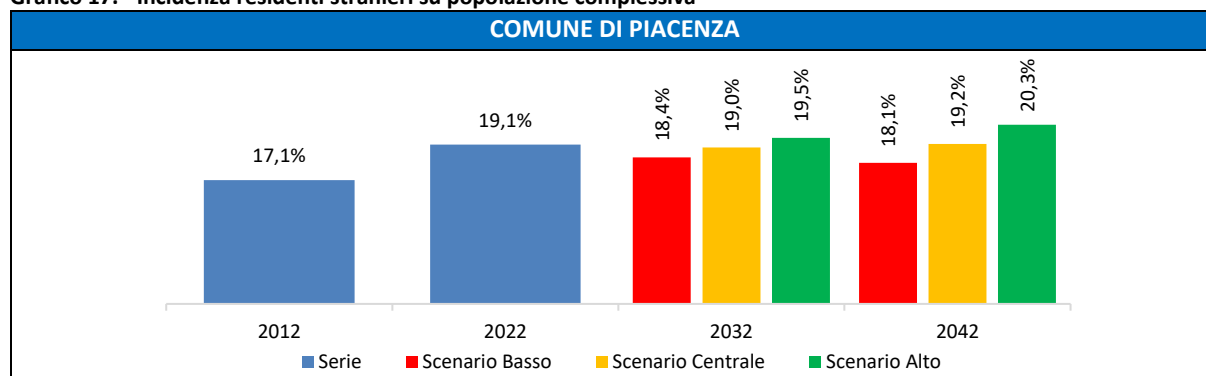
In termini relativi la variazione sarà consistente solo nell'ipotesi alta (8,4%), e comunque di molto inferiore rispetto alle dinamiche dell'ultimo decennio (13%).

Grafico 16. - Serie storica e scenario della popolazione straniera residente

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

In rapporto alla popolazione complessiva, il numero di residenti stranieri negli ultimi dieci anni è passato dal 17,1% al 19,1%, ma secondo le proiezioni di scenario detta quota è destinata a rimanere pressoché stabile, giungendo nell'ipotesi più favorevole ad un valore del 20,3%.

Grafico 17. - Incidenza residenti stranieri su popolazione complessiva



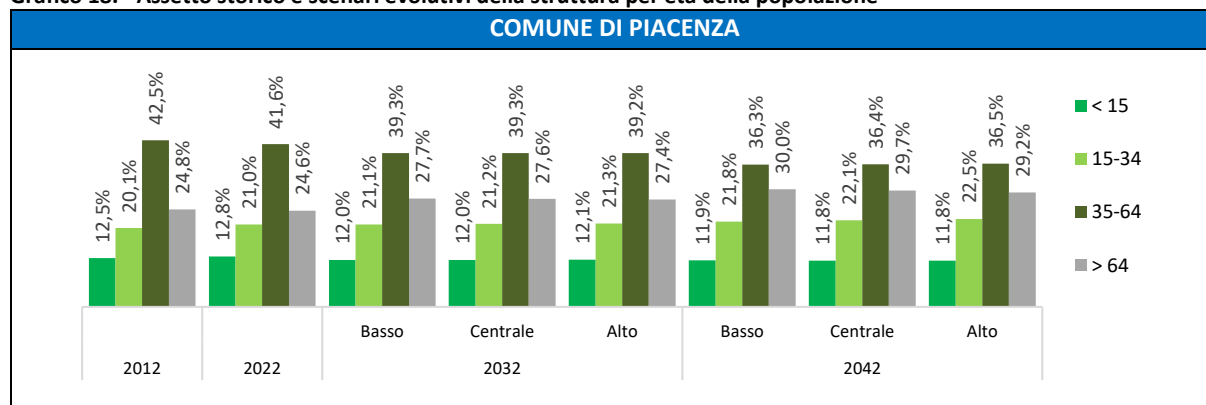
Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

1.1.7. Trasformazione della struttura per età

Il processo di transizione demografica, che nel decennio degli anni '60 accosta una fase demografica caratterizzata da alta natalità ed alta mortalità ad una a bassa natalità e bassa mortalità, nel corso del prossimo ventennio arriverà a compimento, con il passaggio all'età anziana delle consistenti generazioni del baby-boom. In gran parte delle città italiane il crescente sbilanciamento della struttura demografica verso l'età anziana è un fenomeno attualmente già osservabile, ma nel comune di Piacenza i consistenti flussi migratori in ingresso hanno arginato il fenomeno, avviando un efficace processo di rigenerazione della struttura demografica.

Nell'ultimo decennio, infatti, l'incidenza della popolazione anziana si è addirittura ridotta, passando dal 24,8% al 24,6%. Nel corso dei prossimi decenni, tuttavia, il fenomeno giungerà al suo punto di massimo, e l'incidenza della popolazione anziana arriverà a sfiorare il 27% nell'orizzonte decennale ed il 39% nell'orizzonte ventennale.

Grafico 18. - Assetto storico e scenari evolutivi della struttura per età della popolazione



Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

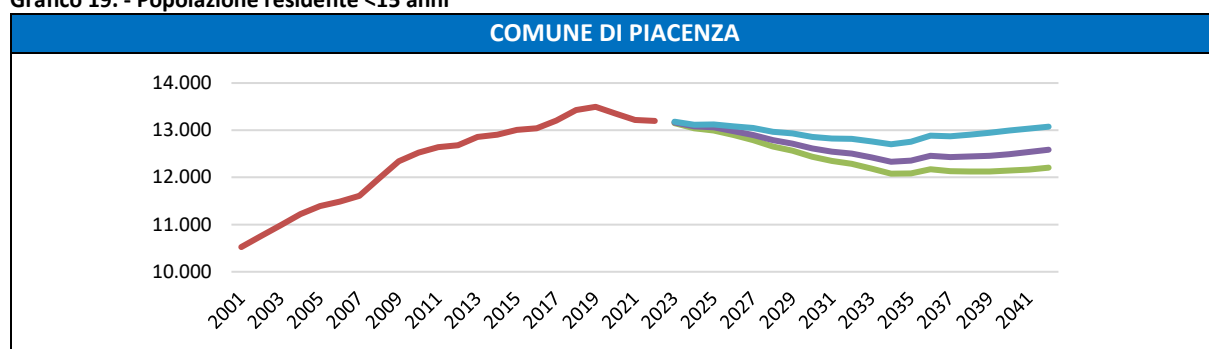
Parallelamente, la transizione verso l'età più anziana, produrrà uno svuotamento nelle classi di età centrali. In particolare, la popolazione in età 35-64 anni, dal 41,6% attuale, potrebbe giungere a rappresentare il 39% della popolazione complessiva nell'arco del prossimo decennio ed il 36% nell'orizzonte ventennale.

Nelle classi di età più giovani lo svuotamento determinato dalle dinamiche strutturali sarà compensato dai flussi migratori in ingresso, principalmente concentrati nella fascia di età 15-34 anni, mentre la classe di età più giovane beneficerà della ripresa di natalità, o, quantomeno, della stabilizzazione del numero di nascite. In definitiva, la classe 0-14 anni resterà stabile al 12%, mentre quella 15-34 anni resterà stabile al 21%.

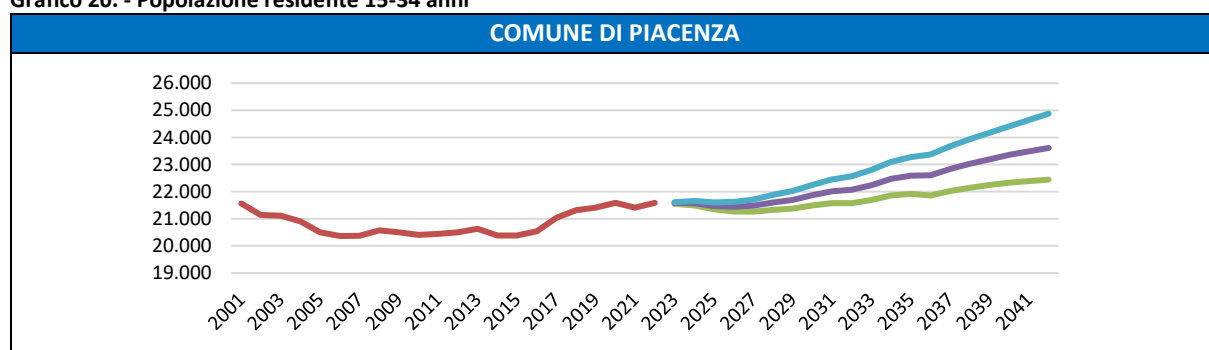
Tabella 13. - Popolazione residente per classe di età

		CLASSI DI ETÀ'				TOTALE
		< 15	15-34	35-64	> 64	
2012		12.685	20.496	43.288	25.285	101.754
2022		13.199	21.587	42.719	25.223	102.728
	Basso	12.291	21.581	40.238	28.349	102.458
2032	Centrale	12.505	22.071	40.922	28.723	104.221
	Alto	12.818	22.567	41.623	29.062	106.070
	Basso	12.205	22.442	37.418	30.875	102.939
2042	Centrale	12.589	23.612	38.900	31.692	106.793
	Alto	13.079	24.876	40.450	32.358	110.762

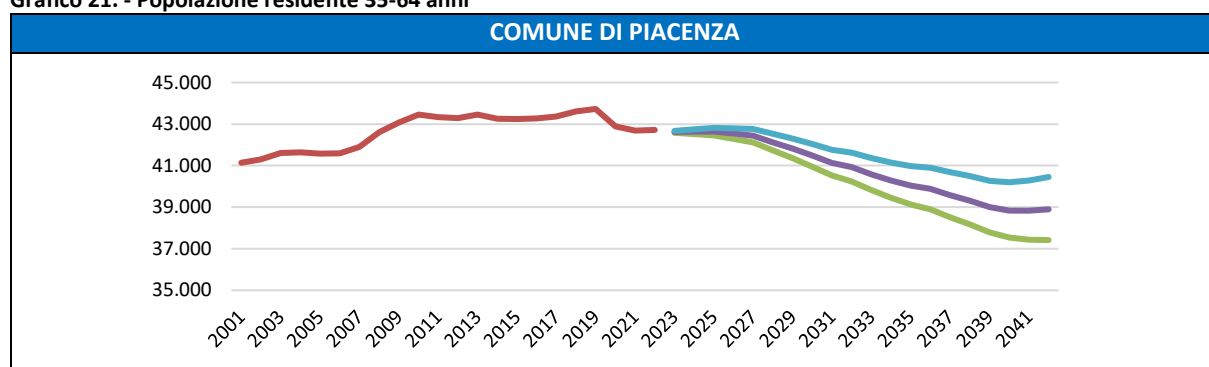
Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Grafico 19. - Popolazione residente <15 anni

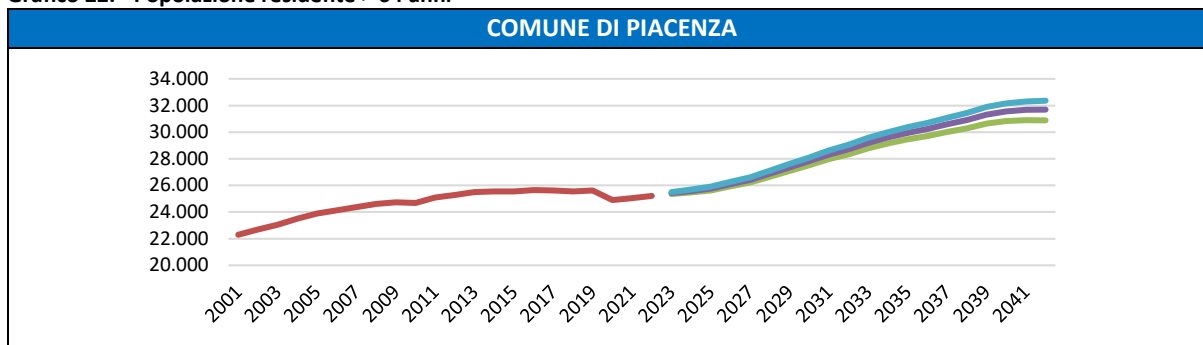
Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Grafico 20. - Popolazione residente 15-34 anni

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Grafico 21. - Popolazione residente 35-64 anni

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Grafico 22. - Popolazione residente > 64 anni

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

1.1.8. Scenario delle famiglie

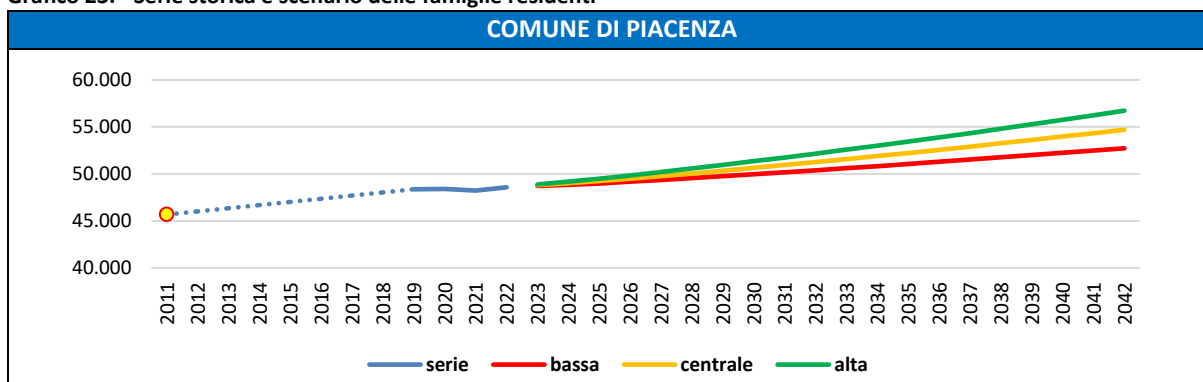
Le trasformazioni della struttura demografica avranno diretta conseguenza sulla dinamica delle famiglie. La formazione di nuove famiglie, infatti, assumendo stabile la propensione alla formazione di una famiglia, dipende dalla consistenza quantitativa delle giovani generazioni (18-34 anni).

Nel bilancio complessivo, tuttavia, è necessario considerare anche l'estinzione delle famiglie esistenti, da porre in relazione alla consistenza quantitativa delle classi di età più anziane, ed all'andamento dei decessi.

Per quanto concerne il primo aspetto, la formazione di nuove famiglie, abbiamo potuto riscontrare che la favorevole dinamica dei flussi migratori nel medio periodo tenderà a garantire una certa stabilità delle classi di età più giovane, confermando il ritmo di formazione di nuove famiglie ai livelli attuali.

Quello che muterà è invece il ritmo di estinzione delle famiglie, in relazione all'incremento della popolazione anziana e del numero di morti.

Per questo motivo, quindi, sebbene sempre in consistente crescita, l'andamento delle famiglie potrebbe registrare un rallentamento rispetto alle dinamiche storiche, soprattutto della fase a cavallo tra la fine degli anni '90 e l'inizio del nuovo millennio, quando il raggiungimento dell'età della formazione di una nuova famiglia da parte delle generazioni nate durante boom demografico degli anni '60 portò la crescita delle famiglie a livelli record.

Grafico 23. - Serie storica e scenario delle famiglie residenti

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT

Nel definire il dato di confronto storico, tuttavia, bisogna segnalare che a seguito delle novità metodologiche determinate dal passaggio dal Censimento tradizionale al Censimento Continuo della Popolazione (dal 2019 in poi), per quanto riguarda le famiglie non si dispone di una serie storica perfettamente coerente. Consapevoli delle approssimazioni del caso, riteniamo tuttavia valido assumere come termine di confronto con le dinamiche di scenario un valore medio annuo relativo al periodo 2012-2021 di 256 famiglie all'anno.

I risultati dello scenario previsionale, quindi, nell'ipotesi bassa definiscono un ritmo di crescita che va dalle 181 famiglie in più all'anno del primo decennio, alle 234 del secondo, un valore solo di poco inferiore a quello

delle dinamiche storiche; nell'ipotesi alta, invece, si va dalle 358 famiglie in più all'anno del primo decennio, alle 457 del secondo, giungendo ad un +60% rispetto ai valori storici.

Più contenuto, ma decisamente assai significativo l'incremento previsto dall'ipotesi centrale, quella più probabile, 306 famiglie in più all'anno nella media del ventennio, +20% rispetto ai livelli storici dell'ultimo decennio.

Tabella 14. - Serie storica e scenari delle famiglie residenti

SERIE STORICA		SCENARIO PREVISIONALE		
		Bassa	Centrale	Alta
2011 *	45.671			
2019	48.367			
2020	48.385			
2021	48.231			
2022	48.572			
2032		50.381	51.247	52.157
2042		52.724	54.698	56.731
VARIAZIONE DECENNALE				
2012-2021	2.560			
2023-2032		1.809	2.675	3.585
2033-2042		2.343	3.451	4.574
2023-2042		4.152	6.126	8.159
VARIAZIONE MEDIA ANNUA				
2012-2021	256			
2023-2032		181	268	358
2033-2042		234	345	457
2023-2042		208	306	408

Fonte: DemoSI-CRESME e ISTAT *Dato censuario

1.2. La domanda abitativa

1.2.1. Elementi finali di sintesi della domanda abitativa decennale (2023-2032)

La stima della domanda abitativa decennale è stata effettuata considerando due componenti, la domanda insorgente, costituita dall'incremento del numero di famiglie nell'ipotesi centrale di scenario, e la domanda pregressa, costituita dalla stima del numero di abitazioni necessarie a portare l'attuale condizione abitativa ad un livello ottimale, fissando la soglia standard alla disponibilità di una stanza per abitante per ogni famiglia in condizione di affollamento.

Nel dettaglio, con riferimento al decennio 2023-2032, nell'ipotesi centrale di scenario la domanda abitativa insorgente è stata stimata pari a 2.675 abitazioni, 268 abitazioni all'anno.

La domanda pregressa, invece, è stimata pari a 933 abitazioni, che, ipotizzando di voler dare risposta nel corso del prossimo decennio, definiscono una domanda di 93 abitazioni all'anno. Questo rappresenta il segmento più debole del mercato abitativo, cui si riconduce sia la povertà estrema, 65 abitazioni per alloggiare senza tetto e sistemazioni precarie, sia la domanda da affollamento, 868 abitazioni in totale, ma che al suo interno presenta una articolazione per livello di disagio e capacità di accesso al libero mercato abitativo.

Valutando la dinamica storica dei bandi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, ed in particolare la media delle domande ammesse ed in attesa di assegnazione nell'ultimo triennio, possiamo definire una domanda di edilizia sociale valutabile in 266 abitazioni/famiglie nel decennio, 27 abitazioni all'anno.

La restante quota, 602 abitazioni/famiglie nel decennio, rappresenta un segmento di domanda intermedio, con qualche difficoltà ad eccedere al libero mercato ma che potrebbe beneficiare di politiche mirate a facilitare l'accesso alla casa, programmi di edilizia convenzionata/agevolata o di sostegno all'acquisto/affitto.

Nel complesso, quindi, la domanda abitativa primaria per il comune di Piacenza nel decennio 2023-2032 è valutabile in un totale di 3.608 abitazioni, 361 abitazioni l'anno, pari al 6,3% dello stock abitativo attuale (occupato e non occupato).

Tabella 15. - Sintesi della domanda abitativa decennale nel comune di Piacenza (2023-2032)

	Domanda decennale	Media annua	Distribuzione percentuale
DOMANDA COMPLESSIVA	3.608	361	100%
Domanda insorgente (variazione famiglie nell'ipotesi centrale di scenario)	2.675	268	74,1%
Domanda pregressa	933	93	25,9%
<i>Disagio grave (campi attrezzati e senza tetto)</i>	65	7	1,8%
<i>Domanda da affollamento</i>	868	87	24,1%
<i>Domanda sociale (ERP)</i>	266	27	7,4%
<i>Domanda intermedia (Convenzionata/agevolata)</i>	602	60	16,7%

Fonte: stime CRESME su dati ISTAT

Nel definire la domanda aggiuntiva è necessario precisare che essa rappresenta un saldo tra le nuove famiglie che verranno a formarsi nel decennio di previsione (2023-2032) e la contestuale estinzione di famiglie esistenti. In altri termini, le 2.675 famiglie in più stimate nel decennio derivano da un bilancio tra le 24.523 nuove famiglie che si verranno a formare nel prossimo decennio e le 21.848 abitazioni liberate per la scomparsa dell'anziano occupante. Il saldo, ovvero il fabbisogno quantitativo teorico di case, è di 2.675 alloggi, quindi, sebbene nel valutare la distribuzione per classe di reddito, bisogna considerare che le abitazioni liberate dalle famiglie che si estinguono, in tutta evidenza, non andranno necessariamente a soddisfare la domanda nell'ambito della stessa fascia di reddito, ma in base al valore di mercato dell'abitazione e la capacità di spesa della domanda.

La stima della distribuzione delle nuove famiglie per fascia di reddito lordo (RAL – Retribuzione Annua Lorda) è stata realizzata utilizzando le informazioni contenute nell'indagine sui Bilanci delle famiglie¹ (che la Banca d'Italia realizza con cadenza biennale) ed i dati sulle dichiarazioni dei redditi dei residenti nel comune di Piacenza pubblicati dall'Agenzia delle Entrate².

Appare, dunque, corretto articolare la nuova domanda di abitazioni in base alla classe di reddito delle famiglie, considerando altresì che una parte considerevole della nuova domanda troverà soddisfazione nelle 21.848 abitazioni liberate per l'estinzione della famiglia occupante, con frequentissimi passaggi tra la classe di reddito della famiglia estinta e quella di destinazione della famiglia acquirente. In altri termini, l'estinzione di una famiglia a basso reddito che rende disponibile una abitazione in zone centrali e semicentrali andrà a soddisfare la domanda espressa da famiglie a reddito più elevato. Le opzioni e le ipotesi sono innumerevoli, si è pertanto scelto di ripartire la domanda di abitazioni in base alla distribuzione delle nuove famiglie per fascia reddituale e sulla base del livello di gravità della domanda pregressa, in particolare quella derivante dalla matrice di affollamento (disagio grave, disagio lieve e sottostandard, si veda più avanti).

Tabella 16. - La domanda abitativa pregressa e futura per fascia di reddito lordo

	<24	25-29	30-49	>49	TOTALE
Nuove famiglie (2023-2032)	6.289	2.126	7.204	8.904	24.523
<i>Distribuzione percentuale</i>	25,6%	8,7%	29,4%	36,3%	100%
Estinzione famiglie (2023-2032)					-21.848
SALDO FAMIGLIE					2.675
Domanda pregressa al 2022	149	293	492		933
<i>Distribuzione percentuale</i>	15,9%	31,4%	52,7%		100%
Domanda pregressa + insorgente	6.438	2.419	7.696	8.904	25.456
<i>Distribuzione percentuale</i>	25,3%	9,5%	30,2%	35,0%	100%
DOMANDA ABITATIVA DECENNALE (domanda pregressa + differenziale famiglie)	912	343	1.091	1.262	3.608

Fonte: stime CRESME su fonti varie

¹ I redditi considerati nell'indagine sui bilanci delle famiglie sono quelli disponibili netti; sono stati riportati al lordo considerando le aliquote fiscali e contributive di una "famiglia tipo" di recente formazione. Sono, inoltre, stati incorporati dal reddito considerato dall'indagine sui bilanci delle famiglie: i redditi da affitti imputati ed i redditi da capitale finanziario.

² I dati delle dichiarazioni dei redditi sono resi disponibili per fascia di reddito e sono relativi ai redditi dei singoli contribuenti e non dei nuclei familiari; per tale motivo sono stati utilizzati principalmente per determinare il livello dei redditi a Roma rispetto al reddito medio nazionale; il dato che è stato preso in considerazione è il "reddito complessivo" sia perché si tratta della definizione più vicina al reddito lordo utilizzato per l'accesso alle agevolazioni per la casa, sia perché si tratta della variabile declinata per fasce di importo.

In questo modo è stato possibile articolare per fascia di reddito la domanda di abitazioni stimata, pari a 3.608 abitazioni nel prossimo decennio:

- Fascia debole (sovvenzionata e convenzionata 1° fascia [<30 mila euro RAL]): 1.255 abitazioni (34,8%)
- Fascia "grigia" (Housing Sociale [30-50 mila euro RAL]) 1.091 abitazioni (30,2%)
- Mercato libero (>49 mila euro RAL) 1.262 abitazioni (35,0%)

1.2.2. Lo stock abitativo

Secondo gli ultimi dati del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni dell'ISTAT, al 31 dicembre 2021 nel comune di Piacenza si contano 57.533 abitazioni, 47.521 delle quali occupate da residenti e 10.012 non occupate da residenti.

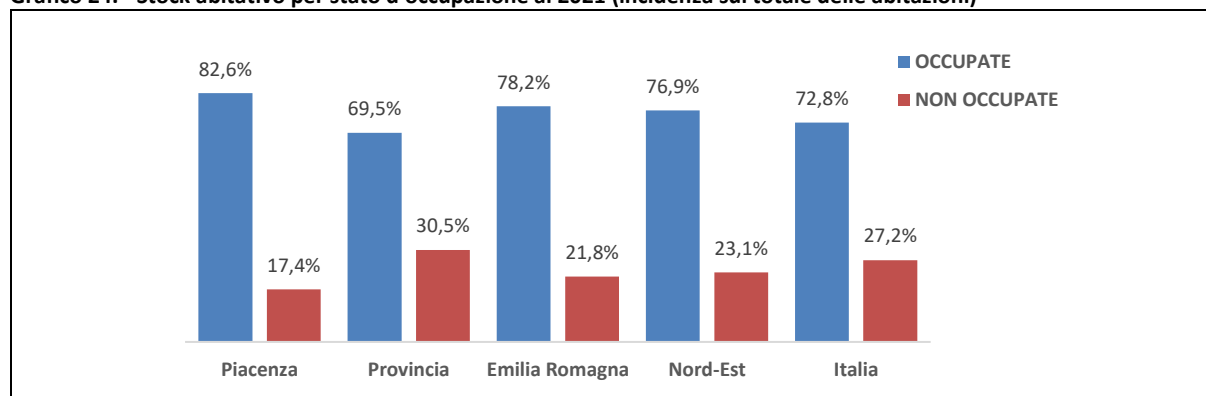
Tabella 17. - Numero abitazioni nel comune di Piacenza per stato d'occupazione e titolo di godimento

	Occupate	Non occupate da residenti	TOTALE
SITUAZIONE AL 2019	47.359		
Proprietà	32.476		
Affitto	12.513		
Altro titolo	2.370		
SITUAZIONE AL 2021	47.521	10.012	57.533

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

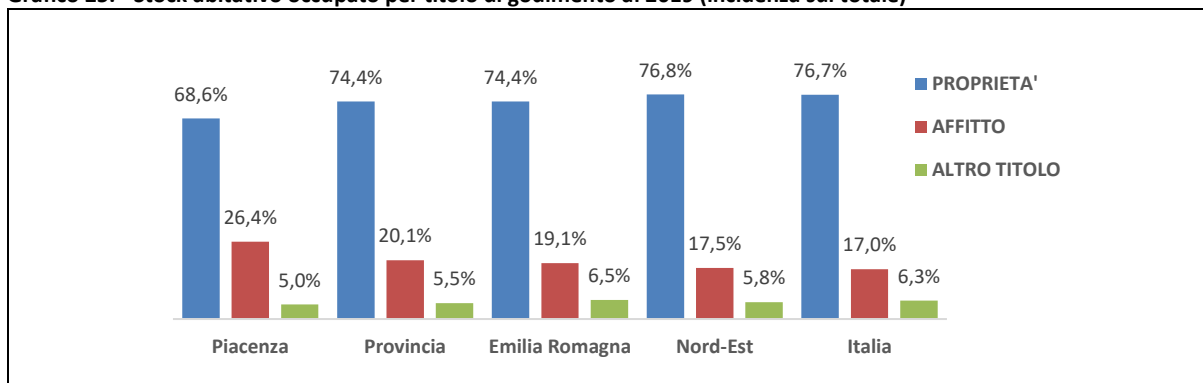
Con un tasso di incidenza dello stock abitativo occupato pari all'82,6% del patrimonio residenziale complessivo, quindi, il comune di Piacenza evidenzia un livello di utilizzo del patrimonio abitativo assai elevato. Per l'intera provincia, infatti, il tasso di occupazione dello stock abitativo scende al 69,5%, ed anche se il valore dell'intera regione, sebbene salga al 78,2%, resta sempre assai inferiore al valore che caratterizza la città di Piacenza.

Grafico 24. - Stock abitativo per stato d'occupazione al 2021 (incidenza sul totale delle abitazioni)



Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

Per quanto riguarda il titolo di godimento dello stock abitativo occupato, pari nel 2019 ad un totale di 47.359 abitazioni (l'ultimo dato disponibile con questa articolazione), le abitazioni occupate dal proprietario sono risultate 32.476, quelle occupate da un affittuario 12.513 e 2.370 quelle occupate ad altro titolo (usufrutto ed altro).

Grafico 25. - Stock abitativo occupato per titolo di godimento al 2019 (incidenza sul totale)

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

Il confronto con i valori caratteristici del territorio di riferimento, quindi, evidenzia la maggiore focalizzazione del mercato abitativo di Piacenza sull'affitto, che rappresenta il 26,4% dello stock abitativo occupato, contro il 20,1% della provincia, il 19,1% della regione ed il 17,5% del Nord-Est.

Il patrimonio abitativo occupato in proprietà, invece, rappresenta il 68,6% dello stock residenziale complessivo, una quota molto inferiore a quella della provincia e della regione (74,4%), ma ancor di più del valore medio del Nord-Est (76,8%) e dell'Italia (76,7%).

Ulteriori elementi di dettaglio emergono dall'analisi dei dati catastali e sulle utenze TARI forniti dal Comune di Piacenza. In base ai dati Catastali, infatti, a marzo 2024 nel comune di Piacenza si contano complessivamente 57.947 unità immobiliari a destinazione residenziale. Le utenze per la tassa sui rifiuti riferite ad immobili adibiti a uso abitativo, invece, che quindi sono occupate da residenti, non residenti o per soggiorni temporanei, risultano 56.705. Detraendo dallo stock residenziale complessivo (57.947 abitazioni) l'ammontare delle utenze TARI (56.705) si ricava una componente residuale di abitazioni non occupate e non utilizzate in alcun modo, valutabile in 1.242 abitazioni, pari al 2,1% dello stock residenziale complessivo.

Tabella 18. - Numero unità immobiliari urbane (UIU) con rendita registrate al Catasto e utenze TARI attive a marzo 2024

	CATEGORIA CATASTALE									Totale
	A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	
Unità immobiliari urbane	187	38.507	15.728	1.381	49	51	1.981	53	10	57.947
Utenze TARI attive a marzo 2024										56.705
Abitazioni non utilizzate										1.242
Incidenza su stock										2,1%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Catastali e del Comune di Piacenza

In definitiva, dalle prime analisi della condizione abitativa sembra emergere uno scenario caratterizzato da una notevole tensione alloggiativa, con elevati livelli di utilizzo dello stock residenziale esistente ed un mercato immobiliare maggiormente orientato all'affitto.

1.2.3. Disagio alloggiativo e domanda pregressa

In una realtà urbana connotata da elevata tensione abitativa il disagio alloggiativo rappresenta una componente di domanda non trascurabile.

Nel tentativo di definire quantitativamente i segmenti di domanda più fragile, si deve necessariamente far riferimento ai dati del Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni che, con riferimento al 2021, nel comune di Piacenza conta 74 residenti che vivono in campi attrezzati e insediamenti informali, e 56 senza tetto e senza fissa dimora, 43 dei quali italiani e 13 stranieri.

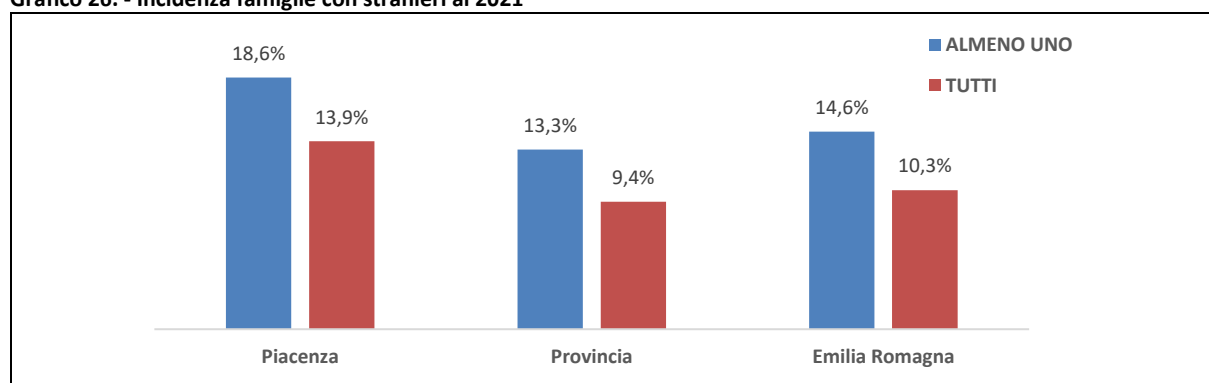
In tal modo si contano complessivamente 130 individui in grave difficoltà alloggiativa che, assumendo una ipotesi aggregativa di 2 abitanti per abitazione, definiscono una domanda da disagio estremo quantificabile in almeno 65 abitazioni.

Tabella 19. - Popolazione che vive in condizioni di disagio estremo nel comune di Piacenza al 2021

	CLASSE DI ETÀ'				TOTALE
	< 18 anni	18-34 anni	35-54 anni	> 54 anni	
In campi attrezzati e in insediamenti spontanei/informali	21	22	19	12	74
Senza tetto e senza fissa dimora	2	6	31	17	56
italiani	2	3	23	15	43
stranieri	-	3	8	2	13
TOTALE	23	28	50	29	130
Domanda abitativa (2 componenti per abitazione)					65

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

Esistono tuttavia forme di disagio alloggiativo meno evidenti, la cui esplorazione e quantificazione richiede una analisi dei dati più accurata ed approfondita.

Grafico 26. - Incidenza famiglie con stranieri al 2021

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

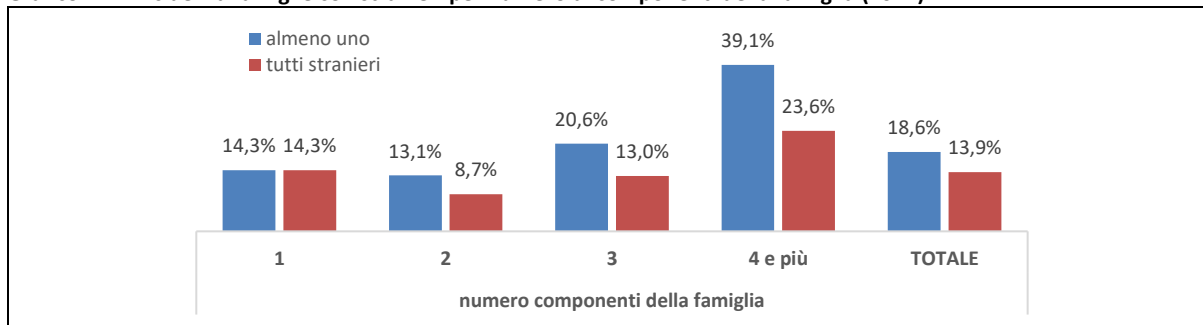
Un valido indizio nell'identificazione del problema viene dalla rilevazione di una elevatissima presenza di residenti stranieri. Nel comune di Piacenza, infatti, le famiglie composte interamente da stranieri rappresentano il 13,9%, una quota di gran lunga superiore a quella della provincia (9,4%) e della regione (10,3%). Osservando le famiglie miste, invece, quelle con almeno un componente straniero, la quota sale 18,6%, ed il divario rispetto alla media provinciale (13,3%) e regionale (14,6%) cresce ulteriormente.

Tabella 20. - Famiglie con stranieri per numero di componenti e incidenza sul totale delle famiglie (2021)

		numero componenti della famiglia				TOTALE
		1	2	3	4 e più	
componenti stranieri	1	2.881	592	404	609	4.486
	2		1.169	169	227	1.565
	3			978	173	1.151
	4 e più				1.788	1.788
Totale miste		2.881	1.761	1.551	2.797	8.990
Tutti stranieri		2.881	1.169	978	1.688	6.716
TOTALE FAMIGLIE		20.109	13.420	7.540	7.162	48.231
<i>Incidenza miste</i>		<i>14,3%</i>	<i>13,1%</i>	<i>20,6%</i>	<i>39,1%</i>	<i>18,6%</i>
<i>Incidenza straniera</i>		<i>14,3%</i>	<i>8,7%</i>	<i>13,0%</i>	<i>23,6%</i>	<i>13,9%</i>

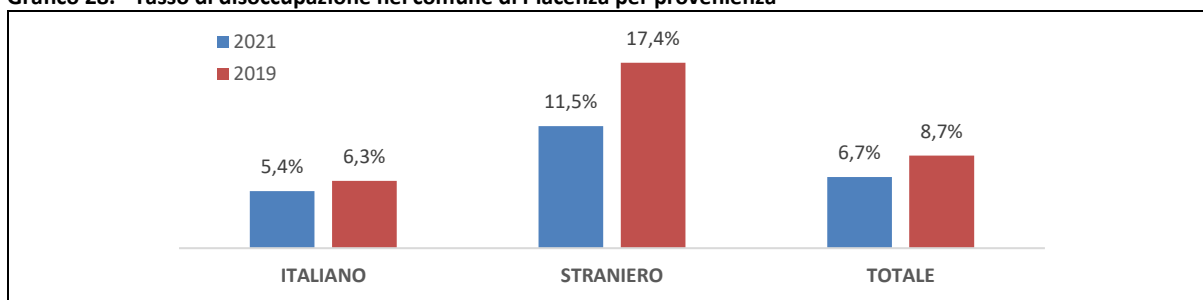
Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

Approfondendo l'analisi e valutando la dimensione familiare, si scopre poi che l'incidenza straniera raggiunge valori ancora più rilevanti con riferimento alle famiglie più numerose, quelle maggiormente esposte al rischio di sovraffollamento dell'abitazione. Quasi due quinti delle famiglie da 4 e più componenti, infatti, hanno almeno un componente straniero (39,1%), sono invece quasi un quarto quelle composte esclusivamente da stranieri (23,6%).

Grafico 27. - Incidenza famiglie con stranieri per numero di componenti della famiglia (2021)

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

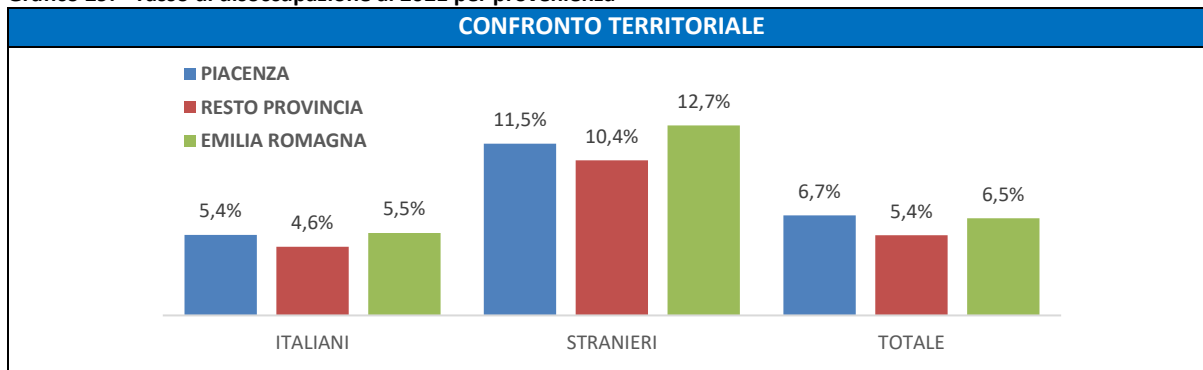
Ad avvalorare l'ipotesi del disagio alloggiativo la constatazione che la condizione occupazionale dei residenti stranieri evidenzia un livello di problematicità decisamente maggiore.

Grafico 28. - Tasso di disoccupazione nel comune di Piacenza per provenienza

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

Il tasso di disoccupazione specifico per i residenti stranieri, sebbene in riduzione, dal 17,4% del 2019 all'11,5% del 2021, resta sempre pari ad oltre il doppio di quello dei residenti italiani (5,4%). Quanto alle dinamiche in calo, peraltro, è bene tenere presente l'effetto del lock-down e della crisi sanitaria in generale sul mercato del lavoro, che portando rilevanti quote di forza lavoro dalla condizione di ricerca attiva di lavoro a quella di attesa (inattivi), ha determinato una riduzione del tasso di disoccupazione in realtà solo apparente, che poi è progressivamente tornato ai livelli pre-COVID tra 2021 e 2022.

Il confronto territoriale, tuttavia, ribadisce ulteriormente la situazione di disagio, evidenziando per la popolazione straniera un tasso di disoccupazione nettamente superiore al valore provinciale (10,4%), sebbene inferiore al valore medio regionale (12,7%).

Grafico 29. - Tasso di disoccupazione al 2021 per provenienza

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

L'osservazione dei dati sulla popolazione in condizione professionale, peraltro, evidenzia l'importante ruolo dei residenti stranieri come argine ai fenomeni di invecchiamento della struttura demografica e declino socio-economico.

Osservando il solo triennio a cavallo della crisi sanitaria, infatti, la popolazione in età lavorativa (15-64 anni) nel comune di Piacenza ha registrato complessivamente 1.620 unità in meno (-1,8%) ma è stata la componente italiana a ridursi di 1.726 unità (-2,3%), mentre la componente straniera ha registrato un bilancio di 106 residenti in più (+0,7%).

Valutando invece il numero di residenti occupati, tra il 2019 ed il 2021 il comune di Piacenza ha registrato complessivamente una perdita di 480 unità, ma anche in questo caso è stata la componente italiana a ridursi, registrando un bilancio di 955 unità in meno (-2,6%), mentre il conto dei residenti stranieri occupati ha registrato 475 unità in più (+5,3%).

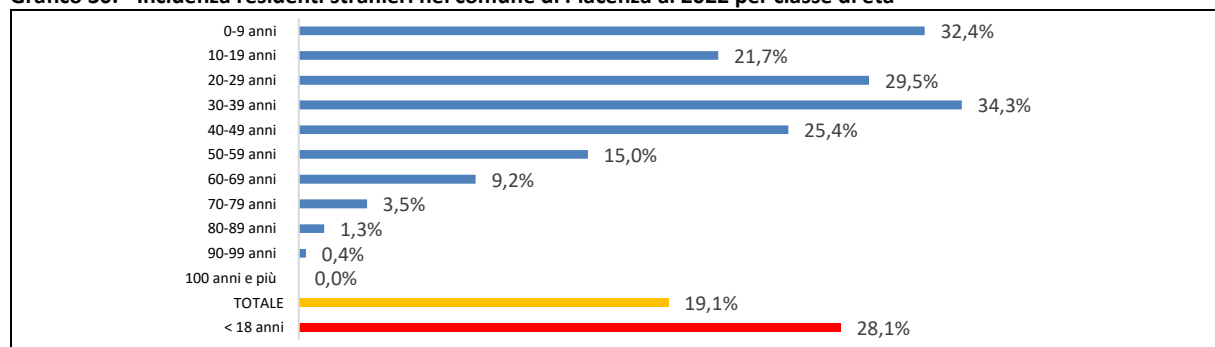
Tabella 21. - Popolazione residente nel comune di Piacenza al 2021 in condizione professionale

	VALORE ASSOLUTO			Variazione assoluta / 2019			Variazione percentuale / 2019		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
FORZE DI LAVORO	38.443	10.607	49.050	-1.418	-191	-1.609	-3,6%	-1,8%	-3,2%
Occupato	36.378	9.391	45.769	-955	475	-480	-2,6%	5,3%	-1,0%
In cerca di occupazione	2.065	1.216	3.281	-463	-666	-1.130	-18,3%	-35,4%	-25,6%
NON FORZE DI LAVORO	35.073	5.021	40.094	-308	297	-11	-0,9%	6,3%	0,0%
Pensionato/a	21.737	451	22.188	-166	68	-98	-0,8%	17,8%	-0,4%
Studente/ssa	5.463	1.034	6.497	-87	8	-79	-1,6%	0,8%	-1,2%
Casalinga/o	4.364	2.409	6.774	-100	72	-28	-2,2%	3,1%	-0,4%
In altra condizione	3.508	1.126	4.635	44	148	193	1,3%	15,1%	4,3%
TOTALE	73.516	15.628	89.144	-1.726	106	-1.620	-2,3%	0,7%	-1,8%

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

La presenza straniera, infatti, alla fine del 2022 contava complessivamente 19.669 residenti, il 19,1% della popolazione complessiva, risultando però particolarmente rilevante nelle classi in età giovanile, con valori di picco nella classe 30-39 anni, dove rappresenta il 34,2% dei residenti, e nella classe con meno di 10 anni, dove rappresenta il 32,4%.

Grafico 30. - Incidenza residenti stranieri nel comune di Piacenza al 2022 per classe di età



Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT

Tabella 22. - Popolazione residente nel comune di Piacenza al 2022 per età e provenienza

	Italiano-a	Straniero-a/apolide	TOTALE
0-9 anni	5.752	2.759	8.511
10-19 anni	7.256	2.014	9.270
20-29 anni	7.578	3.177	10.755
30-39 anni	8.016	4.193	12.209
40-49 anni	10.150	3.447	13.597
50-59 anni	13.867	2.442	16.309
60-69 anni	11.619	1.172	12.791
70-79 anni	9.913	363	10.276
80-89 anni	7.227	96	7.323
90-99 anni	1.630	6	1.636
100 anni e più	51	0	51
TOTALE	83.059	19.669	102.728
<i>Fino a 17 anni</i>	<i>11.468</i>	<i>4.475</i>	<i>15.943</i>

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento permanente)

Esaminando la popolazione straniera per area geografica di provenienza si osserva che la componente più rappresentata è di origine europea, 9.004 residenti (45,8% del totale), sebbene le dinamiche degli ultimi anni facciano registrare una tendenza in marcato calo, con un bilancio di 514 residenti in meno tra 2019 e 2022 (-5,4%), in gran parte riconducibile ad un calo di presenze dall'Europa centro-orientale (-7,8%).

La presenza di cittadini africani, sebbene minoritaria, con 6.109 residenti pari al 29,5% del totale dei residenti stranieri, mostra una decisa crescita, registrando un bilancio di 345 abitanti in più tra 2019 e 2022 (+6%), con una forte spinta proveniente soprattutto dai paesi dell'Africa settentrionale (+6,6%).

A seguire, in termini di consistenza numerica, i cittadini americani (2.291 residenti), in nettissima prevalenza provenienti dall'America centro-meridionale (2.271 residenti) e con dinamiche in calo, 110 residenti in meno tra 2019 e 2022 (-4,6%).

La rappresentanza asiatica è solo di poco meno numerosa, 2.265 individui (11,5%) in prevalenza proveniente dai paesi dell'Asia centro-meridionale (1.064 residenti) e orientale (967 residenti). È interessante osservare, tuttavia, che la presenza asiatica evidenzia dinamiche di forte crescita, con un bilancio tra 2019 e 2022 che ha fatto registrare 401 residenti in più (+21,5%), con un forte incremento della componente centro-meridionale (297 residenti in più pari ad un incremento del 38,7%).

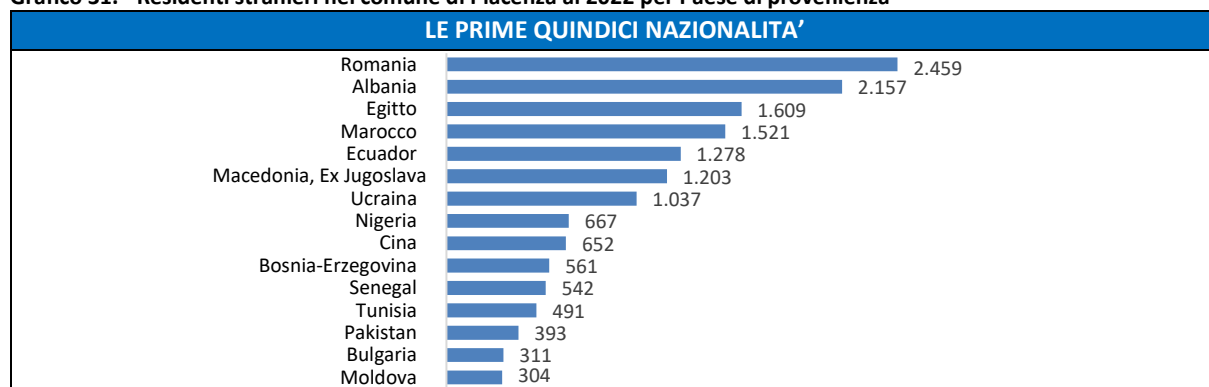
Tabella 23. - Popolazione straniera residente nel comune di Piacenza per provenienza

	2019	2022	DISTRIBUZIONE		VARIAZIONE 2022/2019	
			2019	2022	assoluta	percentuale
TOTALE	19.549	19.669	100%	100%	120	0,6%
Europa	9.518	9.004	48,7%	45,8%	-514	-5,4%
Unione europea	3.365	3.301	17,2%	16,8%	-64	-1,9%
Europa centro-orientale	6.144	5.667	31,4%	28,8%	-477	-7,8%
Altri paesi europei	9	36	0,0%	0,2%	27	300,0%
Africa	5.764	6.109	29,5%	31,1%	345	6,0%
Africa settentrionale	3.570	3.805	18,3%	19,3%	235	6,6%
Africa occidentale	1.952	2.014	10,0%	10,2%	62	3,2%
Africa orientale	147	142	0,8%	0,7%	-5	-3,4%
Africa centro-meridionale	95	148	0,5%	0,8%	53	55,8%
Asia	1.864	2.265	9,5%	11,5%	401	21,5%
Asia occidentale	154	234	0,8%	1,2%	80	51,9%
Asia orientale	943	967	4,8%	4,9%	24	2,5%
Asia centro-meridionale	767	1.064	3,9%	5,4%	297	38,7%
America	2.401	2.291	12,3%	11,6%	-110	-4,6%
America settentrionale	16	20	0,1%	0,1%	4	25,0%
America centro-meridionale	2.385	2.271	12,2%	11,5%	-114	-4,8%

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT

Esaminando il dettaglio dei paesi di origine, la Romania, con 2.459 residenti, risulta nettamente prevalente, ed a seguire l'Albania con 2.157 residenti. Con un salto di scala si passa al nord-africa, con 1.609 residenti di origine egiziana e 1.521 di origine marocchina ed a seguire l'Ecuador, con 1.278 residenti, l'ex Jugoslavia, con 1.203 e l'Ucraina, con 1.037.

Grafico 31. - Residenti stranieri nel comune di Piacenza al 2022 per Paese di provenienza



Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT

Le valutazioni fin qui condotte sono indubbiamente utili a precisare le caratteristiche qualitative del contesto socio-demografico. Per effettuare una stima quantitativa della domanda da disagio alloggiativo, però, abbiamo esaminato la condizione abitativa delle famiglie, partendo dall'analisi della matrice di affollamento del patrimonio edilizio occupato, ponendo in relazione la dimensione del nucleo familiare occupante ed il numero di stanze dell'abitazione in cui vive.

La matrice è stata costruita effettuando delle stime sui dati rilevati in occasione del Censimento della Popolazione e delle Abitazioni del 2011, ed assumendo lo standard minimo di una stanza per abitante, abbiamo considerato in condizione di affollamento tutte le situazioni alloggiative che, con differenti livelli di gravità/disagio, non soddisfano questo standard.

Su uno stock occupato complessivo di 45.088 abitazioni, abbiamo stimato in condizioni di affollamento 2.388 abitazioni (5,3%), 144 delle quali in condizioni di grave disagio (più di due occupanti per stanza), 533 in condizioni di disagio meno grave, e 1.711 abitazioni lievemente sottostandard.

In definitiva, nelle 2.388 abitazioni affollate, abbiamo stimato risiedano 11.207 occupanti, con una disponibilità complessiva di 6.155 stanze. Ne scaturisce, quindi, che per soddisfare lo standard minimo di una stanza per occupante, si stima un deficit valutabile in 5.052 stanze.

In considerazione del fatto che una parte delle condizioni di affollamento nell'arco di un decennio troverà soluzione con la fuoriuscita di alcuni componenti dalla famiglia di origine, nel calcolo della domanda da affollamento il deficit di stanze è stato considerato in quota, assumendo il 70% per il disagio grave, il 60% per il disagio lieve ed il 50% per il sottostandard.

Nella stima della domanda di abitazioni, invece, si è assunto un valore di 5 stanze per abitazione per i casi di disagio grave e lieve, e 4 per il sottostandard, pervenendo ad una domanda complessiva da sovraffollamento al 2011 pari a 634 abitazioni.

Tabella 24. - Abitazioni occupate per numero di stanze e numero di occupanti

STIMA DELLA DOMANDA DI AFFOLLAMENTO AL 2011							
Numero di stanze	Numero di occupanti						TOTALE
	1	2	3	4	5	6 e più	
1	475	154	38	14	3	0	684
2	2.366	920	360	142	41	12	3.841
3	3.578	2.142	1.132	654	168	74	7.748
4	5.549	5.159	3.056	1.788	411	185	16.148
5	2.765	3.013	2.068	1.447	332	132	9.757
6 e più	1.886	2.066	1.482	1.045	286	145	6.910
TOTALE	16.619	13.454	8.136	5.090	1.241	548	45.088
	Abitazioni	Occupanti	Stanze	Deficit stanze	Quota	DOMANDA ABITATIVA	Stanze per abitazione
Disagio grave	144	991	271	720	70%	101	5
Disagio lieve	533	3.060	1.398	1.662	60%	199	5
Sottostandard	1.711	7.156	4.486	2.670	50%	334	4
TOTALE	2.388	11.207	6.155	5.052		634	
Standard	4.792	15.728	14.508				
Sottoutilizzo	37.908	72.120	169.825				

Fonte: elaborazioni e stime CRESME su dati ISTAT (censimento popolazione e abitazioni 2011)

Per riportare all'attualità la domanda da affollamento calcolata al 2011 si è effettuata una valutazione basata sul differenziale tra stock occupato e famiglie residenti nel periodo 2011-2021. In base ai dati censuari, quindi, nel decennio di riferimento lo stock residenziale occupato ha segnato un incremento di 2.433 abitazioni, mentre il numero di famiglie è aumentato di 2.901 unità, creando un deficit stimabile in 468 abitazioni.

Nel definire un'ipotesi realistica di domanda da sovraffollamento, quindi, si è assunta una quota aggiuntiva pari al 50% del deficit di abitazioni maturato nel decennio (234 abitazioni), pervenendo ad una stima della domanda da sovraffollamento aggiornata al 2021 valutabile in 868 abitazioni.

Tabella 25. - Attualizzazione della domanda di affollamento

	2011	2021	Variazione
Abitazioni occupate	45.088	47.521	2.433
Famiglie residenti	45.671	48.572	2.901
Deficit abitazioni			468
Stima della domanda aggiuntiva (50% deficit abitazioni)			234
Domanda da affollamento 2011			634
Sima della domanda da affollamento al 2021			868

Fonte: elaborazioni e stime CRESME su dati ISTAT (censimento permanente popolazione e abitazioni 2011)

La stima della domanda da disagio alloggiativo trova conferma nelle statistiche relative ai bandi per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Piacenza. L'osservazione della serie storica, infatti, consente di stimare una domanda sociale inevasa che non va oltre le 300 abitazioni.

Tabella 26. - Domande di accesso all'edilizia residenziale pubblica nel comune di Piacenza

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	MEDIA (2021-2023)
PRIMO BANDO								
Totale domande	341	392	405	476	456	387	488	444
Escluse	41	13	81	141	114	213	129	152
Ammesse	300	379	324	335	342	174	359	292
<i>Assegnazioni</i>	60	43	102	89	20	28	60	36
<i>In attesa di assegnazione</i>	240	336	222	246	322	146	299	256
SECONDO BANDO								
Totale domande	369	588			403	491	440	445
Escluse	90	105			60	175	110	115
Ammesse	279	483			343	316	330	330
<i>Assegnazioni</i>	38	71			63	48	47	53
<i>In attesa di assegnazione</i>	241	412			280	268	283	277
TERZO BANDO								
Totale domande	362							
Escluse	22							
Ammesse	340							
<i>Assegnazioni</i>	30							
<i>In attesa di assegnazione</i>	310							

Fonte: elaborazioni CRESME su dati ATER Piacenza

1.2.4. La domanda di residenzialità degli studenti fuori sede

La presenza di prestigiose ed apprezzate istituzioni universitarie costituisce un potente attrattore di popolazione studentesca in ambito nazionale ed internazionale.

L'analisi dei dati MIUR consente di quantificare per l'anno accademico 2022/2023 una popolazione studentesca complessiva per i tre atenei pubblici presenti nel comune di Piacenza pari a 3.852 iscritti, rilevando peraltro una forte crescita, con un bilancio di 978 unità nell'arco di un decennio (+34%).

Valutando la presenza studentesca per luogo di residenza, è possibile effettuare una stima della domanda alloggiativa degli studenti fuori sede.

Applicando quote crescenti all'aumentare della distanza tra la sede di studio ed il luogo di residenza, nel dettaglio, 20% dei residenti nella provincia di Piacenza, 70% di quelli residenti nelle altre province dell'Emilia, 100% di quelli residenti nel resto d'Italia, 100% di quelli residenti all'estero, è stata effettuata una domanda alloggiativa proveniente dagli studenti fuori sede pari a 2.732 posti letto, oltre mille in più rispetto alla stima effettuata in base ai dati del decennio precedente (+59%).

Al netto della disponibilità alloggiativa rilevata al 2023 per le strutture ADISU nel comune di Piacenza (255 posti letto), si stima quindi una domanda di residenzialità valutabile in 2.477 posti letto che, assumendo una media di 2,5 studenti per abitazione, definisce uno stock abitativo occupato da studenti fuori sede, valutabile in 991 abitazioni.

È ragionevole ritenere che questo segmento di domanda trovi ampia soddisfazione nello stock abitativo non occupato da residenti, pari nel 2021 a 10.012 abitazioni, non costituendo quindi un segmento da considerare nel calcolo della domanda primaria ai fini del dimensionamento del nuovo strumento urbanistico, sebbene, le dimensioni non trascurabili e le dinamiche in forte crescita, possono avvalorare l'ipotesi di potenziare l'offerta di strutture specificamente destinate a questo segmento di domanda.

Si consideri inoltre, che con lo sviluppo e la larga diffusione delle piattaforme OTA (Online Travel Agency), tra cui Booking, Expedia, Hotel.com, Agoda, AirBnB, ampie quote di patrimonio edilizio non occupato sono state destinate all'ospitalità turistica, con margini di redditività in forte crescita. Di fatto, il mercato degli affitti brevi, costituendo un'opzione alternativa e più redditizia, ha determinato una significativa lievitazione dei prezzi di locazione praticati agli studenti. La creazione di una offerta specificamente destinata agli studenti fuori sede, oltre creare un ambiente più confortevole, integrando residenzialità e servizi per lo studio, lo sport, lo svago e il tempo libero, potrebbe svolgere un importante ruolo di calmieratore dei prezzi praticati sul mercato.

Tabella 27. - Presenza studentesca e stima della domanda di residenzialità (Anno Accademico 2022/2023)

ATENEIO	LUOGO DI RESIDENZA				TOTALE	VARIAZIONE A.A. 2012/2013	
	Provincia di Piacenza	Resto della Regione	Resto d'Italia	Estero		Assoluta	%
Milano Cattolica	881	260	1.356	65	2.562	571	28,7%
Milano Politecnico	174	24	145	462	805	141	21,2%
Parma	215	64	103	103	485	266	121,5%
	1.270	348	1.604	630	3.852	978	34,0%
	20%	70%	100%	100%			
Fuori sede	254	244	1.604	630	2.732	1.014	59,0%
Alloggi ADISU					255		
In abitazione					2.477		
Domanda alloggiativa (2,5 studenti per abitazione)					991		

Fonte: elaborazioni e stime CRESME su dati MIUR

Il conto della domanda da studenti fuori sede, tuttavia, potrebbe essere ancora più rilevante, come risulta dai dati raccolti con indagine diretta dal Comune di Piacenza con riferimento all'anno accademico 2022/2023, che nel complesso conta 3.644 studenti fuori sede, definendo un fabbisogno aggiuntivo di 200/300 abitazioni in più, pari ad una domanda complessiva di 1.200/1.300 abitazioni per studenti.

Tabella 28. - Presenza studentesca e stima della domanda di residenzialità (Anno Accademico 2022/2023)

		Iscritti	Fuori sede
	Cattolica del Sacro Cuore	2.839	1.979
	Politecnico di Milano	1.022	818
	Conservatorio Nicolini	378	179
	Unipr		
3 anni	Fisioterapia	182	105
	Infermieristica	832	387
2 anni	Medicine and surgery	196	176
	Totale	5.449	3.644

Fonte: Comune di Piacenza

1.3. Scenario demografico delle *Microcittà* di Piacenza

Il seguente report, basato sui dati forniti dell'Anagrafe di Piacenza, costituisce un approfondimento territoriale delle dinamiche demografiche e dei processi insediativi della città di Piacenza, rappresentandoli alla scala delle *microcittà*, cioè degli ambiti socialmente e topologicamente identificati e riconosciuti dalle comunità locali in termini identitari e di appartenenza.

Si precisa che i dati presenti in questa sezione, essendo stati estrapolati dagli archivi anagrafici comunali, e per questo differiscono, anche se in maniera minima, dal dato ufficiale pubblicato dall'ISTAT.

Le tabelle territoriali, peraltro, sono da considerare al netto della popolazione non localizzata, composta essenzialmente da individui senza fissa dimora registrati ai fini contabili presso un indirizzo fittizio.

Tabella 29. – Confronto tra i dati estratti dall'anagrafe comunale e i dati ISTAT

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
POPOLAZIONE							
Anagrafe	103.205	104.041	104.358	103.467	103.701	103.823	103.784
Anagrafe (non localizzata)	52	77	97	79	88	98	118
ISTAT	103.215	103.904	104.260	102.731	102.364	102.728	103.121
	-0,01%	0,13%	0,09%	0,72%	1,31%	1,07%	0,64%
FAMIGLIE							
Anagrafe	47.925	48.347	48.588	48.410	48.733	48.979	49.054
ISTAT	47.693	48.030	48.367	48.385	48.231	48.572	
	0,49%	0,66%	0,46%	0,05%	1,04%	0,84%	

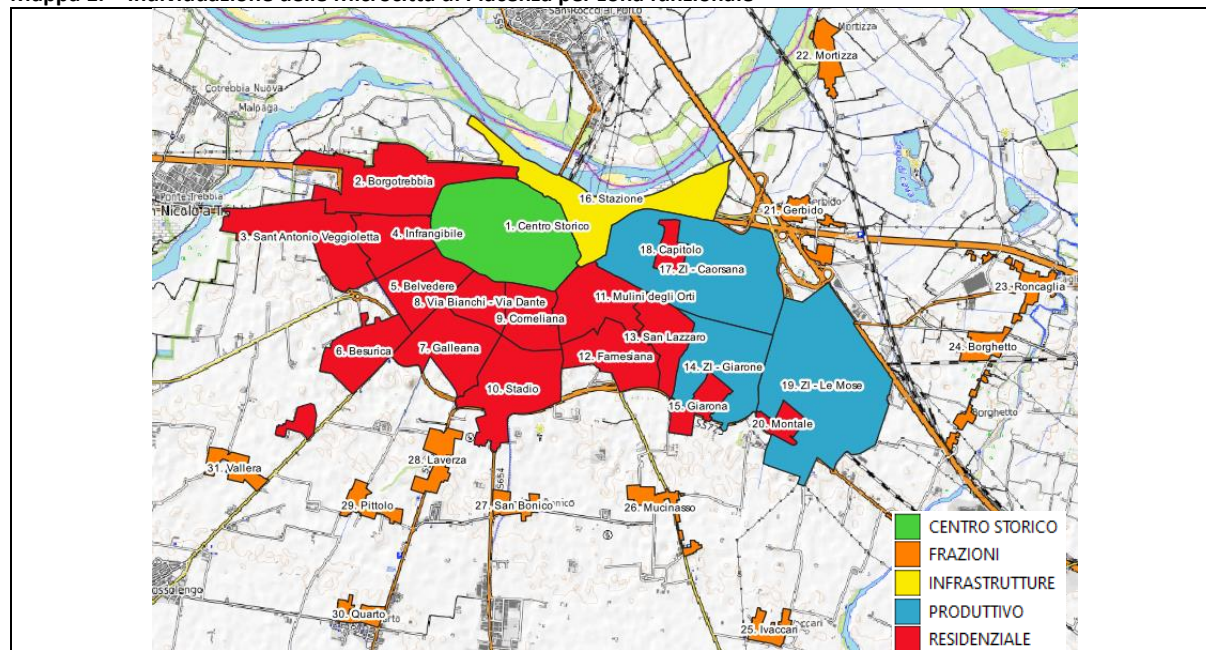
Fonte: elaborazioni CRESME su dati ISTAT e Comune di Piacenza

Tabella 30. – Elenco Microcittà di Piacenza per zona funzionale

CODICE	NOME	TIPOLOGIA	CODICE	NOME	TIPOLOGIA
1	Centro Storico	Centro storico	17	ZI - Caorsana	Produttivo
2	Borgotrebbia	Residenziale	18	Capitolo	Residenziale
3	Sant Antonio Veggioletta	Residenziale	19	ZI - Le Mose	Produttivo
4	Infrangibile	Residenziale	20	Montale	Residenziale
5	Belvedere	Residenziale	21	Gerbido	Frazioni
6	Besurica	Residenziale	22	Mortizza	Frazioni
7	Galleana	Residenziale	23	Roncaglia	Frazioni
8	Via Bianchi - Via Dante	Residenziale	24	Borghetto	Frazioni
9	Corneliana	Residenziale	25	Ivaccari	Frazioni
10	Stadio	Residenziale	26	Mucinasso	Frazioni
11	Mulini degli Orti	Residenziale	27	San Bonico	Frazioni
12	Farnesiana	Residenziale	28	Laverza	Frazioni
13	San Lazzaro	Residenziale	29	Pittolo	Frazioni
14	ZI - Giarone	Produttivo	30	Quarto	Frazioni
15	Giarona	Residenziale	31	Vallera	Frazioni
16	Stazione	Infrastrutture	32	Extraurbano	Extraurbano

Fonte: elaborazioni e stime CRESME su dati Comune di Piacenza

Mappa 1. – Individuazione delle Microcittà di Piacenza per zona funzionale



Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

1.3.1. Struttura insediativa e dinamiche

L'analisi dei dati evidenzia una struttura insediativa ben differenziata che riflette una città complessa e stratificata.

Il **Centro Storico** rappresenta il nucleo pulsante della città, essendo un crogiolo di attività commerciali, servizi, e ricchezza culturale. Con una popolazione che nel 2023 raggiunge i 24.039 residenti, pari a oltre il 23% dell'intera popolazione comunale, questa area mostra una sostanziale stabilità demografica, con un incremento del 0,7% negli ultimi sei anni. La combinazione del suo valore storico e la vibrante vita culturale attraggono non solo studenti e turisti ma anche nuovi residenti, compresi molti stranieri. La disponibilità di abitazioni inserite in contesti storici affascinanti e la vicinanza a importanti servizi, rendono il Centro Storico un luogo ideale per vivere e lavorare.

Le **aree residenziali** ospitano complessivamente 70.177 residenti, pari al quasi il 68% della popolazione complessiva, con un incremento negli ultimi sei anni dello 0,7%. Microcittà come Mulini degli Orti e Gerbido, tuttavia, mostrano dinamiche di crescita più sostenute, qualificandosi come aree particolarmente attrattive per le famiglie, grazie ai recenti sviluppi immobiliari che offrono alloggi moderni e accesso a servizi come scuole, aree verdi e centri commerciali.

L'area denominata **infrastrutture**, corrispondente con il comprensorio della stazione ferroviaria, rappresenta un importante nodo di trasporto, essenziale per la mobilità urbana e interurbana. Ogni giorno, la stazione gestisce circa 15mila passeggeri, rappresentando uno dei principali accessi alla città per pendolari, turisti e viaggiatori d'affari. Questa zona funge da collegamento essenziale per il trasporto ferroviario, con oltre 100 treni giornalieri che collegano Piacenza alle maggiori città italiane ed europee. Sebbene il ridotto numero di residenti (223), quindi, il suo impatto sull'attività economica e sullo sviluppo urbano è notevole. L'intenso flusso quotidiano di pendolari e viaggiatori influisce significativamente sui servizi locali e sull'economia della zona, incentivando lo sviluppo di attività commerciali orientate a servire questa vasta utenza.

Le **zone produttive** di Piacenza, storicamente focalizzate su attività industriali e di servizio, contano attualmente 735 residenti, evidenziando un calo demografico del 5,5% negli ultimi sei anni. Le recenti iniziative volte alla riqualificazione e recupero di aree dismesse, realizzando spazi multifunzionali che abbinano residenza, commercio e servizi, potrebbero però invertire il trend storico, rendendo le zone produttive più vivibili ed attrattive per nuovi residenti ed attività economiche.

Le **frazioni**, invece, offrono un ambiente più rurale o semi-rurale e continuando a mantenere una popolazione stabile con leggere fluttuazioni. Queste località sono apprezzate per chi cerca tranquillità lontano dal trambusto urbano, pur rimanendo accessibili alle comodità della città. Meno densamente popolate, queste aree attirano principalmente coloro che apprezzano uno stile di vita più legato alle tradizioni ed alla natura.

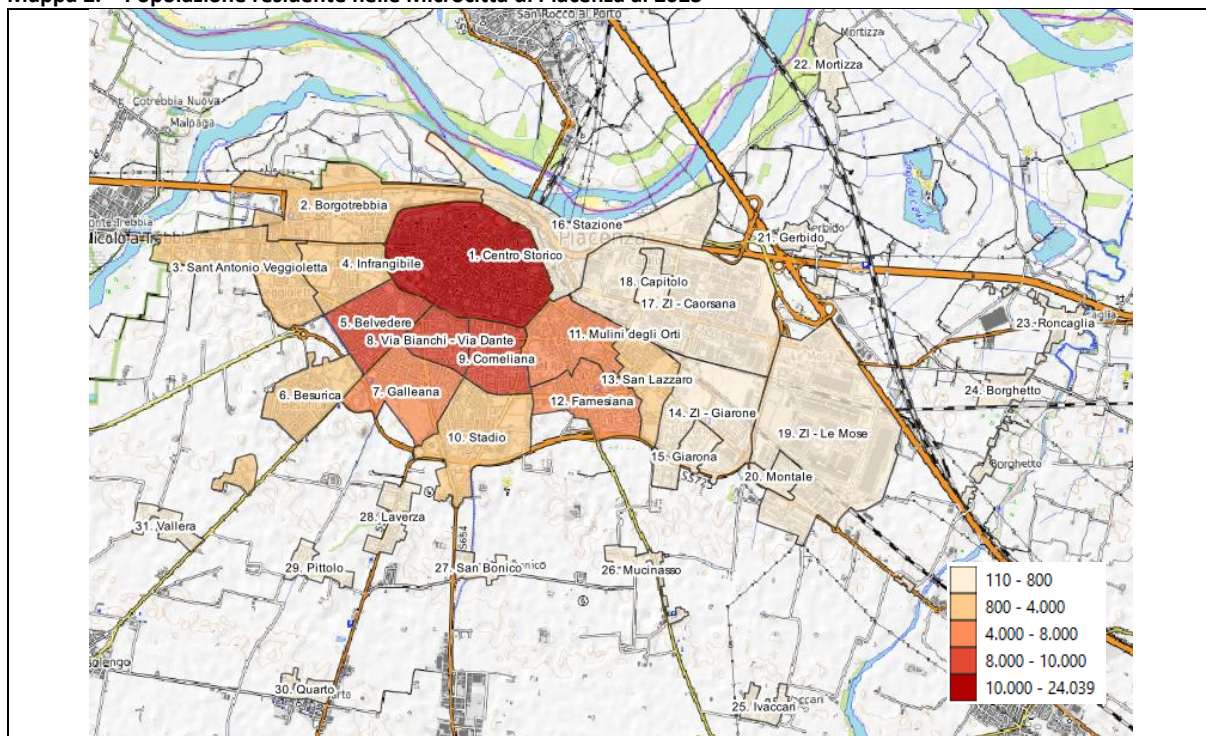
Tabella 31. – Serie storica della popolazione residente per zona funzionale

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Centro storico	23.868	24.188	24.249	24.025	24.046	24.054	24.039
Residenziale	69.711	70.201	70.501	69.895	70.062	70.177	70.177
Infrastrutture	220	226	227	221	217	203	223
Produttivo	778	780	799	792	770	763	735
Frazioni	5.769	5.761	5.722	5.701	5.790	5.797	5.778
Extraurbano	2.859	2.885	2.860	2.833	2.816	2.829	2.832
Totale	103.205	104.041	104.358	103.467	103.701	103.823	103.784
VARIAZIONE ASSOLUTA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2023
Centro storico	320	61	-224	21	8	-15	171
Residenziale	490	300	-606	167	115	0	466
Infrastrutture	6	1	-6	-4	-14	20	3
Produttivo	2	19	-7	-22	-7	-28	-43
Frazioni	-8	-39	-21	89	7	-19	9
Extraurbano	26	-25	-27	-17	13	3	-27
Totale	836	317	-891	234	122	-39	579
VARIAZIONE PERCENTUALE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2023
Centro storico	1,3%	0,3%	-0,9%	0,1%	0,0%	-0,1%	0,7%

Residenziale	0,7%	0,4%	-0,9%	0,2%	0,2%	0,0%	0,7%
Infrastrutture	2,7%	0,4%	-2,6%	-1,8%	-6,5%	9,9%	1,4%
Produttivo	0,3%	2,4%	-0,9%	-2,8%	-0,9%	-3,7%	-5,5%
Frazioni	-0,1%	-0,7%	-0,4%	1,6%	0,1%	-0,3%	0,2%
Extraurbano	0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,6%	0,5%	0,1%	-0,9%
Totale	0,8%	0,3%	-0,9%	0,2%	0,1%	0,0%	0,6%

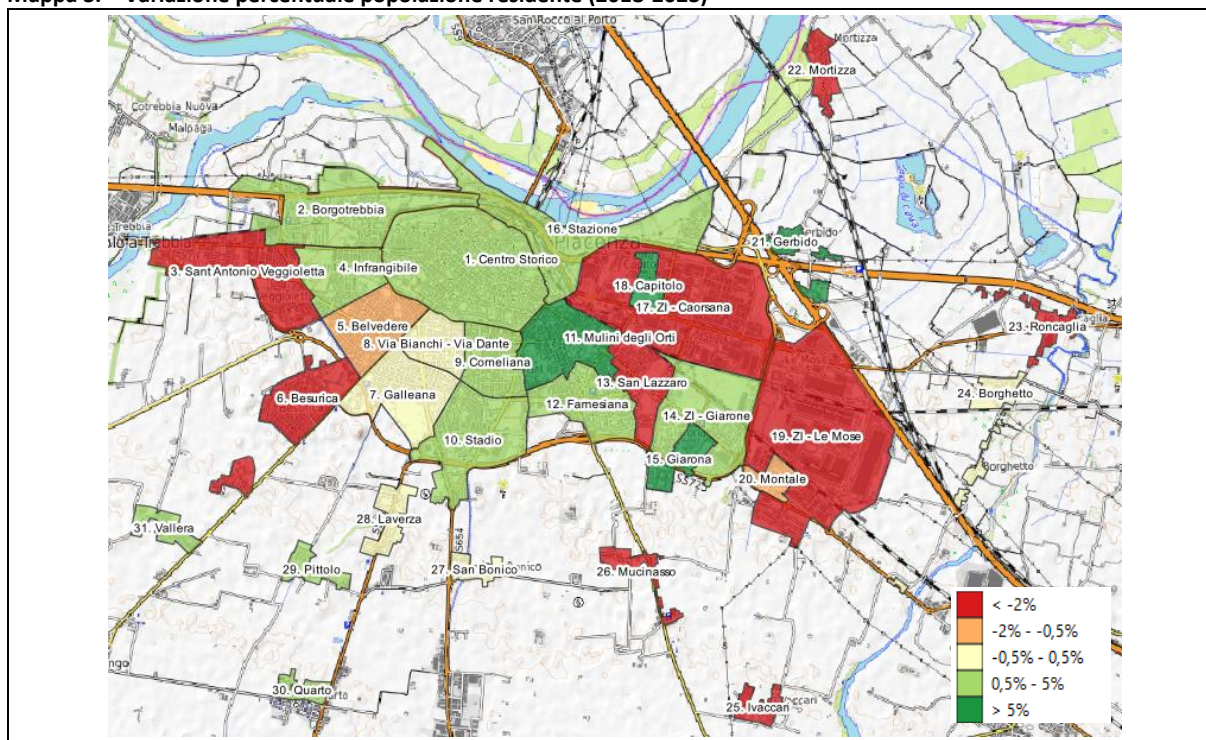
Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mapa 2. – Popolazione residente nelle Microcittà di Piacenza al 2023



Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mapa 3. – Variazione percentuale popolazione residente (2018-2023)



Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 32. – Serie storica della popolazione residente per *Microcittà*

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1 Centro Storico	23.868	24.188	24.249	24.025	24.046	24.054	24.039
2 Borgotrebbe	2.787	2.776	2.805	2.762	2.807	2.818	2.812
3 Sant Antonio Veggioletta	2.777	2.756	2.785	2.752	2.719	2.700	2.641
4 Infrangibile	3.575	3.697	3.698	3.711	3.697	3.649	3.682
5 Belvedere	9.796	9.912	9.910	9.842	9.753	9.721	9.629
6 Besurica	3.927	3.900	3.859	3.854	3.831	3.818	3.809
7 Galleana	7.942	8.059	8.086	7.937	7.941	7.930	7.962
8 Via Bianchi - Via Dante	7.993	8.114	8.130	8.046	8.078	8.084	8.024
9 Corneliana	9.240	9.302	9.354	9.224	9.263	9.263	9.292
10 Stadio	3.661	3.612	3.630	3.678	3.716	3.755	3.763
11 Mulini degli Orti	6.926	7.032	7.140	7.059	7.172	7.288	7.402
12 Farnesiana	7.060	7.050	7.056	6.997	7.032	7.099	7.135
13 San Lazzaro	2.482	2.433	2.459	2.440	2.419	2.392	2.376
14 ZI - Giarone	106	103	119	119	119	116	110
15 Giarona	632	657	668	679	698	730	721
16 Stazione	220	226	227	221	217	203	223
17 ZI - Caorsana	522	536	527	523	521	524	506
18 Capitolo	207	215	221	220	236	239	234
19 ZI - Le Mose	150	141	153	150	130	123	119
20 Montale	706	686	700	694	700	691	695
21 Gerbido	406	409	431	430	447	477	483
22 Mortizza	543	527	508	491	497	520	520
23 Roncaglia	549	566	547	553	547	530	528
24 Borghetto	218	217	215	215	221	220	218
25 Ivaccari	597	602	598	589	594	574	549
26 Mucinasso	546	537	542	533	536	544	534
27 San Bonico	389	392	396	390	381	392	389
28 Laverza	790	783	763	776	795	789	788
29 Pittolo	757	754	755	738	781	756	768
30 Quarto	531	538	528	543	544	548	544
31 Vallera	443	436	439	443	447	447	457
32 Extraurbano	2.859	2.885	2.860	2.833	2.816	2.829	2.832
TOTALE	103.205	104.041	104.358	103.467	103.701	103.823	103.784

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 33. – Variazione della popolazione residente per Microcittà

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2023
1 Centro Storico	320	61	-224	21	8	-15	171
2 Borgotrebbe	-11	29	-43	45	11	-6	25
3 Sant'Antonio Veggioletta	-21	29	-33	-33	-19	-59	-136
4 Infrangibile	122	1	13	-14	-48	33	107
5 Belvedere	116	-2	-68	-89	-32	-92	-167
6 Besurica	-27	-41	-5	-23	-13	-9	-118
7 Galleana	117	27	-149	4	-11	32	20
8 Via Bianchi - Via Dante	121	16	-84	32	6	-60	31
9 Corneliana	62	52	-130	39	0	29	52
10 Stadio	-49	18	48	38	39	8	102
11 Mulini degli Orti	106	108	-81	113	116	114	476
12 Farnesiana	-10	6	-59	35	67	36	75
13 San Lazzaro	-49	26	-19	-21	-27	-16	-106
14 ZI - Giarone	-3	16	0	0	-3	-6	4
15 Giarona	25	11	11	19	32	-9	89
16 Stazione	6	1	-6	-4	-14	20	3
17 ZI - Caorsana	14	-9	-4	-2	3	-18	-16
18 Capitolo	8	6	-1	16	3	-5	27
19 ZI - Le Mose	-9	12	-3	-20	-7	-4	-31
20 Montale	-20	14	-6	6	-9	4	-11
21 Gerbido	3	22	-1	17	30	6	77
22 Mortizza	-16	-19	-17	6	23	0	-23
23 Roncaglia	17	-19	6	-6	-17	-2	-21
24 Borghetto	-1	-2	0	6	-1	-2	0
25 Ivaccari	5	-4	-9	5	-20	-25	-48
26 Mucinasso	-9	5	-9	3	8	-10	-12
27 San Bonico	3	4	-6	-9	11	-3	0
28 Laverza	-7	-20	13	19	-6	-1	-2
29 Pittolo	-3	1	-17	43	-25	12	11
30 Quarto	7	-10	15	1	4	-4	13
31 Vallera	-7	3	4	4	0	10	14
32 Extraurbano	26	-25	-27	-17	13	3	-27
TOTALE	836	317	-891	234	122	-39	579
Variazione %							
1 Centro Storico	1,3%	0,3%	-0,9%	0,1%	0,0%	-0,1%	0,7%
2 Borgotrebbe	-0,4%	1,0%	-1,5%	1,6%	0,4%	-0,2%	0,9%
3 Sant'Antonio Veggioletta	-0,8%	1,1%	-1,2%	-1,2%	-0,7%	-2,2%	-4,9%
4 Infrangibile	3,4%	0,0%	0,4%	-0,4%	-1,3%	0,9%	3,0%
5 Belvedere	1,2%	0,0%	-0,7%	-0,9%	-0,3%	-0,9%	-1,7%
6 Besurica	-0,7%	-1,1%	-0,1%	-0,6%	-0,3%	-0,2%	-3,0%
7 Galleana	1,5%	0,3%	-1,8%	0,1%	-0,1%	0,4%	0,3%
8 Via Bianchi - Via Dante	1,5%	0,2%	-1,0%	0,4%	0,1%	-0,7%	0,4%
9 Corneliana	0,7%	0,6%	-1,4%	0,4%	0,0%	0,3%	0,6%
10 Stadio	-1,3%	0,5%	1,3%	1,0%	1,0%	0,2%	2,8%
11 Mulini degli Orti	1,5%	1,5%	-1,1%	1,6%	1,6%	1,6%	6,9%
12 Farnesiana	-0,1%	0,1%	-0,8%	0,5%	1,0%	0,5%	1,1%
13 San Lazzaro	-2,0%	1,1%	-0,8%	-0,9%	-1,1%	-0,7%	-4,3%
14 ZI - Giarone	-2,8%	15,5%	0,0%	0,0%	-2,5%	-5,2%	3,8%
15 Giarona	4,0%	1,7%	1,6%	2,8%	4,6%	-1,2%	14,1%
16 Stazione	2,7%	0,4%	-2,6%	-1,8%	-6,5%	9,9%	1,4%
17 ZI - Caorsana	2,7%	-1,7%	-0,8%	-0,4%	0,6%	-3,4%	-3,1%
18 Capitolo	3,9%	2,8%	-0,5%	7,3%	1,3%	-2,1%	13,0%
19 ZI - Le Mose	-6,0%	8,5%	-2,0%	-13,3%	-5,4%	-3,3%	-20,7%
20 Montale	-2,8%	2,0%	-0,9%	0,9%	-1,3%	0,6%	-1,6%
21 Gerbido	0,7%	5,4%	-0,2%	4,0%	6,7%	1,3%	19,0%
22 Mortizza	-2,9%	-3,6%	-3,3%	1,2%	4,6%	0,0%	-4,2%
23 Roncaglia	3,1%	-3,4%	1,1%	-1,1%	-3,1%	-0,4%	-3,8%
24 Borghetto	-0,5%	-0,9%	0,0%	2,8%	-0,5%	-0,9%	0,0%
25 Ivaccari	0,8%	-0,7%	-1,5%	0,8%	-3,4%	-4,4%	-8,0%
26 Mucinasso	-1,6%	0,9%	-1,7%	0,6%	1,5%	-1,8%	-2,2%
27 San Bonico	0,8%	1,0%	-1,5%	-2,3%	2,9%	-0,8%	0,0%
28 Laverza	-0,9%	-2,6%	1,7%	2,4%	-0,8%	-0,1%	-0,3%
29 Pittolo	-0,4%	0,1%	-2,3%	5,8%	-3,2%	1,6%	1,5%
30 Quarto	1,3%	-1,9%	2,8%	0,2%	0,7%	-0,7%	2,4%
31 Vallera	-1,6%	0,7%	0,9%	0,9%	0,0%	2,2%	3,2%
32 Extraurbano	0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,6%	0,5%	0,1%	-0,9%
TOTALE	0,8%	0,3%	-0,9%	0,2%	0,1%	0,0%	0,6%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

1.3.2. Composizione per età e presenza straniera

L'analisi territoriale mostra una città diversificata non solo culturalmente ma anche in termini di distribuzione per età della popolazione. Nell'ottica di una dotazione di servizi efficiente, le politiche urbane dovrebbero considerare questi aspetti per sviluppare programmi di sostegno mirati, valutando la composizione per età dei residenti e la provenienza, per favorire l'integrazione degli stranieri, specialmente nelle zone con alta concentrazione di nuovi residenti

Valutando la **presenza giovanile** (0-14 anni) i 13.112 residenti rilevati nell'intero comune rappresentano il 12,6% della popolazione complessiva, una quota relativamente stabile in tutte le microcittà. Tuttavia, questa fascia d'età mostra una presenza maggiore in aree come Mulini degli Orti e Corneliana, che si caratterizzano come realtà maggiormente attrattive per le famiglie con bambini.

La popolazione in **età lavorativa** (15-64 anni) conta invece 65.167 abitanti, pari al 63% della popolazione complessiva, raggiungendo però livelli di concentrazione più elevati nelle zone più attive economicamente, come Centro Storico, Via Bianchi - Via Dante, e Corneliana. Queste aree combinano una buona offerta di lavoro e servizi, rendendole attrattive per adulti e giovani adulti.

La popolazione **anziana** (65 anni ed oltre) conta 25.509 abitanti, pari al 24,6% della popolazione complessiva, mostrano una concentrazione più alta in aree con una migliore accessibilità ai servizi sanitari e al tempo libero, come il Centro Storico e Belvedere. Questo può riflettere una preferenza per la comodità e la vicinanza ai servizi essenziali nella terza età.

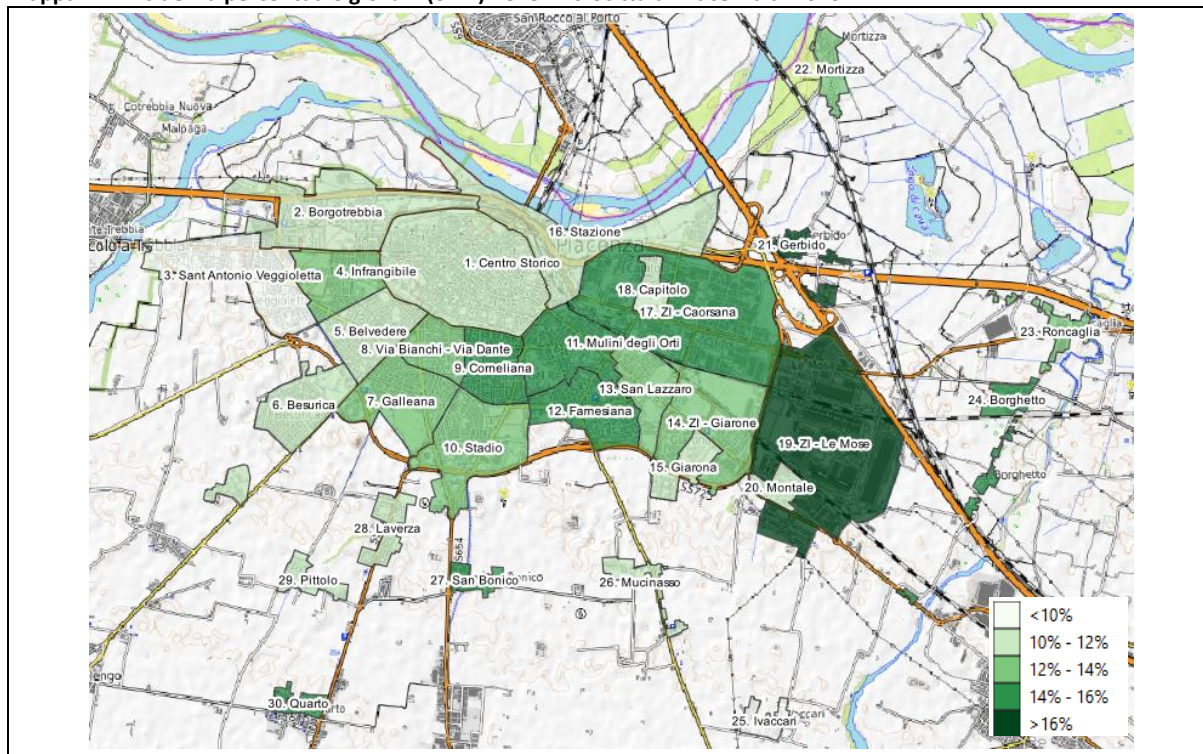
La **presenza straniera** conta complessivamente 20.209 residenti, il 19,5% della popolazione complessiva, risultando però particolarmente significativa nel Centro Storico (26,2%) e nelle microcittà di Corneliana (28,1%) e Mulini degli Orti (26%), realtà maggiormente multiculturali e potenzialmente più aperte a dinamiche di integrazione sociale. La presenza straniera contribuisce a mitigare l'effetto dell'invecchiamento demografico e a mantenere una forza lavoro dinamica nelle fasce d'età più giovani.

Tabella 34. – Composizione per età della popolazione residente al 2023 e presenza straniera per zona funzionale

	TOTALE	VALORE ASSOLUTO				INCIDENZA PERCENTUALE				TOTALE
		0-14	15-34	35-64	65 e più	0-14	15-34	35-64	65 e più	
Centro storico	24.039	2.810	5.616	10.235	5.378	11,7%	23,4%	42,6%	22,4%	100,0%
Residenziale	70.177	9.042	14.661	28.480	17.999	12,9%	20,9%	40,6%	25,6%	100,0%
Infrastrutture	223	26	66	80	51	11,7%	29,7%	35,9%	22,9%	100,2%
Produttivo	735	108	160	329	139	14,8%	21,7%	44,8%	18,9%	100,2%
Frazioni	5.778	740	1.113	2.507	1.421	12,8%	19,3%	43,4%	24,6%	100,1%
Extraurbano	2.832	385	602	1.324	521	13,6%	21,3%	46,8%	18,4%	100,0%
Totale	103.784	13.112	22.219	42.955	25.509	12,6%	21,4%	41,4%	24,6%	100,0%
RESIDENTI STRANIERI	TOTALE	VALORE ASSOLUTO				INCIDENZA SU POPOLAZIONE COMPLESSIVA				Totale
		0-14	15-34	35-64	65 e più	0-14	15-34	35-64	65 e più	
Centro storico	6.299	1.002	2.125	2.879	293	35,7%	37,8%	28,1%	5,4%	26,2%
Residenziale	12.723	2.476	3.879	5.616	753	27,4%	26,5%	19,7%	4,2%	18,1%
Infrastrutture	77	15	30	28	5	55,7%	45,3%	35,0%	9,8%	34,7%
Produttivo	150	28	40	75	7	25,4%	25,0%	22,8%	5,0%	20,4%
Frazioni	606	141	184	255	27	19,0%	16,5%	10,2%	1,9%	10,5%
Extraurbano	358	55	123	166	14	14,3%	20,4%	12,5%	2,7%	12,6%
Totale	20.209	3.710	6.381	9.019	1.099	28,3%	28,7%	21,0%	4,3%	19,5%

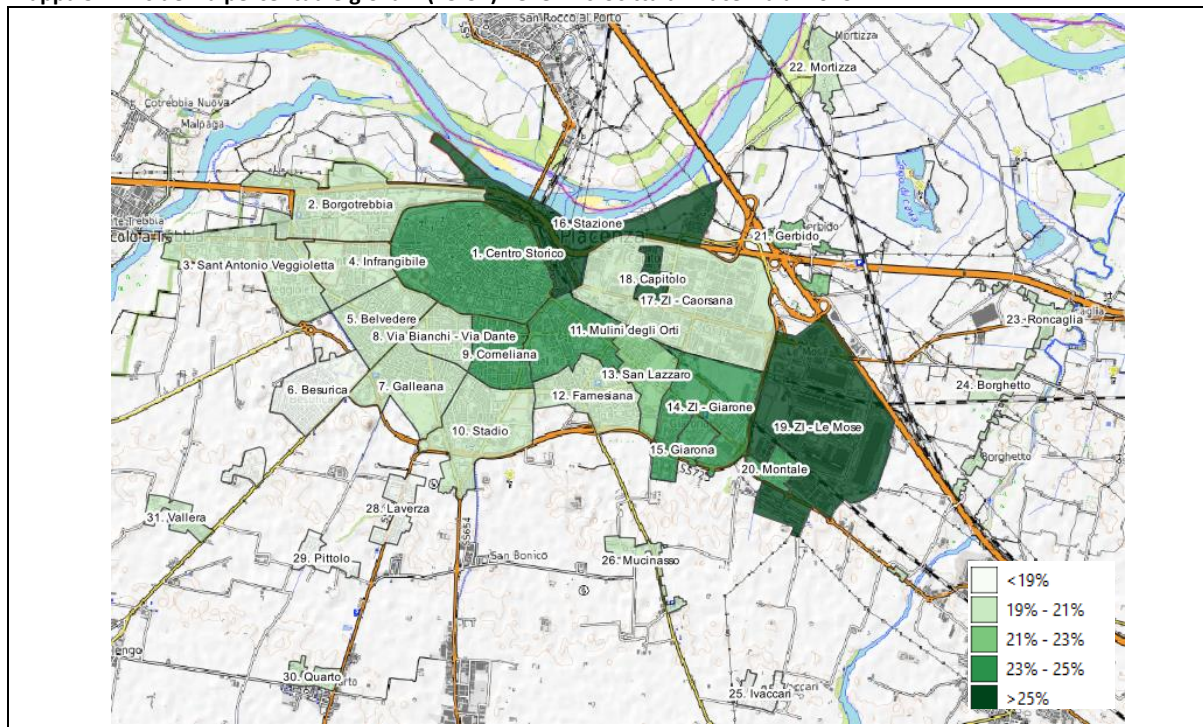
Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mappa 4. – Incidenza percentuale giovani (0-14) nelle Microcittà di Piacenza al 2023



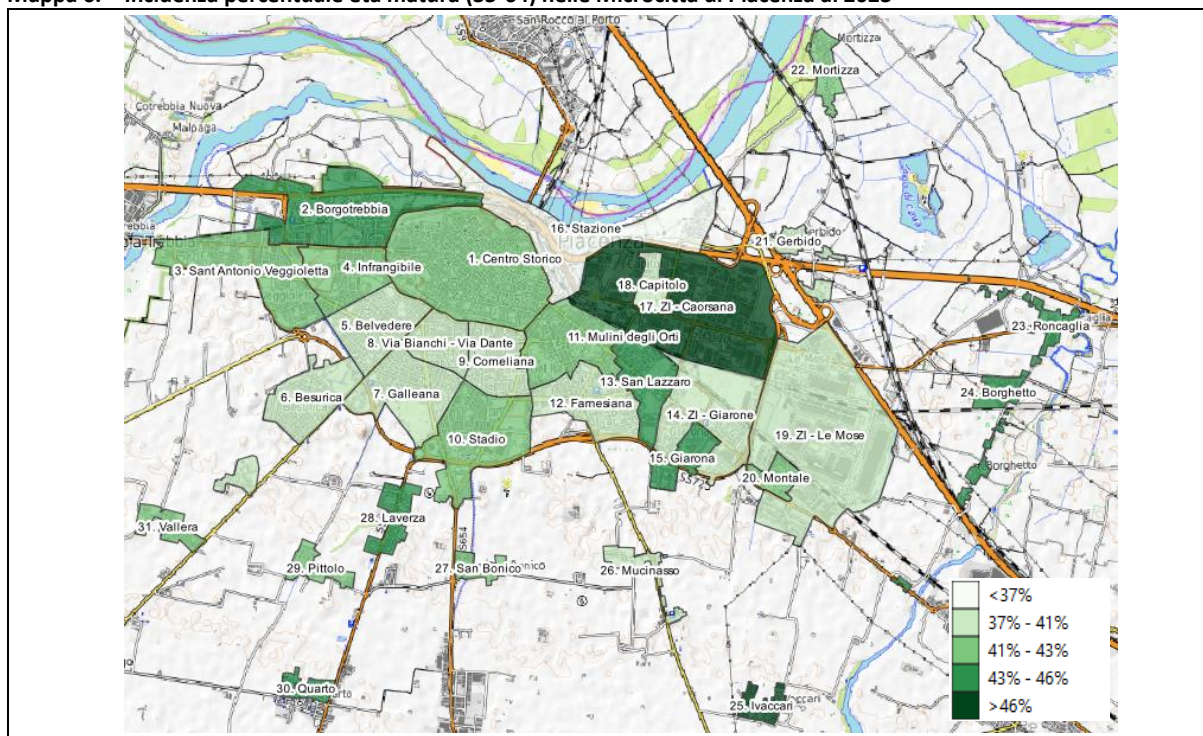
Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mappa 5. – Incidenza percentuale giovani (15-34) nelle Microcittà di Piacenza al 2023



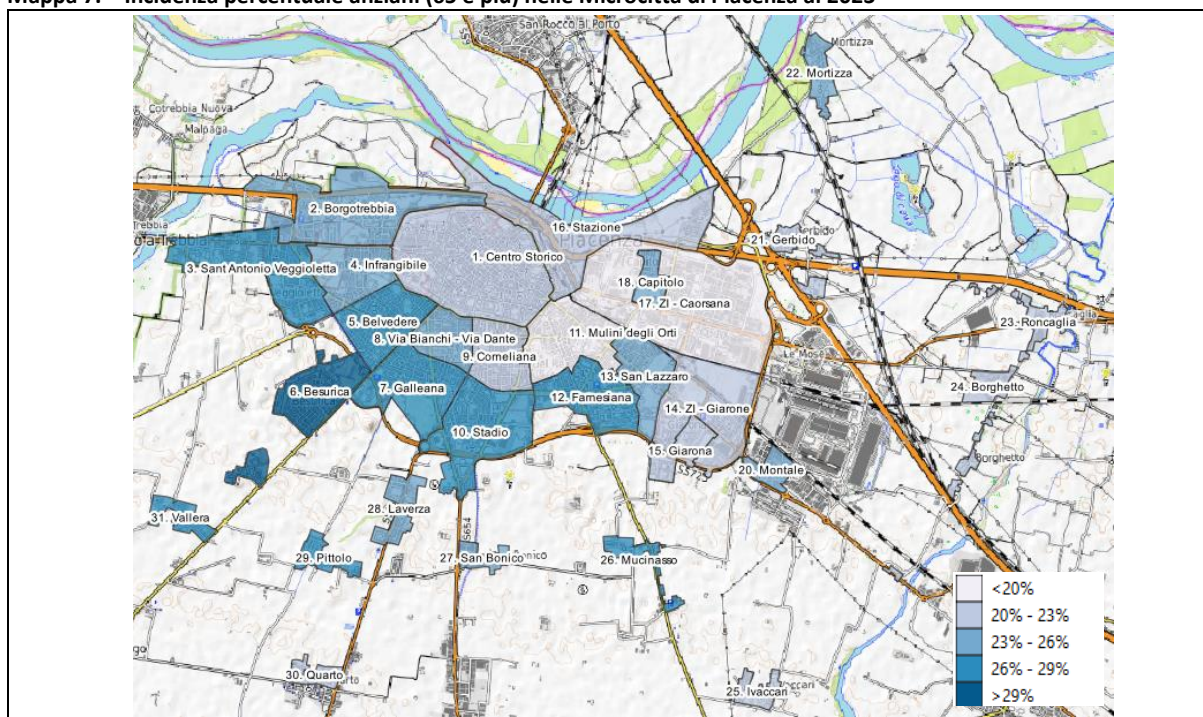
Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mappa 6. – Incidenza percentuale età matura (35-64) nelle Microcittà di Piacenza al 2023

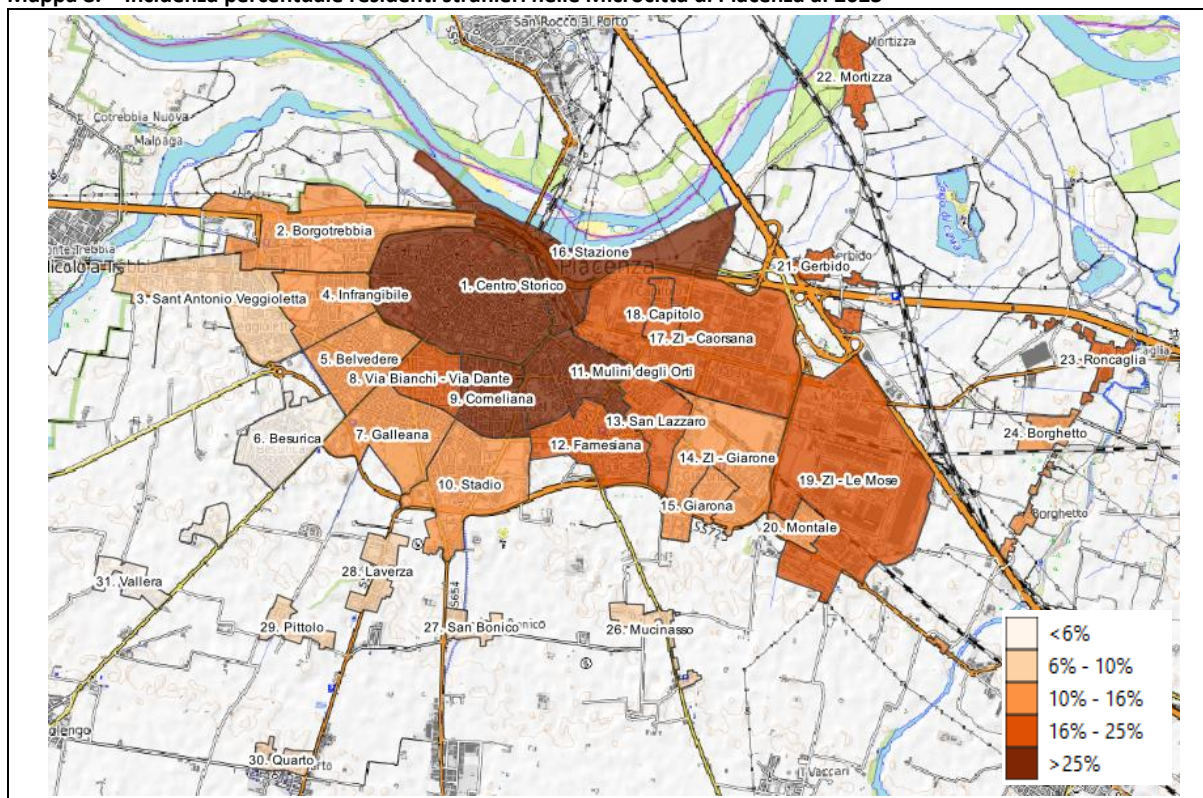


Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mappa 7. – Incidenza percentuale anziani (65 e più) nelle Microcittà di Piacenza al 2023



Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mapa 8. – Incidenza percentuale residenti stranieri nelle Microcittà di Piacenza al 2023

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 35. – Composizione per età della popolazione residente al 2023 per Microcittà

	TOTALE	VALORE ASSOLUTO				INCIDENZA PERCENTUALE			
		0-14	15-34	35-64	65 e più	0-14	15-34	35-64	65 e più
1 Centro Storico	24.039	2.810	5.616	10.235	5.378	11,7%	23,4%	42,6%	22,4%
2 Borgotrebbebia	2.812	323	585	1.231	673	11,5%	20,8%	43,8%	23,9%
3 Sant'Antonio Veggioletta	2.641	261	520	1.118	742	9,9%	19,7%	42,3%	28,1%
4 Infrangibile	3.682	447	729	1.569	937	12,1%	19,8%	42,6%	25,4%
5 Belvedere	9.629	1.122	1.888	3.833	2.786	11,7%	19,6%	39,8%	28,9%
6 Besurica	3.809	381	712	1.486	1.230	10,0%	18,7%	39,0%	32,3%
7 Galleana	7.962	981	1.612	3.188	2.181	12,3%	20,2%	40,0%	27,4%
8 Via Bianchi - Via Dante	8.024	1.100	1.678	3.189	2.057	13,7%	20,9%	39,7%	25,6%
9 Cornelianiana	9.292	1.346	2.141	3.802	2.003	14,5%	23,0%	40,9%	21,6%
10 Stadio	3.763	485	734	1.543	1.001	12,9%	19,5%	41,0%	26,6%
11 Mulini degli Orti	7.402	1.067	1.726	3.146	1.463	14,4%	23,3%	42,5%	19,8%
12 Farnesiana	7.135	1.050	1.421	2.647	2.017	14,7%	19,9%	37,1%	28,3%
13 San Lazzaro	2.376	297	509	1.022	548	12,5%	21,4%	43,0%	23,1%
14 ZI - Giarone	110	15	26	45	24	13,6%	23,6%	40,9%	21,8%
15 Giarona	721	82	176	317	146	11,4%	24,4%	44,0%	20,2%
16 Stazione	223	26	66	80	51	11,7%	29,6%	35,9%	22,9%
17 ZI - Caorsana	506	73	100	238	95	14,4%	19,8%	47,0%	18,8%
18 Capitolo	234	27	60	92	55	11,5%	25,6%	39,3%	23,5%
19 ZI - Le Mose	119	20	33	46	20	16,8%	27,7%	38,7%	16,8%
20 Montale	695	71	167	297	160	10,2%	24,0%	42,7%	23,0%
21 Gerbido	483	87	104	194	98	18,0%	21,5%	40,2%	20,3%
22 Mortizza	520	69	107	218	126	13,3%	20,6%	41,9%	24,2%
23 Roncaglia	528	65	106	241	116	12,3%	20,1%	45,6%	22,0%
24 Borghetto	218	34	44	95	45	15,6%	20,2%	43,6%	20,6%
25 Ivaccari	549	53	102	270	124	9,7%	18,6%	49,2%	22,6%
26 Mucinasso	534	63	103	218	150	11,8%	19,3%	40,8%	28,1%
27 San Bonico	389	61	67	163	98	15,7%	17,2%	41,9%	25,2%
28 Laverza	788	94	146	344	204	11,9%	18,5%	43,7%	25,9%
29 Pittolo	768	90	135	329	214	11,7%	17,6%	42,8%	27,9%
30 Quarto	544	80	107	242	115	14,7%	19,7%	44,5%	21,1%
31 Vallera	457	43	90	193	131	9,4%	19,7%	42,2%	28,7%
32 Extraurbano	2.832	385	602	1.324	521	13,6%	21,3%	46,8%	18,4%
TOTALE	103.784	13.108	22.212	42.955	25.509	12,6%	21,4%	41,4%	24,6%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 36. – Composizione per età della popolazione straniera residente al 2023 per Microcittà

	TOTALE	VALORE ASSOLUTO				INCIDENZA SU POPOLAZIONE COMPLESSIVA				
		0-14	15-34	35-64	65 e più	Totale	0-14	15-34	35-64	65 e più
1 Centro Storico	6.299	1.002	2.125	2.879	293	26,2%	35,7%	37,8%	28,1%	5,4%
2 Borgotrebbe	384	74	117	167	26	13,7%	22,9%	20,0%	13,6%	3,9%
3 Sant'Antonio Veggioletta	258	41	76	133	8	9,8%	15,7%	14,6%	11,9%	1,1%
4 Infrangibile	579	126	169	255	29	15,7%	28,2%	23,2%	16,3%	3,1%
5 Belvedere	1.325	239	406	583	97	13,8%	21,3%	21,5%	15,2%	3,5%
6 Besurica	200	28	60	95	17	5,3%	7,3%	8,4%	6,4%	1,4%
7 Galleana	1.152	230	336	527	59	14,5%	23,4%	20,8%	16,5%	2,7%
8 Via Bianchi - Via Dante	1.819	379	503	809	128	22,7%	34,5%	30,0%	25,4%	6,2%
9 Corneliana	2.610	534	797	1.135	144	28,1%	39,7%	37,2%	29,9%	7,2%
10 Stadio	395	72	105	191	27	10,5%	14,8%	14,3%	12,4%	2,7%
11 Mulini degli Orti	1.921	318	691	835	77	26,0%	29,8%	40,0%	26,5%	5,3%
12 Farnesiana	1.416	327	411	575	103	19,8%	31,1%	28,9%	21,7%	5,1%
13 San Lazzaro	436	70	150	197	19	18,4%	23,6%	29,5%	19,3%	3,5%
14 ZI - Giarone	17	0	8	9	0	15,5%	0,0%	30,8%	20,0%	0,0%
15 Giarona	76	15	15	40	6	10,5%	18,3%	8,5%	12,6%	4,1%
16 Stazione	77	14	30	28	5	34,5%	53,8%	45,5%	35,0%	9,8%
17 ZI - Caorsana	103	23	21	54	5	20,4%	31,5%	21,0%	22,7%	5,3%
18 Capitolo	44	4	16	18	6	18,8%	14,8%	26,7%	19,6%	10,9%
19 ZI - Le Mose	29	4	11	12	2	24,4%	20,0%	33,3%	26,1%	10,0%
20 Montale	106	16	27	56	7	15,3%	22,5%	16,2%	18,9%	4,4%
21 Gerbido	112	33	35	42	2	23,2%	37,9%	33,7%	21,6%	2,0%
22 Mortizza	84	21	28	30	5	16,2%	30,4%	26,2%	13,8%	4,0%
23 Roncaglia	116	29	41	44	2	22,0%	44,6%	38,7%	18,3%	1,7%
24 Borghetto	29	5	7	15	2	13,3%	14,7%	15,9%	15,8%	4,4%
25 Ivaccari	13	2	2	6	3	2,4%	3,8%	2,0%	2,2%	2,4%
26 Mucinasso	43	8	14	20	1	8,1%	12,7%	13,6%	9,2%	0,7%
27 San Bonico	33	6	9	15	3	8,5%	9,8%	13,4%	9,2%	3,1%
28 Laverza	64	13	20	29	2	8,1%	13,8%	13,7%	8,4%	1,0%
29 Pittolo	48	12	9	24	3	6,3%	13,3%	6,7%	7,3%	1,4%
30 Quarto	44	9	12	20	3	8,1%	11,3%	11,2%	8,3%	2,6%
31 Vallera	19	1	7	10	1	4,2%	2,3%	7,8%	5,2%	0,8%
32 Extraurbano	358	55	123	166	14	12,6%	14,3%	20,4%	12,5%	2,7%
TOTALE	20.209	3.710	6.381	9.019	1.099	19,5%	28,3%	28,7%	21,0%	4,3%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

1.3.2. Dinamica e carattere strutturale delle famiglie residenti

Al 2023 nel comune di Piacenza si contano 49.054 famiglie residenti, con un incremento del 2,4% rispetto a sei anni prima (2017). I dati territoriali tuttavia mostrano dinamiche di crescita assai più sostenute in alcune aree, maggiormente interessate da interventi di sviluppo immobiliare e infrastrutturale.

Nel Centro Storico la crescita delle famiglie è stata moderata, +3,8%, un incremento che si associa prevalentemente a trasformazioni di alloggi esistenti piuttosto che a nuovi sviluppi, mantenendo il carattere storico e culturale dell'area.

Aree più periferiche come Mulini degli Orti e Corneliana) hanno mostrato una crescita decisamente più sostenuta. L'accessibilità economica degli alloggi e la disponibilità di servizi hanno attirato soprattutto famiglie giovani e migranti interni, contribuendo a una demografia più giovane e dinamica.

Anche a Borgotrebbe e Besurica si è assistito ad un notevole incremento delle famiglie, stimolato principalmente da nuovi sviluppi residenziali e da un miglioramento delle infrastrutture locali, che hanno reso queste zone maggiormente attrattive per famiglie in cerca di una qualità di vita migliore.

In linea con le tendenze nazionali, anche a Piacenza la dimensione media delle famiglie si sta riducendo, evidenziando un cambiamento nei modelli di vita e nelle preferenze abitative, con un aumento delle abitazioni più piccole o delle famiglie mononucleari. Le famiglie monocomponente giovani, in particolare, rappresentano un segmento importante della popolazione di Piacenza. Queste famiglie sono spesso costituite da giovani professionisti o studenti e possono indicare tendenze di urbanizzazione, mobilità sociale e economica, nonché preferenze abitative emergenti. Nel periodo dal 2017 al 2023, si è osservata una distribuzione eterogenea di

queste famiglie tra le diverse microcittà di Piacenza, riflettendo variazioni significative nelle caratteristiche di ciascuna area.

Nella microcittà di Mulini degli Orti i giovani single rappresentano il 13,9% delle famiglie complessive, testimoniando l'attrattiva dell'area grazie a una combinazione di fattori tra cui l'accessibilità economica, la presenza di servizi locali adeguati, e una vibrante vita sociale e culturale che risponde alle esigenze di questo segmento.

Sebbene maggiormente caratterizzato da una demografia diversificata, anche il Centro Storico vede una proporzione considerevole di famiglie monocomponente giovani (13,5% del totale delle famiglie), evidenziando la sua continua capacità di attrarre nuovi residenti grazie alla centralità e ai numerosi servizi disponibili.

Altre aree caratterizzate da una elevata presenza di giovani single sono Corneliana e Borgotrebbeia. L'offerta di nuovi sviluppi residenziali e la prossimità a zone commerciali e di svago contribuiscono a mantenere queste microcittà attraenti per i giovani.

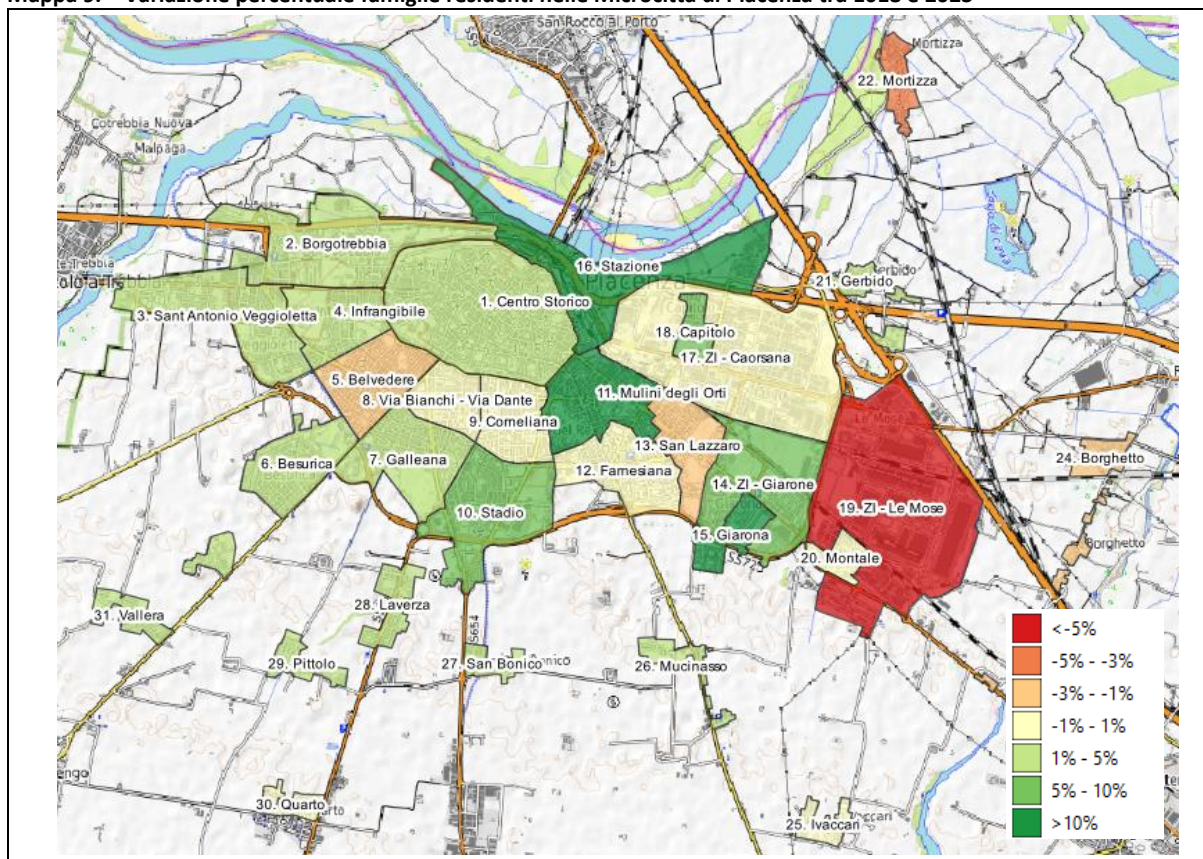
Un altro segmento di domanda di grande interesse e decisamente più problematico è rappresentato dagli anziani soli. In questo caso, con il 17,3% di famiglie composta da anziani soli, il Centro Storico rappresenta uno dei più importanti poli di concentrazione, offrendo peraltro una eccellente dotazione di servizi essenziali, opzioni culturali e infrastrutture adatte.

Elevata incidenza di anziani soli anche a Belvedere (19,9%), scelta popolare per la tranquillità, la sicurezza e la facilità di accesso ai servizi, particolarmente adatti per le esigenze degli anziani; Besurica (17,9%), ben considerata dagli anziani per la sua comunità accogliente e per l'accesso facilitato a servizi che migliorano la qualità della vita; Via Bianchi - Via Dante (21,5%), particolarmente attrezzata per supportare gli anziani, con numerosi servizi di assistenza sanitaria e opzioni ricreative.

Tabella 37. – Serie storica delle famiglie residenti per zona funzionale

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Centro storico	11.777	11.985	12.067	12.030	12.163	12.200	12.224
Residenziale	31.986	32.173	32.328	32.165	32.328	32.531	32.591
Infrastrutture	100	102	102	101	102	99	111
Produttivo	350	355	363	363	365	360	352
Frazioni	2.536	2.528	2.519	2.534	2.563	2.569	2.560
Extraurbano	1.176	1.204	1.209	1.217	1.212	1.220	1.216
Totale	47.925	48.347	48.588	48.410	48.733	48.979	49.054
VARIAZIONE ASSOLUTA	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2023
Centro storico	208	82	-37	133	37	24	447
Residenziale	187	155	-163	163	203	60	605
Infrastrutture	2	0	-1	1	-3	12	11
Produttivo	5	8	0	2	-5	-8	2
Frazioni	-8	-9	15	29	6	-9	24
Extraurbano	28	5	8	-5	8	-4	40
Totale	422	241	-178	323	246	75	1.129
VARIAZIONE PERCENTUALE	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2023
Centro storico	1,8%	0,7%	-0,3%	1,1%	0,3%	0,2%	3,8%
Residenziale	0,6%	0,5%	-0,5%	0,5%	0,6%	0,2%	1,9%
Infrastrutture	2,0%	0,0%	-1,0%	1,0%	-2,9%	12,1%	11,0%
Produttivo	1,4%	2,3%	0,0%	0,6%	-1,4%	-2,2%	0,6%
Frazioni	-0,3%	-0,4%	0,6%	1,1%	0,2%	-0,4%	0,9%
Extraurbano	2,4%	0,4%	0,7%	-0,4%	0,7%	-0,3%	3,4%
Totale	0,9%	0,5%	-0,4%	0,7%	0,5%	0,2%	2,4%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mapa 9. – Variazione percentuale famiglie residenti nelle Microcittà di Piacenza tra 1018 e 2023

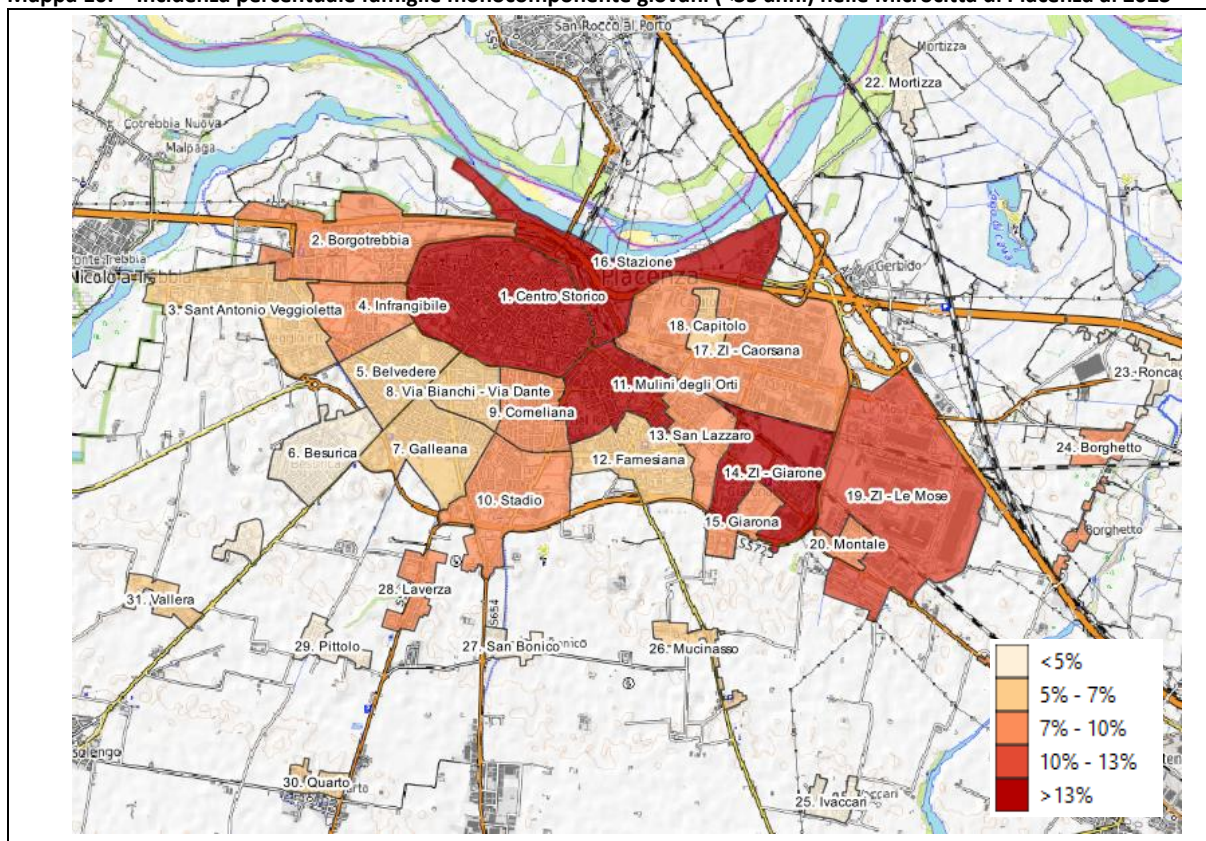
Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 38. – Composizione delle famiglie residenti per numero di componenti al 2023 per zona funzionale

VALORE ASSOLUTO	NUMERO COMPONENTI						TOTALE
	1	2	3	4	5	6 e più	
Centro storico	6.189	3.048	1.567	968	311	141	12.224
Residenziale	12.936	9.405	5.145	3.476	1.105	524	32.591
Infrastrutture	51	35	12	6	3	4	111
Produttivo	159	89	49	38	7	10	352
Frazioni	855	786	499	306	78	36	2.560
Extraurbano	433	327	233	158	42	23	1.216
Totale	20.623	13.690	7.505	4.952	1.546	738	49.054
INCIDENZA PERCENTUALE	NUMERO COMPONENTI						TOTALE
	1	2	3	4	5	6 e più	
Centro storico	50,6%	24,9%	12,8%	7,9%	2,5%	1,2%	100,0%
Residenziale	39,7%	28,9%	15,8%	10,7%	3,4%	1,6%	100,0%
Infrastrutture	45,9%	31,5%	10,8%	5,4%	2,7%	3,6%	100,0%
Produttivo	45,2%	25,3%	13,9%	10,8%	2,0%	2,8%	100,0%
Frazioni	33,4%	30,7%	19,5%	12,0%	3,0%	1,4%	100,0%
Extraurbano	35,6%	26,9%	19,2%	13,0%	3,5%	1,9%	100,0%
Totale	42,0%	27,9%	15,3%	10,1%	3,2%	1,5%	100,0%

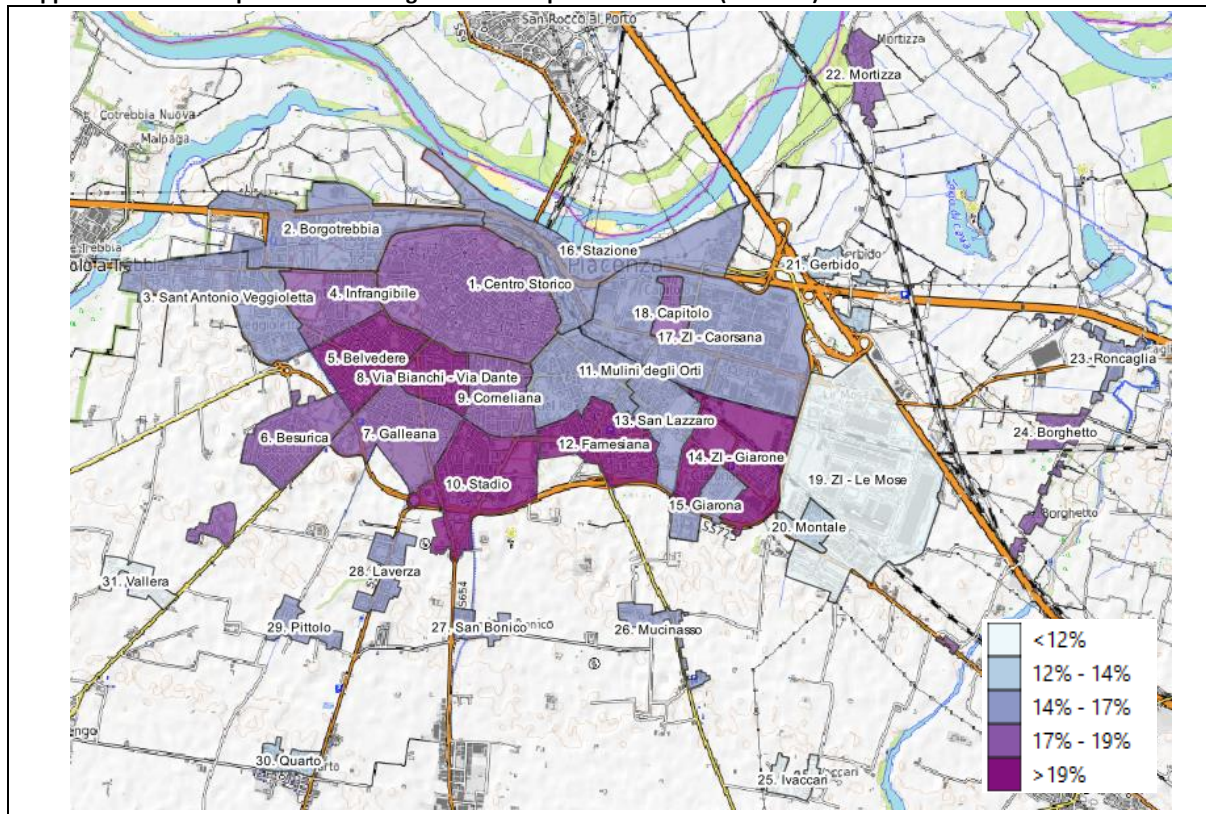
Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mappa 10. – Incidenza percentuale famiglie monocomponente giovani (<35 anni) nelle Microcittà di Piacenza al 2023



Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mappa 11. – Incidenza percentuale famiglie monocomponente anziane (>65 anni) nelle Microcittà di Piacenza al 2023



Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 39. – Serie storica delle famiglie residenti per *Microcittà*

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1 Centro Storico	11.777	11.985	12.067	12.030	12.163	12.200	12.224
2 Borgotrebbia	1.286	1.270	1.286	1.270	1.290	1.302	1.304
3 Sant Antonio Veggioletta	1.211	1.213	1.229	1.229	1.228	1.235	1.225
4 Infrangibile	1.787	1.831	1.833	1.835	1.841	1.820	1.823
5 Belvedere	4.658	4.694	4.690	4.655	4.628	4.627	4.598
6 Besurica	1.721	1.717	1.717	1.723	1.736	1.748	1.754
7 Galleana	3.661	3.708	3.734	3.699	3.693	3.705	3.723
8 Via Bianchi - Via Dante	3.695	3.733	3.731	3.714	3.721	3.725	3.726
9 Corneliana	4.160	4.173	4.172	4.129	4.148	4.182	4.163
10 Stadio	1.706	1.705	1.722	1.754	1.778	1.788	1.795
11 Mulini degli Orti	3.162	3.200	3.263	3.242	3.327	3.417	3.499
12 Farnesiana	3.170	3.152	3.150	3.119	3.126	3.164	3.162
13 San Lazzaro	1.110	1.104	1.113	1.100	1.098	1.088	1.091
14 ZI - Giarone	44	45	51	51	55	52	47
15 Giarona	260	270	285	291	306	326	320
16 Stazione	100	102	102	101	102	99	111
17 ZI - Caorsana	254	259	257	257	258	259	256
18 Capitolo	92	95	94	95	98	99	101
19 ZI - Le Mose	52	51	55	55	52	49	49
20 Montale	307	308	309	310	310	305	307
21 Gerbido	182	184	185	186	186	191	191
22 Mortizza	238	234	229	226	231	236	229
23 Roncaglia	255	254	252	251	248	245	239
24 Borghetto	105	101	100	106	104	104	102
25 Ivaccari	238	242	241	245	247	239	236
26 Mucinasso	235	233	235	232	237	238	242
27 San Bonico	159	159	159	160	158	160	161
28 Laverza	364	361	362	370	378	378	380
29 Pittolo	338	338	338	337	348	347	351
30 Quarto	238	239	233	237	241	244	237
31 Vallera	184	183	185	184	185	187	192
32 Extraurbano	1.176	1.204	1.209	1.217	1.212	1.220	1.216
TOTALE	47.925	48.347	48.588	48.410	48.733	48.979	49.054

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 40. – Variazione delle famiglie residenti per Microcittà

	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2018-2023
1 Centro Storico	208	82	-37	133	37	24	447
2 Borgotrebbe	-16	16	-16	20	12	2	18
3 Sant Antonio Veggioletta	2	16	0	-1	7	-10	14
4 Infrangibile	44	2	2	6	-21	3	36
5 Belvedere	36	-4	-35	-27	-1	-29	-60
6 Besurica	-4	0	6	13	12	6	33
7 Galleana	47	26	-35	-6	12	18	62
8 Via Bianchi - Via Dante	38	-2	-17	7	4	1	31
9 Corneliana	13	-1	-43	19	34	-19	3
10 Stadio	-1	17	32	24	10	7	89
11 Mulini degli Orti	38	63	-21	85	90	82	337
12 Farnesiana	-18	-2	-31	7	38	-2	-8
13 San Lazzaro	-6	9	-13	-2	-10	3	-19
14 ZI - Giarone	1	6	0	4	-3	-5	3
15 Giarona	10	15	6	15	20	-6	60
16 Stazione	2	0	-1	1	-3	12	11
17 ZI - Caorsana	5	-2	0	1	1	-3	2
18 Capitolo	3	-1	1	3	1	2	9
19 ZI - Le Mose	-1	4	0	-3	-3	0	-3
20 Montale	1	1	1	0	-5	2	0
21 Gerbido	2	1	1	0	5	0	9
22 Mortizza	-4	-5	-3	5	5	-7	-9
23 Roncaglia	-1	-2	-1	-3	-3	-6	-16
24 Borghetto	-4	-1	6	-2	0	-2	-3
25 Ivaccari	4	-1	4	2	-8	-3	-2
26 Mucinasso	-2	2	-3	5	1	4	7
27 San Bonico	0	0	1	-2	2	1	2
28 Laverza	-3	1	8	8	0	2	16
29 Pittolo	0	0	-1	11	-1	4	13
30 Quarto	1	-6	4	4	3	-7	-1
31 Vallera	-1	2	-1	1	2	5	8
32 Extraurbano	28	5	8	-5	8	-4	40
TOTALE	422	241	-178	323	246	75	1.129
Variazione %							
1 Centro Storico	1,8%	0,7%	-0,3%	1,1%	0,3%	0,2%	3,8%
2 Borgotrebbe	-1,2%	1,3%	-1,2%	1,6%	0,9%	0,2%	1,4%
3 Sant Antonio Veggioletta	0,2%	1,3%	0,0%	-0,1%	0,6%	-0,8%	1,2%
4 Infrangibile	2,5%	0,1%	0,1%	0,3%	-1,1%	0,2%	2,0%
5 Belvedere	0,8%	-0,1%	-0,7%	-0,6%	0,0%	-0,6%	-1,3%
6 Besurica	-0,2%	0,0%	0,3%	0,8%	0,7%	0,3%	1,9%
7 Galleana	1,3%	0,7%	-0,9%	-0,2%	0,3%	0,5%	1,7%
8 Via Bianchi - Via Dante	1,0%	-0,1%	-0,5%	0,2%	0,1%	0,0%	0,8%
9 Corneliana	0,3%	0,0%	-1,0%	0,5%	0,8%	-0,5%	0,1%
10 Stadio	-0,1%	1,0%	1,9%	1,4%	0,6%	0,4%	5,2%
11 Mulini degli Orti	1,2%	2,0%	-0,6%	2,6%	2,7%	2,4%	10,7%
12 Farnesiana	-0,6%	-0,1%	-1,0%	0,2%	1,2%	-0,1%	-0,3%
13 San Lazzaro	-0,5%	0,8%	-1,2%	-0,2%	-0,9%	0,3%	-1,7%
14 ZI - Giarone	2,3%	13,3%	0,0%	7,8%	-5,5%	-9,6%	6,8%
15 Giarona	3,8%	5,6%	2,1%	5,2%	6,5%	-1,8%	23,1%
16 Stazione	2,0%	0,0%	-1,0%	1,0%	-2,9%	12,1%	11,0%
17 ZI - Caorsana	2,0%	-0,8%	0,0%	0,4%	0,4%	-1,2%	0,8%
18 Capitolo	3,3%	-1,1%	1,1%	3,2%	1,0%	2,0%	9,8%
19 ZI - Le Mose	-1,9%	7,8%	0,0%	-5,5%	-5,8%	0,0%	-5,8%
20 Montale	0,3%	0,3%	0,3%	0,0%	-1,6%	0,7%	0,0%
21 Gerbido	1,1%	0,5%	0,5%	0,0%	2,7%	0,0%	4,9%
22 Mortizza	-1,7%	-2,1%	-1,3%	2,2%	2,2%	-3,0%	-3,8%
23 Roncaglia	-0,4%	-0,8%	-0,4%	-1,2%	-1,2%	-2,4%	-6,3%
24 Borghetto	-3,8%	-1,0%	6,0%	-1,9%	0,0%	-1,9%	-2,9%
25 Ivaccari	1,7%	-0,4%	1,7%	0,8%	-3,2%	-1,3%	-0,8%
26 Mucinasso	-0,9%	0,9%	-1,3%	2,2%	0,4%	1,7%	3,0%
27 San Bonico	0,0%	0,0%	0,6%	-1,3%	1,3%	0,6%	1,3%
28 Laverza	-0,8%	0,3%	2,2%	2,2%	0,0%	0,5%	4,4%
29 Pittolo	0,0%	0,0%	-0,3%	3,3%	-0,3%	1,2%	3,8%
30 Quarto	0,4%	-2,5%	1,7%	1,7%	1,2%	-2,9%	-0,4%
31 Vallera	-0,5%	1,1%	-0,5%	0,5%	1,1%	2,7%	4,3%
32 Extraurbano	2,4%	0,4%	0,7%	-0,4%	0,7%	-0,3%	3,4%
TOTALE	0,9%	0,5%	-0,4%	0,7%	0,5%	0,2%	2,4%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 41. – Famiglie residenti per numero di componenti e *Microcittà* al 2023

	NUMERO COMPONENTI						TOTALE
	1	2	3	4	5	6 e più	
1 Centro Storico	6.189	3.048	1.567	968	311	141	12.224
2 Borgotrebbia	498	386	219	148	41	12	1.304
3 Sant Antonio Veggioletta	415	425	224	116	37	8	1.225
4 Infrangibile	785	531	286	156	49	16	1.823
5 Belvedere	1.858	1.380	732	454	123	51	4.598
6 Besurica	582	606	312	207	40	7	1.754
7 Galleana	1.441	1.131	596	394	109	52	3.723
8 Via Bianchi - Via Dante	1.535	1.005	560	415	151	60	3.726
9 Corneliana	1.661	1.061	669	490	182	100	4.163
10 Stadio	738	521	287	163	63	23	1.795
11 Mulini degli Orti	1.538	895	501	383	107	75	3.499
12 Farnesiana	1.199	918	462	335	149	99	3.162
13 San Lazzaro	410	335	179	131	27	9	1.091
14 ZI - Giarone	20	7	11	5	1	3	47
15 Giarona	122	103	51	32	9	3	320
16 Stazione	51	35	12	6	3	4	111
17 ZI - Caorsana	121	69	32	24	6	4	256
18 Capitolo	41	25	12	13	6	4	101
19 ZI - Le Mose	18	13	6	9	0	3	49
20 Montale	113	83	55	39	12	5	307
21 Gerbido	55	51	39	30	8	8	191
22 Mortizza	85	62	43	26	9	4	229
23 Roncaglia	80	77	49	24	6	3	239
24 Borghetto	44	24	15	15	3	1	102
25 Ivaccari	68	75	55	29	6	3	236
26 Mucinasso	85	78	37	32	6	4	242
27 San Bonico	47	50	33	22	5	4	161
28 Laverza	152	108	70	40	10	0	380
29 Pittolo	116	115	70	39	10	1	351
30 Quarto	78	74	46	24	9	6	237
31 Vallera	45	72	42	25	6	2	192
32 Extraurbano	433	327	233	158	42	23	1.216
TOTALE	20.623	13.690	7.505	4.952	1.546	738	49.054

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 42. – Distribuzione famiglie per numero di componenti e *Microcittà* al 2023

	NUMERO COMPONENTI						TOTALE
	1	2	3	4	5	6 e più	
1 Centro Storico	50,6%	24,9%	12,8%	7,9%	2,5%	1,2%	100,0%
2 Borgotrebbe	38,2%	29,6%	16,8%	11,3%	3,1%	0,9%	100,0%
3 Sant Antonio Veggioletta	33,9%	34,7%	18,3%	9,5%	3,0%	0,7%	100,0%
4 Infrangibile	43,1%	29,1%	15,7%	8,6%	2,7%	0,9%	100,0%
5 Belvedere	40,4%	30,0%	15,9%	9,9%	2,7%	1,1%	100,0%
6 Besurica	33,2%	34,5%	17,8%	11,8%	2,3%	0,4%	100,0%
7 Galleana	38,7%	30,4%	16,0%	10,6%	2,9%	1,4%	100,0%
8 Via Bianchi - Via Dante	41,2%	27,0%	15,0%	11,1%	4,1%	1,6%	100,0%
9 Corneliana	39,9%	25,5%	16,1%	11,8%	4,4%	2,4%	100,0%
10 Stadio	41,1%	29,0%	16,0%	9,1%	3,5%	1,3%	100,0%
11 Mulini degli Orti	44,0%	25,6%	14,3%	10,9%	3,1%	2,1%	100,0%
12 Farnesiana	37,9%	29,0%	14,6%	10,6%	4,7%	3,1%	100,0%
13 San Lazzaro	37,6%	30,7%	16,4%	12,0%	2,5%	0,8%	100,0%
14 ZI - Giarone	42,6%	14,9%	23,4%	10,6%	2,1%	6,4%	100,0%
15 Giarona	38,1%	32,2%	15,9%	10,0%	2,8%	0,9%	100,0%
16 Stazione	45,9%	31,5%	10,8%	5,4%	2,7%	3,6%	100,0%
17 ZI - Caorsana	47,3%	27,0%	12,5%	9,4%	2,3%	1,6%	100,0%
18 Capitolo	40,6%	24,8%	11,9%	12,9%	5,9%	4,0%	100,0%
19 ZI - Le Mose	36,7%	26,5%	12,2%	18,4%	0,0%	6,1%	100,0%
20 Montale	36,8%	27,0%	17,9%	12,7%	3,9%	1,6%	100,0%
21 Gerbido	28,8%	26,7%	20,4%	15,7%	4,2%	4,2%	100,0%
22 Mortizza	37,1%	27,1%	18,8%	11,4%	3,9%	1,7%	100,0%
23 Roncaglia	33,5%	32,2%	20,5%	10,0%	2,5%	1,3%	100,0%
24 Borghetto	43,1%	23,5%	14,7%	14,7%	2,9%	1,0%	100,0%
25 Ivaccari	28,8%	31,8%	23,3%	12,3%	2,5%	1,3%	100,0%
26 Mucinasso	35,1%	32,2%	15,3%	13,2%	2,5%	1,7%	100,0%
27 San Bonico	29,2%	31,1%	20,5%	13,7%	3,1%	2,5%	100,0%
28 Laverza	40,0%	28,4%	18,4%	10,5%	2,6%	0,0%	100,0%
29 Pittolo	33,0%	32,8%	19,9%	11,1%	2,8%	0,3%	100,0%
30 Quarto	32,9%	31,2%	19,4%	10,1%	3,8%	2,5%	100,0%
31 Vallera	23,4%	37,5%	21,9%	13,0%	3,1%	1,0%	100,0%
32 Extraurbano	35,6%	26,9%	19,2%	13,0%	3,5%	1,9%	100,0%
TOTALE	42,0%	27,9%	15,3%	10,1%	3,2%	1,5%	100,0%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 43. – Famiglie monocomponente per età della persona di riferimento e Microcittà al 2023

	Età persona di riferimento		Totale	Incidenza su monocomp.		Incidenza su totale	
	< 35 anni	> 60 anni		< 35 anni	> 60 anni	< 35 anni	> 60 anni
1 Centro Storico	1.648	2.115	6.189	26,6%	34,2%	13,5%	17,3%
2 Borgotrebbe	94	203	498	18,9%	40,8%	7,2%	15,6%
3 Sant Antonio Veggioletta	69	198	415	16,6%	47,7%	5,6%	16,2%
4 Infrangibile	143	344	785	18,2%	43,8%	7,8%	18,9%
5 Belvedere	285	917	1.858	15,3%	49,4%	6,2%	19,9%
6 Besurica	76	314	582	13,1%	54,0%	4,3%	17,9%
7 Galleana	232	698	1.441	16,1%	48,4%	6,2%	18,7%
8 Via Bianchi - Via Dante	253	802	1.535	16,5%	52,2%	6,8%	21,5%
9 Corneliana	322	760	1.661	19,4%	45,8%	7,7%	18,3%
10 Stadio	127	343	738	17,2%	46,5%	7,1%	19,1%
11 Mulini degli Orti	487	496	1.538	31,7%	32,2%	13,9%	14,2%
12 Farnesiana	162	665	1.199	13,5%	55,5%	5,1%	21,0%
13 San Lazzaro	90	157	410	22,0%	38,3%	8,2%	14,4%
14 ZI - Giarone	9	9	20	45,0%	45,0%	19,1%	19,1%
15 Giarona	25	46	122	20,5%	37,7%	7,8%	14,4%
16 Stazione	20	17	51	39,2%	33,3%	18,0%	15,3%
17 ZI - Caorsana	23	37	121	19,0%	30,6%	9,0%	14,5%
18 Capitolo	7	18	41	17,1%	43,9%	6,9%	17,8%
19 ZI - Le Mose	5	4	18	27,8%	22,2%	10,2%	8,2%
20 Montale	28	39	113	24,8%	34,5%	9,1%	12,7%
21 Gerbido	3	26	55	5,5%	47,3%	1,6%	13,6%
22 Mortizza	11	42	85	12,9%	49,4%	4,8%	18,3%
23 Roncaglia	10	34	80	12,5%	42,5%	4,2%	14,2%
24 Borghetto	9	18	44	20,5%	40,9%	8,8%	17,6%
25 Ivaccari	9	25	68	13,2%	36,8%	3,8%	10,6%
26 Mucinasso	15	37	85	17,6%	43,5%	6,2%	15,3%
27 San Bonico	8	27	47	17,0%	57,4%	5,0%	16,8%
28 Laverza	35	56	152	23,0%	36,8%	9,2%	14,7%
29 Pittolo	16	50	116	13,8%	43,1%	4,6%	14,2%
30 Quarto	13	30	78	16,7%	38,5%	5,5%	12,7%
31 Vallera	11	20	45	24,4%	44,4%	5,7%	10,4%
32 Extraurbano	80	148	433	18,5%	34,2%	6,6%	12,2%
TOTALE	4.325	8.695	20.623	21,0%	42,2%	8,8%	17,7%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

1.3.3. Scenario previsionale decennale (2024-2033)

Il presente scenario è stato definito proiettando nel prossimo decennio le dinamiche naturali e migratorie in atto, considerando, da un lato le dinamiche generali definite per il comune, dall'altro le specificità delle singole microcittà, ricavate valutando struttura per età della popolazione e movimenti naturali e migratori. In altri termini, è da considerare uno scenario indicativo di cosa succederebbe senza interventi urbanistici ed infrastrutturali di rilevanza tale da imprimere una soluzione di continuità negli andamenti storici considerati.

Le previsioni, basate sulle tendenze attuali, quindi, indicano importanti trasformazioni demografiche e sociali, ed una significativa crescita della popolazione e delle famiglie che interesserà in maniera particolare alcune aree della città.

Principali Fenomeni di Crescita nelle Microcittà

Giarona vedrà una crescita significativa della popolazione, stimata intorno al 12,3%. Il numero di famiglie aumenterà invece del 35,6%, rendendo necessaria l'espansione delle infrastrutture e dei servizi pubblici per rispondere alla domanda crescente. Giarona attrarrà principalmente giovani famiglie, aumentando la presenza di bambini e adolescenti nella zona.

Mulini degli Orti vedrà una crescita del 5,5%, passando dagli attuali 7.402 a circa 7.811 residenti. Il numero di famiglie crescerà del 13,1%, passando da 3.499 a circa 3.958 nuclei familiari. Questa microcittà continuerà a essere una delle più attrattive per le giovani famiglie, grazie ai recenti sviluppi immobiliari e alla disponibilità di servizi come scuole e aree verdi. La popolazione giovanile (0-14 anni) costituisce attualmente il 14,4% del totale, riflettendo la forte presenza di famiglie con bambini. La presenza straniera è significativa, con il 26% della popolazione, contribuendo alla diversità culturale dell'area. Inoltre, Mulini degli Orti presenta una notevole percentuale di famiglie monocomponente, soprattutto giovani sotto i 35 anni, che rappresentano il 13,9% del totale.

Besurica vedrà una popolazione sostanzialmente stabile, passando dagli attuali 3.809 a circa 3.833 residenti (+0,6%), ma il numero di famiglie è previsto in rilevante aumento (+10,9%), con una significativa componente anziana che nello scenario decennale potrebbe arrivare al 39,8% dei residenti. Questo dato implica la necessità di sviluppare servizi dedicati alla terza età, come centri di assistenza sanitaria e spazi ricreativi. Anche se la presenza di famiglie giovani e di residenti stranieri è meno marcata (rispettivamente al 4,3% e al 5,3%), Besurica continua ad attrarre nuovi residenti grazie alla qualità della vita e alle infrastrutture disponibili.

Sant'Antonio Veggioletta vedrà un sensibile calo demografico (-1,2%) ma il numero di famiglie aumenterà del 10,6%. In questa microcittà la presenza straniera è modesta (9,8%) mentre è caratterizzata da una notevole presenza di residenti anziani (34,5%) e di famiglie di anziani soli (16,2%).

Stadio crescerà del 5,1%, con un aumento delle famiglie del 9,2%. Questa microcittà è conosciuta per le sue infrastrutture sportive e ricreative, che attraggono giovani famiglie e professionisti. La popolazione giovanile è ben rappresentata, con un 12,3% di residenti di età compresa tra 0 e 14 anni. La presenza straniera è del 10,5%, arricchendo il tessuto sociale dell'area.

Galleana vedrà una crescita della popolazione del 1,2%, con un aumento delle famiglie del 4,2%. Questa microcittà ha una popolazione più anziana, con il 30,7% dei residenti sopra i 65 anni, e richiede servizi dedicati alla terza età. La presenza straniera è del 14,5%, e le famiglie monocomponente costituiscono una parte significativa del tessuto sociale, specialmente tra gli anziani (18,7%).

Anche alcune **Frazioni** di Piacenza vedranno una crescita significativa nel prossimo decennio:

Laverza vedrà un aumento della popolazione del 2,8%, passando dagli attuali 788 a circa 810 residenti. Il numero di famiglie aumenterà del 12%, passando da 380 a circa 426 nuclei familiari. Questa frazione è apprezzata per il suo ambiente tranquillo e rurale, che continua ad attrarre nuove famiglie e residenti in cerca di una migliore qualità della vita lontano dal trambusto urbano. Laverza ha una distribuzione equilibrata tra giovani, adulti e anziani, e una presenza straniera moderata (8,1%).

Pittolo crescerà del 3,6%, portando la sua popolazione da 768 a circa 796 residenti. Il numero di famiglie aumenterà del 8,6%, passando da 351 a circa 380 nuclei familiari. Questa frazione mantiene un ambiente rurale e tranquillo, ideale per coloro che cercano una vita più serena e vicina alla natura. Pittolo è caratterizzata da una popolazione stabile, con una leggera crescita demografica e una buona distribuzione tra diverse fasce d'età.

Mucinasso vedrà una crescita del 1,6%, passando dagli attuali 534 a circa 543 residenti. Il numero di famiglie aumenterà del 8,3%, passando da 242 a circa 262 nuclei familiari. Questa frazione offre un ambiente tranquillo e rurale, con una buona qualità della vita che continua ad attrarre nuove famiglie e residenti. Mucinasso ha una distribuzione equilibrata tra giovani, adulti e anziani, e una presenza straniera moderata.

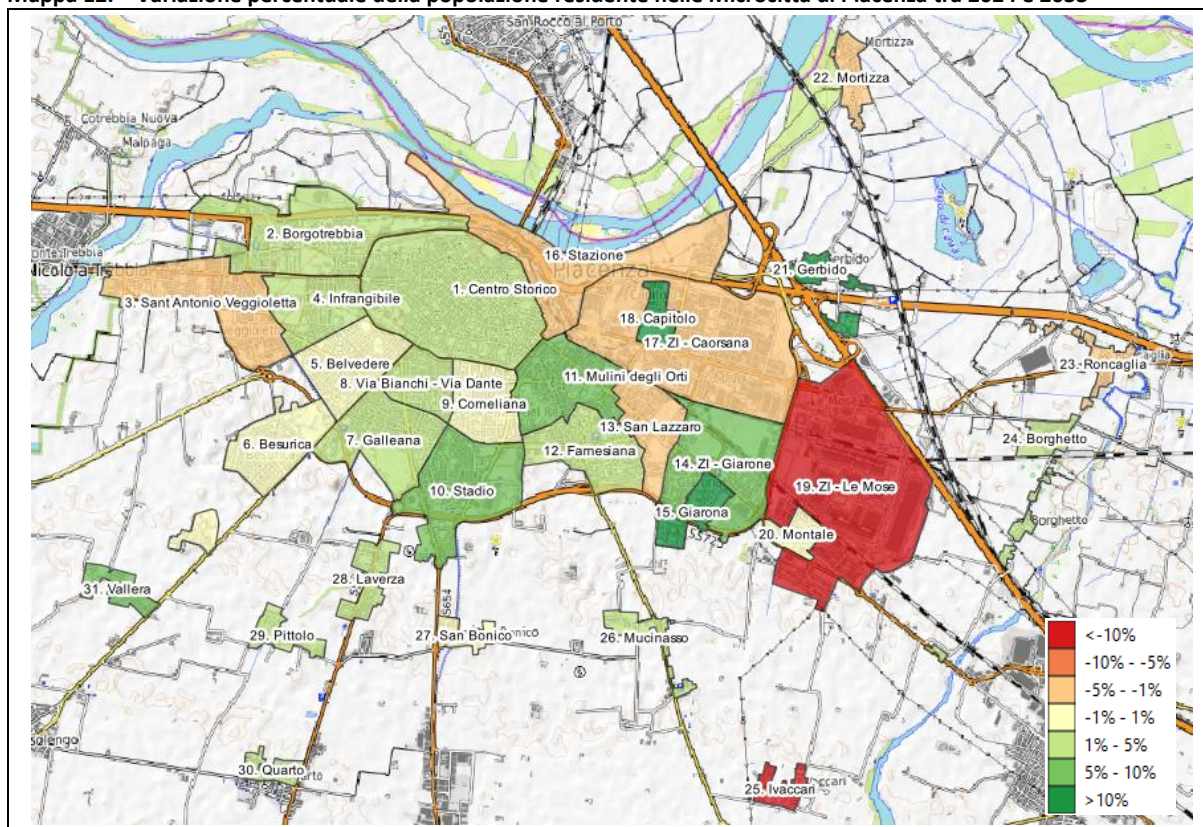
Il **Centro Storico** di Piacenza vedrà una crescita moderata della popolazione, stimata intorno all'1,2%, passando da 24.039 a circa 24.336 residenti. L'aumento del numero di famiglie però sarà più consistente (7,7%), passando da 12.224 a circa 13.170 nuclei familiari. Questa area, con il suo patrimonio storico e culturale, continua ad essere un punto di riferimento per nuovi residenti, studenti e turisti. La popolazione del Centro Storico è caratterizzata da una significativa presenza di residenti stranieri, che rappresentano il 26,2% del totale. Questa componente multiculturale arricchisce il tessuto sociale e culturale dell'area. La distribuzione per età è diversificata, con l'11,7% di bambini e adolescenti, il 66,1% di adulti in età lavorativa e il 22,4% di anziani. La presenza di famiglie monocomponente è elevata, sia giovani (13,5%) sia anziane (17,3%).

In conclusione, il periodo 2024-2033 vedrà Piacenza e le sue microcittà affrontare sfide significative e opportunità di sviluppo legate alla crescita demografica, alla trasformazione del tessuto urbano e alla necessità di bilanciare progresso e sostenibilità. Le politiche urbane dovranno considerare le specificità di ciascuna microcittà e frazione per rispondere adeguatamente alle esigenze dei residenti e promuovere uno sviluppo equilibrato e inclusivo.

Tabella 44. – Scenario decennale popolazione residente per zona funzionale

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Centro storico	24.039	24.062	24.068	24.091	24.123	24.150	24.182	24.220	24.255	24.294	24.336
Residenziale	70.177	70.282	70.344	70.465	70.603	70.739	70.893	71.055	71.221	71.391	71.570
Infrastrutture	223	219	218	218	217	216	216	216	215	215	214
Produttivo	735	737	734	731	728	725	722	719	719	719	719
Frazioni	5.778	5.783	5.781	5.784	5.789	5.798	5.809	5.821	5.833	5.847	5.861
Extraurbano	2.832	2.828	2.825	2.822	2.820	2.816	2.813	2.810	2.807	2.806	2.803
Totale	103.784	103.911	103.970	104.110	104.280	104.444	104.635	104.840	105.051	105.272	105.504
VARIAZIONE ASSOLUTA	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2024-2033
Centro storico	23	6	23	32	27	32	38	36	38	42	297
Residenziale	105	62	121	138	136	154	162	166	170	179	1.393
Infrastrutture	-4	-1	-1	-1	-1	0	0	0	0	0	-9
Produttivo	2	-3	-3	-3	-3	-3	-3	0	1	0	-16
Frazioni	5	-1	3	5	9	11	12	12	14	14	83
Extraurbano	-4	-4	-3	-2	-4	-3	-3	-3	-1	-2	-29
Totale	127	59	140	170	164	190	205	211	221	232	1.720
VARIAZIONE PERCENTUALE	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2024-2033
Centro storico	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	1,2%
Residenziale	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	2,0%
Infrastrutture	-1,7%	-0,4%	-0,3%	-0,3%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,1%	-3,8%
Produttivo	0,3%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-0,5%	-0,4%	-0,4%	0,0%	0,1%	0,1%	-2,1%
Frazioni	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,4%
Extraurbano	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-1,0%
Totale	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,7%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

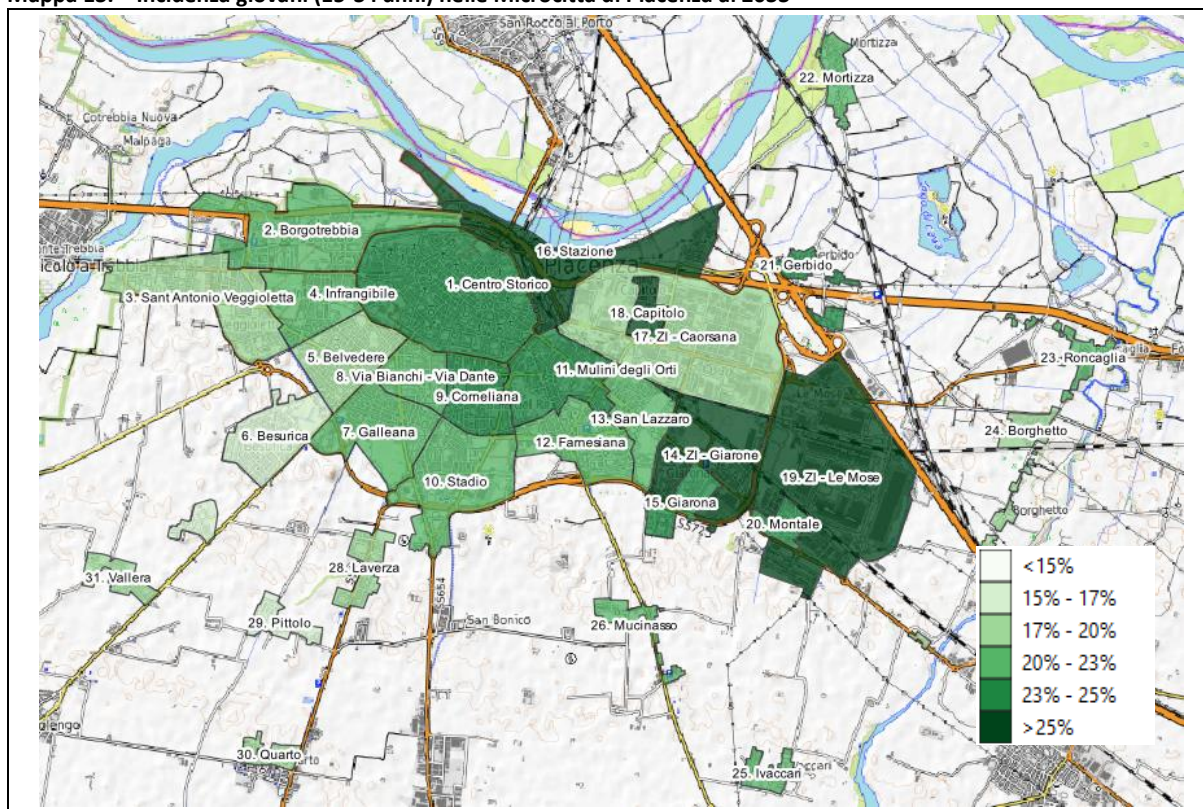
Mappa 12. – Variazione percentuale della popolazione residente nelle Microcittà di Piacenza tra 2024 e 2033

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 45. – Popolazione residente al 2033 per classe di età e zona funzionale

	TOTALE	CLASSE DI ETÀ'				TOTALE	INCIDENZA PERCENTUALE			
		0-14	15-34	35-64	65 e più		0-14	15-34	35-64	65 e più
Centro storico	24.336	2.546	5.832	9.816	6.142	100,0%	10,5%	24,0%	40,3%	25,2%
Residenziale	71.570	8.692	15.087	27.218	20.588	100,0%	12,1%	21,1%	38,0%	28,8%
Infrastrutture	214	29	71	58	58	100,0%	13,5%	33,1%	26,9%	27,0%
Produttivo	719	119	160	286	158	100,0%	16,6%	22,3%	39,7%	21,9%
Frazioni	5.861	725	1.156	2.262	1.729	100,0%	12,4%	19,7%	38,6%	29,5%
Extraurbano	2.803	313	590	1.266	635	100,0%	11,2%	21,1%	45,1%	22,7%
Totale	105.504	12.367	22.890	40.893	29.301	100,0%	11,7%	21,7%	38,8%	27,8%
VARIAZIONE DECENNALE (2024-2033)	TOTALE	VALORE ASSOLUTO				Totale	VARIAZIONE PERCENTUALE			
		0-14	15-34	35-64	65 e più		0-14	15-34	35-64	65 e più
Centro storico	297	-264	216	-419	764	1,2%	-9,4%	3,8%	-4,1%	14,2%
Residenziale	1.393	-350	426	-1.262	2.589	2,0%	-3,9%	2,9%	-4,4%	14,4%
Infrastrutture	-9	3	5	-22	7	-3,8%	10,6%	7,2%	-28,0%	13,6%
Produttivo	-16	11	0	-43	19	-2,1%	9,9%	0,2%	-13,2%	13,3%
Frazioni	83	-16	43	-245	308	1,4%	-2,1%	3,9%	-9,8%	21,7%
Extraurbano	-29	-72	-12	-58	114	-1,0%	-18,6%	-2,0%	-4,4%	21,9%
Totale	1.720	-745	671	-2.062	3.792	1,7%	-5,7%	3,0%	-4,8%	14,9%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

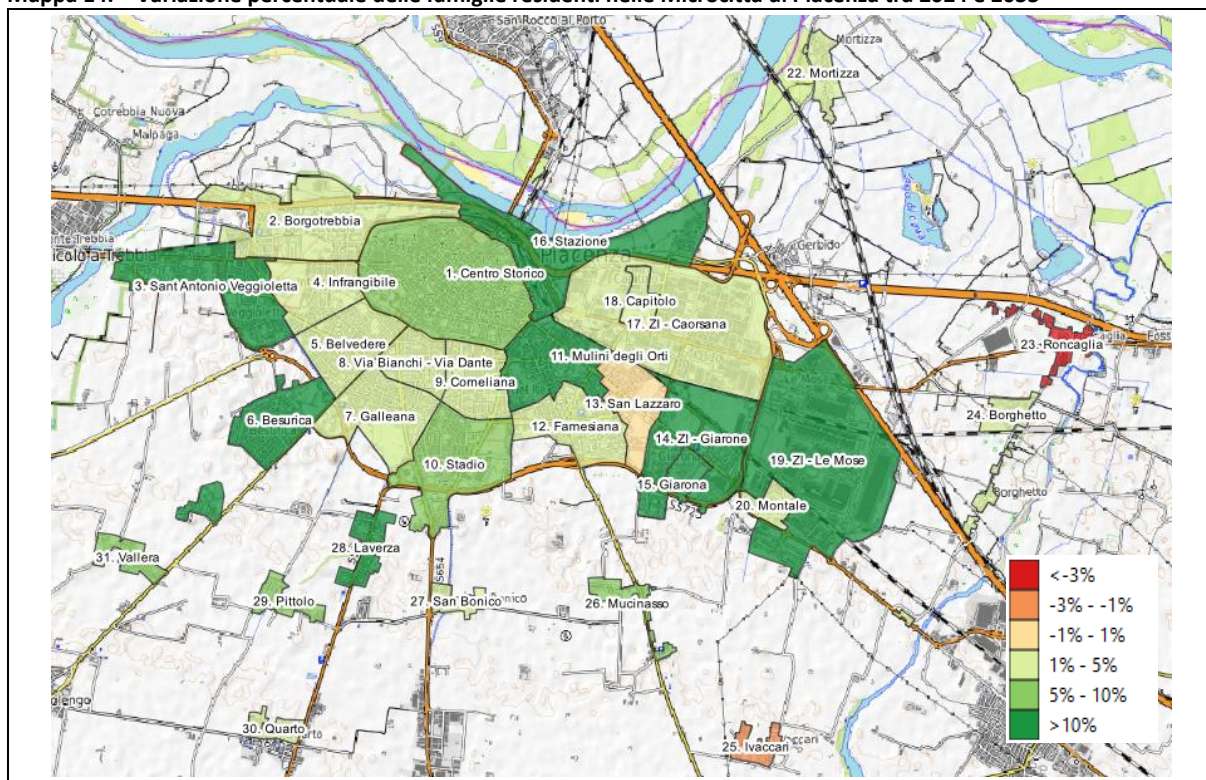
Mappa 13. – Incidenza giovani (15-34 anni) nelle Microcittà di Piacenza al 2033

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 46. – Scenario decennale famiglie residenti per zona funzionale

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Centro storico	12.224	12.328	12.406	12.494	12.586	12.677	12.772	12.870	12.967	13.068	13.170
Residenziale	32.591	32.695	32.819	32.972	33.133	33.294	33.464	33.639	33.818	34.000	34.186
Infrastrutture	111	111	113	114	116	118	120	123	125	128	130
Produttivo	352	357	359	362	364	367	370	372	377	382	387
Frazioni	2.560	2.565	2.571	2.578	2.587	2.597	2.609	2.621	2.633	2.646	2.659
Extraurbano	1.216	1.223	1.231	1.240	1.250	1.259	1.268	1.277	1.287	1.297	1.307
Totale	49.054	49.278	49.499	49.760	50.036	50.312	50.603	50.902	51.207	51.520	51.840
VARIAZIONE ASSOLUTA	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2024-2033
Centro storico	104	78	88	93	91	94	98	98	100	102	946
Residenziale	104	125	152	161	161	171	175	178	182	186	1.595
Infrastrutture	0	2	2	2	2	2	2	2	2	3	19
Produttivo	5	2	3	3	3	3	3	5	5	5	35
Frazioni	5	6	7	8	11	12	12	12	13	13	99
Extraurbano	7	9	9	10	9	9	9	10	10	10	91
Totale	224	221	261	277	276	291	299	305	313	320	2.786
VARIAZIONE PERCENTUALE	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2024-2033
Centro storico	0,8%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	7,7%
Residenziale	0,3%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	4,9%
Infrastrutture	0,0%	1,4%	1,6%	1,7%	1,8%	1,8%	1,9%	1,9%	1,9%	2,1%	17,3%
Produttivo	1,3%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%	1,2%	1,4%	1,4%	10,1%
Frazioni	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	3,9%
Extraurbano	0,6%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,8%	7,5%
Totale	0,5%	0,4%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	5,7%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Mapa 14. – Variazione percentuale delle famiglie residenti nelle Microcittà di Piacenza tra 2024 e 2033

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 47. – Scenario decennale popolazione residente per Microcittà

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
1 Centro Storico	24.062	24.068	24.091	24.123	24.150	24.182	24.220	24.255	24.294	24.336
2 Borgotrebbe	2.815	2.819	2.825	2.833	2.839	2.846	2.853	2.861	2.869	2.877
3 Sant'Antonio Veggioletta	2.645	2.637	2.632	2.628	2.623	2.620	2.617	2.614	2.611	2.609
4 Infrangibile	3.689	3.696	3.706	3.716	3.726	3.736	3.747	3.758	3.770	3.782
5 Belvedere	9.629	9.620	9.621	9.624	9.630	9.637	9.645	9.655	9.663	9.675
6 Besurica	3.806	3.802	3.802	3.804	3.807	3.811	3.816	3.822	3.827	3.833
7 Galleana	7.960	7.960	7.968	7.978	7.988	8.001	8.014	8.028	8.041	8.056
8 Via Bianchi - Via Dante	8.035	8.040	8.052	8.065	8.078	8.093	8.109	8.125	8.142	8.160
9 Corneliana	9.289	9.290	9.297	9.307	9.313	9.322	9.332	9.342	9.353	9.365
10 Stadio	3.786	3.801	3.820	3.838	3.857	3.876	3.896	3.916	3.936	3.956
11 Mulini degli Orti	7.445	7.480	7.519	7.561	7.600	7.640	7.682	7.724	7.768	7.811
12 Farnesiana	7.150	7.162	7.180	7.200	7.222	7.246	7.270	7.296	7.321	7.348
13 San Lazzaro	2.369	2.362	2.357	2.352	2.347	2.342	2.338	2.334	2.330	2.326
14 ZI - Giarone	113	114	115	116	116	117	118	119	120	121
15 Giarone	731	739	748	756	765	774	782	791	800	809
16 Stazione	219	218	218	217	216	216	216	215	215	214
17 ZI - Caorsana	507	506	505	504	502	501	500	499	498	496
18 Capitolo	239	242	245	247	250	253	257	260	263	266
19 ZI - Le Mose	117	114	111	108	106	103	101	101	102	102
20 Montale	693	693	693	694	694	695	696	697	697	698
21 Gerbido	490	497	504	511	518	525	532	539	546	553
22 Mortizza	518	517	516	515	514	513	513	512	512	511
23 Roncaglia	527	525	523	522	520	518	516	514	512	510
24 Borghetto	221	221	222	222	223	223	224	224	225	225
25 Ivaccari	536	524	512	502	497	493	488	484	480	476
26 Mucinasso	536	536	536	537	538	539	540	541	542	543
27 San Bonico	388	388	389	389	389	390	390	391	391	392
28 Laverza	792	793	795	797	799	801	803	806	808	810
29 Pittolo	770	772	775	778	780	783	786	789	792	796
30 Quarto	547	549	551	553	554	556	558	560	562	565
31 Vallera	457	459	461	464	466	469	472	475	478	481
32 Extraurbano	2.828	2.825	2.822	2.820	2.816	2.813	2.810	2.807	2.806	2.803
TOTALE	103.911	103.970	104.110	104.280	104.444	104.635	104.840	105.051	105.272	105.504

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 48. – Variazione popolazione residente per Microcittà

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2024-2033
1 Centro Storico	23	6	23	32	27	32	38	36	38	42	297
2 Borgotrebbia	3	4	6	7	6	7	7	7	8	8	65
3 Sant Antonio Veggioletta	4	-8	-5	-5	-4	-4	-3	-3	-3	-2	-32
4 Infrangibile	7	7	10	10	10	11	11	11	12	12	100
5 Belvedere	0	-9	1	3	5	7	8	9	9	11	46
6 Besurica	-3	-5	1	1	3	4	5	6	5	7	24
7 Galleana	-2	0	8	10	10	12	13	14	14	15	94
8 Via Bianchi - Via Dante	11	5	11	13	13	15	16	16	17	18	136
9 Cornelianiana	-3	1	6	10	6	9	10	10	11	11	73
10 Stadio	23	15	18	19	18	19	20	20	20	20	193
11 Mulini degli Orti	43	36	39	42	38	41	42	42	44	43	409
12 Farnesiana	15	12	18	20	22	24	24	26	25	27	213
13 San Lazzaro	-7	-7	-5	-5	-5	-5	-4	-4	-4	-4	-50
14 ZI - Giarone	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11
15 Giarona	10	8	8	9	8	9	9	9	9	9	88
16 Stazione	-4	-1	-1	-1	-1	0	0	0	0	0	-9
17 ZI - Caorsana	1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-10
18 Capitolo	5	3	3	3	3	3	3	3	3	3	32
19 ZI - Le Mose	-2	-3	-3	-3	-3	-3	-3	0	1	1	-17
20 Montale	-2	0	0	1	1	1	1	1	1	1	3
21 Gerbido	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	70
22 Mortizza	-2	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-9
23 Roncaglia	-1	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-2	-18
24 Borghetto	3	0	0	1	0	1	1	1	1	1	7
25 Ivaccari	-13	-12	-12	-11	-5	-5	-4	-4	-4	-4	-73
26 Mucinasso	2	0	1	1	1	1	1	1	1	1	9
27 San Bonico	-1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	3
28 Laverza	4	1	2	2	2	2	2	2	2	2	22
29 Pittolo	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	28
30 Quarto	3	2	2	2	2	2	2	2	2	2	21
31 Vallera	0	2	2	2	3	3	3	3	3	3	24
32 Extraurbano	-4	-4	-3	-2	-4	-3	-3	-3	-1	-2	-29
TOTALE	127	59	140	170	164	190	205	211	221	232	1.720
Variazione %											
1 Centro Storico	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	1,2%
2 Borgotrebbia	0,1%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	2,3%
3 Sant Antonio Veggioletta	0,2%	-0,3%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-1,2%
4 Infrangibile	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	2,7%
5 Belvedere	0,0%	-0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,5%
6 Besurica	-0,1%	-0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,6%
7 Galleana	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,2%
8 Via Bianchi - Via Dante	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,7%
9 Cornelianiana	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,8%
10 Stadio	0,6%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	5,1%
11 Mulini degli Orti	0,6%	0,5%	0,5%	0,6%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	5,5%
12 Farnesiana	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%	3,0%
13 San Lazzaro	-0,3%	-0,3%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-2,1%
14 ZI - Giarone	3,1%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	9,7%
15 Giarona	1,4%	1,1%	1,1%	1,2%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	12,3%
16 Stazione	-1,7%	-0,4%	-0,3%	-0,3%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,1%	-3,8%
17 ZI - Caorsana	0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,3%	-0,2%	-0,3%	-0,3%	-0,2%	-0,2%	-1,9%
18 Capitolo	2,2%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	1,2%	13,6%
19 ZI - Le Mose	-1,9%	-2,4%	-2,4%	-2,4%	-2,5%	-2,5%	-2,5%	0,4%	0,6%	0,7%	-14,1%
20 Montale	-0,3%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,5%
21 Gerbido	1,4%	1,4%	1,4%	1,4%	1,3%	1,4%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	14,4%
22 Mortizza	-0,3%	-0,3%	-0,2%	-0,2%	-0,2%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-1,7%
23 Roncaglia	-0,1%	-0,4%	-0,4%	-0,3%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-0,3%	-0,4%	-3,3%
24 Borghetto	1,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	3,3%
25 Ivaccari	-2,4%	-2,2%	-2,2%	-2,1%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,9%	-0,8%	-13,4%
26 Mucinasso	0,4%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,6%
27 San Bonico	-0,2%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,7%
28 Laverza	0,4%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	2,8%
29 Pittolo	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	3,6%
30 Quarto	0,6%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	3,8%
31 Vallera	0,0%	0,4%	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%	5,2%
32 Extraurbano	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-0,1%	-1,0%
TOTALE	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,7%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 49. – Popolazione residente al 2033 per classe di età e Microcittà

	TOTALE	VALORE ASSOLUTO				INCIDENZA PERCENTUALE			
		0-14	15-34	35-64	65 e più	0-14	15-34	35-64	65 e più
1 Centro Storico	24.336	2.546	5.832	9.816	6.142	10,5%	24,0%	40,3%	25,2%
2 Borgotrebbia	2.877	295	629	1.182	771	10,3%	21,9%	41,1%	26,8%
3 Sant Antonio Veggioletta	2.609	201	493	1.014	901	7,7%	18,9%	38,9%	34,5%
4 Infrangibile	3.782	454	758	1.506	1.064	12,0%	20,0%	39,8%	28,1%
5 Belvedere	9.675	1.023	1.895	3.573	3.183	10,6%	19,6%	36,9%	32,9%
6 Besurica	3.833	367	641	1.299	1.526	9,6%	16,7%	33,9%	39,8%
7 Galleana	8.056	919	1.649	3.019	2.470	11,4%	20,5%	37,5%	30,7%
8 Via Bianchi - Via Dante	8.160	1.060	1.691	3.108	2.302	13,0%	20,7%	38,1%	28,2%
9 Corneliana	9.365	1.308	2.215	3.723	2.118	14,0%	23,7%	39,8%	22,6%
10 Stadio	3.956	485	805	1.562	1.103	12,3%	20,4%	39,5%	27,9%
11 Mulini degli Orti	7.811	1.042	1.878	3.151	1.740	13,3%	24,0%	40,3%	22,3%
12 Farnesiana	7.348	1.082	1.495	2.435	2.336	14,7%	20,3%	33,1%	31,8%
13 San Lazzaro	2.326	268	490	952	617	11,5%	21,1%	40,9%	26,5%
14 ZI - Giarone	121	12	31	48	30	9,7%	25,3%	39,7%	25,3%
15 Giarona	809	93	196	322	198	11,5%	24,2%	39,8%	24,5%
16 Stazione	214	29	71	57	58	13,4%	33,0%	26,7%	26,9%
17 ZI - Caorsana	496	83	94	215	104	16,7%	19,0%	43,3%	21,0%
18 Capitolo	266	26	82	92	65	10,0%	31,0%	34,7%	24,3%
19 ZI - Le Mose	102	24	35	22	22	23,4%	33,9%	21,1%	21,6%
20 Montale	698	67	168	275	189	9,5%	24,0%	39,3%	27,1%
21 Gerbido	553	109	132	215	97	19,8%	23,8%	38,8%	17,6%
22 Mortizza	511	82	105	176	148	16,1%	20,5%	34,5%	28,9%
23 Roncaglia	510	57	113	216	124	11,1%	22,2%	42,4%	24,3%
24 Borghetto	225	38	42	91	54	16,9%	18,8%	40,3%	24,1%
25 Ivaccari	476	25	100	174	177	5,2%	20,9%	36,7%	37,1%
26 Mucinasso	543	61	114	187	181	11,2%	21,0%	34,5%	33,3%
27 San Bonico	392	65	55	156	116	16,5%	14,1%	39,8%	29,5%
28 Laverza	810	86	157	327	240	10,6%	19,3%	40,4%	29,6%
29 Pittolo	796	90	134	316	256	11,3%	16,8%	39,7%	32,2%
30 Quarto	565	79	109	231	145	14,1%	19,4%	40,9%	25,6%
31 Vallera	481	32	94	168	188	6,6%	19,4%	34,9%	39,1%
32 Extraurbano	2.803	313	590	1.265	635	11,2%	21,1%	45,1%	22,6%
TOTALE	105.504	12.367	22.890	40.893	29.301	11,7%	21,7%	38,8%	27,8%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 50. – Variazione decennale popolazione residente per classe di età e Microcittà (2024-2033)

		TOTALE	VALORE ASSOLUTO				VARIAZIONE PERCENTUALE				
			0-14	15-34	35-64	> 64	Totale	0-14	15-34	35-64	> 64
1	Centro Storico	297	-264	216	-419	764	1,2%	-9,4%	3,8%	-4,1%	14,2%
2	Borgotrebbia	65	-28	44	-49	98	2,3%	-8,6%	7,5%	-4,0%	14,6%
3	Sant Antonio Veggioletta	-32	-60	-27	-104	159	-1,2%	-23,0%	-5,2%	-9,3%	21,4%
4	Infrangibile	100	7	29	-63	127	2,7%	1,5%	3,9%	-4,0%	13,6%
5	Belvedere	46	-99	7	-260	397	0,5%	-8,8%	0,4%	-6,8%	14,2%
6	Besurica	24	-14	-71	-187	296	0,6%	-3,6%	-10,0%	-12,6%	24,1%
7	Galleana	94	-62	37	-169	289	1,2%	-6,4%	2,3%	-5,3%	13,2%
8	Via Bianchi - Via Dante	136	-40	13	-81	245	1,7%	-3,7%	0,8%	-2,6%	11,9%
9	Corneliana	73	-38	74	-79	115	0,8%	-2,8%	3,5%	-2,1%	5,7%
10	Stadio	193	0	71	19	102	5,1%	-0,1%	9,7%	1,2%	10,2%
11	Mulini degli Orti	409	-25	152	5	277	5,5%	-2,3%	8,8%	0,2%	18,9%
12	Farnesiana	213	32	74	-212	319	3,0%	3,0%	5,2%	-8,0%	15,8%
13	San Lazzaro	-50	-29	-19	-70	69	-2,1%	-9,8%	-3,7%	-6,9%	12,5%
14	ZI - Giarone	11	-3	5	3	6	9,7%	-21,6%	17,4%	6,5%	27,1%
15	Giarona	88	11	20	5	52	12,3%	13,3%	11,3%	1,7%	35,8%
16	Stazione	-9	3	5	-23	7	-3,8%	10,5%	7,2%	-28,3%	13,1%
17	ZI - Caorsana	-10	10	-6	-23	9	-1,9%	13,7%	-5,9%	-9,6%	9,8%
18	Capitolo	32	-1	22	0	10	13,6%	-1,9%	37,1%	0,3%	17,6%
19	ZI - Le Mose	-17	4	2	-24	2	-14,1%	19,9%	5,0%	-53,0%	10,2%
20	Montale	3	-4	1	-22	29	0,5%	-6,2%	0,3%	-7,5%	18,4%
21	Gerbido	70	22	28	21	-1	14,4%	25,6%	26,5%	10,7%	-0,7%
22	Mortizza	-9	13	-2	-42	22	-1,7%	19,0%	-2,0%	-19,1%	17,3%
23	Roncaglia	-18	-8	7	-25	8	-3,3%	-13,0%	7,0%	-10,2%	6,9%
24	Borghetto	7	4	-2	-4	9	3,3%	11,8%	-4,0%	-4,6%	20,7%
25	Ivaccari	-73	-28	-2	-96	53	-13,4%	-53,0%	-2,4%	-35,4%	42,5%
26	Mucinasso	9	-2	11	-31	31	1,6%	-3,2%	10,6%	-14,2%	20,5%
27	San Bonico	3	4	-12	-7	18	0,7%	6,0%	-17,4%	-4,2%	18,1%
28	Laverza	22	-8	11	-17	36	2,8%	-8,5%	7,3%	-4,8%	17,8%
29	Pittolo	28	0	-1	-13	42	3,6%	-0,2%	-0,8%	-4,0%	19,7%
30	Quarto	21	-1	2	-11	30	3,8%	-0,7%	2,1%	-4,5%	25,9%
31	Vallera	24	-11	4	-25	57	5,2%	-26,6%	3,9%	-13,0%	43,5%
32	Extraurbano	-29	-72	-12	-59	114	-1,0%	-18,6%	-2,0%	-4,4%	21,8%
TOTALE		1.720	-741	678	-2.062	3.792	1,7%	-5,7%	3,1%	-4,8%	14,9%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 51. – Scenario decennale famiglie residenti per *Microcittà*

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
1 Centro Storico	12.328	12.406	12.494	12.586	12.677	12.772	12.870	12.967	13.068	13.170
2 Borgotrebbe	1.305	1.310	1.315	1.321	1.326	1.332	1.337	1.343	1.349	1.355
3 Sant Antonio Veggioletta	1.238	1.249	1.260	1.272	1.285	1.298	1.312	1.326	1.340	1.355
4 Infrangibile	1.829	1.832	1.837	1.842	1.847	1.852	1.858	1.863	1.869	1.874
5 Belvedere	4.598	4.600	4.607	4.615	4.623	4.633	4.642	4.652	4.662	4.673
6 Besurica	1.769	1.784	1.801	1.819	1.839	1.859	1.880	1.901	1.923	1.946
7 Galleana	3.730	3.742	3.757	3.773	3.789	3.806	3.824	3.841	3.859	3.878
8 Via Bianchi - Via Dante	3.719	3.726	3.735	3.746	3.756	3.767	3.778	3.789	3.801	3.813
9 Corneliana	4.167	4.170	4.175	4.181	4.186	4.191	4.197	4.203	4.210	4.216
10 Stadio	1.811	1.826	1.842	1.858	1.874	1.891	1.908	1.925	1.942	1.960
11 Mulini degli Orti	3.538	3.581	3.625	3.671	3.716	3.762	3.810	3.858	3.908	3.958
12 Farnesiana	3.164	3.165	3.169	3.174	3.179	3.185	3.191	3.197	3.204	3.210
13 San Lazzaro	1.085	1.086	1.088	1.090	1.091	1.093	1.095	1.096	1.099	1.101
14 ZI - Giarone	51	51	52	53	54	55	55	56	57	58
15 Giarona	334	344	354	364	374	385	397	409	421	434
16 Stazione	111	113	114	116	118	120	123	125	128	130
17 ZI - Caorsana	256	257	259	260	261	262	263	265	266	267
18 Capitolo	99	100	100	101	101	101	102	102	103	103
19 ZI - Le Mose	50	50	51	51	52	53	54	56	59	62
20 Montale	307	307	307	308	308	309	310	310	311	312
21 Gerbido	189	188	187	186	185	184	183	182	181	180
22 Mortizza	229	229	229	230	230	231	231	232	232	233
23 Roncaglia	240	239	238	237	236	234	233	232	231	230
24 Borghetto	104	104	105	105	105	105	105	105	105	105
25 Ivaccari	232	230	227	226	226	227	228	230	231	232
26 Mucinasso	242	244	246	248	250	252	255	257	259	262
27 San Bonico	161	161	162	163	163	164	165	166	166	167
28 Laverza	385	389	393	397	402	406	411	416	421	426
29 Pittolo	353	356	359	362	365	368	371	374	377	380
30 Quarto	240	240	240	240	240	241	241	241	242	242
31 Vallera	191	192	193	194	195	196	198	199	200	202
32 Extraurbano	1.223	1.231	1.240	1.250	1.259	1.268	1.277	1.287	1.297	1.307
TOTALE	49.278	49.499	49.760	50.036	50.312	50.603	50.902	51.207	51.520	51.840

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Tabella 52. – Variazione famiglie residenti per Microcittà

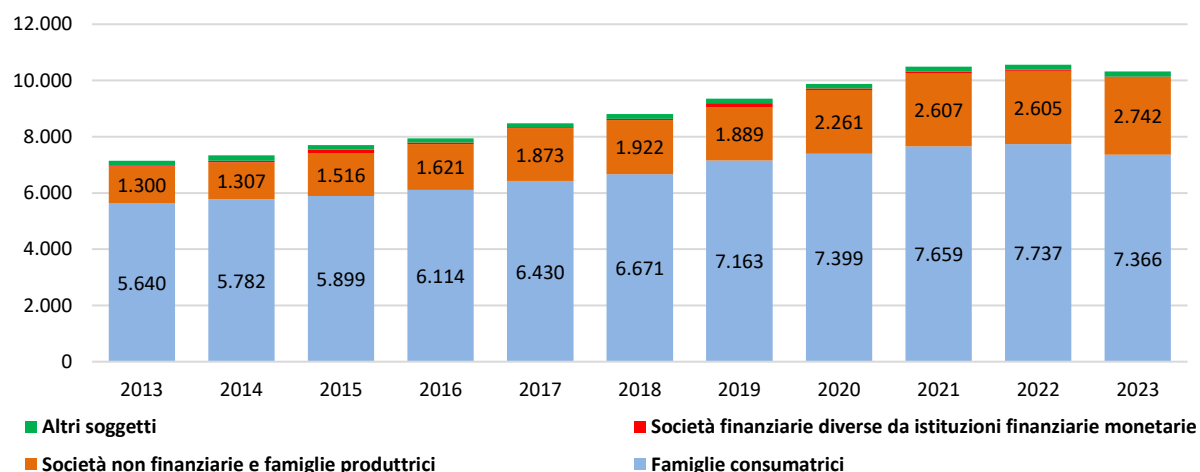
	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2024-2033
1 Centro Storico	104	78	88	93	91	94	98	98	100	102	946
2 Borgotrebbia	1	4	5	6	5	6	6	6	6	6	51
3 Sant Antonio Veggioletta	13	10	12	12	13	13	14	14	14	15	130
4 Infrangibile	6	4	5	5	5	5	5	5	6	6	51
5 Belvedere	0	2	7	8	8	9	10	10	10	11	75
6 Besurica	15	15	18	18	19	20	21	22	22	23	192
7 Galleana	7	12	15	16	16	17	17	18	18	18	155
8 Via Bianchi - Via Dante	-7	7	10	10	10	11	11	11	12	12	87
9 Cornelianiana	4	3	5	6	5	6	6	6	7	6	53
10 Stadio	16	14	16	16	16	17	17	17	17	17	165
11 Mulini degli Orti	39	42	44	46	45	47	48	48	50	50	459
12 Farnesiana	2	1	4	4	5	6	6	7	6	7	48
13 San Lazzaro	-6	1	2	2	1	2	2	2	2	2	10
14 ZI - Giarone	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11
15 Giarona	14	9	10	10	11	11	11	12	12	13	114
16 Stazione	0	2	2	2	2	2	2	2	2	3	19
17 ZI - Caorsana	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	11
18 Capitolo	-2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
19 ZI - Le Mose	1	0	1	1	1	1	1	3	3	3	13
20 Montale	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	5
21 Gerbido	-2	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-11
22 Mortizza	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	4
23 Roncaglia	1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-1	-9
24 Borghetto	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
25 Ivaccari	-4	-2	-2	-2	1	1	1	1	1	1	-4
26 Mucinasso	0	2	2	2	2	2	2	2	2	3	20
27 San Bonico	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6
28 Laverza	5	4	4	4	4	5	5	5	5	5	46
29 Pittolo	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	29
30 Quarto	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
31 Vallera	-1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10
32 Extraurbano	7	9	9	10	9	9	9	10	10	10	91
TOTALE	224	221	261	277	276	291	299	305	313	320	2.786
Variazione %											
1 Centro Storico	0,8%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	7,7%
2 Borgotrebbia	0,1%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	3,9%
3 Sant Antonio Veggioletta	1,1%	0,8%	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	10,6%
4 Infrangibile	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	2,8%
5 Belvedere	0,0%	0,0%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,6%
6 Besurica	0,9%	0,8%	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	10,9%
7 Galleana	0,2%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	4,2%
8 Via Bianchi - Via Dante	-0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	2,3%
9 Cornelianiana	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	1,3%
10 Stadio	0,9%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	9,2%
11 Mulini degli Orti	1,1%	1,2%	1,2%	1,3%	1,2%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	1,3%	13,1%
12 Farnesiana	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,5%
13 San Lazzaro	-0,5%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,9%
14 ZI - Giarone	7,5%	1,5%	1,5%	1,6%	1,5%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	1,6%	23,7%
15 Giarona	4,5%	2,8%	2,9%	2,9%	2,9%	2,9%	3,0%	3,0%	3,0%	3,1%	35,6%
16 Stazione	0,0%	1,4%	1,6%	1,7%	1,8%	1,8%	1,9%	1,9%	1,9%	2,1%	17,3%
17 ZI - Caorsana	0,1%	0,5%	0,5%	0,5%	0,4%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	4,4%
18 Capitolo	-1,5%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	2,1%
19 ZI - Le Mose	1,5%	1,0%	1,1%	1,2%	1,3%	1,4%	1,5%	4,7%	5,1%	5,4%	26,7%
20 Montale	-0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,5%
21 Gerbido	-0,8%	-0,6%	-0,6%	-0,5%	-0,6%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	-5,5%
22 Mortizza	-0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	1,6%
23 Roncaglia	0,4%	-0,5%	-0,4%	-0,4%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	-0,5%	-0,4%	-0,5%	-3,7%
24 Borghetto	2,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	3,2%
25 Ivaccari	-1,8%	-1,0%	-1,0%	-0,8%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	0,6%	-1,7%
26 Mucinasso	-0,1%	0,7%	0,8%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,0%	8,3%
27 San Bonico	-0,2%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%	0,5%	0,5%	0,5%	3,8%
28 Laverza	1,2%	1,0%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	1,2%	1,2%	12,0%
29 Pittolo	0,7%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%	8,3%
30 Quarto	1,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	2,1%
31 Vallera	-0,7%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	5,2%
32 Extraurbano	0,6%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,8%	7,5%
TOTALE	0,5%	0,4%	0,5%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	5,7%

Fonte: elaborazione CRESME su dati Comune di Piacenza

Depositi bancari e postali nella provincia di Piacenza per settore istituzionale dal 2013 al 2023
(30 settembre di ogni anno) – Milioni di €

	Famiglie consumatrici	Società non finanziarie e famiglie produttrici	Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	Altri soggetti	Totale
2013	5.640	1.300	23	184	7.147
2014	5.782	1.307	53	197	7.338
2015	5.899	1.516	133	160	7.707
2016	6.114	1.621	64	146	7.945
2017	6.430	1.873	39	139	8.482
2018	6.671	1.922	50	163	8.804
2019	7.163	1.889	138	168	9.357
2020	7.399	2.261	56	157	9.873
2021	7.659	2.607	53	175	10.494
2022	7.737	2.605	43	175	10.560
2023	7.366	2.742	34	184	10.325
2020-2019	237	371	-81	-11	516
2021-2020	260	346	-3	18	621
2022-2021	77	-2	-10	1	66
2023-2022	-371	137	-9	9	-235
2023-2019	203	853	-104	16	968
2014	2,5%	0,5%	132,7%	7,0%	2,7%
2015	2,0%	16,0%	149,5%	-19,0%	5,0%
2016	3,6%	6,9%	-51,5%	-8,6%	3,1%
2017	5,2%	15,5%	-39,1%	-4,5%	6,8%
2018	3,7%	2,6%	26,5%	16,7%	3,8%
2019	7,4%	-1,7%	178,1%	3,2%	6,3%
2020	3,3%	19,7%	-59,0%	-6,4%	5,5%
2021	3,5%	15,3%	-5,9%	11,2%	6,3%
2022	1,0%	-0,1%	-19,0%	0,3%	0,6%
2023	-4,8%	5,3%	-21,9%	5,2%	-2,2%
2023/2019	2,8%	45,1%	-75,6%	9,8%	10,3%

Fonte: elaborazione Cresme su dati Banca d'Italia

Depositi bancari e postali nella provincia di Piacenza per settore istituzionale dal 2013 al 2023
(30 settembre di ogni anno) – Milioni di €


Fonte: elaborazione Cresme su dati Banca d'Italia

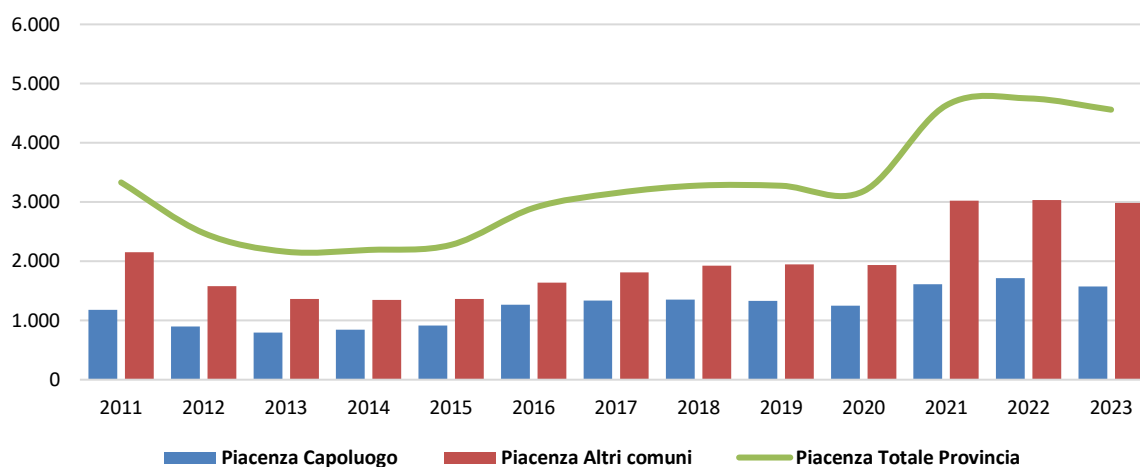
2.

DINAMICHE DEL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE DI PIACENZA

Compravendite di abitazioni nella provincia di PIACENZA - Capoluogo, Altri Comuni, Totale Provincia - 2011-2023

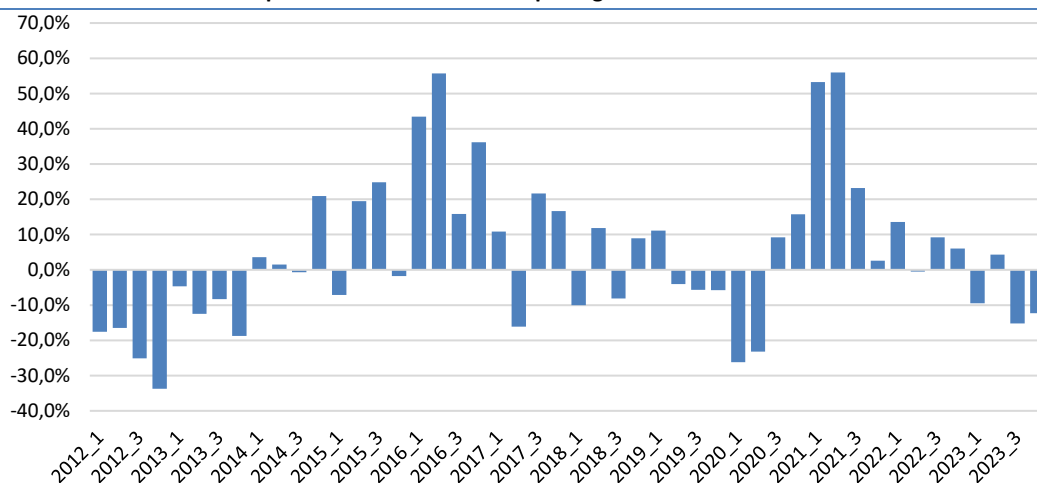
	PIACENZA città	Altri comuni della provincia PIACENZA	provincia di PIACENZA	PIACENZA città	Altri comuni della provincia PIACENZA	provincia di PIACENZA
2011	1.180	2.151	3.331			
2012	897	1.579	2.476	-23,9%	-26,6%	-25,7%
2013	795	1.366	2.161	-11,3%	-13,5%	-12,7%
2014	846	1.346	2.191	6,3%	-1,5%	1,4%
2015	914	1.363	2.277	8,1%	1,3%	3,9%
2016	1.263	1.637	2.900	38,2%	20,1%	27,4%
2017	1.339	1.814	3.152	6,0%	10,8%	8,7%
2018	1.354	1.924	3.278	1,2%	6,1%	4,0%
2019	1.330	1.945	3.275	-1,8%	1,1%	-0,1%
2020	1.249	1.934	3.183	-6,1%	-0,5%	-2,8%
2021	1.609	3.022	4.631	28,9%	56,2%	45,5%
2022	1.716	3.033	4.750	6,6%	0,4%	2,6%
2023	1.576	2.983	4.559	-8,2%	-1,7%	-4,0%
I 23/I 22				-9,5%	-4,7%	-6,4%
II 23/II 22				4,3%	-5,6%	-2,2%
III 23/III 22				-15,2%	-14,7%	-14,9%
IV 23/IV 22				-12,3%	16,5%	5,8%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Le compravendite in provincia di Piacenza 2011-2023 – Capoluogo, Altri comuni, Totale provincia

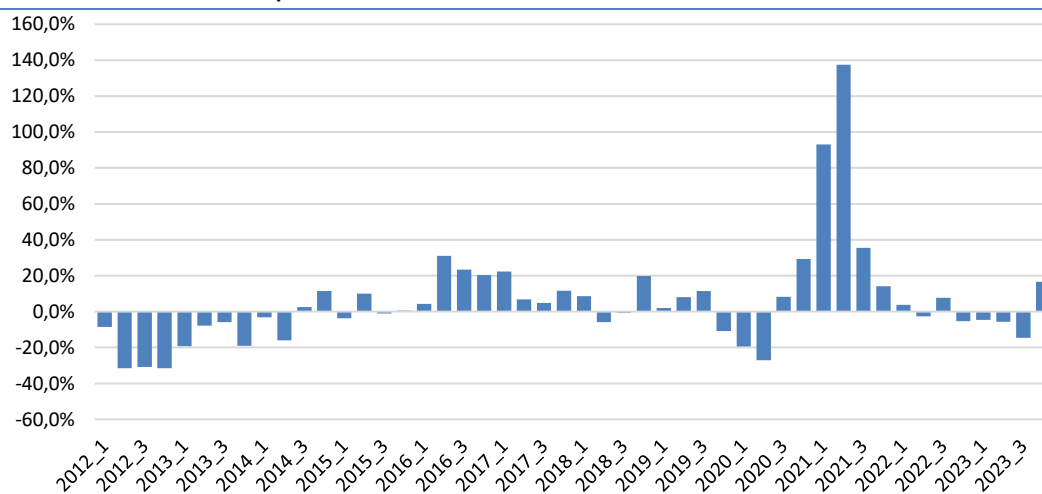
Fonte: elaborazione Cresme su dati Istat, Agenzia delle Entrate,

Compravendite di abitazioni nella provincia di PIACENZA – Capoluogo - 2012-2023



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Compravendite di abitazioni nella provincia di PIACENZA – Altri Comuni - 2012-2023

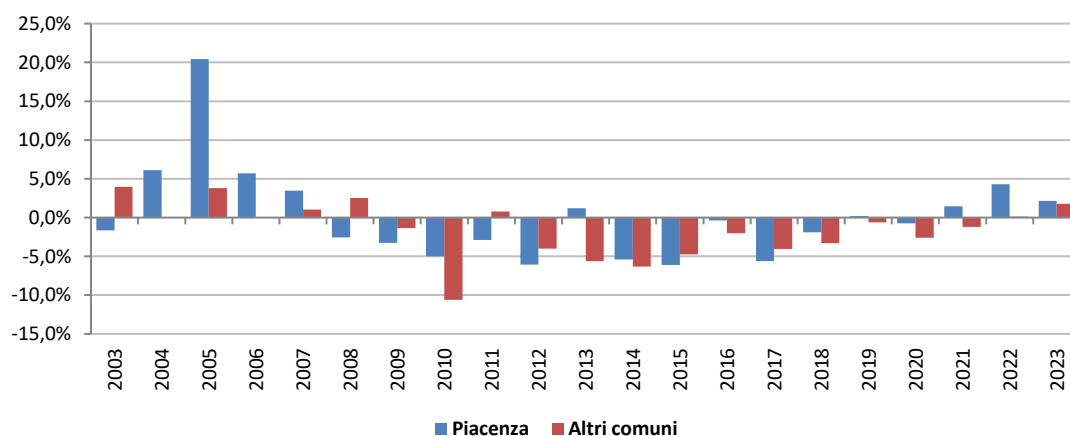


Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Dinamica dei prezzi delle abitazioni a PIACENZA in valori correnti - Capoluogo, Altri comuni, Provincia di PIACENZA 2002 - 2023

	Piacenza	Altri comuni	Provincia di Piacenza		Piacenza	Altri comuni	Provincia di Piacenza
2002	1.570	1.340	1.420				
2003	1.550	1.390	1.440	-1,6%	3,9%	2,0%	
2004	1.640	1.390	1.470	6,1%	0,0%	2,1%	
2005	1.980	1.450	1.620	20,4%	3,8%	9,7%	
2006	2.090	1.450	1.650	5,7%	0,0%	2,2%	
2007	2.160	1.460	1.690	3,5%	1,0%	2,0%	
2008	2.110	1.500	1.690	-2,6%	2,5%	0,4%	
2009	2.040	1.480	1.660	-3,3%	-1,3%	-2,1%	
2010	1.940	1.320	1.520	-5,0%	-10,6%	-8,4%	
2011	1.880	1.330	1.510	-2,9%	0,8%	-0,7%	
2012	1.770	1.280	1.430	-6,1%	-4,0%	-4,8%	
2013	1.790	1.210	1.390	1,2%	-5,6%	-2,9%	
2014	1.690	1.130	1.310	-5,4%	-6,3%	-5,9%	
2015	1.590	1.080	1.240	-6,1%	-4,7%	-5,3%	
2016	1.580	1.060	1.220	-0,4%	-2,0%	-1,3%	
2017	1.490	1.010	1.170	-5,6%	-4,0%	-4,7%	
2018	1.470	980	1.140	-1,9%	-3,3%	-2,7%	
2019	1.470	970	1.130	0,2%	-0,6%	-0,3%	
2020	1.460	950	1.110	-0,8%	-2,6%	-1,8%	
2021	1.480	940	1.110	1,4%	-1,2%	-0,1%	
2022	1.540	940	1.130	4,3%	0,1%	1,9%	
2023	1.580	950	1.150	2,2%	1,8%	1,9%	

Fonte: elaborazione Cresme

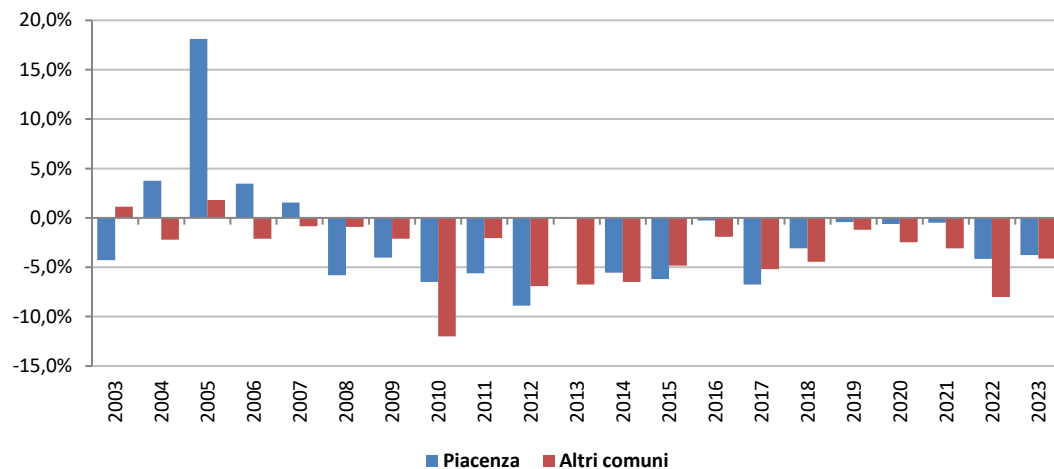
Dinamica dei prezzi delle abitazioni a PIACENZA in valori correnti - Capoluogo, Altri comuni, 2002 - 2023


Fonte: elaborazione Cresme

Dinamica dei prezzi delle abitazioni a PIACENZA in valori costanti 2023 - Capoluogo, Altri comuni, Provincia di PIACENZA 2002 - 2023

	Piacenza	Altri comuni	Provincia di Piacenza	Piacenza	Altri comuni	Provincia di Piacenza
2002	2.430	2.070	2.180			
2003	2.320	2.090	2.160	-4,3%	1,1%	-0,8%
2004	2.410	2.040	2.160	3,8%	-2,2%	-0,2%
2005	2.850	2.080	2.330	18,1%	1,8%	7,6%
2006	2.940	2.040	2.330	3,5%	-2,1%	0,1%
2007	2.990	2.020	2.330	1,6%	-0,8%	0,1%
2008	2.820	2.000	2.260	-5,8%	-0,9%	-2,9%
2009	2.700	1.960	2.200	-4,0%	-2,1%	-2,9%
2010	2.530	1.720	1.980	-6,5%	-12,0%	-9,8%
2011	2.390	1.690	1.910	-5,6%	-2,0%	-3,5%
2012	2.170	1.570	1.760	-8,9%	-6,9%	-7,7%
2013	2.170	1.470	1.690	0,0%	-6,8%	-4,1%
2014	2.050	1.370	1.590	-5,6%	-6,5%	-6,1%
2015	1.930	1.300	1.500	-6,2%	-4,8%	-5,4%
2016	1.920	1.280	1.480	-0,3%	-1,9%	-1,2%
2017	1.790	1.210	1.400	-6,7%	-5,2%	-5,8%
2018	1.740	1.160	1.340	-3,1%	-4,4%	-3,9%
2019	1.730	1.150	1.330	-0,4%	-1,2%	-0,9%
2020	1.720	1.120	1.310	-0,6%	-2,5%	-1,7%
2021	1.710	1.080	1.280	-0,5%	-3,1%	-2,0%
2022	1.640	1.000	1.200	-4,2%	-8,0%	-6,4%
2023	1.580	950	1.150	-3,8%	-4,1%	-4,0%

Fonte: elaborazione Cresme

Dinamica dei prezzi delle abitazioni a PIACENZA in valori costanti 2023 - Capoluogo, Altri comuni, 2002 - 2023


Fonte: elaborazione Cresme

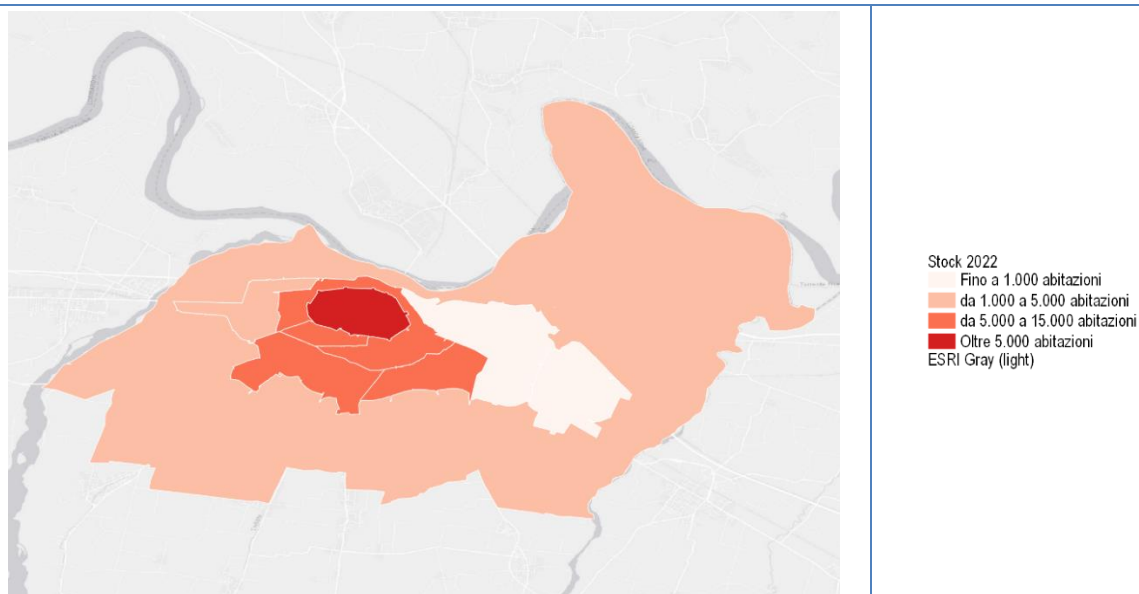
3.

DINAMICHE DEL MERCATO IMMOBILIARE RESIDENZIALE NELLE AREE URBANE DI PIACENZA

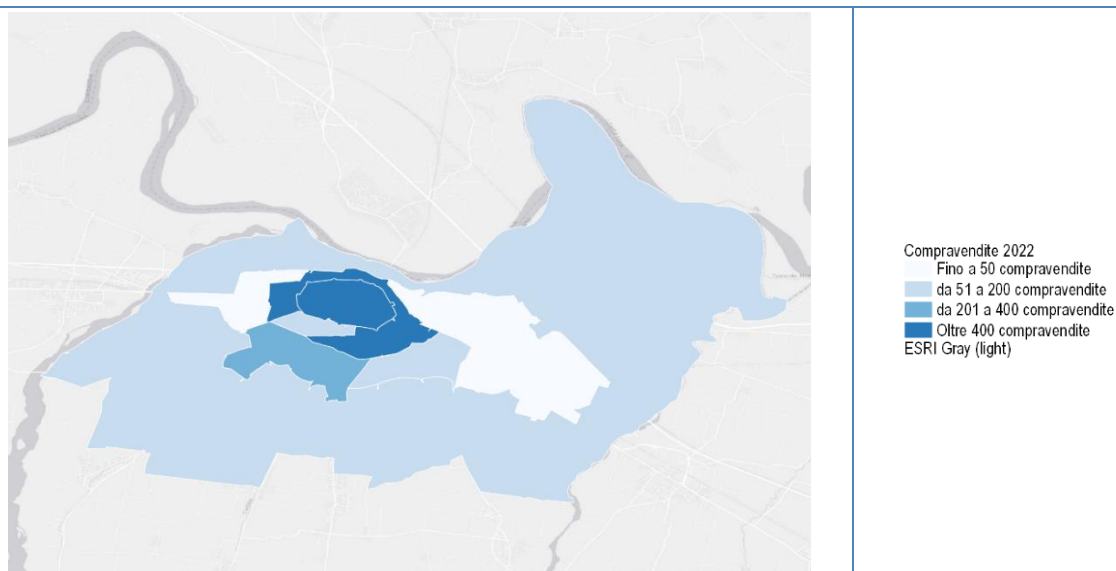
Numero di compravendite nelle zone urbane di Piacenza

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
Centro storico	301	347	340	358	352	459	435	
Semicentro	436	448	445	447	446	547	621	
Periferia	427	426	451	410	343	454	510	
Extraurbano	100	118	119	107	92	148	148	
Nd	-	-	-	7	16	-	2	
Città di Piacenza	1.263	1.339	1.354	1.330	1.249	1.609	1.716	
Variazioni %								2022/2019
Centro storico	45,2%	15,6%	-2,2%	5,2%	-1,5%	30,4%	-5,3%	21,6%
Semicentro	37,3%	2,8%	-0,8%	0,6%	-0,4%	22,8%	13,5%	38,9%
Periferia	33,4%	-0,4%	5,9%	-9,0%	-16,4%	32,5%	12,2%	24,3%
Extraurbano	52,3%	18,4%	0,5%	-9,3%	-14,3%	61,1%	-0,3%	37,7%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-
Città di Piacenza	38,2%	6,0%	1,1%	-1,8%	-6,1%	28,9%	6,6%	29,1%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

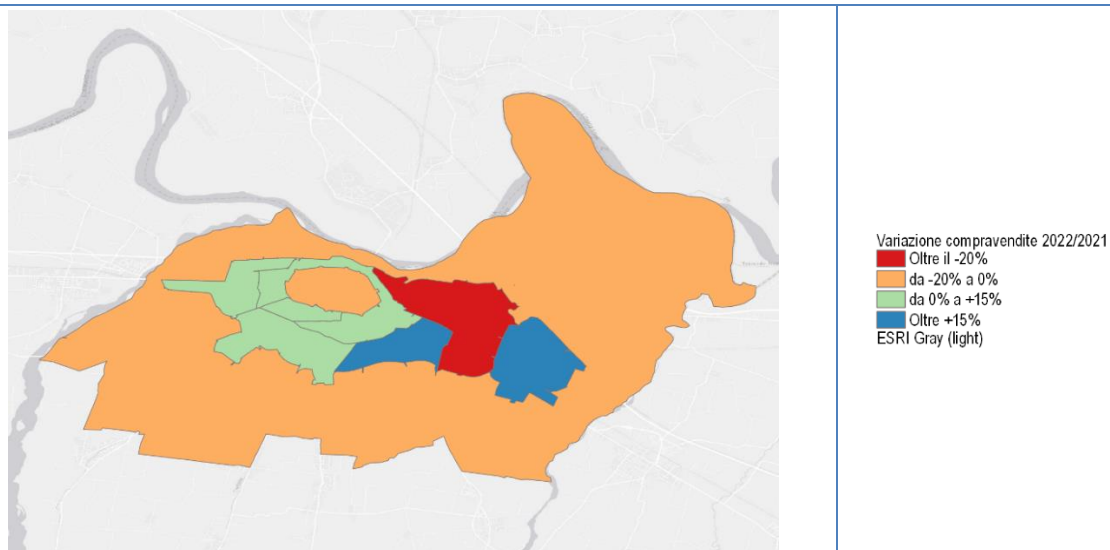
Stock – numero di abitazioni esistenti nelle zone OMI di Piacenza nel 2022

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Numero di compravendite nelle zone OMI di Piacenza nel 2022

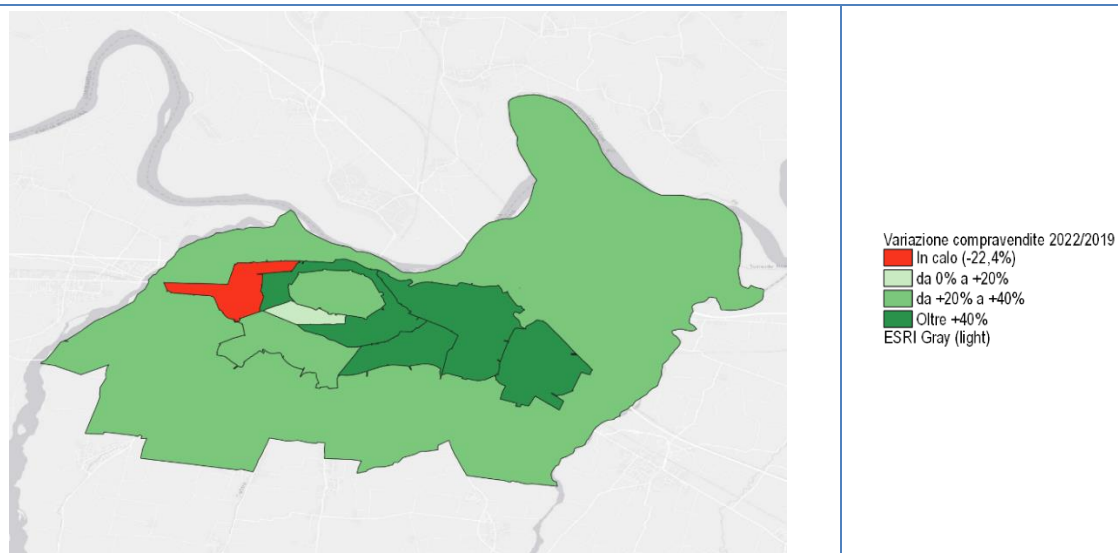
Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Variazione del numero di compravendite nelle zone OMI di Piacenza 2022 / 2021



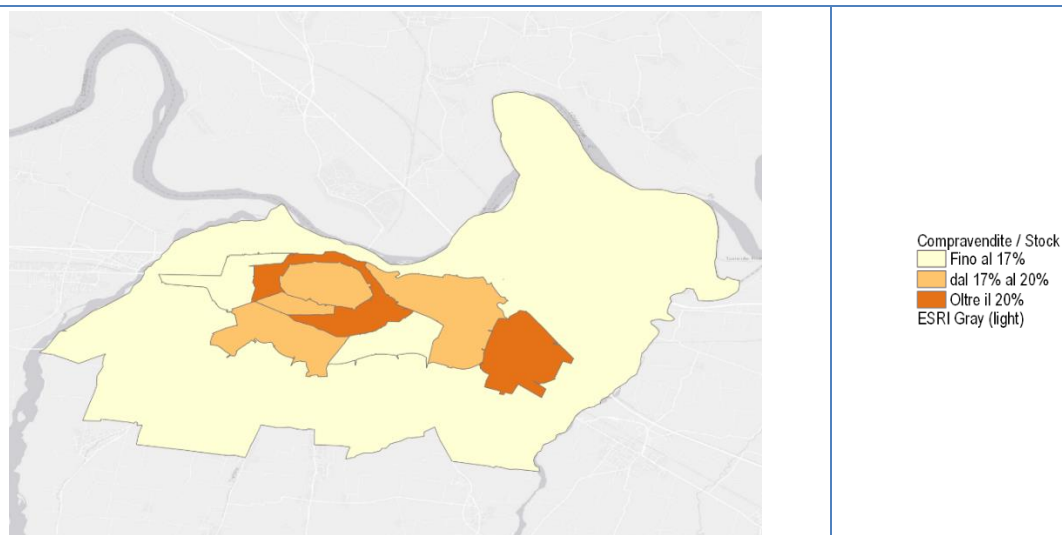
Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Variazione del numero di compravendite nelle zone OMI di Piacenza 2022 / 2019



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Quota di stock immobiliare compravenduta nel periodo 2015-2022 nelle zone OMI di Piacenza



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

CENTRO STORICO

Numero di compravendite e variazione percentuale annua nelle aree urbane di Piacenza 2016-2022

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
CENTRO STORICO ENTRO LE MURA FARNESIANE	301	347	340	358	352	459	435
CENTRO STORICO	301	347	340	358	352	459	435
							22/19
CENTRO STORICO ENTRO LE MURA FARNESIANE	45,2%	15,6%	-2,2%	5,2%	-1,5%	30,4%	-5,3%
CENTRO STORICO	45,2%	15,6%	-2,2%	5,2%	-1,5%	30,4%	-5,3%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

SEMICENTRO

Numero di compravendite e variazione percentuale annua nelle aree urbane di Piacenza 2016-2022

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
B.RA MILANO, VIALE S. AMBROGIO, P.LE ROMA, VIA COLOMBO, VIA BEATI, VIA BOSELLI, INFRANGIBILE, B.RA TORINO, VIA XXI APRILE	303	315	310	323	330	418	475
STRADA RAFFALDA, VIA XXIV MAGGIO, VIA IV NOVEMBRE, VIA CAMPI, VIALE DANTE, VIA BIANCHI, VIA CELLA	133	134	135	124	115	129	146
SEMICENTRO	436	448	445	447	446	547	621
							22/19
B.RA MILANO, VIALE S. AMBROGIO, P.LE ROMA, VIA COLOMBO, VIA BEATI, VIA BOSELLI, INFRANGIBILE, B.RA TORINO, VIA XXI APRILE	33,6%	3,7%	-1,6%	4,3%	2,2%	26,6%	13,6%
STRADA RAFFALDA, VIA XXIV MAGGIO, VIA IV NOVEMBRE, VIA CAMPI, VIALE DANTE, VIA BIANCHI, VIA CELLA	46,6%	0,7%	1,0%	-8,0%	-7,1%	12,1%	13,0%
SEMICENTRO	37,3%	2,8%	-0,8%	0,6%	-0,4%	22,8%	13,5%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

PERIFERIA

Numero di compravendite e variazione percentuale annua nelle aree urbane di Piacenza 2016-2022

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
ZONA CAPITOLO, ZONA CAORSANA, LE MOSE, GIARONA	15	13	37	15	11	42	33
SAN LAZZARO, ZONA PEEP, ZONA FARNESIANA OLTRE VIA BEATI E CORSO EUROPA	141	96	141	97	103	113	139
ZONA STADIO, ZONA 2000, ZONA GALLEANA, ZONA BELVEDERE E BESURICA	217	247	231	243	206	257	296
VEGGIOLETTA, SANT'ANTONIO, BORGOTREBBIA	54	70	42	54	23	42	42
PERIFERIA	427	426	451	410	343	454	510
							22/19
ZONA CAPITOLO, ZONA CAORSANA, LE MOSE, GIARONA	80,9%	-15,2%	185,0%	-57,8%	-29,0%	281,8%	-21,4%
SAN LAZZARO, ZONA PEEP, ZONA FARNESIANA OLTRE VIA BEATI E CORSO EUROPA	107,4%	-32,0%	46,6%	-30,8%	5,4%	10,6%	22,5%
ZONA STADIO, ZONA 2000, ZONA GALLEANA, ZONA BELVEDERE E BESURICA	3,0%	13,8%	-6,5%	5,3%	-15,3%	24,9%	15,0%
VEGGIOLETTA, SANT'ANTONIO, BORGOTREBBIA	63,0%	29,2%	-39,5%	27,9%	-57,2%	79,2%	1,2%
PERIFERIA	33,4%	-0,4%	5,9%	-9,0%	-16,4%	32,5%	12,2%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

EXTRAURBANO**Numero di compravendite e variazione percentuale annua nelle aree urbane di Piacenza
2016-2022**

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	
MONTALE	20	12	11	13	9	8	20	
RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO E FABBRICATI SPARSI	79	106	107	94	83	140	128	
EXTRAURBANO	100	118	119	107	92	148	148	
								22/19
MONTALE	125,4%	-40,3%	-8,2%	19,0%	-34,6%	-5,9%	143,8 %	50,0%
RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO E FABBRICATI SPARSI	40,5%	33,5%	1,6%	-12,3%	-11,4%	68,1%	-8,7%	36,0%
EXTRAURBANO	52,3%	18,4%	0,5%	-9,3%	-14,3%	61,1%	-0,3%	37,7%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

4.

PIACENZA

L'ANALISI DELL'OFFERTA 2015-2023

NELLE AREE URBANE

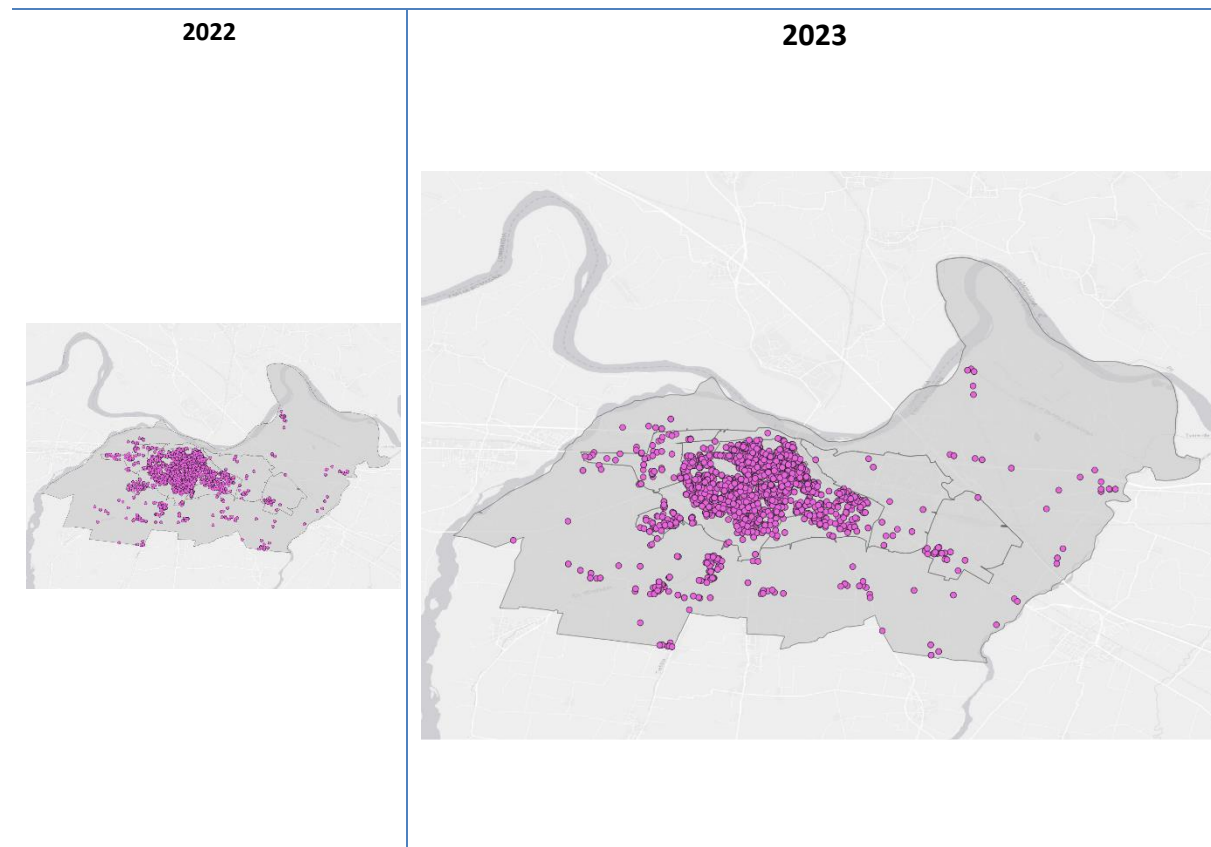
PIACENZA

L'ANALISI DELL'OFFERTA 2015-2022

NELLE AREE URBANE

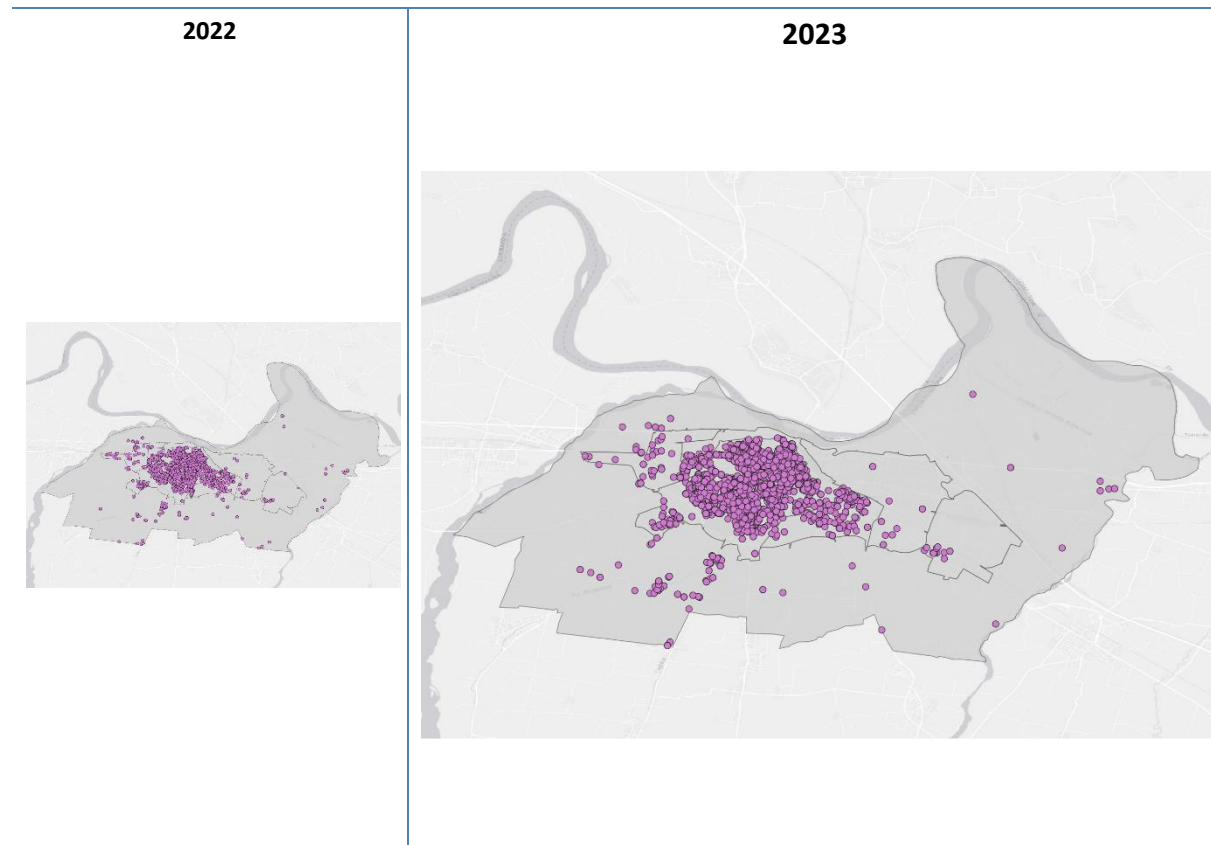
L'OFFERTA IN VENDITA NELLE AREE URBANE

Distribuzione delle offerte di vendita COMPLESSIVE sul territorio del comune di Piacenza



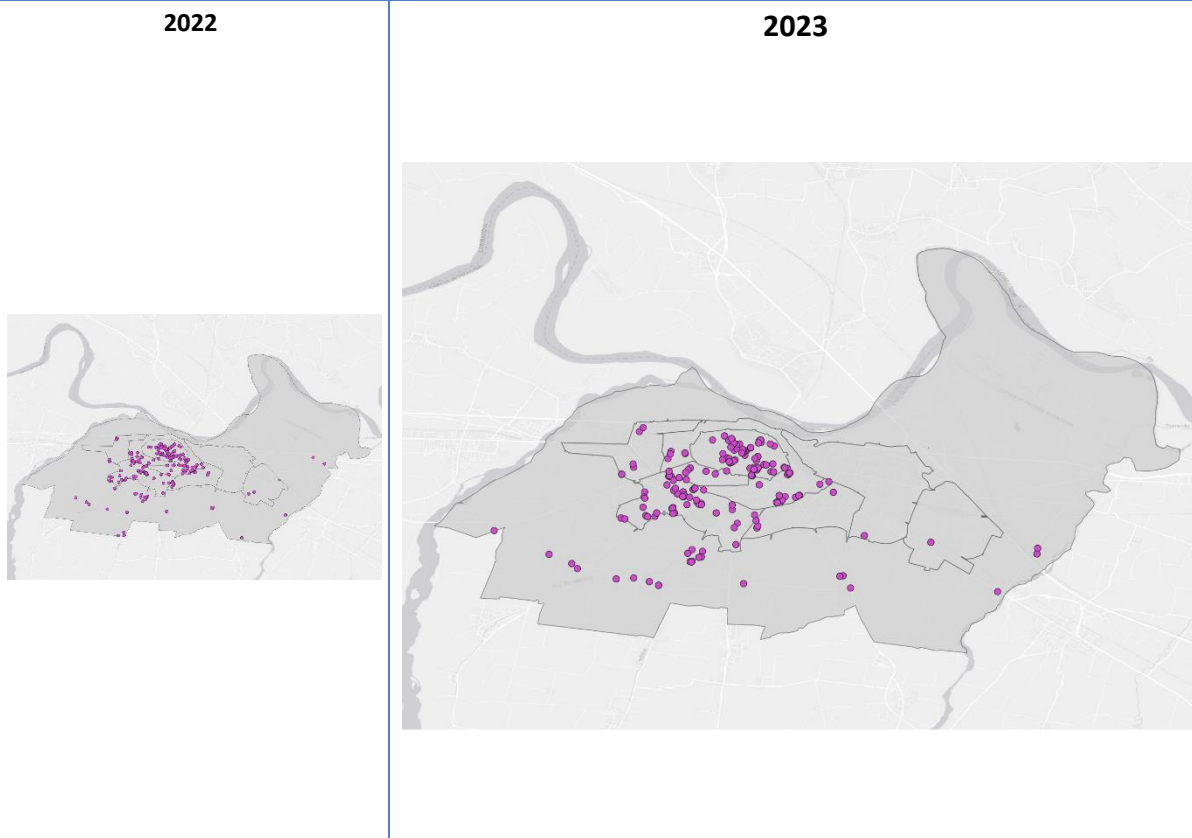
Fonte: elaborazione Cresme

Distribuzione delle offerte di vendita di APPARTAMENTI sul territorio del comune di Piacenza



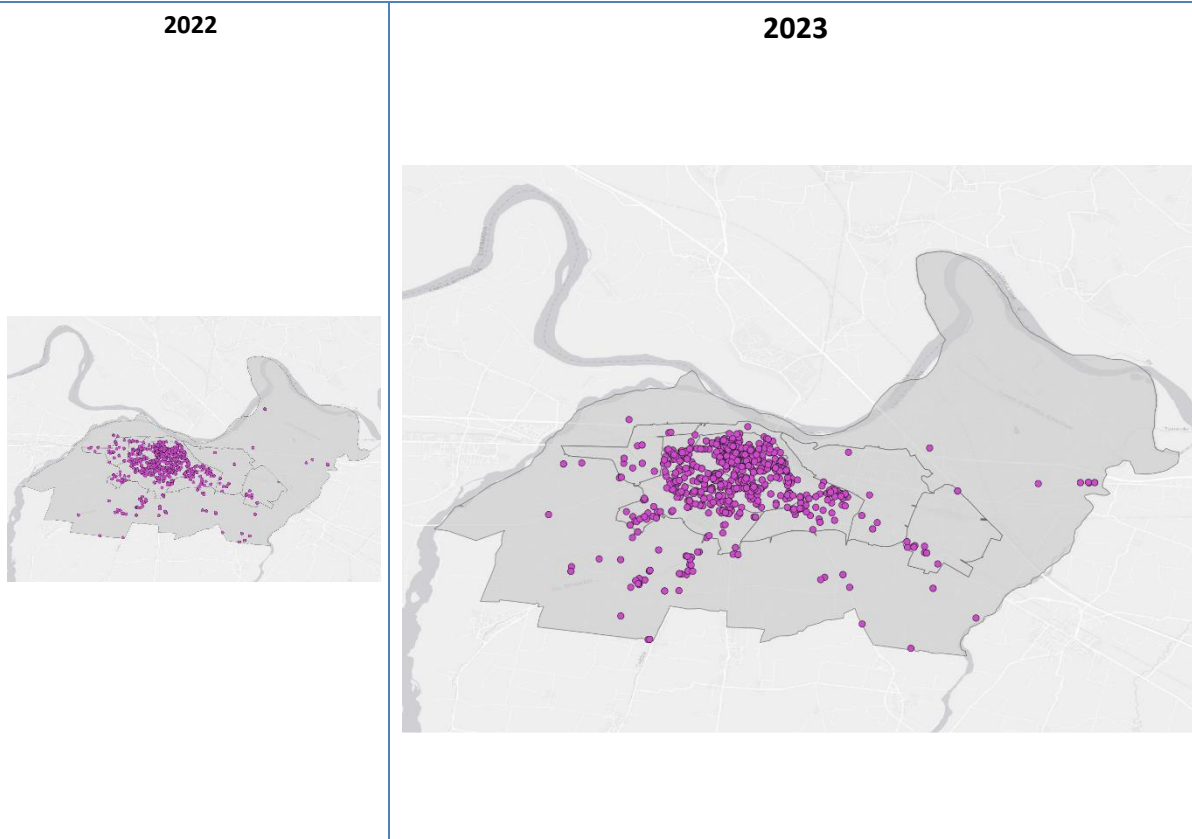
Fonte: elaborazione Cresme

Distribuzione delle offerte di vendita di NUOVE COSTRUZIONI sul territorio del comune di Piacenza

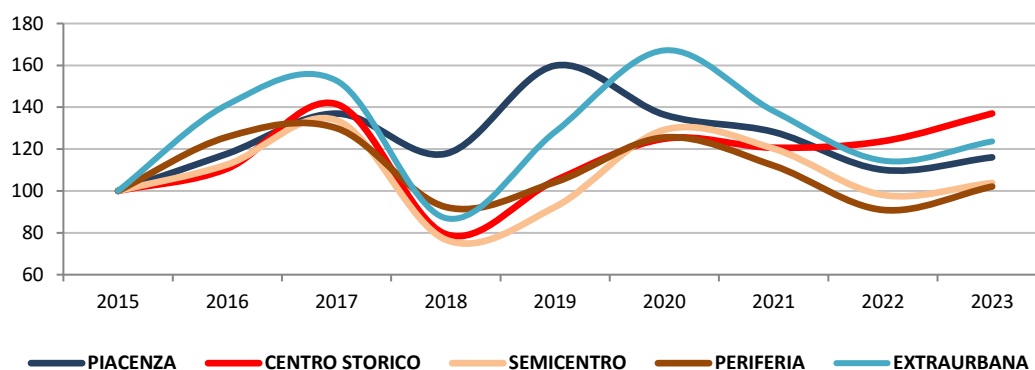


Fonte: elaborazione Cresme

Distribuzione delle offerte di vendita di immobili RISTRUTTURATI sul territorio del comune di Piacenza



Fonte: elaborazione Cresme

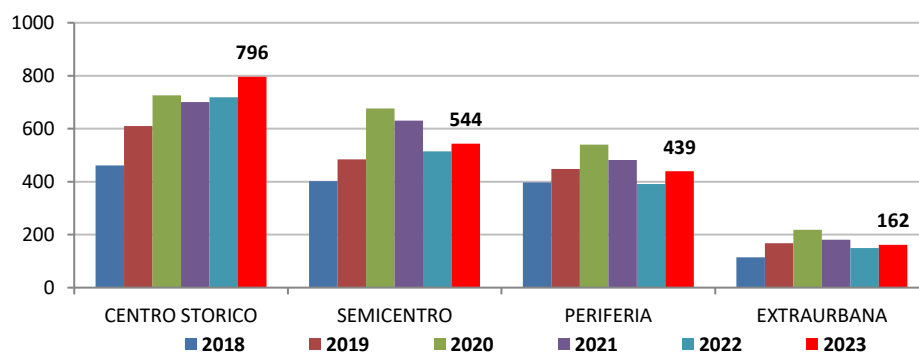
L'offerta di abitazioni in vendita nelle zone di Piacenza – 2015 / 2023 (secondo semestre di ogni anno) (2015=100)

Fonte: elaborazione Cresme

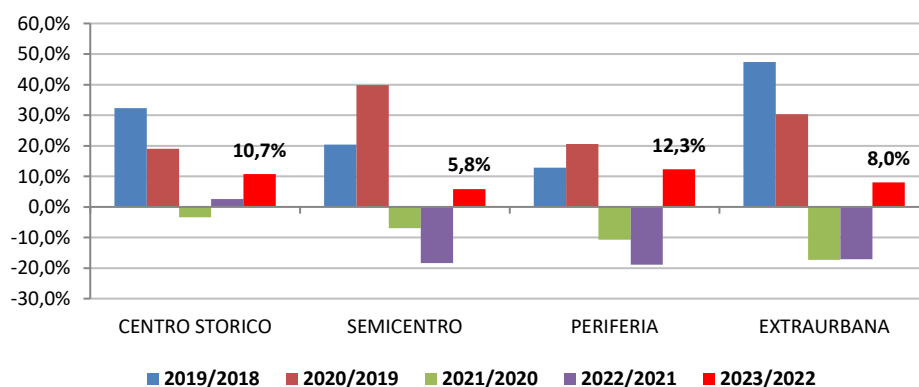
L'offerta in VENDITA –Numero di offerte e variazioni %

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	1.973	2.294	1.973	2.678	2.285	2.147	1.844	1.944
Centro storico	643	822	461	610	726	701	719	796
Semicentro	590	701	402	484	677	630	514	544
Periferia	541	559	397	448	540	482	391	439
Extraurbano	185	200	114	168	219	181	150	162
Nd	14	12	599	968	123	153	70	3
Variazioni %								
Città di Piacenza	17,8%	16,3%	-14,0%	35,7%	-14,7%	-6,0%	-14,1%	5,4%
Centro storico	10,7%	27,8%	-43,9%	32,3%	19,0%	-3,4%	2,6%	10,7%
Semicentro	12,6%	18,8%	-42,7%	20,4%	39,9%	-6,9%	-18,4%	5,8%
Periferia	25,8%	3,3%	-29,0%	12,8%	20,5%	-10,7%	-18,9%	12,3%
Extraurbano	41,2%	8,1%	-43,0%	47,4%	30,4%	-17,4%	-17,1%	8,0%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Cresme

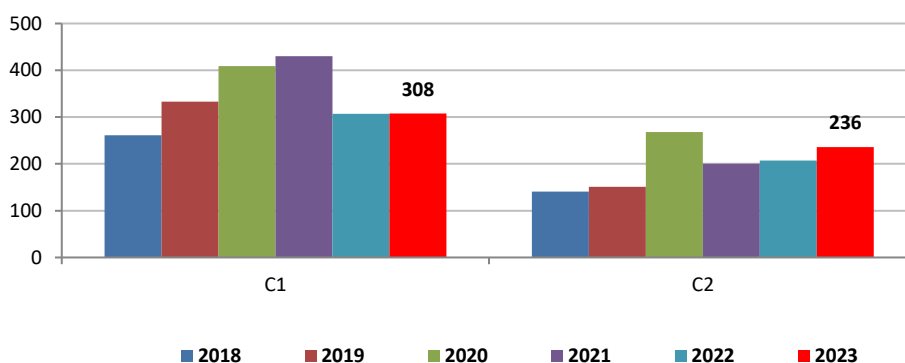
Stima del numero di offerte in vendita 2018 – 2023

Fonte: elaborazione Cresme

Variazione dell'offerta in vendita 2018 - 2023

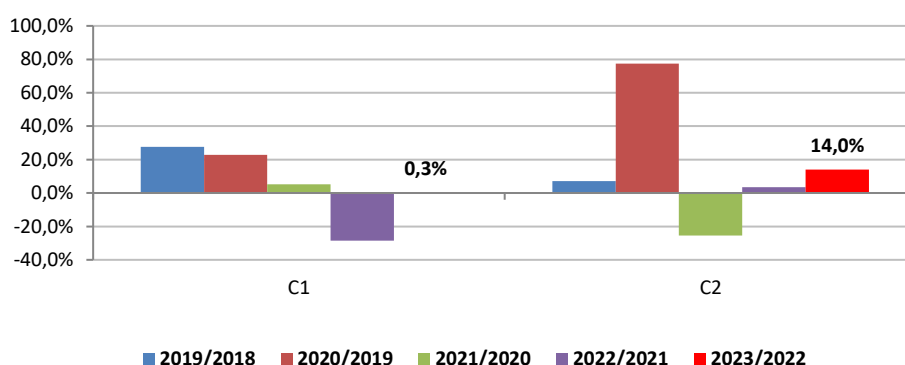
Fonte: elaborazione Cresme

Stima del numero di offerte in vendita 2018 – 2023 - SEMICENTRO



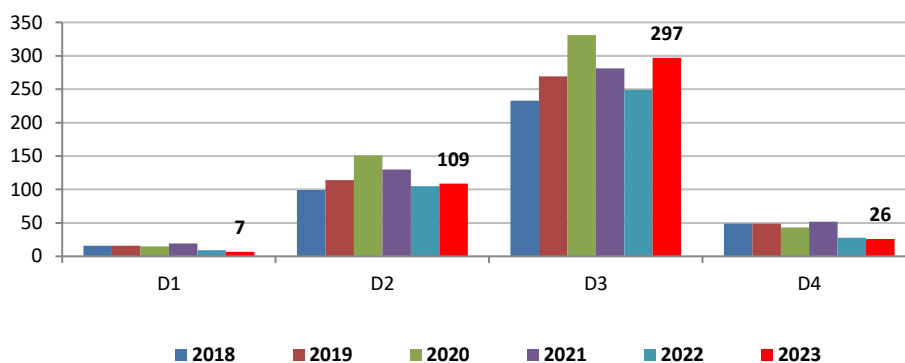
Fonte: elaborazione Cresme

Variazione dell'offerta in vendita 2018 - 2023 - SEMICENTRO



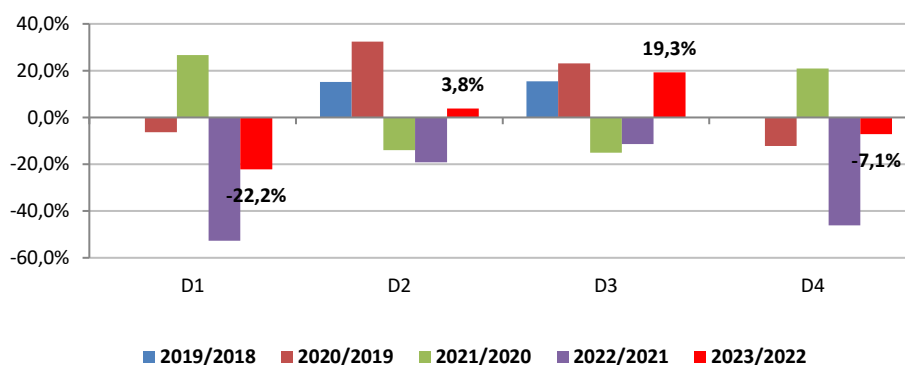
Fonte: elaborazione Cresme

Stima del numero di offerte in vendita 2018 – 2023 - PERIFERIA



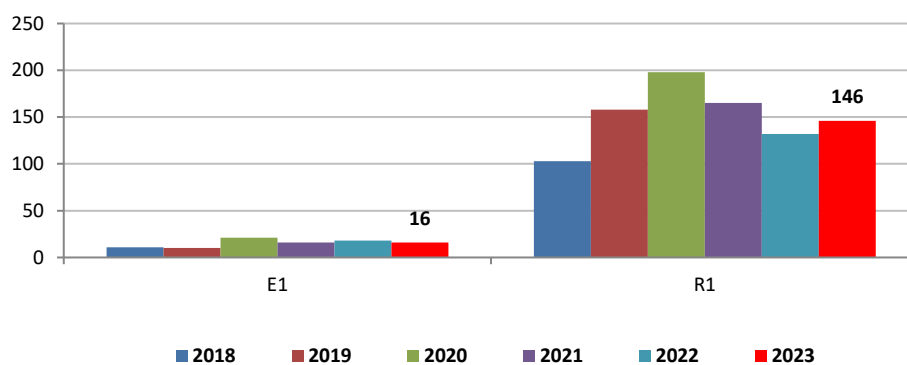
Fonte: elaborazione Cresme

Variazione dell'offerta in vendita 2018 - 2023 - PERIFERIA



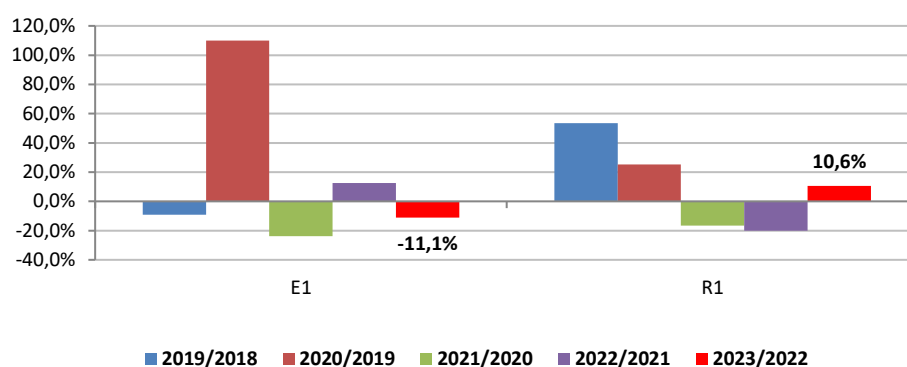
Fonte: elaborazione Cresme

Stima del numero di offerte in vendita 2018 – 2023 - EXTRAURBANO



Fonte: elaborazione Cresme

Variazione dell'offerta in vendita 2018 - 2023 - EXTRAURBANO

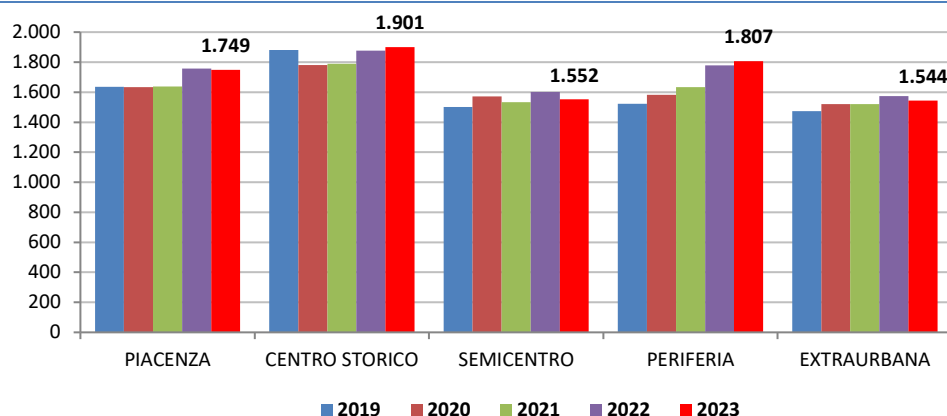


Fonte: elaborazione Cresme

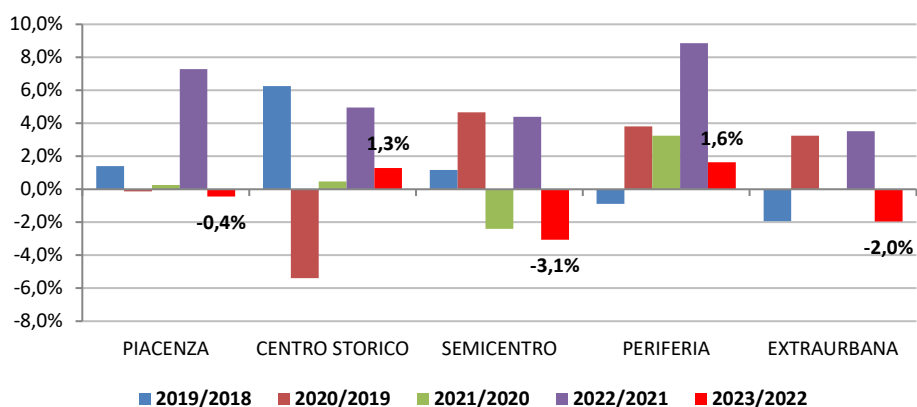
L'offerta in VENDITA – Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita €/mq e variazione % - 2016-2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	1.730	1.618	1.613	1.636	1.634	1.638	1.757	1.749
Centro storico	1.836	1.770	1.771	1.881	1.780	1.788	1.877	1.901
Semicentro	1.683	1.518	1.484	1.501	1.571	1.534	1.601	1.552
Periferia	1.685	1.595	1.537	1.524	1.582	1.633	1.778	1.807
Extraurbano	1.691	1.452	1.502	1.473	1.521	1.521	1.575	1.544
Nd	1.615	1.369	1.659	1.641	1.638	1.556	1.952	1.871
<i>Variazioni %</i>								
Città di Piacenza	0,1%	-6,5%	-0,3%	1,4%	-0,1%	0,3%	7,3%	-0,4%
Centro storico	-1,3%	-3,6%	0,0%	6,2%	-5,4%	0,5%	4,9%	1,3%
Semicentro	-2,0%	-9,8%	-2,3%	1,2%	4,7%	-2,4%	4,4%	-3,1%
Periferia	5,0%	-5,3%	-3,6%	-0,9%	3,8%	3,2%	8,9%	1,6%
Extraurbano	1,1%	-14,2%	3,5%	-1,9%	3,2%	0,0%	3,5%	-2,0%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Cresme

Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita €/mq - 2019-2023

Fonte: elaborazione Cresme

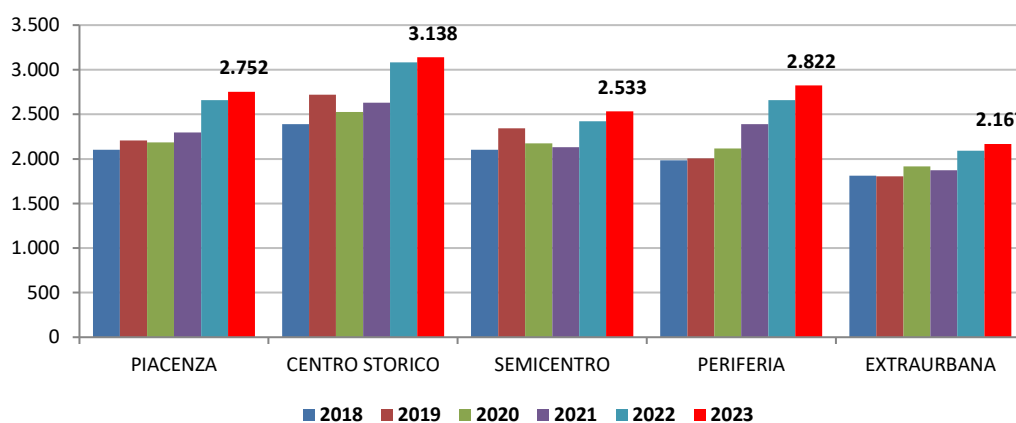
Variazione del prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita 2019-2023

Fonte: elaborazione Cresme

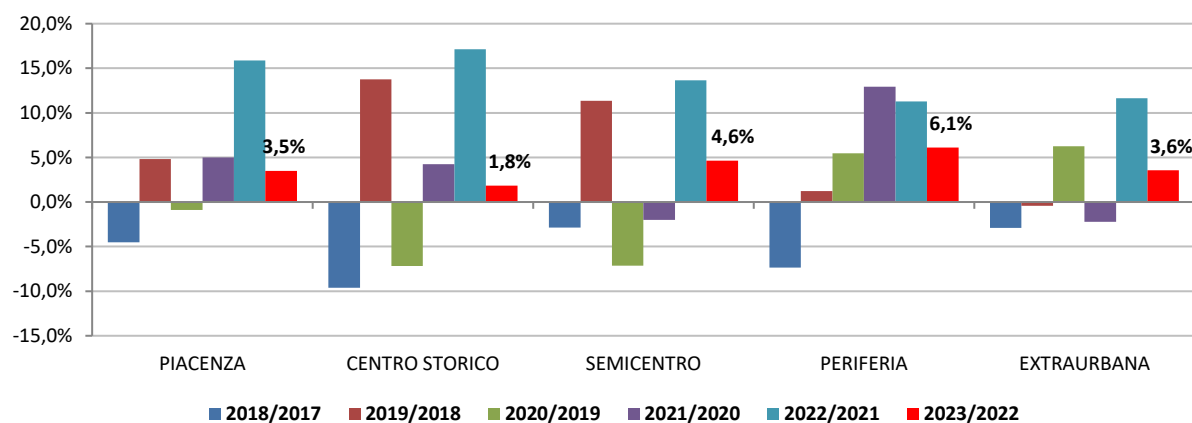
Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita NUOVO/IN COSTRUZIONE €/mq e variazione % - 2016-2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	2.211	2.203	2.104	2.205	2.186	2.295	2.660	2.752
Centro storico	2.238	2.645	2.391	2.720	2.525	2.632	3.082	3.138
Semicentro	2.379	2.164	2.102	2.341	2.174	2.131	2.421	2.533
Periferia	2.270	2.140	1.983	2.007	2.117	2.391	2.660	2.822
Extraurbano	1.825	1.866	1.811	1.804	1.916	1.874	2.092	2.167
Nd	1.941	1.983	2.205	2.174	2.156	2.327	2.763	1.871
<i>Variazioni %</i>								
Città di Piacenza	3,0%	-0,4%	-4,5%	4,8%	-0,9%	5,0%	15,9%	3,5%
Centro storico	2,1%	18,2%	-9,6%	13,8%	-7,2%	4,2%	17,1%	1,8%
Semicentro	1,7%	-9,0%	-2,9%	11,4%	-7,1%	-2,0%	13,6%	4,6%
Periferia	3,5%	-5,7%	-7,3%	1,2%	5,5%	12,9%	11,3%	6,1%
Extraurbano	6,4%	2,2%	-2,9%	-0,4%	6,2%	-2,2%	11,7%	3,6%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Cresme

Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita NUOVO/IN COSTRUZIONE - 2018-2023 €/mq

Fonte: elaborazione Cresme

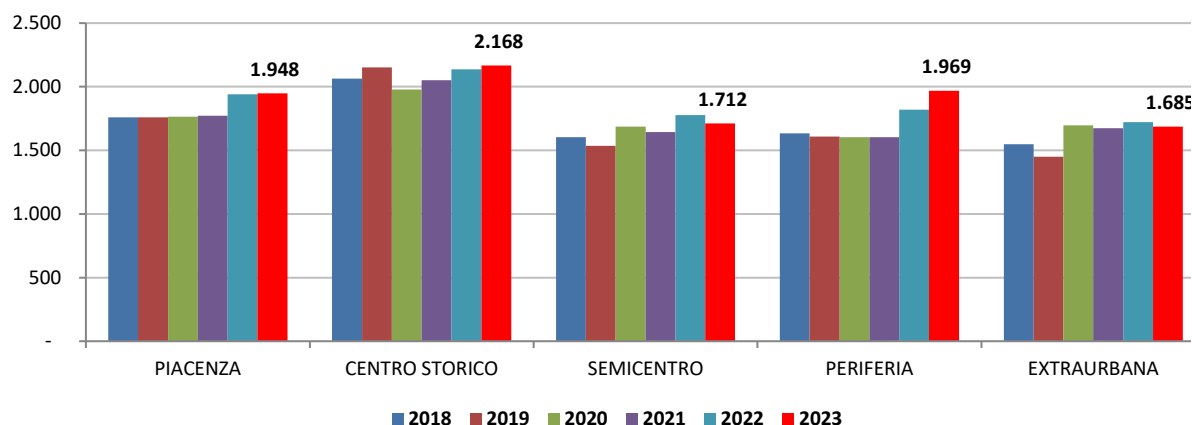
Variazione del prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita NUOVO/IN COSTRUZIONE 2017-2023

Fonte: elaborazione Cresme

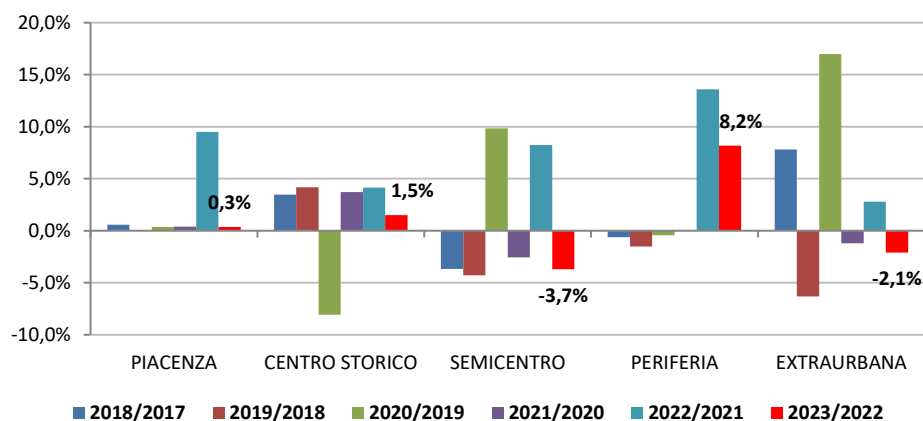
Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita OTTIMO/RISTRUTTURATO €/mq e variazione % - 2016-2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	1.885	1.749	1.759	1.759	1.765	1.772	1.941	1.948
Centro storico	2.099	1.996	2.065	2.151	1.977	2.051	2.136	2.168
Semicentro	1.799	1.665	1.603	1.535	1.686	1.643	1.778	1.712
Periferia	1.753	1.645	1.634	1.610	1.603	1.602	1.820	1.969
Extraurbano	1.787	1.435	1.547	1.449	1.696	1.675	1.722	1.685
Nd	1.587	1.286	1.733	1.750	1.812	1.690	2.054	-
Variazioni %								
Città di Piacenza	0,6%	-7,3%	0,6%	0,0%	0,3%	0,4%	9,5%	0,3%
Centro storico	0,1%	-4,9%	3,5%	4,2%	-8,1%	3,7%	4,2%	1,5%
Semicentro	0,6%	-7,5%	-3,7%	-4,3%	9,8%	-2,6%	8,2%	-3,7%
Periferia	3,6%	-6,2%	-0,6%	-1,5%	-0,4%	0,0%	13,6%	8,2%
Extraurbano	4,8%	-19,7%	7,8%	-6,3%	17,0%	-1,2%	2,8%	-2,1%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Cresme

Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita OTTIMO/RISTRUTTURATO - 2018-2023 €/mq

Fonte: elaborazione Cresme

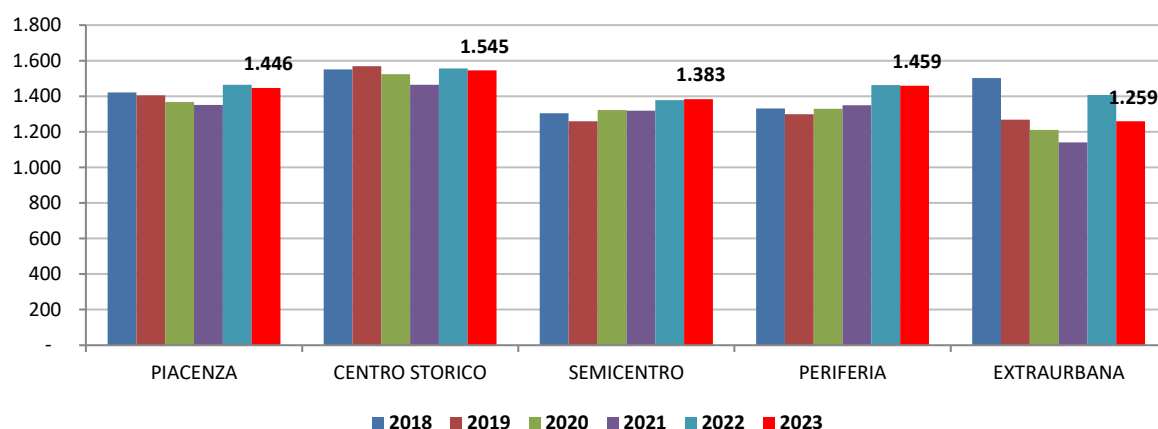
Variazione del prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita OTTIMO/RISTRUTTURATO 2017-2023

Fonte: elaborazione Cresme

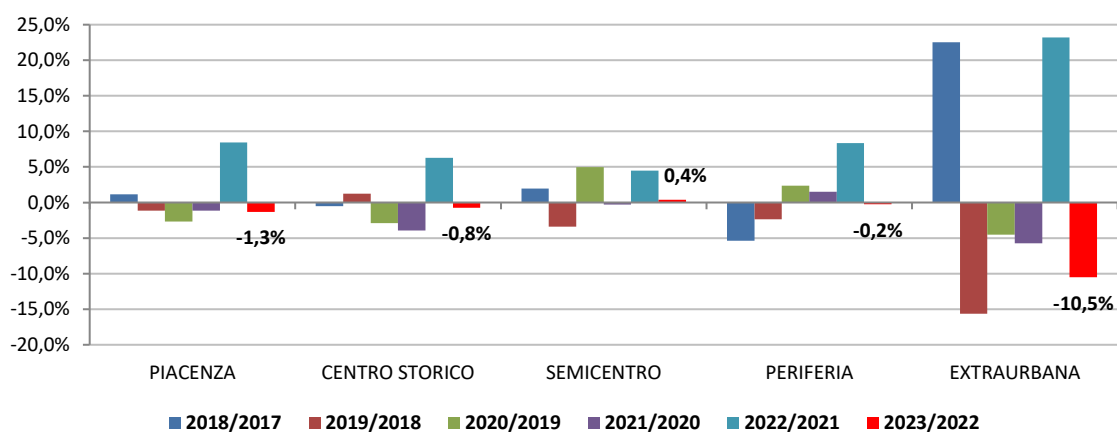
Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita BUONO/ABITABILE €/mq e variazione % - 2016-2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	1.423	1.405	1.421	1.404	1.367	1.351	1.465	1.446
Centro storico	1.580	1.559	1.550	1.570	1.524	1.465	1.557	1.545
Semicentro	1.340	1.279	1.304	1.260	1.323	1.319	1.378	1.383
Periferia	1.334	1.406	1.331	1.299	1.330	1.350	1.462	1.459
Extraurbano	1.522	1.227	1.503	1.268	1.211	1.141	1.406	1.259
Nd	1.372	1.414	1.513	1.471	1.363	1.327	1.398	-
Variazioni %								
Città di Piacenza	-1,2%	-1,3%	1,2%	-1,2%	-2,7%	-1,1%	8,4%	-1,3%
Centro storico	-1,5%	-1,4%	-0,5%	1,3%	-2,9%	-3,9%	6,3%	-0,8%
Semicentro	-2,2%	-4,5%	2,0%	-3,4%	5,0%	-0,3%	4,5%	0,4%
Periferia	-0,3%	5,4%	-5,4%	-2,4%	2,4%	1,5%	8,3%	-0,2%
Extraurbano	-5,4%	-19,4%	22,5%	-15,6%	-4,5%	-5,7%	23,2%	-10,5%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Cresme

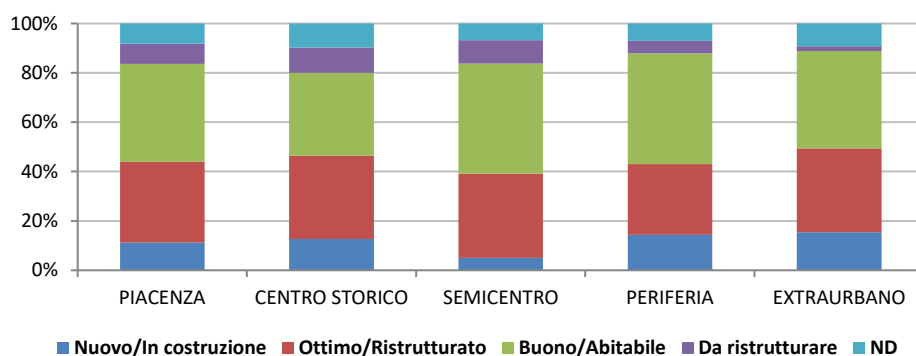
Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita BUONO/ABITABILE - 2018-2023 €/mq

Fonte: elaborazione Cresme

Variazione del prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita BUONO/ABITABILE 2017-2023

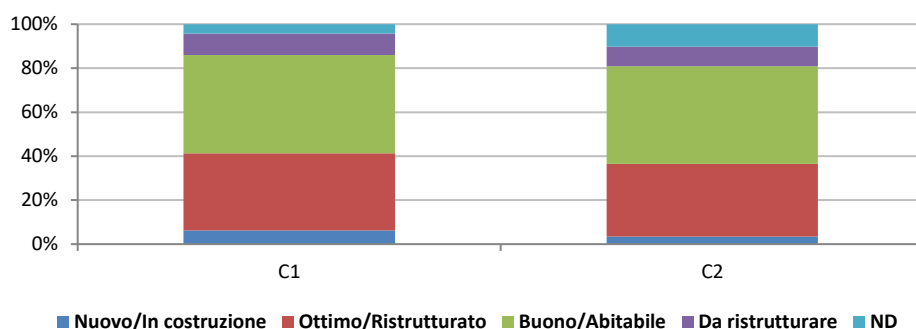
Fonte: elaborazione Cresme

Composizione dell'offerta in vendita per stato di conservazione delle abitazioni offerte – 2023



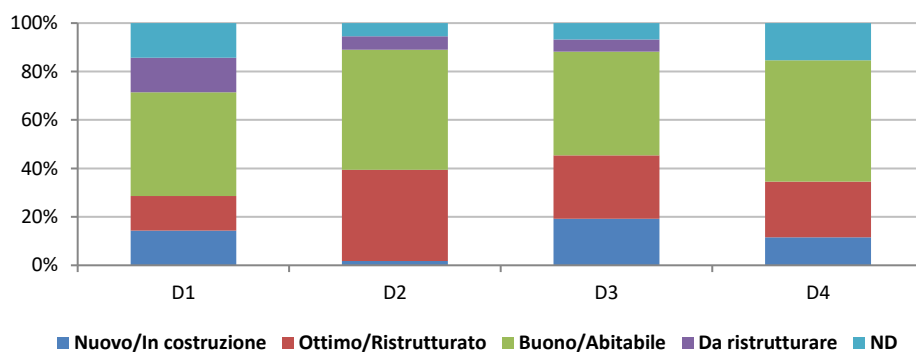
Fonte: elaborazione Cresme

Composizione dell'offerta in vendita per stato di conservazione delle abitazioni offerte SEMICENTRO - 2023



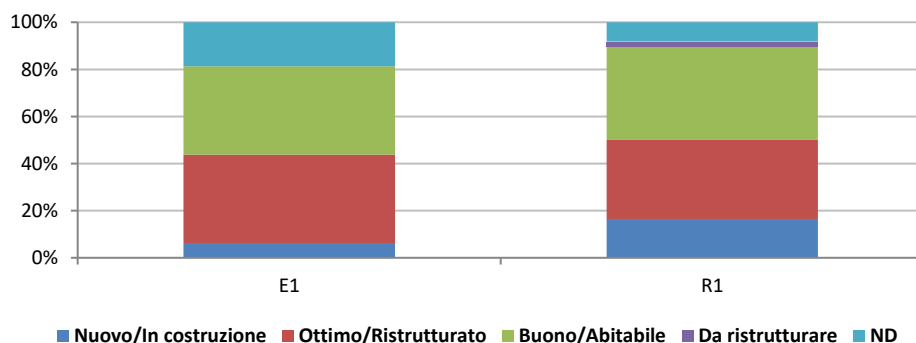
Fonte: elaborazione Cresme

Composizione dell'offerta in vendita per stato di conservazione delle abitazioni offerte PERIFERIA - 2023

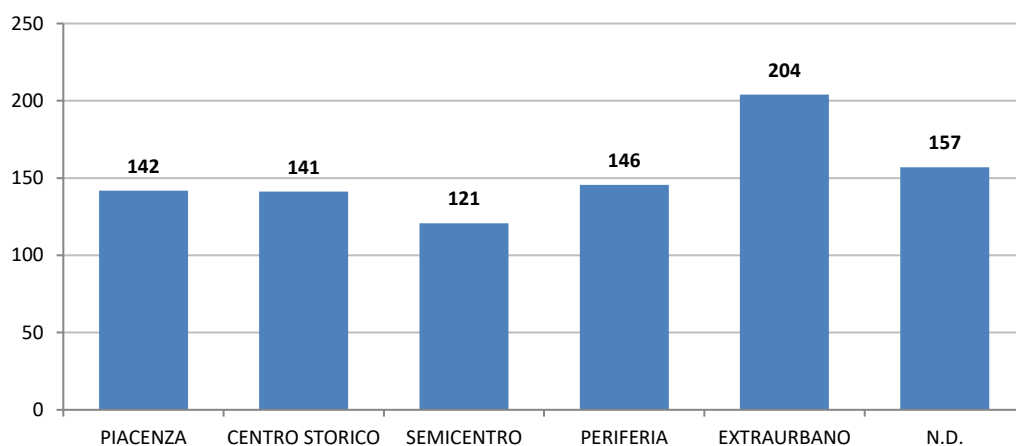


Fonte: elaborazione Cresme

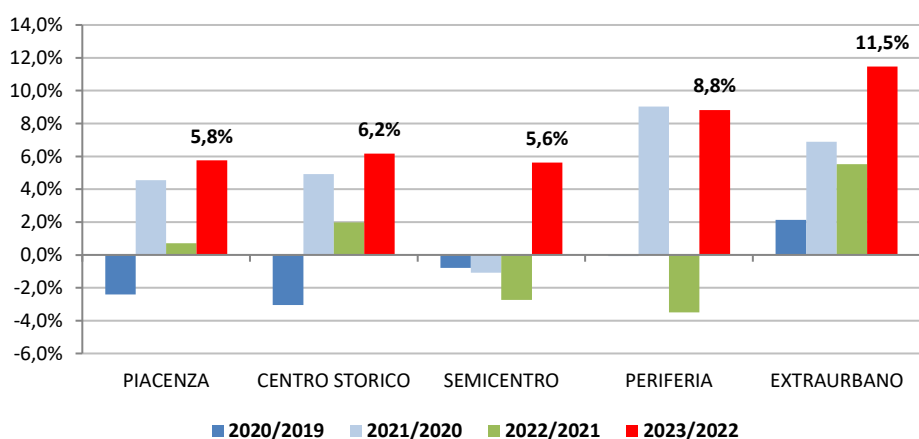
Composizione dell'offerta in vendita per stato di conservazione delle abitazioni offerte EXTRAURBANO – 2023



Fonte: elaborazione Cresme

Superficie media delle abitazioni offerte in vendita - 2023 (mq)

Fonte: elaborazione Cresme

Variazione % della superficie media delle abitazioni offerte in vendita - 2019-2023

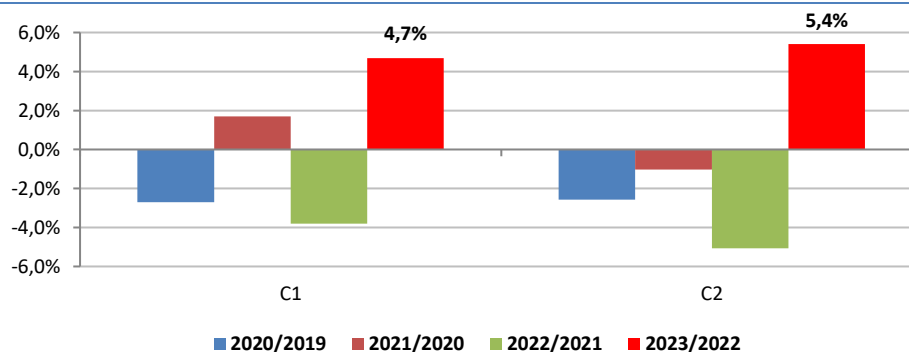
Fonte: elaborazione Cresme

L'offerta in VENDITA –Superficie media (mq) e variazioni %

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	123	125	130	130	127	133	134	142
Centro storico	122	122	128	128	124	130	133	141
Semicentro	118	120	122	120	119	118	114	121
Periferia	120	126	127	127	127	139	134	146
Extraurbano	157	151	152	159	162	173	183	204
Nd	122	145	135		129	144	185	157
Variazioni %								
Città di Piacenza	-2,9%	1,4%	3,8%	0,4%	-2,4%	4,6%	0,7%	5,8%
Centro storico	-7,3%	0,0%	4,7%	0,1%	-3,0%	4,9%	2,0%	6,2%
Semicentro	0,1%	2,0%	1,4%	-1,5%	-0,8%	-1,1%	-2,7%	5,6%
Periferia	-2,1%	5,5%	0,6%	0,3%	-0,1%	9,0%	-3,5%	8,8%
Extraurbano	0,4%	-4,1%	0,8%	4,5%	2,1%	6,9%	5,5%	11,5%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-

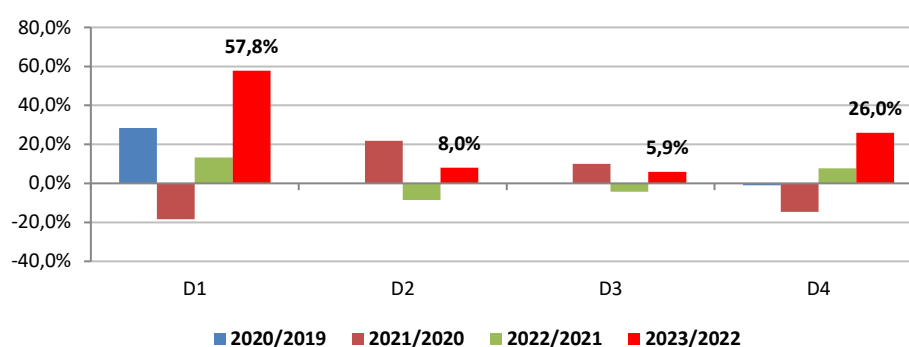
Fonte: elaborazione Cresme

Variazione % della superficie media delle abitazioni offerte in vendita SEMICENTRO - 2019-2023



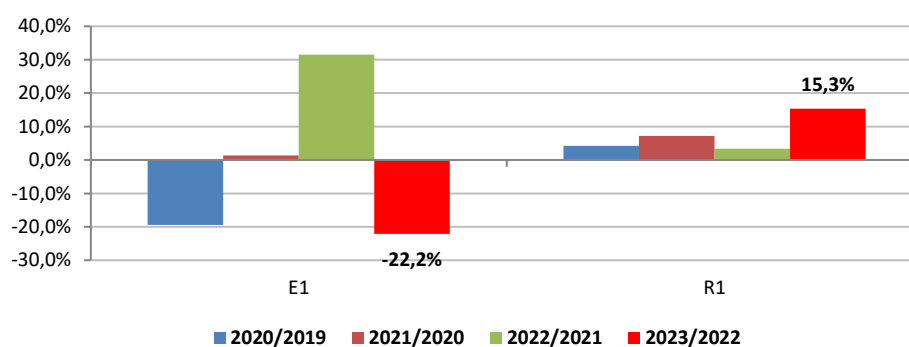
Fonte: elaborazione Cresme

Variazione % della superficie media delle abitazioni offerte in vendita PERIFERIA - 2019-2023



Fonte: elaborazione Cresme

Variazione % della superficie media delle abitazioni offerte in vendita EXTRAURBANO - 2019-2023

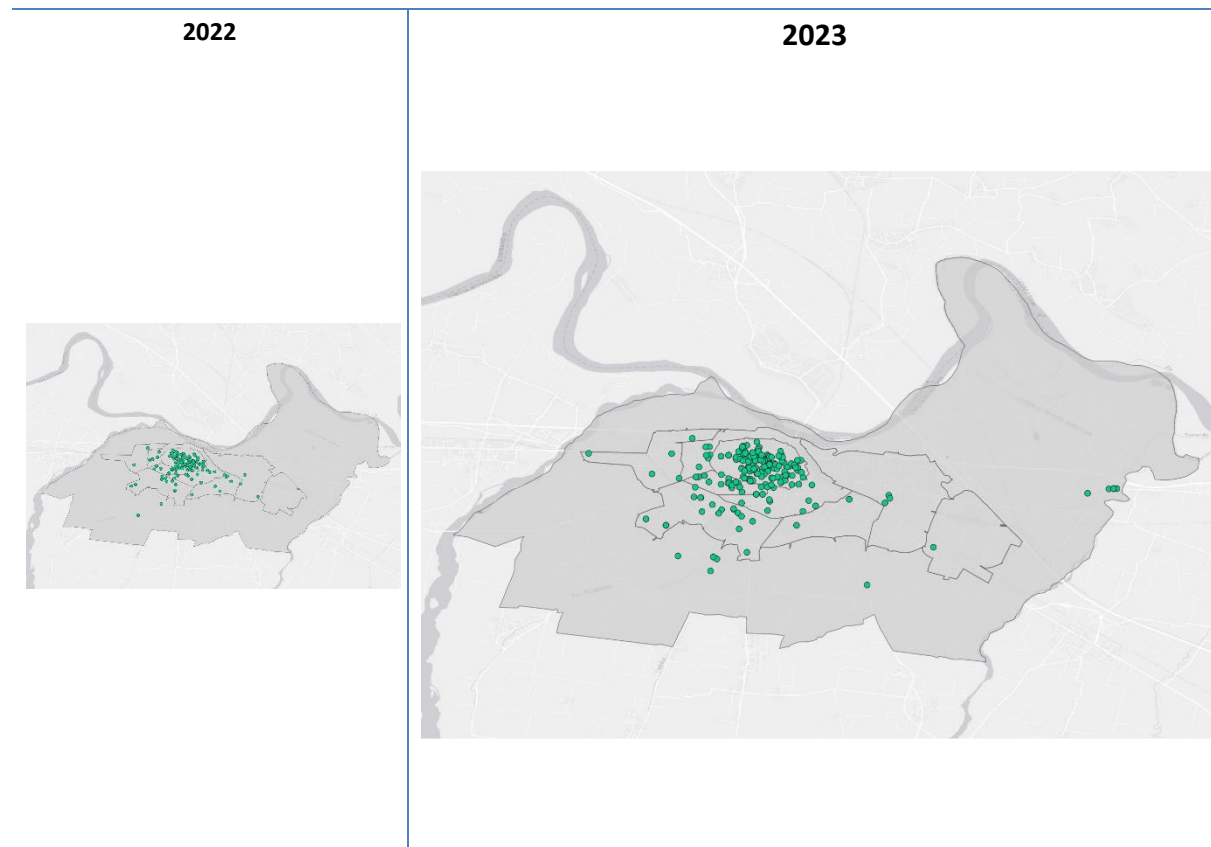


Fonte: elaborazione Cresme

PIACENZA
L'ANALISI DELL'OFFERTA 2015-2022
NELLE AREE URBANE

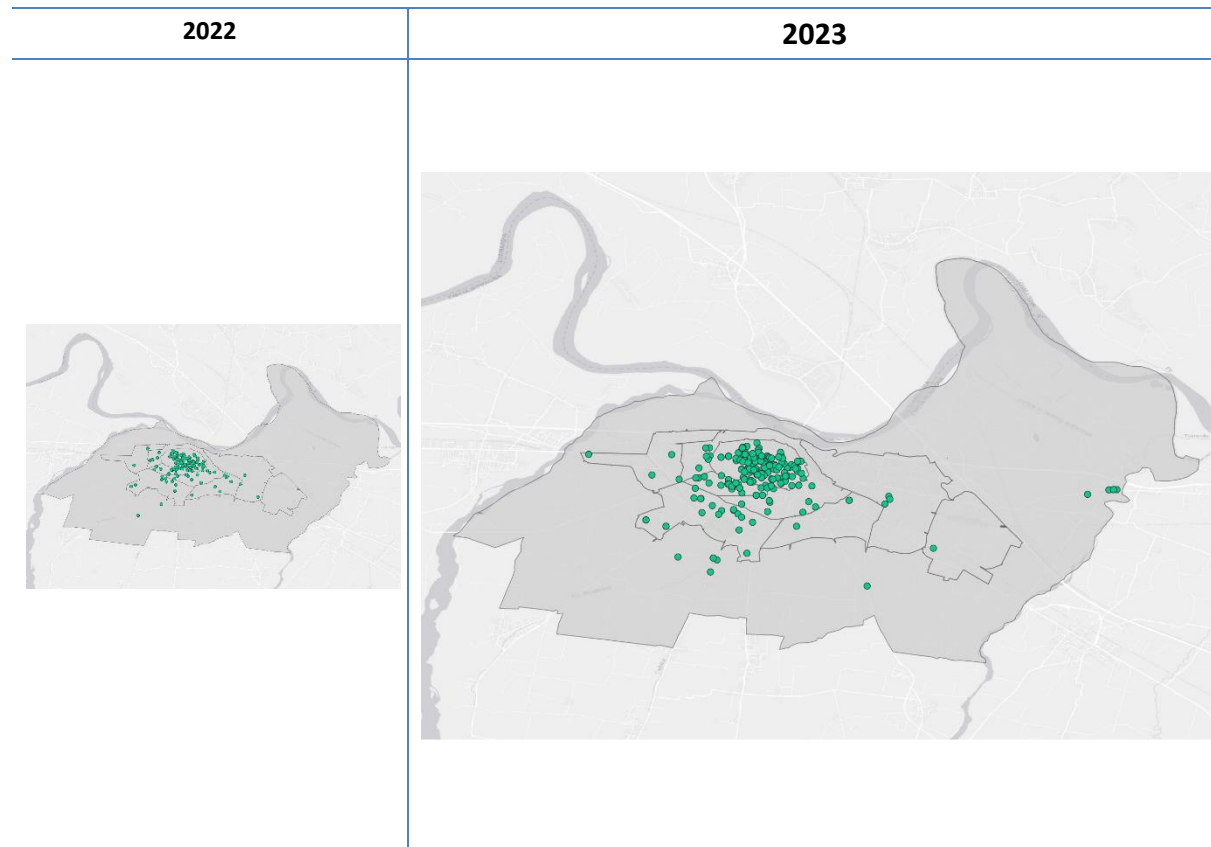
L'OFFERTA IN LOCAZIONE

Distribuzione delle offerte di locazione COMPLESSIVE sul territorio del comune di Piacenza



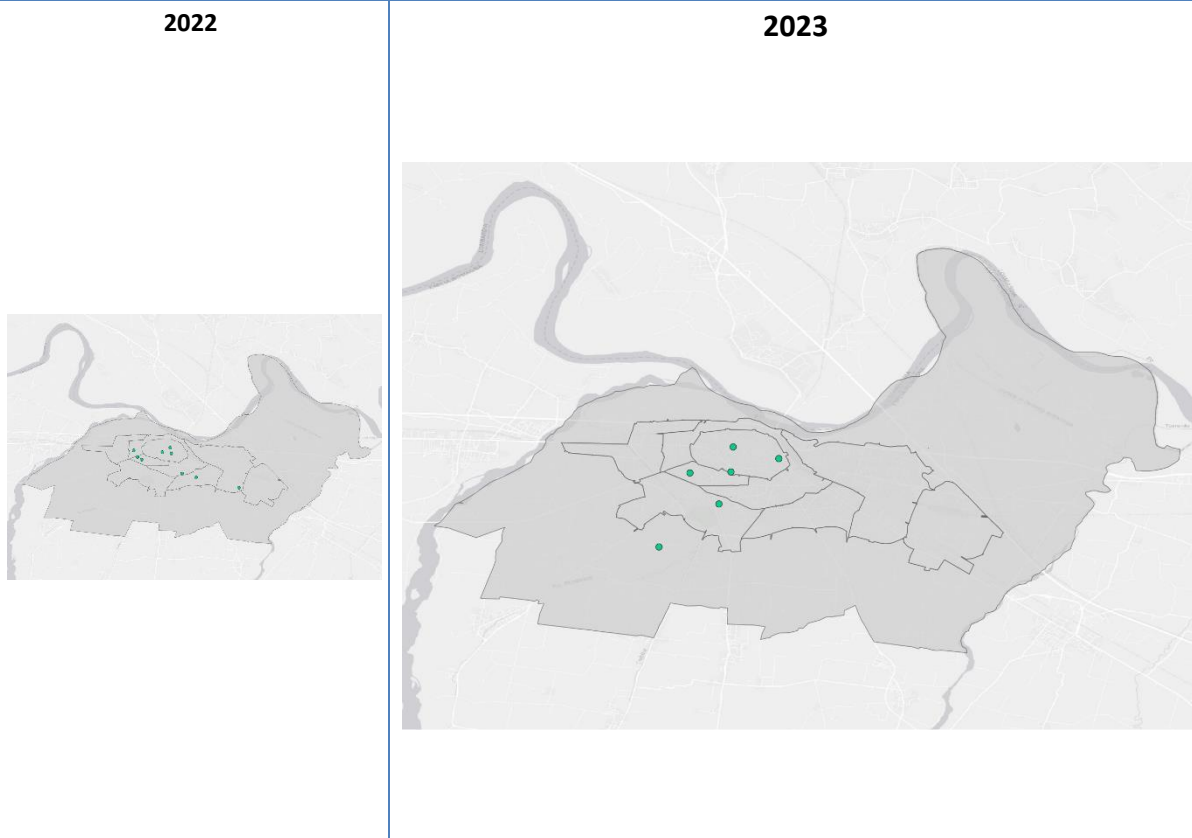
Fonte: elaborazione Cresme

Distribuzione delle offerte di locazione di APPARTAMENTI sul territorio del comune di Piacenza



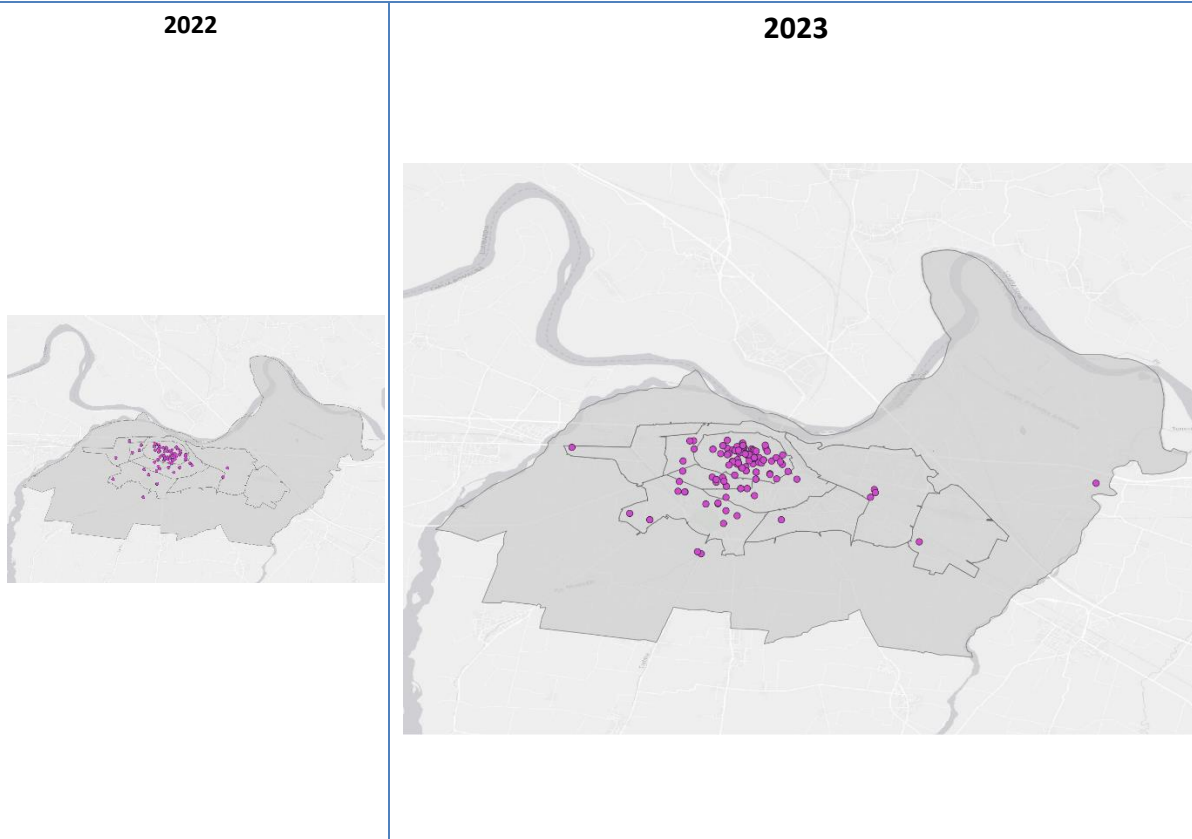
Fonte: elaborazione Cresme

Distribuzione delle offerte di locazione di NUOVE COSTRUZIONI sul territorio del comune di Piacenza

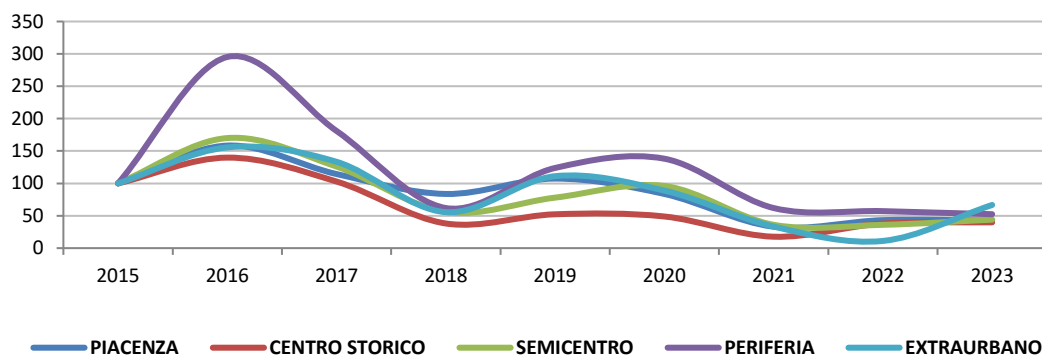


Fonte: elaborazione Cresme

Distribuzione delle offerte di locazione di immobili RISTRUTTURATI sul territorio del comune di Piacenza



Fonte: elaborazione Cresme

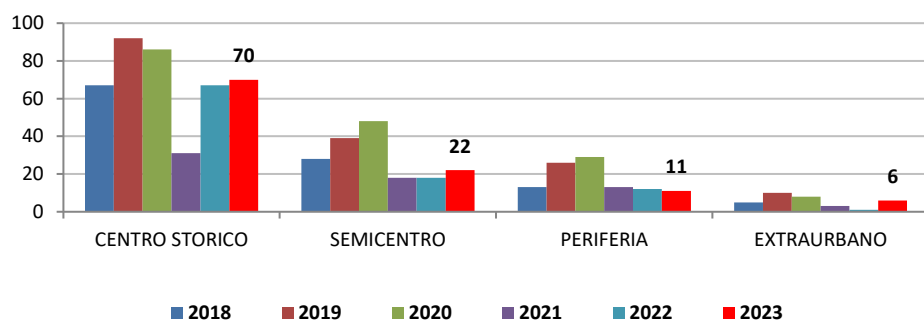
L'offerta di abitazioni in locazione nelle zone di Piacenza – 2015 / 2023 (2015=100)

Fonte: elaborazione Cresme

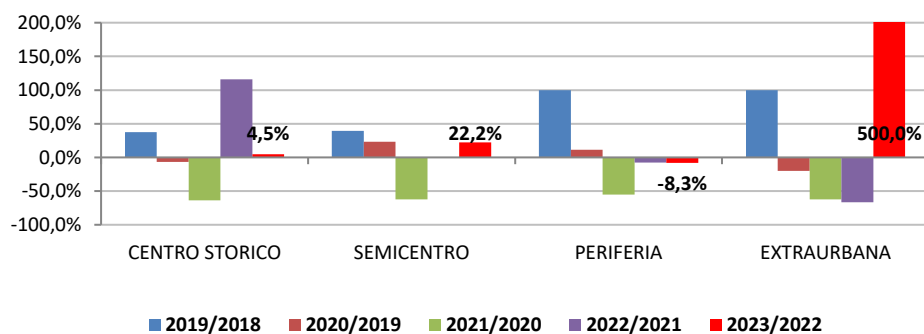
L'offerta in LOCAZIONE – Numero di offerte e variazioni %

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	407	294	215	276	215	85	111	110
Centro storico	246	181	67	92	86	31	67	70
Semicentro	85	63	28	39	48	18	18	22
Periferia	62	38	13	26	29	13	12	11
Extraurbano	14	12	5	10	8	3	1	6
Nd	0	0	102	109	44	20	13	1
Variazioni %								
Città di Piacenza		58,4%	-27,8%	-26,9%	28,4%	-22,1%	-60,5%	30,6%
Centro storico		39,8%	-26,4%	-63,0%	37,3%	-6,5%	-64,0%	116,1%
Semicentro		70,0%	-25,9%	-55,6%	39,3%	23,1%	-62,5%	0,0%
Periferia		195,2%	-38,7%	-65,8%	100,0%	11,5%	-55,2%	-7,7%
Extraurbano		55,6%	-14,3%	-58,3%	100,0%	-20,0%	-62,5%	-66,7%
Nd		-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Cresme

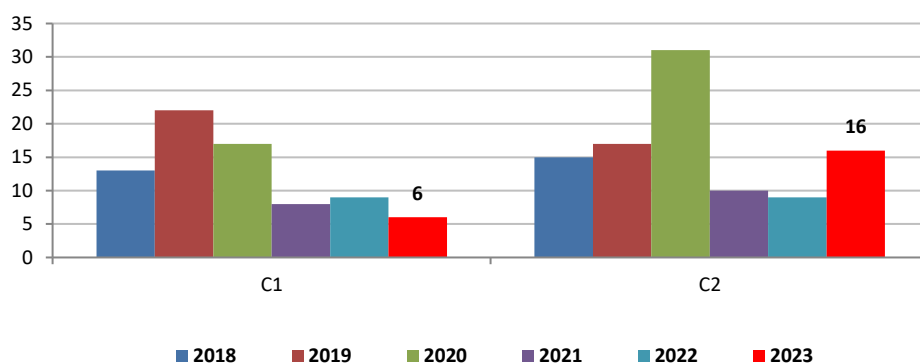
Stima del numero di offerte in locazione 2018 – 2023

Fonte: elaborazione Cresme

Variazione % dell'offerta in locazione 2018 - 2023

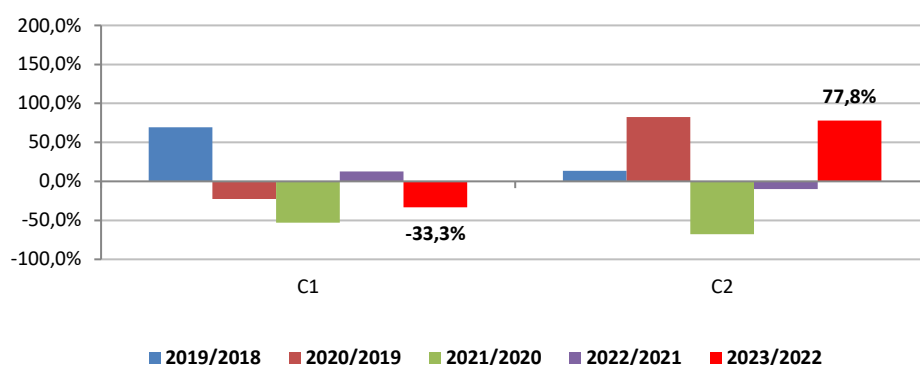
Fonte: elaborazione Cresme

Stima del numero di offerte in locazione 2018 – 2023 - SEMICENTRO



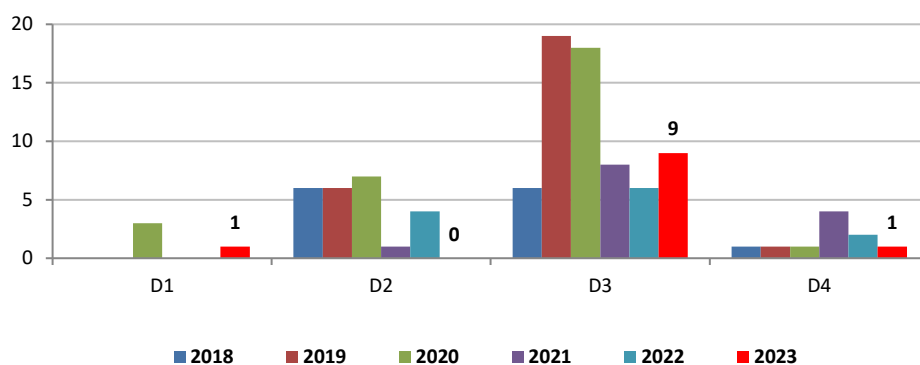
Fonte: elaborazione Cresme

Variazione % dell'offerta in locazione 2018 – 2023 - SEMICENTRO



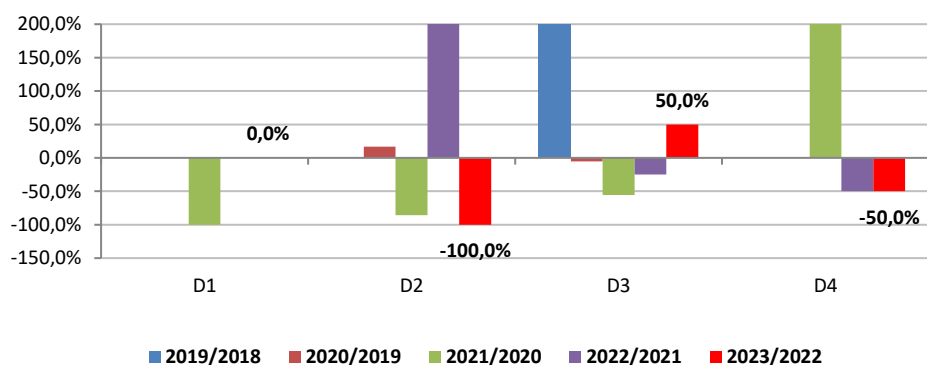
Fonte: elaborazione Cresme

Stima del numero di offerte in locazione 2018 – 2023 - PERIFERIA

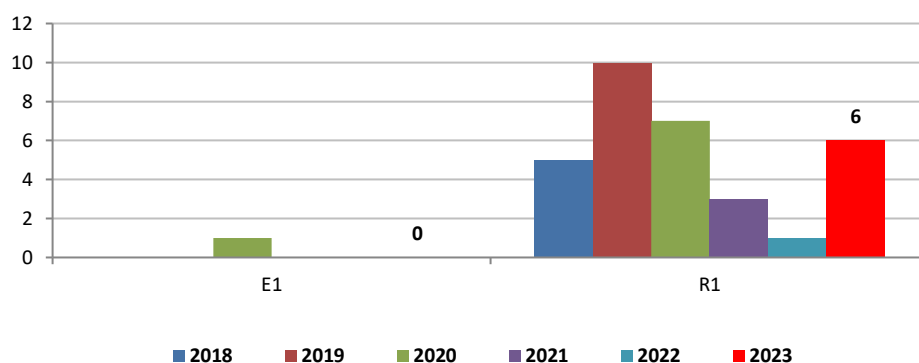


Fonte: elaborazione Cresme

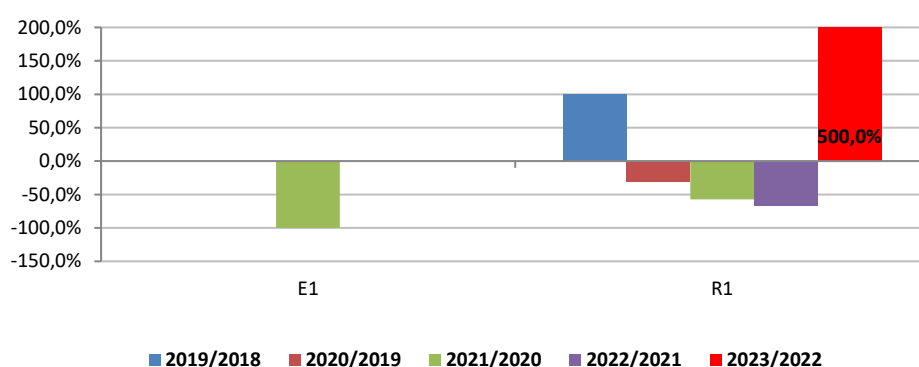
Variazione % dell'offerta in locazione 2018 – 2023 - PERIFERIA



Fonte: elaborazione Cresme

Stima del numero di offerte in locazione 2018 – 2023 - EXTRAURBANO

Fonte: elaborazione Cresme

Variazione % dell'offerta in locazione 2018 – 2023 - EXTRAURBANO

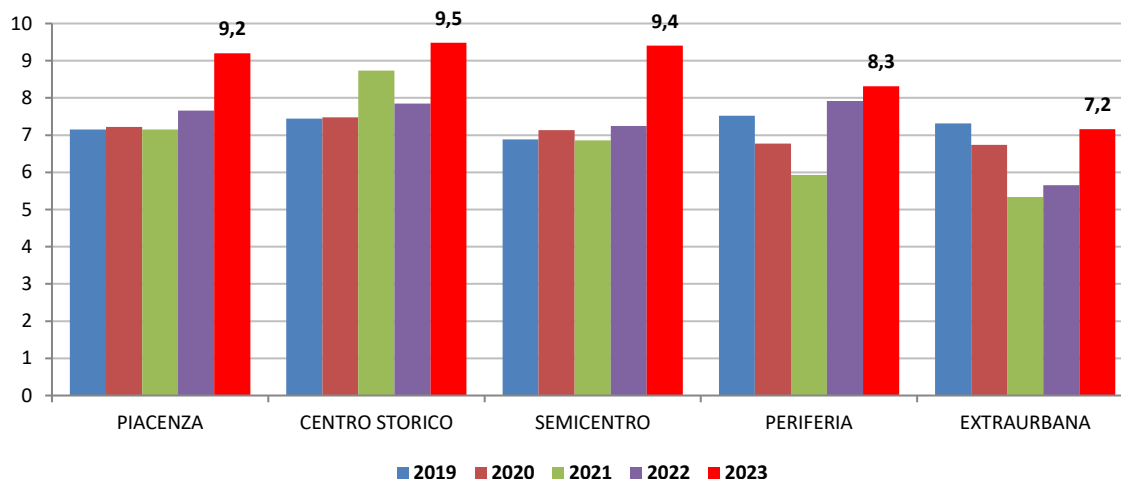
Fonte: elaborazione Cresme

L'offerta in LOCAZIONE – Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in vendita €/mq/mese e variazione % - 2016-2023

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	6,8	6,9	7,0	7,2	7,2	7,1	7,7	9,2
Centro storico	7,0	7,2	7,7	7,4	7,5	8,7	7,8	9,5
Semicentro	6,3	6,3	6,8	6,9	7,1	6,9	7,2	9,4
Periferia	6,6	7,0	7,1	7,5	6,8	5,9	7,9	8,3
Extraurbano	6,5	5,9	6,2	7,3	6,7	5,3	5,7	7,2
Nd	-	-	6,5	6,9	7,2	6,4	7,1	5,3
Variazioni %								
Città di Piacenza	3,1%	1,9%	0,1%	2,9%	1,0%	-1,0%	7,2%	20,1%
Centro storico	2,8%	2,5%	6,4%	-3,0%	0,4%	16,8%	-10,2%	20,9%
Semicentro	1,4%	0,2%	6,4%	1,9%	3,7%	-3,8%	5,6%	29,8%
Periferia	9,7%	5,7%	0,8%	6,1%	-9,9%	-12,5%	33,5%	5,1%
Extraurbano	15,1%	-9,4%	4,8%	18,5%	-7,9%	-20,8%	5,9%	26,6%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-

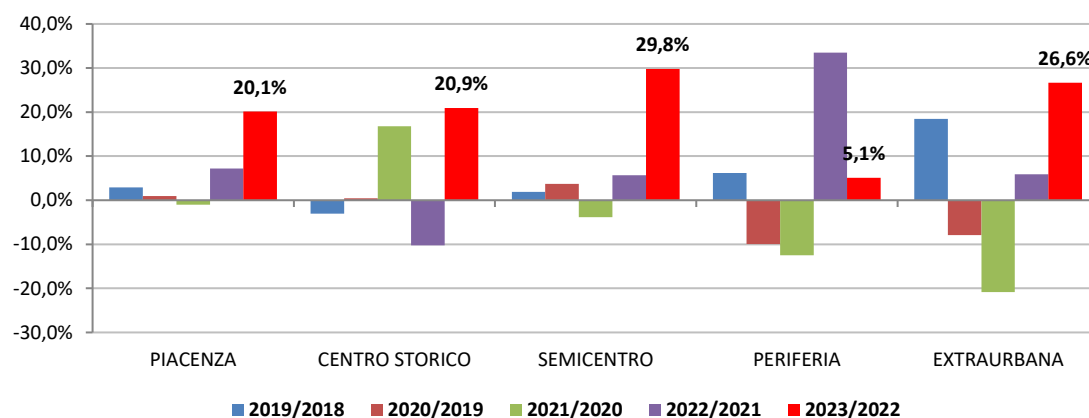
Fonte: elaborazione Cresme

Prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in locazione - 2019-2023 €/mq/mese



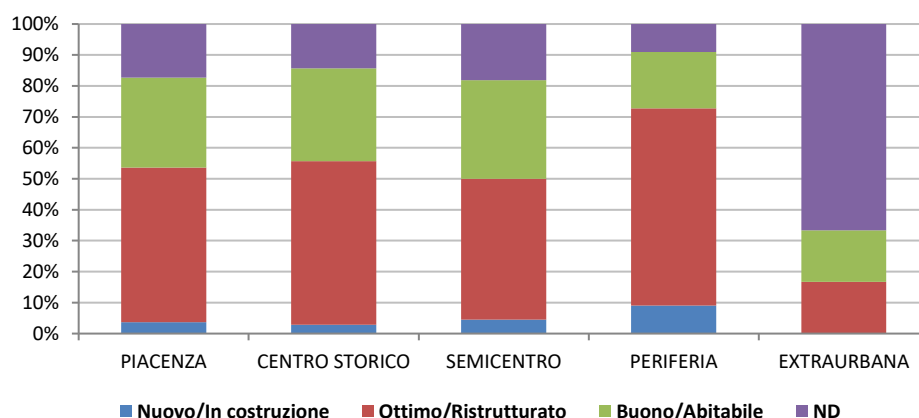
Fonte: elaborazione Cresme

Variazione del prezzo unitario medio delle abitazioni offerte in locazione

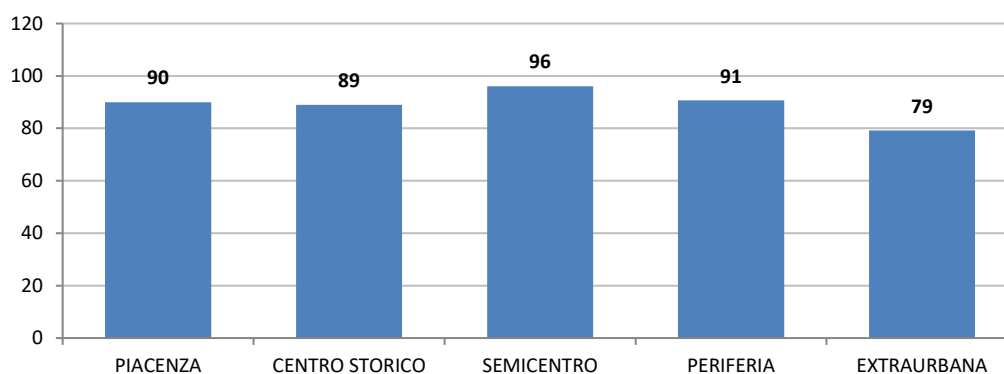


Fonte: elaborazione Cresme

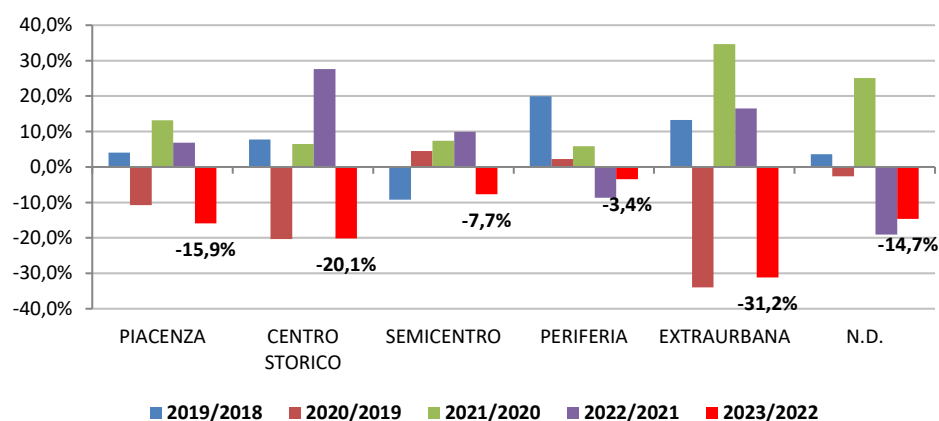
Composizione dell'offerta in locazione per stato di conservazione delle abitazioni offerte – 2023



Fonte: elaborazione Cresme

Superficie media delle abitazioni offerte in locazione (mq) - 2023

Fonte: elaborazione Cresme

Variazione % della superficie media delle abitazioni offerte in locazione

Fonte: elaborazione Cresme

L'offerta in LOCAZIONE –Superficie media (mq) e variazioni %

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Città di Piacenza	81	84	95	99	88	100	107	90
Centro storico	83	83	95	103	82	87	111	89
Semicentro	78	83	93	84	88	95	104	96
Periferia	78	87	79	95	97	103	94	91
Extraurbano	78	85	98	111	73	99	115	79
Nd	-	-	98	101	98	123	100	85
Variazioni %								
Città di Piacenza	-5,0%	3,7%	13,7%	4,1%	-10,8%	13,1%	6,9%	-15,9%
Centro storico	1,3%	0,5%	14,6%	7,8%	-20,3%	6,5%	27,6%	-20,1%
Semicentro	-15,7%	6,9%	11,8%	-9,3%	4,5%	7,4%	9,9%	-7,7%
Periferia	-18,2%	12,2%	-9,0%	19,9%	2,3%	5,9%	-8,7%	-3,4%
Extraurbano	-14,7%	9,4%	15,3%	13,3%	-34,0%	34,7%	16,6%	-31,2%
Nd	-	-	-	-	-	-	-	-

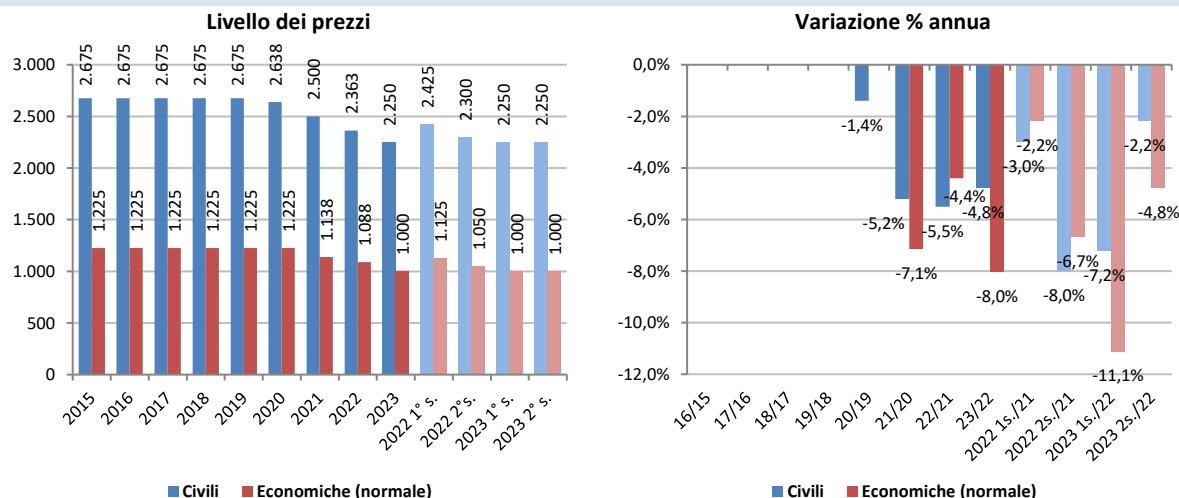
Fonte: elaborazione Cresme

5. PIACENZA I PREZZI DI VENDITA 2015-2023 NELLE ZONE OMI

I PREZZI DI VENDITA - CENTRO STORICO

Stato di conservazione OTTIMO (normale per le economiche)

B1 – CENTRO STORICO - CENTRO STORICO ENTRO LE MURA FARNESIANE



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: B1 – CENTRO STORICO - CENTRO STORICO ENTRO LE MURA FARNESIANE

Valore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per le economiche)

variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023

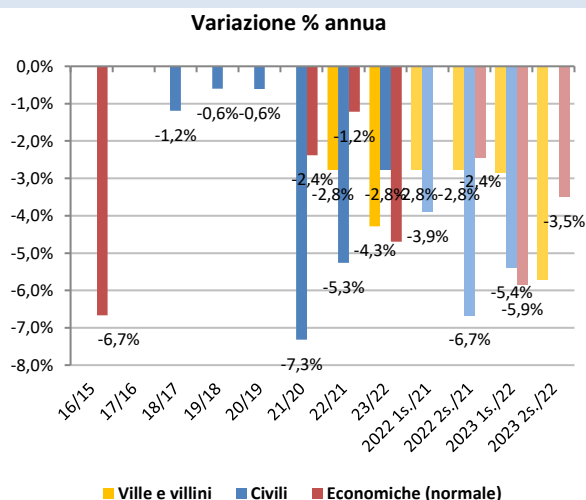
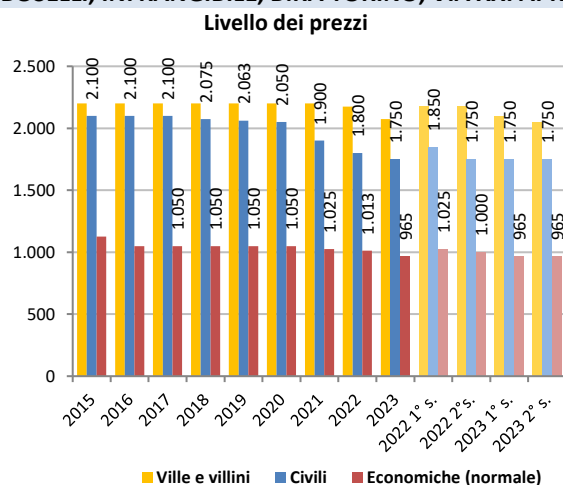
	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	-	-	-	2.150	2.675	3.200	1.000	1.225	1.450	1.575	1.950	2.325
2016	-	-	-	2.150	2.675	3.200	1.000	1.225	1.450	1.575	1.950	2.325
2017	-	-	-	2.150	2.675	3.200	1.000	1.225	1.450	1.575	1.950	2.325
2018	-	-	-	2.150	2.675	3.200	1.000	1.225	1.450	1.575	1.950	2.325
2019	-	-	-	2.150	2.675	3.200	1.000	1.225	1.450	1.575	1.950	2.325
2020	-	-	-	2.125	2.638	3.150	1.000	1.225	1.450	1.563	1.931	2.300
2021	-	-	-	2.000	2.500	3.000	925	1.138	1.350	1.463	1.819	2.175
2022	-	-	-	1.900	2.363	2.825	875	1.088	1.300	1.388	1.725	2.063
2023	-	-	-	1.800	2.250	2.700	800	1.000	1.200	1.300	1.625	1.950
2022 1° s.	-	-	-	1.950	2.425	2.900	900	1.125	1.350	1.425	1.775	2.125
2022 2° s.	-	-	-	1.850	2.300	2.750	850	1.050	1.250	1.350	1.675	2.000
2023 1° s.	-	-	-	1.800	2.250	2.700	800	1.000	1.200	1.300	1.625	1.950
2023 2° s.	-	-	-	1.800	2.250	2.700	800	1.000	1.200	1.300	1.625	1.950
Variazioni %												
2016/2015	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2018/2017	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2019/2018	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2020/2019	-	-	-	-1,2%	-1,4%	-1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,8%	-1,0%	-1,1%
2021/2020	-	-	-	-5,9%	-5,2%	-4,8%	-7,5%	-7,1%	-6,9%	-6,4%	-5,8%	-5,4%
2022/2021	-	-	-	-5,0%	-5,5%	-5,8%	-5,4%	-4,4%	-3,7%	-5,1%	-5,2%	-5,2%
2023/2022	-	-	-	-5,3%	-4,8%	-4,4%	-8,6%	-8,0%	-7,7%	-6,3%	-5,8%	-5,5%
2022/2021 (1° sem.)	-	-	-	-2,5%	-3,0%	-3,3%	-5,3%	-2,2%	0,0%	-3,4%	-2,7%	-2,3%
2022/2021 (2° sem.)	-	-	-	-7,5%	-8,0%	-8,3%	-5,6%	-6,7%	-7,4%	-6,9%	-7,6%	-8,0%
2023/2022 (1° sem.)	-	-	-	-7,7%	-7,2%	-6,9%	-11,1%	-11,1%	-11,1%	-8,8%	-8,5%	-8,2%
2023/2022 (2° sem.)	-	-	-	-2,7%	-2,2%	-1,8%	-5,9%	-4,8%	-4,0%	-3,7%	-3,0%	-2,5%
2023/2015	-	-	-	-16,3%	-15,9%	-15,6%	-20,0%	-18,4%	-17,2%	-17,5%	-16,7%	-16,1%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

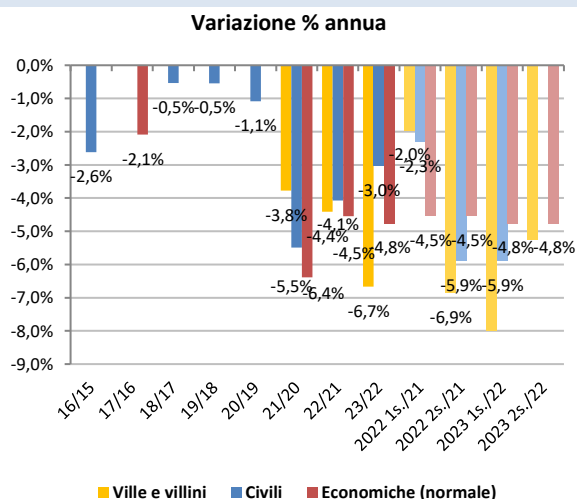
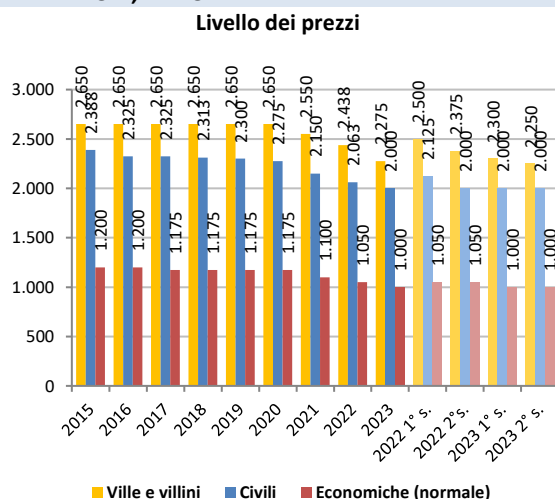
I PREZZI DI VENDITA - SEMICENTRO

Stato di conservazione OTTIMO (normale per le economiche)

C1 – SEMICENTRO - B.RA MILANO, VIALE S. AMBROGIO, P.LE ROMA, VIA COLOMBO, VIA BEATI, VIA BOSELLI, INFRANGIBILE, B.RA TORINO, VIA XXI APRILE



C2 – SEMICENTRO - STRADA RAFFALDA, VIA XXIV MAGGIO, VIA IV NOVEMBRE, VIA CAMPI, VIALE DANTE, VIA BIANCHI, VIA CELLA



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: C1 – SEMICENTRO - B.RA MILANO, VIALE S. AMBROGIO, P.LE ROMA, VIA COLOMBO, VIA BEATI, VIA BOSELLI, INFRANGIBILE, B.RA TORINO, VIA XXI APRILE**Valore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per le economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	1.800	2.200	2.600	1.700	2.100	2.500	900	1.125	1.350	1.467	1.808	2.150
2016	1.800	2.200	2.600	1.700	2.100	2.500	850	1.050	1.250	1.450	1.783	2.117
2017	1.800	2.200	2.600	1.700	2.100	2.500	850	1.050	1.250	1.450	1.783	2.117
2018	1.800	2.200	2.600	1.700	2.075	2.450	850	1.050	1.250	1.450	1.775	2.100
2019	1.800	2.200	2.600	1.675	2.063	2.450	850	1.050	1.250	1.442	1.771	2.100
2020	1.800	2.200	2.600	1.650	2.050	2.450	850	1.050	1.250	1.433	1.767	2.100
2021	1.800	2.200	2.600	1.525	1.900	2.275	850	1.025	1.200	1.392	1.708	2.025
2022	1.750	2.175	2.600	1.450	1.800	2.150	825	1.013	1.200	1.342	1.663	1.983
2023	1.675	2.075	2.475	1.400	1.750	2.100	780	965	1.150	1.285	1.597	1.908
2022 1° s.	1.750	2.175	2.600	1.500	1.850	2.200	850	1.025	1.200	1.367	1.683	2.000
2022 2° s.	1.750	2.175	2.600	1.400	1.750	2.100	800	1.000	1.200	1.317	1.642	1.967
2023 1° s.	1.700	2.100	2.500	1.400	1.750	2.100	780	965	1.150	1.293	1.605	1.917
2023 2° s.	1.650	2.050	2.450	1.400	1.750	2.100	780	965	1.150	1.277	1.588	1.900
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-5,6%	-6,7%	-7,4%	-1,1%	-1,4%	-1,6%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,2%	-2,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,5%	-0,8%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-1,5%	-0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,6%	-0,2%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	-1,5%	-0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,6%	-0,2%	0,0%
2021/2020	0,0%	0,0%	0,0%	-7,6%	-7,3%	-7,1%	0,0%	-2,4%	-4,0%	-2,9%	-3,3%	-3,6%
2022/2021	-2,8%	-1,1%	0,0%	-4,9%	-5,3%	-5,5%	-2,9%	-1,2%	0,0%	-3,6%	-2,7%	-2,1%
2023/2022	-4,3%	-4,6%	-4,8%	-3,4%	-2,8%	-2,3%	-5,5%	-4,7%	-4,2%	-4,2%	-4,0%	-3,8%
2022/2021 (1° sem.)	-2,8%	-1,1%	0,0%	-3,2%	-3,9%	-4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,4%	-1,9%	-1,6%
2022/2021 (2° sem.)	-2,8%	-1,1%	0,0%	-6,7%	-6,7%	-6,7%	-5,9%	-2,4%	0,0%	-4,8%	-3,4%	-2,5%
2023/2022 (1° sem.)	-2,9%	-3,4%	-3,8%	-6,7%	-5,4%	-4,5%	-8,2%	-5,9%	-4,2%	-5,4%	-4,7%	-4,2%
2023/2022 (2° sem.)	-5,7%	-5,7%	-5,8%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,5%	-3,5%	-4,2%	-3,0%	-3,2%	-3,4%
2023/2015	-6,9%	-5,7%	-4,8%	-17,6%	-16,7%	-16,0%	-13,3%	-14,2%	-14,8%	-12,4%	-11,7%	-11,2%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: C2 – SEMICENTRO - STRADA RAFFALDA, VIA XXIV MAGGIO, VIA IV NOVEMBRE, VIA CAMPI, VIALE DANTE, VIA BIANCHI, VIA CELLA**Valore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per le economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

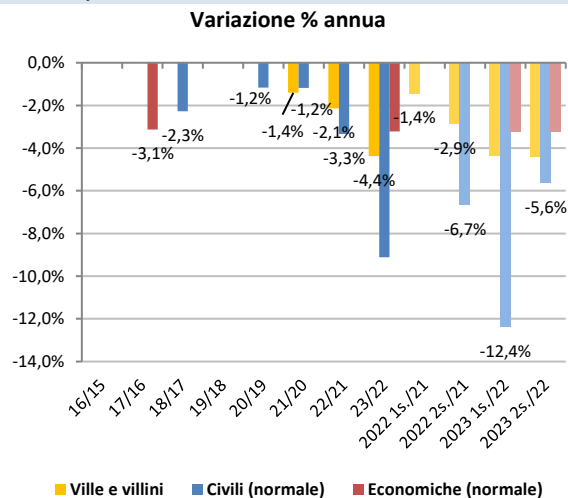
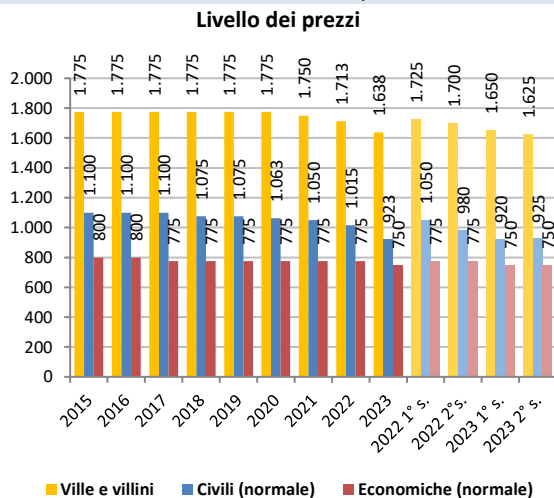
	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	2.200	2.650	3.100	2.000	2.388	2.775	1.000	1.200	1.400	1.733	2.079	2.425
2016	2.200	2.650	3.100	1.900	2.325	2.750	1.000	1.200	1.400	1.700	2.058	2.417
2017	2.200	2.650	3.100	1.900	2.325	2.750	950	1.175	1.400	1.683	2.050	2.417
2018	2.200	2.650	3.100	1.900	2.313	2.725	950	1.175	1.400	1.683	2.046	2.408
2019	2.200	2.650	3.100	1.900	2.300	2.700	950	1.175	1.400	1.683	2.042	2.400
2020	2.200	2.650	3.100	1.850	2.275	2.700	950	1.175	1.400	1.667	2.033	2.400
2021	2.100	2.550	3.000	1.725	2.150	2.575	900	1.100	1.300	1.575	1.933	2.292
2022	1.950	2.438	2.925	1.650	2.063	2.475	850	1.050	1.250	1.483	1.850	2.217
2023	1.825	2.275	2.725	1.600	2.000	2.400	800	1.000	1.200	1.408	1.758	2.108
2022 1° s.	2.000	2.500	3.000	1.700	2.125	2.550	850	1.050	1.250	1.517	1.892	2.267
2022 2° s.	1.900	2.375	2.850	1.600	2.000	2.400	850	1.050	1.250	1.450	1.808	2.167
2023 1° s.	1.850	2.300	2.750	1.600	2.000	2.400	800	1.000	1.200	1.417	1.767	2.117
2023 2° s.	1.800	2.250	2.700	1.600	2.000	2.400	800	1.000	1.200	1.400	1.750	2.100
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	-5,0%	-2,6%	-0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,9%	-1,0%	-0,3%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-5,0%	-2,1%	0,0%	-1,0%	-0,4%	0,0%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,5%	-0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,2%	-0,3%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,5%	-0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,2%	-0,3%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	-2,6%	-1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,0%	-0,4%	0,0%
2021/2020	-4,5%	-3,8%	-3,2%	-6,8%	-5,5%	-4,6%	-5,3%	-6,4%	-7,1%	-5,5%	-4,9%	-4,5%
2022/2021	-7,1%	-4,4%	-2,5%	-4,3%	-4,1%	-3,9%	-5,6%	-4,5%	-3,8%	-5,8%	-4,3%	-3,3%
2023/2022	-6,4%	-6,7%	-6,8%	-3,0%	-3,0%	-3,0%	-5,9%	-4,8%	-4,0%	-5,1%	-5,0%	-4,9%
2022/2021 (1° sem.)	-4,8%	-2,0%	0,0%	-2,9%	-2,3%	-1,9%	-5,6%	-4,5%	-3,8%	-4,2%	-2,6%	-1,4%
2022/2021 (2° sem.)	-9,5%	-6,9%	-5,0%	-5,9%	-5,9%	-5,9%	-5,6%	-4,5%	-3,8%	-7,4%	-6,1%	-5,1%
2023/2022 (1° sem.)	-7,5%	-8,0%	-8,3%	-5,9%	-5,9%	-5,9%	-5,9%	-4,8%	-4,0%	-6,6%	-6,6%	-6,6%
2023/2022 (2° sem.)	-5,3%	-5,3%	-5,3%	0,0%	0,0%	0,0%	-5,9%	-4,8%	-4,0%	-3,4%	-3,2%	-3,1%
2023/2015	-17,0%	-14,2%	-12,1%	-20,0%	-16,2%	-13,5%	-20,0%	-16,7%	-14,3%	-18,8%	-15,4%	-13,1%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

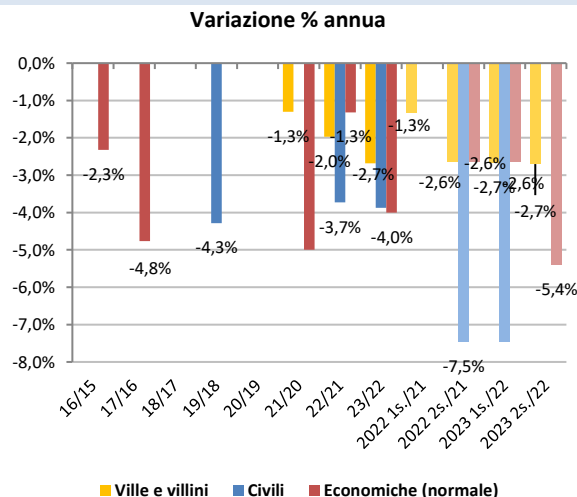
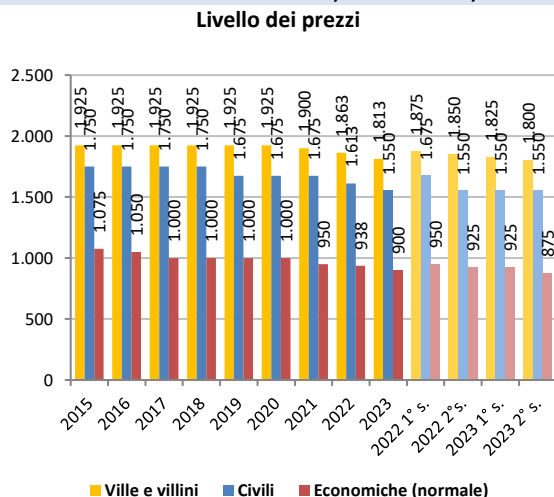
I PREZZI DI VENDITA - PERIFERIA

Stato di conservazione OTTIMO (normale dove segnalato)

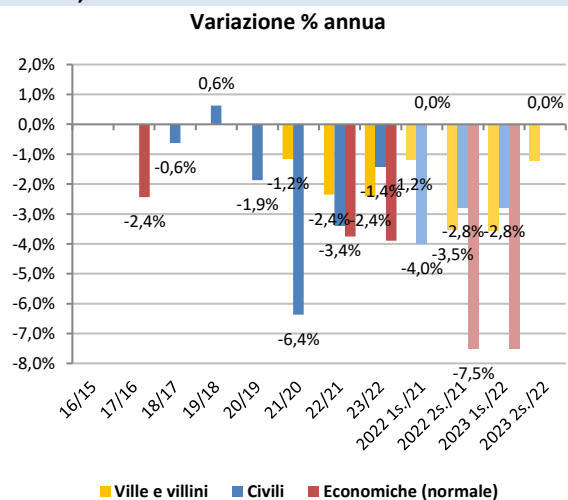
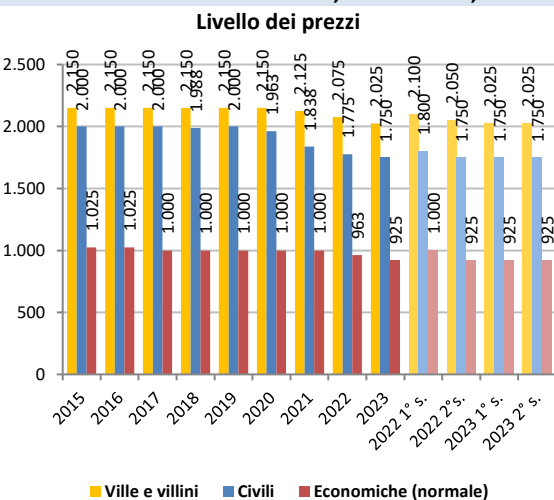
D1 – PERIFERIA - ZONA CAPITOLE, ZONA CAORSANA, LE MOSE, GIARONA



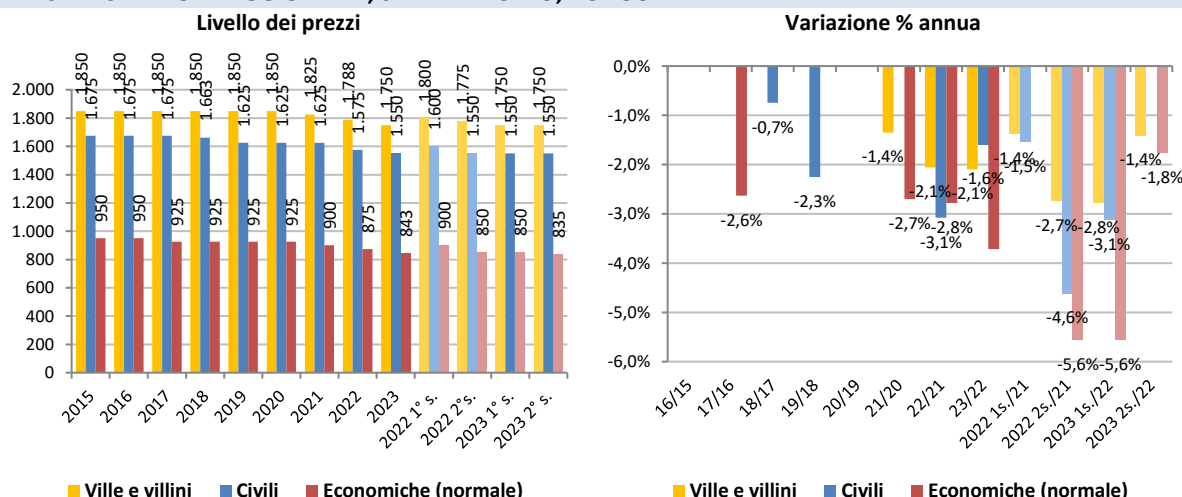
D2 – PERIFERIA - SAN LAZZARO, ZONA PEEP, ZONA FARNESIANA OLTRE VIA BEATI E CORSO EUROPA



D3 – PERIFERIA - ZONA STADIO, ZONA 2000, ZONA GALLEANA, ZONA BELVEDERE E BESURICA



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Stato di conservazione OTTIMO (normale per le economiche)**D4 – SEMICENTRO - VEGGIOLETTA, SANT'ANTONIO, BORGOTREBBIA**

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: D1 – PERIFERIA - ZONA CAPOLO, ZONA CAORSANA, LE MOSE, GIARONAValore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per civili ed economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	1.650	1.775	1.900	900	1.100	1.300	700	800	900	1.275	1.438	1.600
2016	1.650	1.775	1.900	900	1.100	1.300	700	800	900	1.275	1.438	1.600
2017	1.650	1.775	1.900	900	1.100	1.300	650	775	900	1.275	1.438	1.600
2018	1.650	1.775	1.900	900	1.075	1.250	650	775	900	1.275	1.425	1.575
2019	1.650	1.775	1.900	900	1.075	1.250	650	775	900	1.275	1.425	1.575
2020	1.650	1.775	1.900	900	1.063	1.225	650	775	900	1.067	1.204	1.342
2021	1.600	1.750	1.900	900	1.050	1.200	650	775	900	1.050	1.192	1.333
2022	1.525	1.713	1.900	855	1.015	1.175	650	775	900	1.010	1.168	1.325
2023	1.425	1.638	1.850	745	923	1.100	600	750	900	923	1.103	1.283
2022 1° s.	1.550	1.725	1.900	900	1.050	1.200	650	775	900	1.033	1.183	1.333
2022 2° s.	1.500	1.700	1.900	810	980	1.150	650	775	900	987	1.152	1.317
2023 1° s.	1.450	1.650	1.850	740	920	1.100	600	750	900	930	1.107	1.283
2023 2° s.	1.400	1.625	1.850	750	925	1.100	600	750	900	917	1.100	1.283
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-7,1%	-3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,3%	-3,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,9%	-1,6%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,2%	-2,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-16,3%	-15,5%	-14,8%
2021/2020	-3,0%	-1,4%	0,0%	0,0%	-1,2%	-2,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,6%	-1,0%	-0,6%
2022/2021	-4,7%	-2,1%	0,0%	-5,0%	-3,3%	-2,1%	0,0%	0,0%	0,0%	-3,8%	-2,0%	-0,6%
2023/2022	-6,6%	-4,4%	-2,6%	-12,9%	-9,1%	-6,4%	-7,7%	-3,2%	0,0%	-8,6%	-5,5%	-3,1%
2022/2021 (1° sem.)	-3,1%	-1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,6%	-0,7%	0,0%
2022/2021 (2° sem.)	-6,3%	-2,9%	0,0%	-10,0%	-6,7%	-4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	-6,0%	-3,4%	-1,2%
2023/2022 (1° sem.)	-6,5%	-4,3%	-2,6%	-17,8%	-12,4%	-8,3%	-7,7%	-3,2%	0,0%	-10,0%	-6,5%	-3,8%
2023/2022 (2° sem.)	-6,7%	-4,4%	-2,6%	-7,4%	-5,6%	-4,3%	-7,7%	-3,2%	0,0%	-7,1%	-4,5%	-2,5%
2023/2015	-13,6%	-7,7%	-2,6%	-17,2%	-16,1%	-15,4%	-14,3%	-6,3%	0,0%	-27,6%	-23,2%	-19,8%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: D2 – PERIFERIA - SAN LAZZARO, ZONA PEEP, ZONA FARNESIANA OLTRE VIA BEATI E CORSO EUROPA**Valore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	1.750	1.925	2.100	1.400	1.750	2.100	900	1.075	1.250	1.350	1.583	1.817
2016	1.750	1.925	2.100	1.400	1.750	2.100	850	1.050	1.250	1.333	1.575	1.817
2017	1.750	1.925	2.100	1.400	1.750	2.100	800	1.000	1.200	1.317	1.558	1.800
2018	1.750	1.925	2.100	1.400	1.750	2.100	800	1.000	1.200	1.317	1.558	1.800
2019	1.750	1.925	2.100	1.350	1.675	2.000	800	1.000	1.200	1.300	1.533	1.767
2020	1.750	1.925	2.100	1.350	1.675	2.000	800	1.000	1.200	1.300	1.533	1.767
2021	1.700	1.900	2.100	1.350	1.675	2.000	800	950	1.100	1.283	1.508	1.733
2022	1.625	1.863	2.100	1.300	1.613	1.925	775	938	1.100	1.233	1.471	1.708
2023	1.525	1.813	2.100	1.250	1.550	1.850	725	900	1.075	1.167	1.421	1.675
2022 1° s.	1.650	1.875	2.100	1.350	1.675	2.000	800	950	1.100	1.267	1.500	1.733
2022 2° s.	1.600	1.850	2.100	1.250	1.550	1.850	750	925	1.100	1.200	1.442	1.683
2023 1° s.	1.550	1.825	2.100	1.250	1.550	1.850	750	925	1.100	1.183	1.433	1.683
2023 2° s.	1.500	1.800	2.100	1.250	1.550	1.850	700	875	1.050	1.150	1.408	1.667
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-5,6%	-2,3%	0,0%	-1,2%	-0,5%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-5,9%	-4,8%	-4,0%	-1,2%	-1,1%	-0,9%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-3,6%	-4,3%	-4,8%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,3%	-1,6%	-1,9%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2021/2020	-2,9%	-1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-5,0%	-8,3%	-1,3%	-1,6%	-1,9%
2022/2021	-4,4%	-2,0%	0,0%	-3,7%	-3,7%	-3,8%	-3,1%	-1,3%	0,0%	-3,9%	-2,5%	-1,4%
2023/2022	-6,2%	-2,7%	0,0%	-3,8%	-3,9%	-3,9%	-6,5%	-4,0%	-2,3%	-5,4%	-3,4%	-2,0%
2022/2021 (1° sem.)	-2,9%	-1,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,3%	-0,6%	0,0%
2022/2021 (2° sem.)	-5,9%	-2,6%	0,0%	-7,4%	-7,5%	-7,5%	-6,3%	-2,6%	0,0%	-6,5%	-4,4%	-2,9%
2023/2022 (1° sem.)	-6,1%	-2,7%	0,0%	-7,4%	-7,5%	-7,5%	-6,3%	-2,6%	0,0%	-6,6%	-4,4%	-2,9%
2023/2022 (2° sem.)	-6,3%	-2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-6,7%	-5,4%	-4,5%	-4,2%	-2,3%	-1,0%
2023/2015	-12,9%	-5,8%	0,0%	-10,7%	-11,4%	-11,9%	-19,4%	-16,3%	-14,0%	-13,6%	-10,3%	-7,8%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: D3 – PERIFERIA - ZONA STADIO, ZONA 2000, ZONA GALLEANA, ZONA BELVEDERE E BESURICA**Valore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	1.900	2.150	2.400	1.700	2.000	2.300	850	1.025	1.200	1.483	1.725	1.967
2016	1.900	2.150	2.400	1.700	2.000	2.300	850	1.025	1.200	1.483	1.725	1.967
2017	1.900	2.150	2.400	1.700	2.000	2.300	800	1.000	1.200	1.467	1.717	1.967
2018	1.900	2.150	2.400	1.650	1.988	2.325	800	1.000	1.200	1.450	1.713	1.975
2019	1.900	2.150	2.400	1.625	2.000	2.375	800	1.000	1.200	1.442	1.717	1.992
2020	1.900	2.150	2.400	1.575	1.963	2.350	800	1.000	1.200	1.425	1.704	1.983
2021	1.850	2.125	2.400	1.475	1.838	2.200	800	1.000	1.200	1.375	1.654	1.933
2022	1.750	2.075	2.400	1.425	1.775	2.125	775	963	1.150	1.317	1.604	1.892
2023	1.650	2.025	2.400	1.400	1.750	2.100	750	925	1.100	1.267	1.567	1.867
2022 1° s.	1.800	2.100	2.400	1.450	1.800	2.150	800	1.000	1.200	1.350	1.633	1.917
2022 2° s.	1.700	2.050	2.400	1.400	1.750	2.100	750	925	1.100	1.283	1.575	1.867
2023 1° s.	1.650	2.025	2.400	1.400	1.750	2.100	750	925	1.100	1.267	1.567	1.867
2023 2° s.	1.650	2.025	2.400	1.400	1.750	2.100	750	925	1.100	1.267	1.567	1.867
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-5,9%	-2,4%	0,0%	-1,1%	-0,5%	0,0%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	-2,9%	-0,6%	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,1%	-0,2%	0,4%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-1,5%	0,6%	2,2%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,6%	0,2%	0,8%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	-3,1%	-1,9%	-1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,2%	-0,7%	-0,4%
2021/2020	-2,6%	-1,2%	0,0%	-6,3%	-6,4%	-6,4%	0,0%	0,0%	0,0%	-3,5%	-2,9%	-2,5%
2022/2021	-5,4%	-2,4%	0,0%	-3,4%	-3,4%	-3,4%	-3,1%	-3,8%	-4,2%	-4,2%	-3,0%	-2,2%
2023/2022	-5,7%	-2,4%	0,0%	-1,8%	-1,4%	-1,2%	-3,2%	-3,9%	-4,3%	-3,8%	-2,3%	-1,3%
2022/2021 (1° sem.)	-2,7%	-1,2%	0,0%	-3,3%	-4,0%	-4,4%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,4%	-2,0%	-1,7%
2022/2021 (2° sem.)	-8,1%	-3,5%	0,0%	-3,4%	-2,8%	-2,3%	-6,3%	-7,5%	-8,3%	-6,1%	-4,1%	-2,6%
2023/2022 (1° sem.)	-8,3%	-3,6%	0,0%	-3,4%	-2,8%	-2,3%	-6,3%	-7,5%	-8,3%	-6,2%	-4,1%	-2,6%
2023/2022 (2° sem.)	-2,9%	-1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,3%	-0,5%	0,0%
2023/2015	-13,2%	-5,8%	0,0%	-17,6%	-12,5%	-8,7%	-11,8%	-9,8%	-8,3%	-14,6%	-9,2%	-5,1%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: D4 – SEMICENTRO - VEGGIOLETTA, SANT'ANTONIO, BORGOTREBBIA**Valore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per economiche)****variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

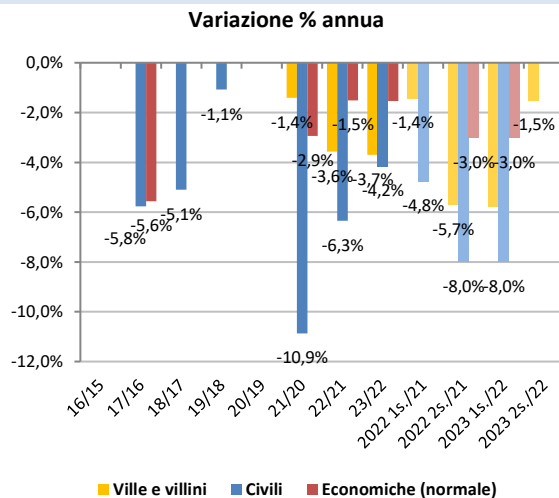
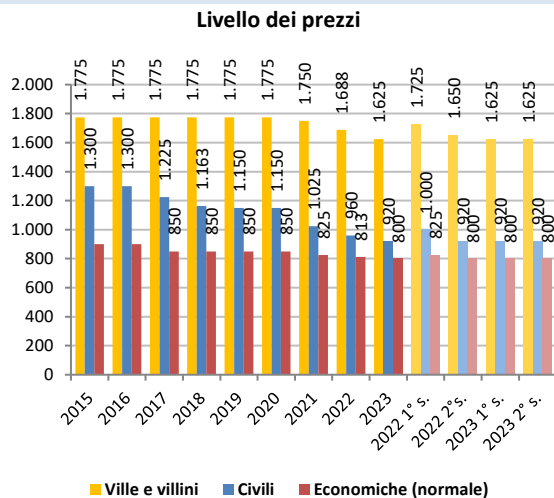
	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	1.700	1.850	2.000	1.450	1.675	1.900	800	950	1.100	1.317	1.492	1.667
2016	1.700	1.850	2.000	1.450	1.675	1.900	800	950	1.100	1.317	1.492	1.667
2017	1.700	1.850	2.000	1.450	1.675	1.900	750	925	1.100	1.300	1.483	1.667
2018	1.700	1.850	2.000	1.425	1.663	1.900	750	925	1.100	1.292	1.479	1.667
2019	1.700	1.850	2.000	1.350	1.625	1.900	750	925	1.100	1.267	1.467	1.667
2020	1.700	1.850	2.000	1.350	1.625	1.900	750	925	1.100	1.267	1.467	1.667
2021	1.650	1.825	2.000	1.350	1.625	1.900	750	900	1.050	1.250	1.450	1.650
2022	1.575	1.788	2.000	1.275	1.575	1.875	725	875	1.025	1.192	1.413	1.633
2023	1.500	1.750	2.000	1.250	1.550	1.850	685	843	1.000	1.145	1.381	1.617
2022 1° s.	1.600	1.800	2.000	1.300	1.600	1.900	750	900	1.050	1.217	1.433	1.650
2022 2° s.	1.550	1.775	2.000	1.250	1.550	1.850	700	850	1.000	1.167	1.392	1.617
2023 1° s.	1.500	1.750	2.000	1.250	1.550	1.850	700	850	1.000	1.150	1.383	1.617
2023 2° s.	1.500	1.750	2.000	1.250	1.550	1.850	670	835	1.000	1.140	1.378	1.617
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-6,3%	-2,6%	0,0%	-1,3%	-0,6%	0,0%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	-1,7%	-0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,6%	-0,3%	0,0%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-5,3%	-2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,9%	-0,8%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2021/2020	-2,9%	-1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,7%	-4,5%	-1,3%	-1,1%	-1,0%
2022/2021	-4,5%	-2,1%	0,0%	-5,6%	-3,1%	-1,3%	-3,3%	-2,8%	-2,4%	-4,7%	-2,6%	-1,0%
2023/2022	-4,8%	-2,1%	0,0%	-2,0%	-1,6%	-1,3%	-5,5%	-3,7%	-2,4%	-3,9%	-2,2%	-1,0%
2022/2021 (1° sem.)	-3,0%	-1,4%	0,0%	-3,7%	-1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,7%	-1,1%	0,0%
2022/2021 (2° sem.)	-6,1%	-2,7%	0,0%	-7,4%	-4,6%	-2,6%	-6,7%	-5,6%	-4,8%	-6,7%	-4,0%	-2,0%
2023/2022 (1° sem.)	-6,3%	-2,8%	0,0%	-3,8%	-3,1%	-2,6%	-6,7%	-5,6%	-4,8%	-5,5%	-3,5%	-2,0%
2023/2022 (2° sem.)	-3,2%	-1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-4,3%	-1,8%	0,0%	-2,3%	-1,0%	0,0%
2023/2015	-11,8%	-5,4%	0,0%	-13,8%	-7,5%	-2,6%	-14,4%	-11,3%	-9,1%	-13,0%	-7,4%	-3,0%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

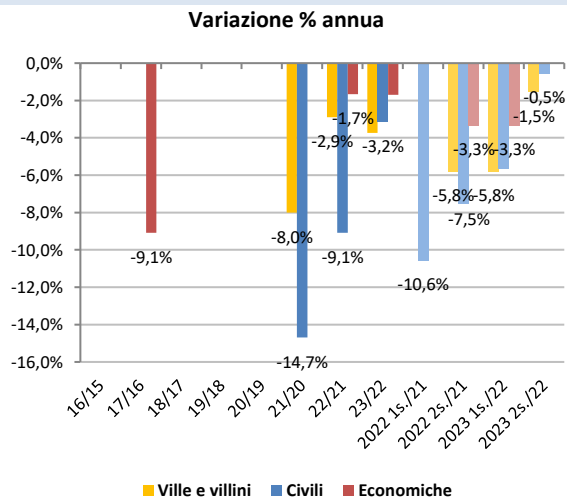
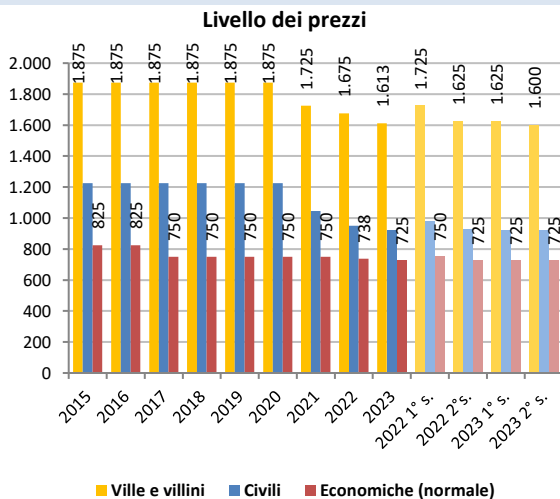
I PREZZI DI VENDITA - EXTRAURBANO

Stato di conservazione OTTIMO (normale per civili ed economiche)

E1 – EXTRAURBANO - MONTALE



R1 – EXTRAURBANO - RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO E FABBRICATI SPARSI



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: E1 – EXTRAURBANO - MONTALE

Valore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per civili ed economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	1.650	1.775	1.900	1.100	1.300	1.500	800	900	1.000	1.183	1.325	1.467
2016	1.650	1.775	1.900	1.100	1.300	1.500	800	900	1.000	1.183	1.325	1.467
2017	1.650	1.775	1.900	1.000	1.225	1.450	700	850	1.000	1.117	1.283	1.450
2018	1.650	1.775	1.900	975	1.163	1.350	700	850	1.000	1.108	1.263	1.417
2019	1.650	1.775	1.900	950	1.150	1.350	700	850	1.000	1.100	1.258	1.417
2020	1.650	1.775	1.900	950	1.150	1.350	700	850	1.000	1.100	1.258	1.417
2021	1.600	1.750	1.900	850	1.025	1.200	700	825	950	1.050	1.200	1.350
2022	1.500	1.688	1.875	770	960	1.150	675	813	950	982	1.153	1.325
2023	1.400	1.625	1.850	740	920	1.100	650	800	950	930	1.115	1.300
2022 1° s.	1.550	1.725	1.900	800	1.000	1.200	700	825	950	1.017	1.183	1.350
2022 2° s.	1.450	1.650	1.850	740	920	1.100	650	800	950	947	1.123	1.300
2023 1° s.	1.400	1.625	1.850	740	920	1.100	650	800	950	930	1.115	1.300
2023 2° s.	1.400	1.625	1.850	740	920	1.100	650	800	950	930	1.115	1.300
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	-9,1%	-5,8%	-3,3%	-12,5%	-5,6%	0,0%	-5,6%	-3,1%	-1,1%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	-2,5%	-5,1%	-6,9%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,7%	-1,6%	-2,3%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-2,6%	-1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,8%	-0,3%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2021/2020	-3,0%	-1,4%	0,0%	-10,5%	-10,9%	-11,1%	0,0%	-2,9%	-5,0%	-4,5%	-4,6%	-4,7%
2022/2021	-6,3%	-3,6%	-1,3%	-9,4%	-6,3%	-4,2%	-3,6%	-1,5%	0,0%	-6,5%	-3,9%	-1,9%
2023/2022	-6,7%	-3,7%	-1,3%	-3,9%	-4,2%	-4,3%	-3,7%	-1,5%	0,0%	-5,3%	-3,3%	-1,9%
2022/2021 (1° sem.)	-3,1%	-1,4%	0,0%	-11,1%	-4,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-4,7%	-2,1%	0,0%
2022/2021 (2° sem.)	-9,4%	-5,7%	-2,6%	-7,5%	-8,0%	-8,3%	-7,1%	-3,0%	0,0%	-8,4%	-5,7%	-3,7%
2023/2022 (1° sem.)	-9,7%	-5,8%	-2,6%	-7,5%	-8,0%	-8,3%	-7,1%	-3,0%	0,0%	-8,5%	-5,8%	-3,7%
2023/2022 (2° sem.)	-3,4%	-1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,8%	-0,7%	0,0%
2023/2015	-15,2%	-8,5%	-2,6%	-32,7%	-29,2%	-26,7%	-18,8%	-11,1%	-5,0%	-21,4%	-15,8%	-11,4%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: R1 – EXTRAURBANO - RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO E FABBRICATI SPARSI

Valore di VENDITA in €/mq per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per civili ed economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	1.650	1.875	2.100	1.000	1.225	1.450	750	825	900	1.133	1.308	1.483
2016	1.650	1.875	2.100	1.000	1.225	1.450	750	825	900	1.133	1.308	1.483
2017	1.650	1.875	2.100	1.000	1.225	1.450	650	750	850	1.100	1.283	1.467
2018	1.650	1.875	2.100	1.000	1.225	1.450	650	750	850	1.100	1.283	1.467
2019	1.650	1.875	2.100	1.000	1.225	1.450	650	750	850	1.100	1.283	1.467
2020	1.650	1.875	2.100	1.000	1.225	1.450	650	750	850	1.100	1.283	1.467
2021	1.500	1.725	1.950	840	1.045	1.250	650	750	850	997	1.173	1.350
2022	1.450	1.675	1.900	775	950	1.125	625	738	850	950	1.121	1.292
2023	1.375	1.613	1.850	740	920	1.100	600	725	850	905	1.086	1.267
2022 1° s.	1.500	1.725	1.950	800	975	1.150	650	750	850	983	1.150	1.317
2022 2° s.	1.400	1.625	1.850	750	925	1.100	600	725	850	917	1.092	1.267
2023 1° s.	1.400	1.625	1.850	740	920	1.100	600	725	850	913	1.090	1.267
2023 2° s.	1.350	1.600	1.850	740	920	1.100	600	725	850	897	1.082	1.267
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-13,3%	-9,1%	-5,6%	-2,9%	-1,9%	-1,1%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2021/2020	-9,1%	-8,0%	-7,1%	-16,0%	-14,7%	-13,8%	0,0%	0,0%	0,0%	-9,4%	-8,6%	-8,0%
2022/2021	-3,3%	-2,9%	-2,6%	-7,7%	-9,1%	-10,0%	-3,8%	-1,7%	0,0%	-4,7%	-4,5%	-4,3%
2023/2022	-5,2%	-3,7%	-2,6%	-5,2%	-4,5%	-3,2%	-2,2%	-4,0%	-1,7%	0,0%	-4,7%	-3,1%
2022/2021 (1° sem.)	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-9,1%	-10,6%	-11,5%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,6%	-3,2%
2022/2021 (2° sem.)	-6,7%	-5,8%	-5,1%	-6,7%	-6,3%	-7,5%	-8,3%	-7,7%	-3,3%	0,0%	-6,8%	-5,8%
2023/2022 (1° sem.)	-6,7%	-5,8%	-5,1%	-6,7%	-7,5%	-5,6%	-4,3%	-7,7%	-3,3%	0,0%	-7,1%	-5,2%
2023/2022 (2° sem.)	-3,6%	-1,5%	0,0%	-3,6%	-1,3%	-0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,2%	-0,9%
2023/2015	-16,7%	-14,0%	-11,9%	-16,7%	-26,0%	-24,9%	-24,1%	-20,0%	-12,1%	-5,6%	-20,1%	-17,0%

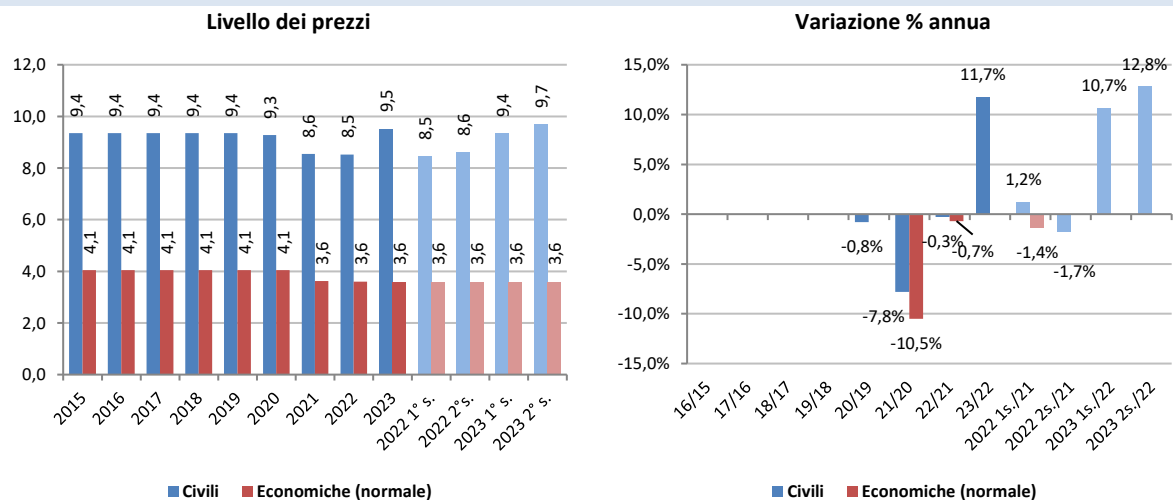
Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

6. PIACENZA I PREZZI DI LOCAZIONE 2015-2023 NELLE ZONE OMI

I PREZZI DI LOCAZIONE - CENTRO STORICO

Stato di conservazione OTTIMO (normale per le economiche)

B1 – CENTRO STORICO - CENTRO STORICO ENTRO LE MURA FARNESIANE



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: B1 – CENTRO STORICO - CENTRO STORICO ENTRO LE MURA FARNESIANE

Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per le economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	-	-	-	7,5	9,4	11,2	3,3	4,1	4,8	5,4	6,7	8,0
2016	-	-	-	7,5	9,4	11,2	3,3	4,1	4,8	5,4	6,7	8,0
2017	-	-	-	7,5	9,4	11,2	3,3	4,1	4,8	5,4	6,7	8,0
2018	-	-	-	7,5	9,4	11,2	3,3	4,1	4,8	5,4	6,7	8,0
2019	-	-	-	7,5	9,4	11,2	3,3	4,1	4,8	5,4	6,7	8,0
2020	-	-	-	7,5	9,3	11,1	3,3	4,1	4,8	5,4	6,7	8,0
2021	-	-	-	6,9	8,6	10,3	3,0	3,6	4,3	4,9	6,1	7,3
2022	-	-	-	6,9	8,5	10,2	2,9	3,6	4,3	4,9	6,1	7,2
2023	-	-	-	7,7	9,5	11,4	2,9	3,6	4,3	5,3	6,6	7,9
2022 1° s.	-	-	-	6,8	8,5	10,1	2,9	3,6	4,3	4,9	6,0	7,2
2022 2° s.	-	-	-	7,0	8,6	10,2	2,9	3,6	4,3	5,0	6,1	7,3
2023 1° s.	-	-	-	7,5	9,4	11,2	2,9	3,6	4,3	5,2	6,5	7,8
2023 2° s.	-	-	-	7,8	9,7	11,6	2,9	3,6	4,3	5,4	6,7	8,0
Variazioni %												
2016/2015	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2018/2017	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2019/2018	-	-	-	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2020/2019	-	-	-	-0,7%	-0,8%	-0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,5%	-0,6%	-0,6%
2021/2020	-	-	-	-8,1%	-7,8%	-7,7%	-10,6%	-10,5%	-10,4%	-8,8%	-8,6%	-8,5%
2022/2021	-	-	-	0,7%	-0,3%	-1,0%	-1,7%	-0,7%	0,0%	0,0%	-0,4%	-0,7%
2023/2022	-	-	-	10,9%	11,7%	12,3%	0,0%	0,0%	0,0%	7,7%	8,2%	8,7%
2022/2021 (1° sem.)	-	-	-	1,5%	1,2%	1,0%	-3,3%	-1,4%	0,0%	0,0%	0,4%	0,7%
2022/2021 (2° sem.)	-	-	-	0,0%	-1,7%	-2,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,2%	-2,0%
2023/2022 (1° sem.)	-	-	-	10,3%	10,7%	10,9%	0,0%	0,0%	0,0%	7,2%	7,5%	7,6%
2023/2022 (2° sem.)	-	-	-	11,4%	12,8%	13,7%	0,0%	0,0%	0,0%	8,1%	9,0%	9,7%
2023/2015	-	-	-	2,0%	1,9%	1,8%	-12,1%	-11,1%	-10,4%	-2,3%	-2,1%	-1,9%

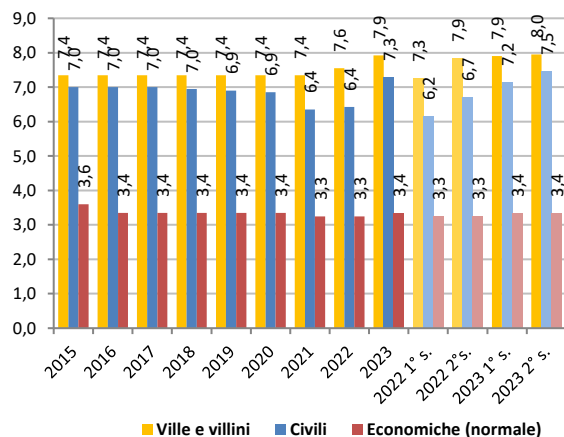
Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

I PREZZI DI LOCAZIONE - SEMICENTRO

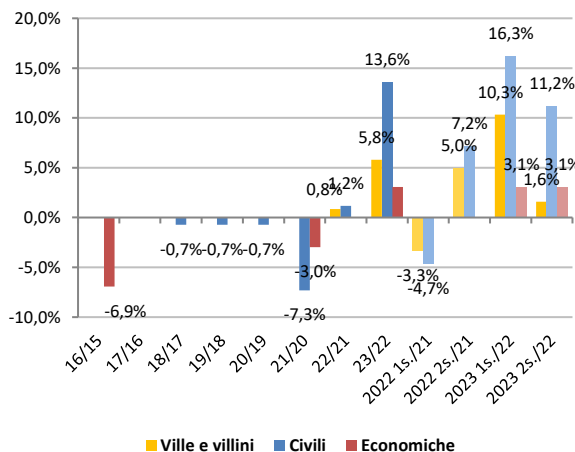
Stato di conservazione OTTIMO (normale per le economiche)

C1 – SEMICENTRO - B.RA MILANO, VIALE S. AMBROGIO, P.LE ROMA, VIA COLOMBO, VIA BEATI, VIA BOSELLI, INFRANGIBILE, B.RA TORINO, VIA XXI APRILE

Livello dei prezzi

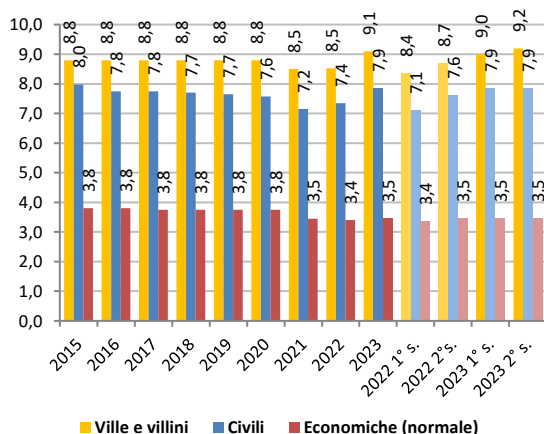


Variazione % annua

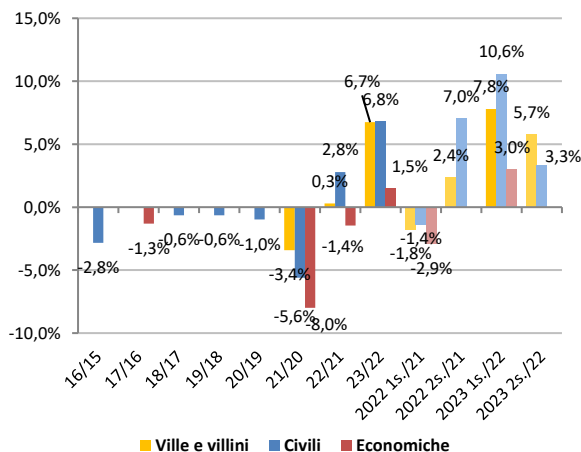


C2 – SEMICENTRO - STRADA RAFFALDA, VIA XXIV MAGGIO, VIA IV NOVEMBRE, VIA CAMPI, VIALE DANTE, VIA BIANCHI, VIA CELLA

Livello dei prezzi



Variazione % annua



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: C1 – SEMICENTRO - B.RA MILANO, VIALE S. AMBROGIO, P.LE ROMA, VIA COLOMBO, VIA BEATI, VIA BOSELLI, INFRANGIBILE, B.RA TORINO, VIA XXI APRILE**Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per le economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	6,0	7,4	8,7	5,7	7,0	8,3	2,9	3,6	4,3	4,9	6,0	7,1
2016	6,0	7,4	8,7	5,7	7,0	8,3	2,7	3,4	4,0	4,8	5,9	7,0
2017	6,0	7,4	8,7	5,7	7,0	8,3	2,7	3,4	4,0	4,8	5,9	7,0
2018	6,0	7,4	8,7	5,7	7,0	8,2	2,7	3,4	4,0	4,8	5,9	7,0
2019	6,0	7,4	8,7	5,6	6,9	8,2	2,7	3,4	4,0	4,8	5,9	7,0
2020	6,0	7,4	8,7	5,5	6,9	8,2	2,7	3,4	4,0	4,7	5,9	7,0
2021	6,0	7,4	8,7	5,1	6,4	7,6	2,7	3,3	3,8	4,6	5,7	6,7
2022	6,1	7,6	9,1	5,2	6,4	7,7	2,7	3,3	3,9	4,6	5,7	6,9
2023	6,4	7,9	9,5	5,9	7,3	8,7	2,7	3,4	4,0	5,0	6,2	7,4
2022 1° s.	5,8	7,3	8,7	5,0	6,2	7,3	2,7	3,3	3,8	4,5	5,6	6,6
2022 2° s.	6,3	7,9	9,4	5,4	6,7	8,0	2,6	3,3	3,9	4,8	5,9	7,1
2023 1° s.	6,4	7,9	9,4	5,8	7,2	8,5	2,7	3,4	4,0	5,0	6,1	7,3
2023 2° s.	6,4	8,0	9,5	6,0	7,5	8,9	2,7	3,4	4,0	5,0	6,3	7,5
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-6,9%	-6,9%	-7,0%	-1,4%	-1,4%	-1,4%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,7%	-1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,3%	-0,5%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-1,8%	-0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,7%	-0,3%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	-1,8%	-0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,7%	-0,3%	0,0%
2021/2020	0,0%	0,0%	0,0%	-7,3%	-7,3%	-7,3%	0,0%	-3,0%	-5,0%	-2,8%	-3,4%	-3,8%
2022/2021	0,8%	2,7%	4,0%	2,0%	1,2%	0,7%	-1,9%	0,0%	1,3%	0,7%	1,6%	2,2%
2023/2022	5,8%	5,0%	4,4%	13,5%	13,6%	13,7%	1,9%	3,1%	3,9%	7,9%	7,8%	7,8%
2022/2021 (1° sem.)	-3,3%	-1,4%	0,0%	-3,8%	-4,7%	-5,2%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,9%	-2,3%	-2,0%
2022/2021 (2° sem.)	5,0%	6,8%	8,0%	8,0%	7,2%	6,7%	-3,7%	0,0%	2,6%	4,4%	5,6%	6,5%
2023/2022 (1° sem.)	10,3%	9,0%	8,0%	16,0%	16,3%	16,4%	0,0%	3,1%	5,3%	10,4%	10,5%	10,6%
2023/2022 (2° sem.)	1,6%	1,3%	1,1%	11,1%	11,2%	11,3%	3,8%	3,1%	2,6%	5,6%	5,3%	5,2%
2023/2015	6,7%	7,8%	8,6%	3,5%	4,3%	4,8%	-6,9%	-6,9%	-7,0%	2,7%	3,5%	4,0%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: C2 – SEMICENTRO - STRADA RAFFALDA, VIA XXIV MAGGIO, VIA IV NOVEMBRE, VIA CAMPI, VIALE DANTE, VIA BIANCHI, VIA CELLA**Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per le economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

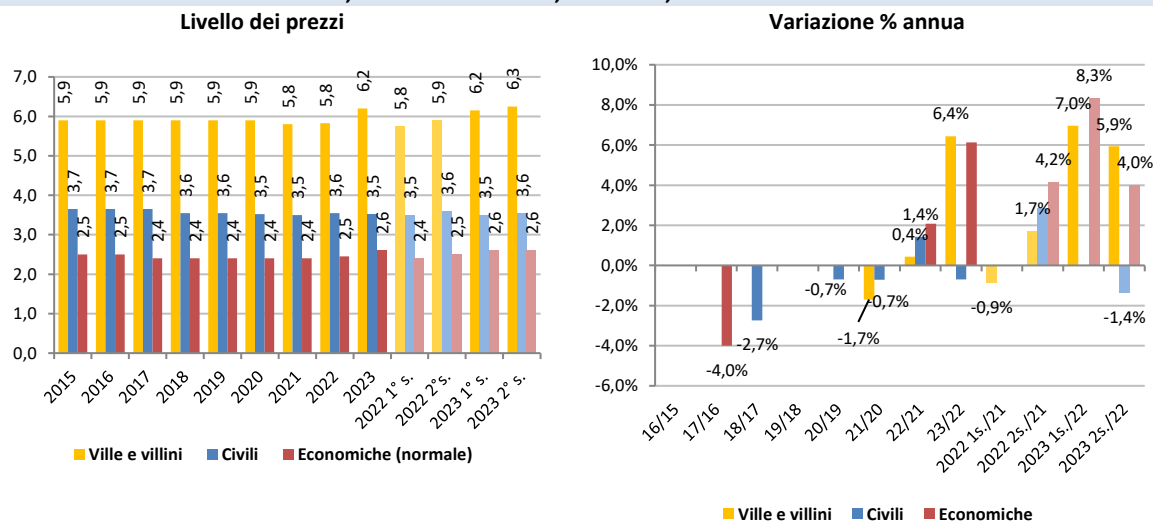
	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	7,3	8,8	10,3	6,7	8,0	9,3	3,2	3,8	4,4	5,7	6,9	8,0
2016	7,3	8,8	10,3	6,3	7,8	9,2	3,2	3,8	4,4	5,6	6,8	8,0
2017	7,3	8,8	10,3	6,3	7,8	9,2	3,1	3,8	4,4	5,6	6,8	8,0
2018	7,3	8,8	10,3	6,3	7,7	9,1	3,1	3,8	4,4	5,6	6,8	7,9
2019	7,3	8,8	10,3	6,3	7,7	9,0	3,1	3,8	4,4	5,6	6,7	7,9
2020	7,3	8,8	10,3	6,2	7,6	9,0	3,1	3,8	4,4	5,5	6,7	7,9
2021	7,0	8,5	10,0	5,8	7,2	8,6	2,8	3,5	4,1	5,2	6,4	7,6
2022	6,9	8,5	10,2	5,9	7,4	8,8	2,8	3,4	4,1	5,2	6,4	7,7
2023	7,3	9,1	10,9	6,3	7,9	9,4	2,8	3,5	4,1	5,5	6,8	8,1
2022 1° s.	6,7	8,4	10,0	5,7	7,1	8,5	2,7	3,4	4,0	5,0	6,3	7,5
2022 2° s.	7,0	8,7	10,4	6,1	7,6	9,1	2,8	3,5	4,1	5,3	6,6	7,9
2023 1° s.	7,2	9,0	10,8	6,3	7,9	9,4	2,8	3,5	4,1	5,4	6,8	8,1
2023 2° s.	7,4	9,2	11,0	6,3	7,9	9,4	2,8	3,5	4,1	5,5	6,8	8,2
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	-6,0%	-2,8%	-0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,3%	-1,1%	-0,2%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-3,1%	-1,3%	0,0%	-0,6%	-0,2%	0,0%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,6%	-1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,2%	-0,4%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,6%	-1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,2%	-0,4%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	-2,4%	-1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,9%	-0,4%	0,0%
2021/2020	-4,1%	-3,4%	-2,9%	-6,5%	-5,6%	-5,0%	-9,7%	-8,0%	-6,8%	-6,0%	-5,1%	-4,4%
2022/2021	-2,1%	0,3%	2,0%	2,6%	2,8%	2,9%	-1,8%	-1,4%	-1,2%	-0,3%	0,9%	1,8%
2023/2022	6,6%	6,7%	6,9%	6,8%	6,8%	6,8%	1,8%	1,5%	1,2%	5,8%	5,8%	5,9%
2022/2021 (1° sem.)	-4,3%	-1,8%	0,0%	-1,7%	-1,4%	-1,2%	-3,6%	-2,9%	-2,4%	-3,2%	-1,8%	-0,9%
2022/2021 (2° sem.)	0,0%	2,4%	4,0%	7,0%	7,0%	7,1%	0,0%	0,0%	0,0%	2,6%	3,7%	4,4%
2023/2022 (1° sem.)	7,5%	7,8%	8,0%	10,5%	10,6%	10,6%	3,7%	3,0%	2,5%	7,9%	8,0%	8,0%
2023/2022 (2° sem.)	5,7%	5,7%	5,8%	3,3%	3,3%	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	3,8%	3,8%	3,8%
2023/2015	0,0%	3,4%	5,8%	-6,0%	-1,6%	1,6%	-12,5%	-9,2%	-6,8%	-4,7%	-0,9%	1,9%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

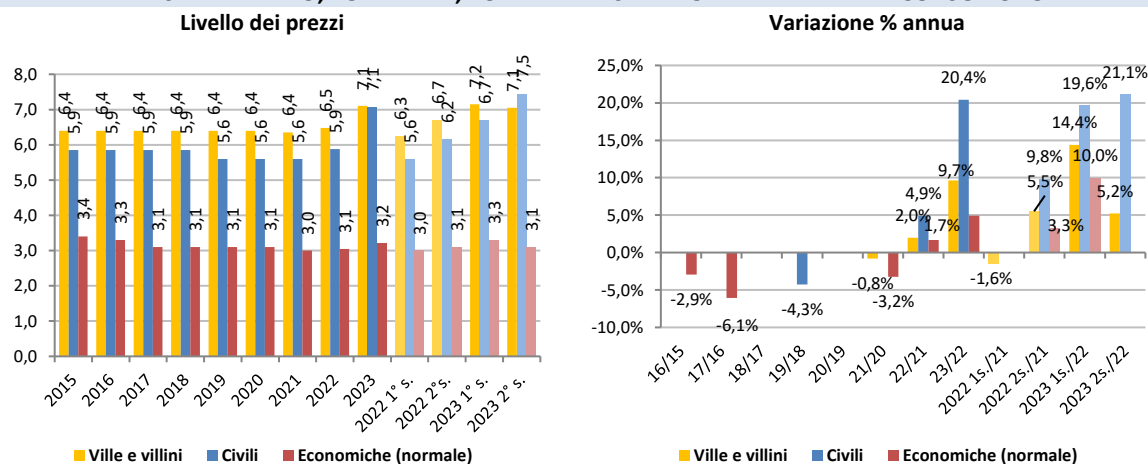
I PREZZI DI LOCAZIONE - PERIFERIA

Stato di conservazione OTTIMO (normale dove segnalato)

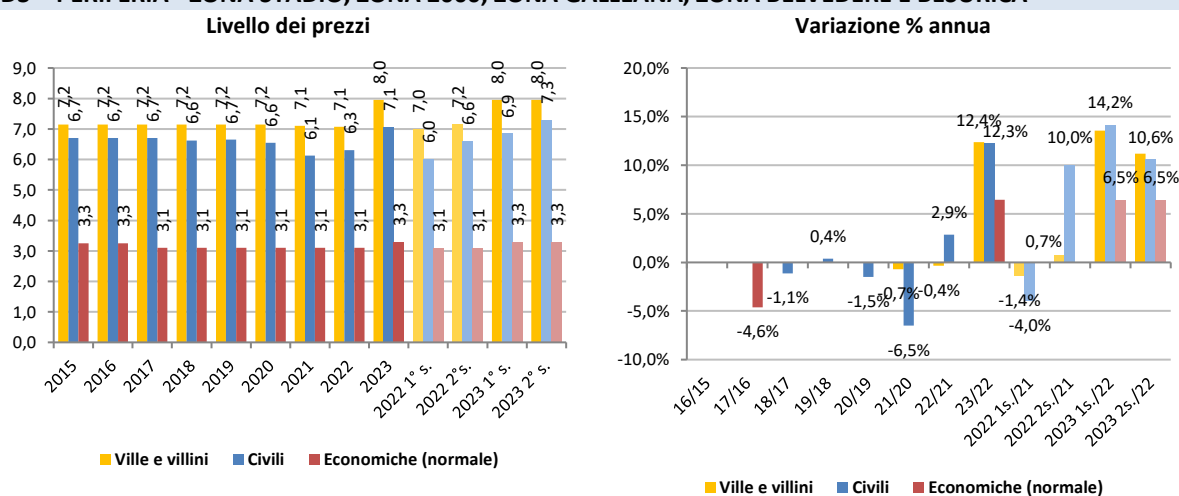
D1 – PERIFERIA - ZONA CAPOLO, ZONA CAORSANA, LE MOSE, GIARONA



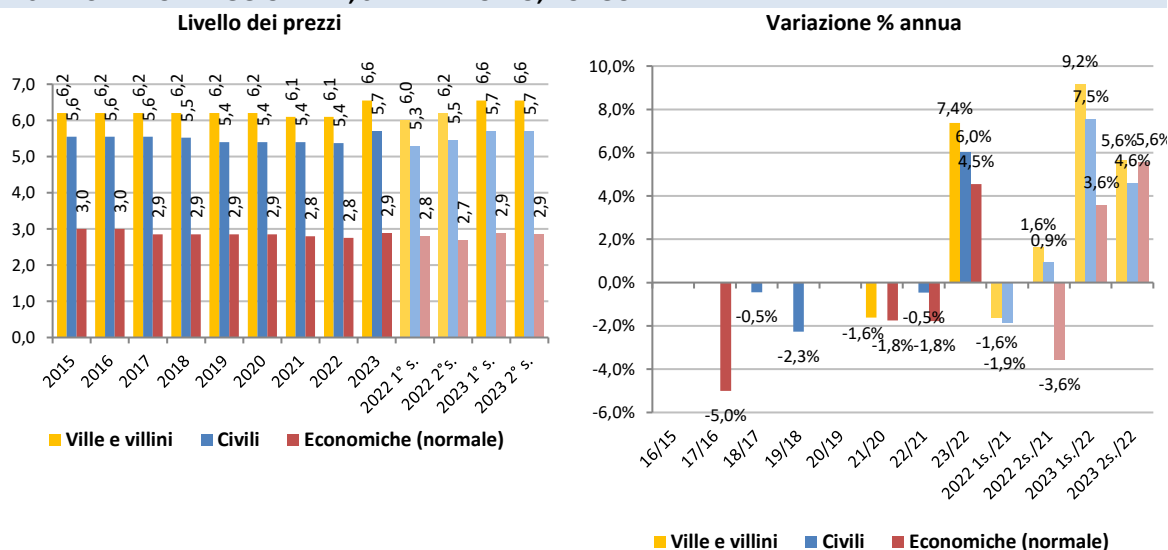
D2 – PERIFERIA - SAN LAZZARO, ZONA PEEP, ZONA FARNESIANA OLTRE VIA BEATI E CORSO EUROPA



D3 – PERIFERIA - ZONA STADIO, ZONA 2000, ZONA GALLEANA, ZONA BELVEDERE E BESURICA



Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

Stato di conservazione OTTIMO (normale per le economiche)**D4 – SEMICENTRO - VEGGIOLETTA, SANT'ANTONIO, BORGOTREBBIA**

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: D1 – PERIFERIA - ZONA CAORSANA, LE MOSE, GIARONA**Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per civili ed economiche) - variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	5,5	5,9	6,3	3,0	3,7	4,3	2,2	2,5	2,8	4,3	4,8	5,3
2016	5,5	5,9	6,3	3,0	3,7	4,3	2,2	2,5	2,8	4,3	4,8	5,3
2017	5,5	5,9	6,3	3,0	3,7	4,3	2,0	2,4	2,8	4,3	4,8	5,3
2018	5,5	5,9	6,3	3,0	3,6	4,1	2,0	2,4	2,8	4,3	4,7	5,2
2019	5,5	5,9	6,3	3,0	3,6	4,1	2,0	2,4	2,8	4,3	4,7	5,2
2020	5,5	5,9	6,3	3,0	3,5	4,1	2,0	2,4	2,8	3,5	3,9	4,4
2021	5,3	5,8	6,3	3,0	3,5	4,0	2,0	2,4	2,8	3,4	3,9	4,4
2022	5,2	5,8	6,5	3,0	3,6	4,1	2,1	2,5	2,9	3,4	3,9	4,5
2023	5,4	6,2	7,0	2,9	3,5	4,2	2,1	2,6	3,1	3,5	4,1	4,8
2022 1° s.	5,2	5,8	6,3	3,0	3,5	4,0	2,0	2,4	2,8	3,4	3,9	4,4
2022 2° s.	5,2	5,9	6,6	3,0	3,6	4,2	2,1	2,5	2,9	3,4	4,0	4,6
2023 1° s.	5,4	6,2	6,9	2,8	3,5	4,2	2,1	2,6	3,1	3,4	4,1	4,7
2023 2° s.	5,4	6,3	7,1	2,9	3,6	4,2	2,1	2,6	3,1	3,5	4,1	4,8
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-9,1%	-4,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,7%	-4,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,0%	-1,9%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,7%	-1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	-17,6%	-16,6%	-15,7%
2021/2020	-3,6%	-1,7%	0,0%	0,0%	-0,7%	-1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,9%	-1,1%	-0,4%
2022/2021	-1,9%	0,4%	2,4%	0,0%	1,4%	2,5%	2,5%	2,1%	1,8%	-0,5%	1,1%	2,3%
2023/2022	3,8%	6,4%	8,5%	-5,0%	-0,7%	2,4%	2,4%	6,1%	8,8%	1,0%	4,2%	6,7%
2022/2021 (1° sem.)	-1,9%	-0,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,0%	-0,4%	0,0%
2022/2021 (2° sem.)	-1,9%	1,7%	4,8%	0,0%	2,9%	5,0%	5,0%	4,2%	3,6%	0,0%	2,6%	4,6%
2023/2022 (1° sem.)	3,8%	7,0%	9,5%	-6,7%	0,0%	5,0%	5,0%	8,3%	10,7%	1,0%	5,2%	8,4%
2023/2022 (2° sem.)	3,8%	5,9%	7,6%	-3,3%	-1,4%	0,0%	0,0%	4,0%	6,9%	1,0%	3,3%	5,1%
2023/2015	-1,8%	5,1%	11,1%	-5,0%	-3,4%	-2,3%	-4,5%	4,0%	10,7%	-18,8%	-14,0%	-10,1%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: D2 – PERIFERIA - SAN LAZZARO, ZONA PEEP, ZONA FARNESIANA OLTRE VIA BEATI E CSO EUROPA
Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	5,8	6,4	7,0	4,7	5,9	7,0	2,8	3,4	4,0	4,4	5,2	6,0
2016	5,8	6,4	7,0	4,7	5,9	7,0	2,6	3,3	4,0	4,4	5,2	6,0
2017	5,8	6,4	7,0	4,7	5,9	7,0	2,5	3,1	3,7	4,3	5,1	5,9
2018	5,8	6,4	7,0	4,7	5,9	7,0	2,5	3,1	3,7	4,3	5,1	5,9
2019	5,8	6,4	7,0	4,5	5,6	6,7	2,5	3,1	3,7	4,3	5,0	5,8
2020	5,8	6,4	7,0	4,5	5,6	6,7	2,5	3,1	3,7	4,3	5,0	5,8
2021	5,7	6,4	7,0	4,5	5,6	6,7	2,5	3,0	3,5	4,2	5,0	5,7
2022	5,7	6,5	7,3	4,8	5,9	7,0	2,5	3,1	3,6	4,3	5,1	6,0
2023	6,0	7,1	8,2	5,7	7,1	8,5	2,6	3,2	3,8	4,8	5,8	6,8
2022 1° s.	5,5	6,3	7,0	4,5	5,6	6,7	2,5	3,0	3,5	4,2	5,0	5,7
2022 2° s.	5,8	6,7	7,6	5,0	6,2	7,3	2,5	3,1	3,7	4,4	5,3	6,2
2023 1° s.	6,1	7,2	8,2	5,4	6,7	8,0	2,7	3,3	3,9	4,7	5,7	6,7
2023 2° s.	5,9	7,1	8,2	6,0	7,5	8,9	2,5	3,1	3,7	4,8	5,9	6,9
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-7,1%	-2,9%	0,0%	-1,5%	-0,6%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-3,8%	-6,1%	-7,5%	-0,8%	-1,3%	-1,7%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-4,3%	-4,3%	-4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,5%	-1,6%	-1,7%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2021/2020	-1,7%	-0,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-3,2%	-5,4%	-0,8%	-1,0%	-1,1%
2022/2021	-0,9%	2,0%	4,3%	5,6%	4,9%	4,5%	0,0%	1,7%	2,9%	1,6%	3,0%	4,1%
2023/2022	6,2%	9,7%	12,3%	20,0%	20,4%	20,7%	4,0%	4,9%	5,6%	10,9%	12,8%	14,2%
2022/2021 (1° sem.)	-3,5%	-1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,6%	-0,7%	0,0%
2022/2021 (2° sem.)	1,8%	5,5%	8,6%	11,1%	9,8%	9,0%	0,0%	3,3%	5,7%	4,7%	6,7%	8,1%
2023/2022 (1° sem.)	10,9%	14,4%	17,1%	20,0%	19,6%	19,4%	8,0%	10,0%	11,4%	13,6%	15,5%	16,9%
2023/2022 (2° sem.)	1,7%	5,2%	7,9%	20,0%	21,1%	21,9%	0,0%	0,0%	0,0%	8,3%	10,3%	11,8%
2023/2015	3,4%	10,9%	17,1%	21,3%	20,9%	20,7%	-7,1%	-5,9%	-5,0%	7,5%	11,0%	13,6%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: D3 – PERIFERIA - ZONA STADIO, ZONA 2000, ZONA GALLEANA, ZONA BELVEDERE E BESURICA
Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	6,3	7,2	8,0	5,7	6,7	7,7	2,7	3,3	3,8	4,9	5,7	6,5
2016	6,3	7,2	8,0	5,7	6,7	7,7	2,7	3,3	3,8	4,9	5,7	6,5
2017	6,3	7,2	8,0	5,7	6,7	7,7	2,5	3,1	3,7	4,8	5,7	6,5
2018	6,3	7,2	8,0	5,5	6,6	7,8	2,5	3,1	3,7	4,8	5,6	6,5
2019	6,3	7,2	8,0	5,4	6,7	7,9	2,5	3,1	3,7	4,7	5,6	6,5
2020	6,3	7,2	8,0	5,3	6,6	7,9	2,5	3,1	3,7	4,7	5,6	6,5
2021	6,2	7,1	8,0	4,9	6,1	7,4	2,5	3,1	3,7	4,5	5,4	6,4
2022	6,0	7,1	8,2	5,1	6,3	7,6	2,5	3,1	3,7	4,5	5,5	6,5
2023	6,5	8,0	9,4	5,7	7,1	8,5	2,7	3,3	3,9	5,0	6,1	7,3
2022 1° s.	6,0	7,0	8,0	4,8	6,0	7,2	2,5	3,1	3,7	4,4	5,4	6,3
2022 2° s.	6,0	7,2	8,3	5,3	6,6	7,9	2,5	3,1	3,7	4,6	5,6	6,6
2023 1° s.	6,5	8,0	9,4	5,5	6,9	8,2	2,7	3,3	3,9	4,9	6,0	7,2
2023 2° s.	6,5	8,0	9,4	5,9	7,3	8,7	2,7	3,3	3,9	5,0	6,2	7,3
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-7,4%	-4,6%	-2,6%	-1,4%	-0,9%	-0,5%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	-3,5%	-1,1%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,4%	-0,4%	0,3%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-1,8%	0,4%	1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,7%	0,1%	0,8%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	-2,8%	-1,5%	-0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,1%	-0,6%	-0,3%
2021/2020	-1,6%	-0,7%	0,0%	-6,7%	-6,5%	-6,4%	0,0%	0,0%	0,0%	-3,2%	-2,8%	-2,6%
2022/2021	-3,2%	-0,4%	1,9%	3,1%	2,9%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,4%	0,9%	1,8%
2023/2022	8,3%	12,4%	15,3%	12,9%	12,3%	11,9%	8,0%	6,5%	5,4%	10,0%	11,2%	12,1%
2022/2021 (1° sem.)	-3,2%	-1,4%	0,0%	-4,0%	-4,0%	-4,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,9%	-2,1%	-1,6%
2022/2021 (2° sem.)	-3,2%	0,7%	3,8%	10,4%	10,0%	9,7%	0,0%	0,0%	0,0%	2,2%	4,0%	5,3%
2023/2022 (1° sem.)	8,3%	13,6%	17,5%	14,6%	14,2%	13,9%	8,0%	6,5%	5,4%	10,5%	12,4%	13,8%
2023/2022 (2° sem.)	8,3%	11,2%	13,3%	11,3%	10,6%	10,1%	8,0%	6,5%	5,4%	9,4%	10,1%	10,6%
2023/2015	3,2%	11,2%	17,5%	0,0%	5,6%	9,7%	0,0%	1,5%	2,6%	1,4%	7,2%	11,5%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: D4 – SEMICENTRO - VEGGIOLETTA, SANT'ANTONIO, BORGOTREBBIA**Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per economiche)
variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	5,7	6,2	6,7	4,8	5,6	6,3	2,5	3,0	3,5	4,3	4,9	5,5
2016	5,7	6,2	6,7	4,8	5,6	6,3	2,5	3,0	3,5	4,3	4,9	5,5
2017	5,7	6,2	6,7	4,8	5,6	6,3	2,3	2,9	3,4	4,3	4,9	5,5
2018	5,7	6,2	6,7	4,8	5,5	6,3	2,3	2,9	3,4	4,3	4,9	5,5
2019	5,7	6,2	6,7	4,5	5,4	6,3	2,3	2,9	3,4	4,2	4,8	5,5
2020	5,7	6,2	6,7	4,5	5,4	6,3	2,3	2,9	3,4	4,2	4,8	5,5
2021	5,5	6,1	6,7	4,5	5,4	6,3	2,3	2,8	3,3	4,1	4,8	5,4
2022	5,4	6,1	6,9	4,4	5,4	6,4	2,3	2,8	3,3	4,0	4,7	5,5
2023	5,6	6,6	7,5	4,6	5,7	6,8	2,4	2,9	3,4	4,2	5,0	5,9
2022 1° s.	5,3	6,0	6,7	4,3	5,3	6,3	2,3	2,8	3,3	4,0	4,7	5,4
2022 2° s.	5,4	6,2	7,0	4,4	5,5	6,5	2,2	2,7	3,2	4,0	4,8	5,6
2023 1° s.	5,6	6,6	7,5	4,6	5,7	6,8	2,4	2,9	3,4	4,2	5,1	5,9
2023 2° s.	5,6	6,6	7,5	4,6	5,7	6,8	2,3	2,9	3,4	4,2	5,0	5,9
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-8,0%	-5,0%	-2,9%	-1,5%	-1,0%	-0,6%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	-1,0%	-0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,4%	-0,2%	0,0%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-5,3%	-2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,0%	-0,9%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2021/2020	-3,5%	-1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-1,8%	-2,9%	-1,6%	-1,0%	-0,6%
2022/2021	-2,7%	0,0%	2,2%	-3,3%	-0,5%	1,6%	-2,2%	-1,8%	-1,5%	-2,8%	-0,5%	1,2%
2023/2022	4,7%	7,4%	9,5%	5,7%	6,0%	6,3%	4,4%	4,5%	4,6%	5,0%	6,3%	7,3%
2022/2021 (1° sem.)	-3,6%	-1,6%	0,0%	-4,4%	-1,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-3,3%	-1,4%	0,0%
2022/2021 (2° sem.)	-1,8%	1,6%	4,5%	-2,2%	0,9%	3,2%	-4,3%	-3,6%	-3,0%	-2,4%	0,3%	2,5%
2023/2022 (1° sem.)	5,7%	9,2%	11,9%	7,0%	7,5%	7,9%	4,3%	3,6%	3,0%	5,9%	7,4%	8,6%
2023/2022 (2° sem.)	3,7%	5,6%	7,1%	4,5%	4,6%	4,6%	4,5%	5,6%	6,3%	4,2%	5,2%	6,0%
2023/2015	-1,8%	5,6%	11,9%	-4,2%	2,7%	7,9%	-6,0%	-4,2%	-2,9%	-3,5%	2,5%	7,3%

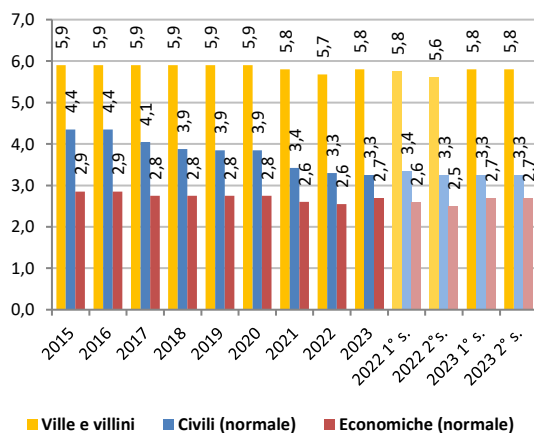
Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

I PREZZI DI LOCAZIONE - EXTRAURBANO

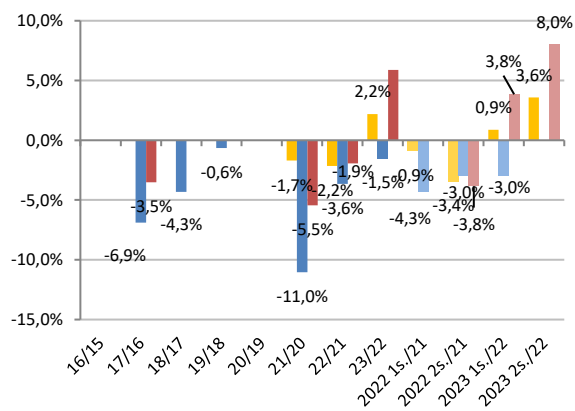
Stato di conservazione OTTIMO (normale per civili ed economiche)

E1 – EXTRAURBANO - MONTALE

Livello dei prezzi



Variazione % annua

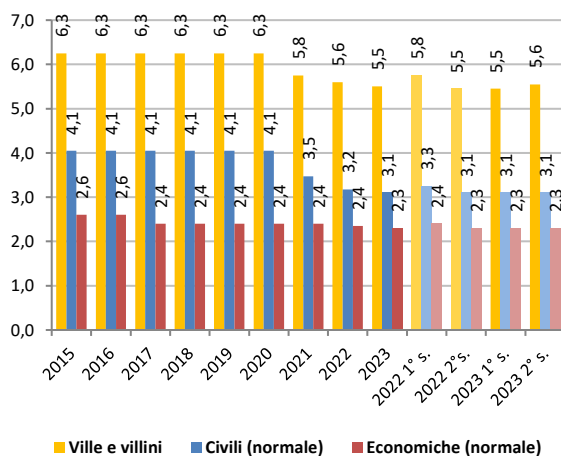


■ Ville e villini ■ Civili (normale) ■ Economiche (normale)

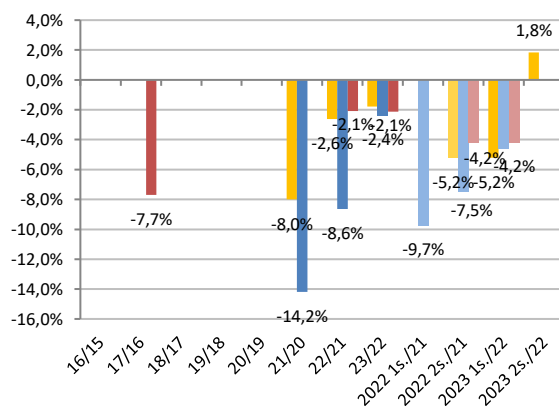
■ Ville e villini ■ Civili (normale) ■ Economiche (normale)

R1 – EXTRAURBANO - RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO E FABBRICATI SPARSI

Livello dei prezzi



Variazione % annua



■ Ville e villini ■ Civili (normale) ■ Economiche (normale)

■ Ville e villini ■ Civili (normale) ■ Economiche

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI – Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: E1 – EXTRAURBANO - MONTALE**Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per civili ed economiche) - variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	5,5	5,9	6,3	3,7	4,4	5,0	2,5	2,9	3,2	3,9	4,4	4,8
2016	5,5	5,9	6,3	3,7	4,4	5,0	2,5	2,9	3,2	3,9	4,4	4,8
2017	5,5	5,9	6,3	3,3	4,1	4,8	2,3	2,8	3,2	3,7	4,2	4,8
2018	5,5	5,9	6,3	3,3	3,9	4,5	2,3	2,8	3,2	3,7	4,2	4,7
2019	5,5	5,9	6,3	3,2	3,9	4,5	2,3	2,8	3,2	3,7	4,2	4,7
2020	5,5	5,9	6,3	3,2	3,9	4,5	2,3	2,8	3,2	3,7	4,2	4,7
2021	5,3	5,8	6,3	2,9	3,4	4,0	2,2	2,6	3,0	3,5	3,9	4,4
2022	5,1	5,7	6,3	2,7	3,3	4,0	2,1	2,6	3,0	3,3	3,8	4,4
2023	5,0	5,8	6,6	2,6	3,3	3,9	2,2	2,7	3,2	3,3	3,9	4,6
2022 1° s.	5,2	5,8	6,3	2,7	3,4	4,0	2,2	2,6	3,0	3,4	3,9	4,4
2022 2° s.	4,9	5,6	6,3	2,6	3,3	3,9	2,0	2,5	3,0	3,2	3,8	4,4
2023 1° s.	5,0	5,8	6,6	2,6	3,3	3,9	2,2	2,7	3,2	3,3	3,9	4,6
2023 2° s.	5,0	5,8	6,6	2,6	3,3	3,9	2,2	2,7	3,2	3,3	3,9	4,6
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	-10,8%	-6,9%	-4,0%	-8,0%	-3,5%	0,0%	-5,1%	-3,1%	-1,4%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	-1,5%	-4,3%	-6,3%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,5%	-1,4%	-2,1%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	-1,5%	-0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-0,5%	-0,2%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2021/2020	-3,6%	-1,7%	0,0%	-10,9%	-11,0%	-11,1%	-4,3%	-5,5%	-6,3%	-5,9%	-5,4%	-5,0%
2022/2021	-4,7%	-2,2%	0,0%	-7,0%	-3,6%	-1,3%	-4,5%	-1,9%	0,0%	-5,3%	-2,5%	-0,4%
2023/2022	-1,0%	2,2%	4,8%	-1,9%	-1,5%	-1,3%	4,8%	5,9%	6,7%	0,0%	2,0%	3,4%
2022/2021 (1° sem.)	-1,9%	-0,9%	0,0%	-10,0%	-4,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-3,8%	-1,7%	0,0%
2022/2021 (2° sem.)	-7,5%	-3,4%	0,0%	-3,7%	-3,0%	-2,5%	-9,1%	-3,8%	0,0%	-6,9%	-3,4%	-0,8%
2023/2022 (1° sem.)	-3,8%	0,9%	4,8%	-3,7%	-3,0%	-2,5%	0,0%	3,8%	6,7%	-3,0%	0,4%	3,0%
2023/2022 (2° sem.)	2,0%	3,6%	4,8%	0,0%	0,0%	0,0%	10,0%	8,0%	6,7%	3,2%	3,5%	3,8%
2023/2015	-9,1%	-1,7%	4,8%	-29,7%	-25,3%	-22,0%	-12,0%	-5,3%	0,0%	-16,2%	-10,3%	-5,5%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

ZONA OMI: R1 – EXTRAURBANO - RIMANENTE PARTE DEL TERRITORIO E FABBRICATI SPARSI**Valore di LOCAZIONE in €/mq/mese per ABITAZIONI IN STATO DI CONSERVAZIONE OTTIMO (normale per civili ed economiche) -variazione tendenziale annua – medie annue 2015/2023**

	Ville villini			Civili			Economiche			Sintetico		
	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max	Min	Med	Max
2015	5,5	6,3	7,0	3,3	4,1	4,8	2,4	2,6	2,8	3,7	4,3	4,9
2016	5,5	6,3	7,0	3,3	4,1	4,8	2,4	2,6	2,8	3,7	4,3	4,9
2017	5,5	6,3	7,0	3,3	4,1	4,8	2,1	2,4	2,7	3,6	4,2	4,8
2018	5,5	6,3	7,0	3,3	4,1	4,8	2,1	2,4	2,7	3,6	4,2	4,8
2019	5,5	6,3	7,0	3,3	4,1	4,8	2,1	2,4	2,7	3,6	4,2	4,8
2020	5,5	6,3	7,0	3,3	4,1	4,8	2,1	2,4	2,7	3,6	4,2	4,8
2021	5,0	5,8	6,5	2,8	3,5	4,2	2,1	2,4	2,7	3,3	3,9	4,5
2022	4,9	5,6	6,4	2,6	3,2	3,8	2,0	2,4	2,7	3,2	3,7	4,3
2023	4,7	5,5	6,3	2,5	3,1	3,7	1,9	2,3	2,7	3,0	3,6	4,2
2022 1° s.	5,0	5,8	6,5	2,7	3,3	3,8	2,1	2,4	2,7	3,3	3,8	4,3
2022 2° s.	4,7	5,5	6,2	2,5	3,1	3,7	1,9	2,3	2,7	3,0	3,6	4,2
2023 1° s.	4,7	5,5	6,2	2,5	3,1	3,7	1,9	2,3	2,7	3,0	3,6	4,2
2023 2° s.	4,7	5,6	6,4	2,5	3,1	3,7	1,9	2,3	2,7	3,0	3,7	4,3
Variazioni %												
2016/2015	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2017/2016	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-12,5%	-7,7%	-3,6%	-2,7%	-1,6%	-0,7%
2018/2017	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2019/2018	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2020/2019	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
2021/2020	-9,1%	-8,0%	-7,1%	-15,2%	-14,2%	-13,5%	0,0%	0,0%	0,0%	-9,2%	-8,5%	-7,9%
2022/2021	-3,0%	-2,6%	-2,3%	-7,1%	-8,6%	-9,6%	-4,8%	-2,1%	0,0%	-4,5%	-4,3%	-4,1%
2023/2022	-3,1%	-1,8%	-0,8%	-3,8%	-2,4%	-1,3%	-5,0%	-2,1%	0,0%	-3,7%	-2,0%	-0,8%
2022/2021 (1° sem.)	0,0%	0,0%	0,0%	-6,9%	-9,7%	-11,6%	0,0%	0,0%	0,0%	-2,0%	-3,0%	-3,7%
2022/2021 (2° sem.)	-6,0%	-5,2%	-4,6%	-7,4%	-7,5%	-7,5%	-9,5%	-4,2%	0,0%	-7,1%	-5,7%	-4,5%
2023/2022 (1° sem.)	-6,0%	-5,2%	-4,6%	-7,4%	-4,6%	-2,6%	-9,5%	-4,2%	0,0%	-7,1%	-4,8%	-3,1%
2023/2022 (2° sem.)	0,0%	1,8%	3,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,9%	1,6%
2023/2015	-14,5%	-12,0%	-10,0%	-24,2%	-23,5%	-22,9%	-20,8%	-11,5%	-3,6%	-18,8%	-15,5%	-13,0%

Fonte: elaborazione Cresme su dati OMI—Agenzia delle Entrate

7.

QUALITÀ DELLA VITA E DELL'ECOSISTEMA URBANO

7. QUALITÀ DELLA VITA E DELL'ECOSISTEMA URBANO

In questo paragrafo andremo a vedere come si posiziona Piacenza (provincia e città) nelle principali analisi che diversi soggetti vanno elaborando ormai da tempo sulla qualità della vita e dell'ecosistema urbano, nonché nella più recente analisi sulle smart city che dal 2020 si concentra unicamente sull'indice di trasformazione digitale delle città. Le misurazioni e soprattutto la posizione in classifica, possono essere da un lato un utile messaggio sugli elementi di forza e criticità da monitorare, dall'altro contribuiscono, con la loro diffusione, a determinare l'immagine esterna di una città in un contesto competitivo come quello attuale.

Tabella 53. - Posizione di Piacenza nelle storiche classifiche sulla qualità della vita e sull'ecosistema urbano (anni 2008, 2014, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023) e nella recente classifica sulle smart city (anni: 2014, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023)

	Qualità della vita (Il Sole 24 Ore)	Qualità della vita (Italia Oggi)	Ecosistema Urbano (Legambiente)	I City Rank (FPA)
2008	9° posto	24° posto	46° posto	-
2014	22° posto	28° posto	42° posto	39° posto
2018	40° posto	28° posto	58° posto	41° posto
2019	44° posto	32° posto	57° posto	23° posto
2020	24° posto	73° posto	65° posto	30° posto*
2021	38° posto	43° posto	49° posto	25° posto*
2022	24° posto	36° posto	44° posto	32° posto*
2023	26° posto	46° posto	46° posto	36° posto**

*riferito unicamente all'indice di trasformazione digitale

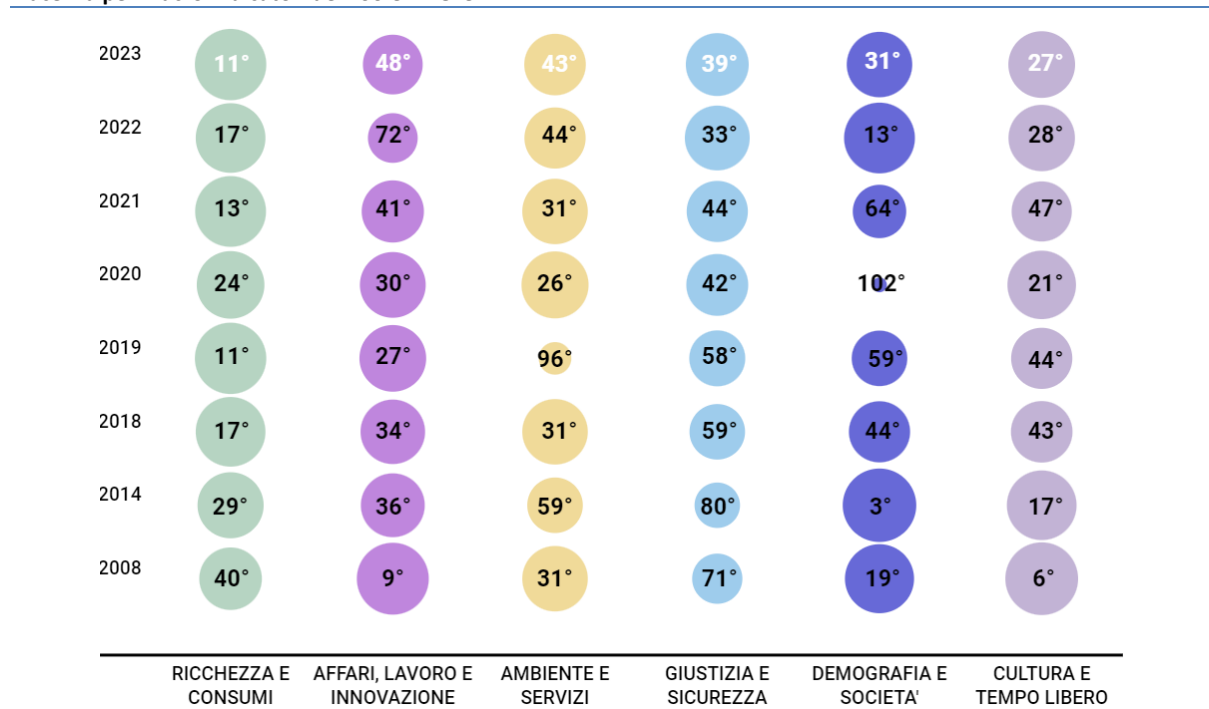
**media della posizione ottenuta nei 3 nuovi indici che compongono la trasformazione digitale (amministrazioni digitali, comuni aperti, città connesse)

Fonte: elaborazione CRESME su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2008, 2014, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023; Italia Oggi "Qualità della vita" 2008, 2014, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023; Legambiente "Ecosistema urbano" 2008, 2014, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023; FPA "ICityRate" 2014, 2018 e "I City Rank" 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

Piacenza si colloca generalmente in una posizione medio-alta. Nel 2023 è al 26° posto della classifica del Sole 24 Ore e al 46° posto della classifica di Italia Oggi. Anche guardando agli anni precedenti, nelle classifiche sulla qualità della vita, la provincia di Piacenza ottiene risultati migliori sulla base degli indicatori del Sole 24 Ore (molti dei quali sono di tipo economico) e risultati peggiori sulla base degli indicatori di Italia Oggi (più eterogenei). La città è nella media per quanto riguarda le performance ambientali dell'ecosistema urbano monitorate da Legambiente. Ottiene invece risultati migliori nelle classifiche di FPA (smart city e trasformazione digitale). Il confronto con i risultati degli anni precedenti va letto con la consapevolezza che di anno in anno cambiano alcuni degli indicatori utilizzati nell'elaborazione di queste analisi. Il quadro dunque è più complesso e le indicazioni specifiche che emergono dall'analisi di dettaglio sono quelle più utili e interessanti.

□ Qualità della vita: posizionamento per singoli indicatori de Il Sole 24 Ore

Prima di analizzare i risultati ottenuti dalla provincia di Piacenza nei singoli indicatori può essere utile una lettura intermedia. Il Grafico 32. indica la posizione in classifica ottenuta della provincia per ogni ambito, negli anni considerati. Oltre a rappresentare gli aspetti che vanno meglio (cerchi più grandi) e quelli che vanno peggio (cerchi più piccoli), risaltano eventuali miglioramenti e/o peggioramenti intervenuti nel corso delle annualità considerate per ciascuna delle macro categorie dell'indagine del Sole 24 Ore. Come già detto molti degli indicatori considerati per alcune macro categorie variano di anno in anno e determinano risultati completamente differenti che non possono essere letti in modo comparato. Fornisce quindi un'idea di massima che rischia di essere fuorviante se non viene letta insieme alla Tabella 54. in cui sono riportati gli indicatori utilizzati per elaborare le classifiche 2022 e 2023 (la fonte dei dati e l'anno a cui si riferiscono i valori 2023), il posizionamento della provincia di Piacenza per ciascun indicatore e il relativo valore (i risultati migliori sono in verde mentre i peggiori sono in rosso).

Grafico 32. - Qualità della vita (2008, 2014, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023): posizionamento della provincia di Piacenza per macro-indicatori de Il Sole 24 Ore

Fonte: elaborazione Cresme su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2008, 2014, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023

Tabella 54. - Posizionamento della provincia di Piacenza per ogni indicatore de Il Sole 24 Ore (2022 e 2023)

INDICATORI SOLE 24 ORE ¹	2022		2023	
	Pos.	Valore	Pos.	Valore
RICCHEZZA E CONSUMI	17°	-	11°	-
Depositi bancari - migliaia di € pro capite (Banca d'Italia al 31 luglio 2023)	3°	27,57	3°	26,2
Valore aggiunto per abitante - migliaia di € a valori correnti (Prometeia, stima sul 2023)	21°	32,1	17°	35,65
Beneficiari di reddito di cittadinanza - ogni 1.000 abitanti (Inps/Istat 2022)	18°	5,37	21°	22,3
Inflazione indice generale - % (elab su dati Istat, Sett 2022 - Sett 2023)	-	-	21°	4,8
Spesa beni durevoli per famiglia - € l'anno (Osservatorio Findomestic - Prometeia, 2022)	17°	3.170	22°	3.055
Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche - in % (elab su dati Istat, Sett 2022- Sett 2023)	29°	12,9	22°	7,8
Riqualficazioni energetiche - € per abitante (Enea, 2021)	35°	73,6	24°	163,58
Finanziamenti: esposizione media residua - incidenza % sul reddito medio dichiarato (Crif, a giugno 2023)	-	-	34°	147,09
Famiglie con Isee basso - % Isee<7mila € su totale nuclei con Isee (elab. su dati Inps 2022)	-	-	35°	27,51
Prezzo medio di vendita delle case - €/mq appartamenti nuovi 100 mq zona semicentrale capoluoghi (Scenari immobiliari, a ottobre 2023)	40°	1.950	40°	2.050
Popolazione con crediti attivi - % su popolazione residente maggiorenne (Crif, a giugno 2023)	41°	47,62	44°	53,37
Protesti pro capite - €/anno (Infocamere/Istat, agosto 2022 - luglio 2023)	-	-	51°	1,6
Pagamenti oltre i 30 giorni - % fatture commerciali ai fornitori (Cribis, a settembre 2023)	40°	7,7	54°	9,04
Canoni medi di locazione appartamenti nuovi semicentro - incidenza % sul reddito medio dichiarato (Scenari immobiliari, a ottobre 2022)	55°	30,21	57°	33,89
Tempi medi di vendita delle case - in mesi (Scenari immobiliari, a ottobre 2023)	-	-	71°	6
Spazio abitativo - superficie media in base ai componenti della famiglia (mq)	29°	82,57	-	-
Pensioni (importo medio € anno)	34°	20.201	-	-
Inflazione energia, gas e prodotti combustibili (%)	57°	143	-	-
Protesti levati (€ pro capite)	62°	1,1	-	-
Assorbimento mercato residenziale (% mq compravenduti su mq offerti nel capoluogo)	68°	61,6	-	-
AFFARI E LAVORO	72°	-	48°	-
Imprese straniere - % su totale (Infocamere, al 30 Settembre 2023)	16°	0,13	12°	14,37
Export - quota % su PIL (Prometeia 2022)	11°	61,9	17°	54,77
Tasso di occupazione - in % 20-64 anni (Istat 2022)	11°	73,33	21°	73,8
Lavoratori domestici - ogni 1.000 abitanti (Inps/Istat 2022)	-	-	40°	15,81
Start up innovative - ogni 1.000 società di capitale (Infocamere al 30 Settembre 2023)	59°	6,46	41°	6,78
Imprese che fanno e-commerce - in % (Infocamere, al 30 Settembre 2023)	62°	0,5	42°	5,36
Partecipazione alla formazione continua - % su popolazione 25-64 anni (Istat, 2022)	54°	9,1	42°	9,8
Nuove imprese iscritte - ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 Settembre 2023)	51°	5,13	48°	5,06
Imprese in fallimento - ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 Settembre 2023)	-	-	48°	1,41
Giovani che non lavorano e non studiano - % Neet 15 - 29 anni (Istat 2022)	16°	15,2	49°	15,3

Gender pay gap – diff % retribuzione media annua delle dipendenti del settore privato rispetto ai maschi (Inps 2022)	-	-	52°	31,85
Imprese cessate - ogni 100 imprese registrate (Infocamere, al 30 Settembre 2023)	71°	4,71	74°	5
Imprenditorialità giovanile - % imprese con titolare under 35 (Infocamere al 30 Settembre 2023)	79°	7,12	76°	7,09
Numero pensioni di vecchiaia - ogni 1.000 abitanti (Inps, 2022)	82°	226,07	81°	227,27
Infortuni sul lavoro – infortuni mortali e inabilità permanente ogni 10.000 occupati (Inail, 2021)	106°	0,56	98°	15,8
Cig ordinaria autorizzata (media ore per impresa registrata)	59°	21,38	-	-
Posti letto nelle strutture ricettive (densità per kmq)	95°	3,23	-	-
Qualità delle strutture ricettive (n. medio stelle strutture alberghiere)	98°	3,04	-	-
AMBIENTE E SERVIZI	44°	--	43°	-
Qualità della vita dei giovani – 12 parametri tra cui concerti, sport all'aperto, nozze, età primo figlio, ecc. (edizione 2023)	1°	590,77	4°	611,04
Amministrazioni digitali – 10 indicatori tra cui servizi online, piattaforme abilitanti e accessibilità (Fpa, 2023)	-	-	14°	72
Illuminazione pubblica sostenibile in città - % led su tot punti luce (Istat, 2021)	17°	94,83	17°	94,77
Qualità della vita degli anziani - 12 parametri tra cui orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri, ecc. (edizione 2023)	42°	417,15	25°	483,46
Tasso di motorizzazione - auto ogni 100 abitanti (Legambiente, Ecosistema urbano)	31°	62,09	30°	63
Qualità della vita delle donne – 12 parametri tra cui amministratori donne, occupazione, speranza di vita, stem, violenze, sport (edizione 2023)	-	-	44°	589,34
Ecosistema urbano - 18 parametri tra cui qualità dell'aria, rifiuti, reti idriche, consumo di suolo (Legambiente, ambiente Italia 2023)	43°	0,56	46°	59,36
Comuni aperti – 17 indicatori tra cui social media, open data, portali cartografici aperti, app municipali (Fpa 2023)	-	-	47°	56
Farmacie - ogni 1.000 abitanti (Iqvia, a ottobre 2023)	-	-	48°	0,36
Progetti PNRR – n. ogni 1.000 abitanti (elab. su dati Italiadomani.gov.it, all'8 Sett. 2023)	-	-	52°	3,86
Qualità della vita dei bambini - 12 parametri tra cui asili nido, aree giochi, pediatri, scuole accessibili, ecc. (edizione 2023)	75°	360,51	54°	429,99
Consumi energetici - teq petrolio di gas ed elettricità nei capoluoghi per 100 abitanti (Istat 2021)	73°	98,12	71°	106
Scuole accessibili – in % (Istat, 2022)	-	-	84°	31,7
Energia elettrica da fonti rinnovabili - incidenza % su produzione lorda (elab. Tagliacarne su dati Gse, 2021)	94°	8,43	90°	12,62
Temperature – anomalie in °C rispetto al periodo 2011-2021 (Fondazione Clima, 2022)	-	-	92°	1,03
Sportelli, atm e Pos ogni 1000 abitanti	12°	9,3	-	-
Isole pedonali (mq per abitante)	16°	0,6	-	-
Piste ciclabili (m equivalenti ogni 100 abitanti)	21°	18,89	-	-
I City Rank (indice trasformazione digitale)	32°	65	-	-
N. Giorni consecutivi senza pioggia	32°	21	-	-
Qualità dell'aria	97°	76,93	-	-
Indice del Clima (10 parametri, tra cui: soleggiamento, ondate di calore, umidità, eventi estremi, piogge)	102°	471,4	-	-
GIUSTIZIA E SICUREZZA	33°	-	39°	-
Estorsioni – denunce ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	28°	12,64	15°	12,69
Indice di litigiosità - cause civili ogni 100.000 abitanti (elab. su dati Giustizia.it, I semestre 2022)	26°	832,7	28°	1.624,6
Reati legati agli stupefacenti - denunce ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	-	-	28°	34,55
Riciclaggio e impiego di denaro - denunce ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	11°	0,7	29°	1,06
Quota cause pendenti ultratriennali - % su tot. Pendenti (elab. su dati Giustizia.it, I semestre 2022)	64°	13,26	48°	0,12
Durata media delle cause civili – in giorni (elab. su dati Giustizia.it, I semestre 2022)	35°	399,15	48°	225,54
Furti d'auto - denunce ogni 100.000 abitanti (elab. su dati Pubblica Sicurezza Ministero dell'Interno, 2022)	-	-	48°	38,08
Delitti informatici - denunce ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	45°	27,12	51°	48,65
Incendi - denunce ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	36°	6,34	55°	10,58
Furti con destrezza – denunce ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza Interno/Istat, 2022)	-	-	55°	27,5
Rapine in pubblica via - denunce ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	58°	7,4	65°	13,75
Furti in casa - denunce ogni 100.000 abitanti (elab. su dati Pubblica Sicurezza Ministero dell'Interno, 2022)	78°	264,54	70°	256,3
Furti con strappo - denunce ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza Interno/Istat, 2022)	98°	29,94	74°	12,34
Indice di criminalità - delitti denunciati ogni 100.000 abitanti (Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	84°	3.519,7	76°	3.481
Mortalità per incidenti stradali - ogni 10.000 residenti 15-34 anni (Istat, 2022)	58°	0,75	97°	4,61
Capacità riscossione Comuni (rapporto % tra riscossioni e accertamenti)	13°	81,8	-	-
Indice di rotazione contenzioso (cause definite su nuove iscritte)	72°	1,05	-	-
DEMOGRAFIA E SOCIETÀ	13°	-	31°	-
Immigrati regolari residenti - % su residenti (Istat, al 1° gennaio 2023)	2°	15,31	3°	14,83
Saldo migratorio totale – differenza tra iscritti e cancellati all'anagrafe ogni 1000 residenti (Istat, al 1° gennaio 2023)	2°	7,1	5°	7
Tasso di fecondità – nati vivi per donna (Istat, 2022)	-	-	12°	1,34
Tasso di natalità, nati vivi ogni 1.000 abitanti (Istat, 2022)	52°	6,4	26°	6,9
Densità demografica – residenti per kmq (Istat, al 1° gennaio 2023)	30°	109,75	31°	109,7
Speranza di vita alla nascita - n. medio di anni (Istat, 2022)	39°	82,83	37°	83

Iscritti all'Aire - ogni 100 abitanti (Migrantes, 44562)	-	-	44°	7,98
Psichiatri e psicologia clinica – ogni 1.000 abitanti (Iqvia, a ottobre 2023)	-	-	48°	0,18
Consumo di farmaci per l'obesità – pillole pro capite (Iqvia, 2022)	-	-	52°	10,88
Numero medio di anni di studio over 25 (elab. Tagliacarne su dati Istat, ottobre 2023)	47°	10,55	63°	10,39
Indice di dipendenza strutturale - rapporto tra non attivi (0-14 e oltre 65) ogni 100 attivi (Istat, 2023)	70°	59,67	68°	59,9
Medici di medicina generale - ogni 1.000 abitanti (Iqvia, a ottobre 2023)	72°	0,7	75°	0,65
Indice della solitudine – % persone sole su tot nuclei (elab su dati Istat, 2021)	-	-	79°	38,97
Posti letto per specialità ad elevata assistenza – per 10.000 abitanti (Istat, 2021)	-	-	81°	2,3
Laureati - % su popolazione 25-39 anni (Istat, 2022)	62°	24,9	91°	20,6
Età media al parto del primo figlio	9°	31,6	-	-
Casi Covid-19 (ogni 1.000 abitanti)	15°	215,1	-	-
Persone con almeno il diploma (% 25-64 anni)	52°	62,7	-	-
Qualità della vita delle donne (12 parametri tra cui occupazione, imprese, quote rosa, sport ...)	52°	588,72	-	-
Medici specialisti (ogni 10.000 abitanti)	67°	25	-	-
CULTURA E TEMPO LIBERO	28°	-	27°	-
Palestre, piscine, terme – ogni 10.000 abitanti (Infocamere al 30 settembre 2023)	20°	2,22	9°	2,54
Servizi di centri per il benessere fisico esclusi gli stabilimenti termali – ogni 1.000 abitanti (Infocamere, al 30 settembre 2023)	-	-	11°	0,11
Indice di lettura - copie quotidiani, settimanali e mensili ogni 100 abitanti (Ads, 2021)	12°	23,83	11°	20,07
Bar - ogni 1.000 abitanti (Infocamere/Istat, al 30 settembre 2023)	12°	3,71	12°	3,6
Partecipazione elettorale – in % su tot elettori (elab. su dati Viminale, 2022)	22°	69,97	22°	69,97
Indice di sportività - su 36 parametri (Pts Clas, 2023)	40°	1,08	29°	1,2
Offerta culturale - n. spettacoli ogni 1.000 abitanti (Siae/Istat 2022)	31°	31,29	30°	58,35
Ingressi a spettacoli – n. spettatori ogni 1.000 spettacoli (elab. su dati Siae, 2022)	-	-	53°	55,232
Banda larga – indice di copertura a 100 Mbps (Agcom, 2022)	-	-	56°	79
Addetti nelle imprese culturali – in % (Istat, 2022)	-	-	58°	1
Ristoranti - ogni 1.000 abitanti (Infocamere, al 30 settembre 2023)	59°	3,67	58°	3,68
Amministratori comunali con meno di 40 anni - % sul totale (Istat, 2022)	52°	27,7	61°	24,9
Librerie - ogni 100.000 abitanti (Infocamere/Istat al 30 Settembre 2023)	56°	7,75	65°	7,05
Patrimonio museale - per 100 kmq (Istat, 2021)	42°	13,81	79°	0,31
Indice del clima – 10 parametri climatici (elab. su dati 3Bmeteo, 2012-2021)	-	-	102°	471,4
Verde urbano fruibile (mq per abitante)	35°	23,25	-	-
Penetrazione banda larga (accessi broadband Ftt % famiglie con linea attiva, nel 2021 % copertura edifici)	43°	5,2	-	-
Aziende agrituristiche (diffusione per 100 kmq)	49°	68,06	-	-
Indice sport e bambini (indice sintetico su praticanti, scuole e risultati)	53°	0,9	-	-
POSIZIONE FINALE	24°	-	26°	-
Totale province		107		107

¹La data specificata nei singoli indicatori fa riferimento all'anno in cui è stato conteggiato il valore riportato nella classifica 2023

Fonte: elaborazione Cresme su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita" 2022 e 2023

Da questa lettura comparata, focalizzata sui cambiamenti riscontrati negli ultimi due anni (2022 e 2023), emerge quanto segue:

- **“Ricchezza e consumi”**: **11[^] nel 2023** – Piacenza è tra le province più ricche: 3[^] in Italia per depositi bancari con oltre 26 mila euro pro capite, 17[^] per valore aggiunto con quasi 36 mila euro pro capite, 21[^] per beneficiari del reddito di cittadinanza (solo il 2,2% degli abitanti) e per indice generale di inflazione (+4,8% da settembre 2022 a settembre 2023). Rispetto al 2022 le famiglie spendono meno in beni durevoli ma spendono di più per le riqualificazioni energetiche (Piacenza è 24[^] in Italia con una spesa pro capite di oltre 163 euro).
- **“Affari, lavoro e innovazione”**: **48[^] nel 2023 e 72[^] nel 2022, Piacenza migliora ma senza considerare le strutture ricettive** – rispetto al 2022 la provincia di Piacenza sale di 24 posizioni ma guardando ai singoli indicatori non si riscontra un miglioramento così evidente: aumentano le imprese straniere, le start up innovative e le imprese che fanno e-commerce ma il grande salto in avanti è dovuto all'eliminazione degli indicatori relativi alle strutture ricettive che vedevano Piacenza tra le ultime province in Italia sia per qualità che per quantità di strutture ricettive. Rimangono fissi i punti di forza dell'export, dell'occupazione e delle imprese straniere ma anche i punti deboli dei troppi infortuni sul lavoro e delle numerose pensioni di vecchiaia.
- **“Ambiente e servizi”**: **43[^] nel 2023** – Piacenza rimane tra le prime 4 province per qualità di vita dei giovani ma migliora anche la qualità di vita degli anziani (dal 42° posto del 2022 passa al 25° posto nel 2023). La pubblica amministrazione è tra le più digitali in Italia, l'illuminazione pubblica è sostenibile e il tasso di motorizzazione è relativamente basso (63 automobili ogni 100 abitanti). Di contro il clima è tra i peggiori

(Piacenza era 102^a nel 2022) e presenta spiccate anomalie termiche (+1°C rispetto al decennio precedente), l'energia elettrica da fonti rinnovabili rappresenta solo il 12,6% della produzione lorda (Piacenza è 90^a in Italia) ed è accessibile meno del 32% delle scuole (la provincia è all'84° posto).

- **“Giustizia e sicurezza”: 39^a nel 2023** – Piacenza si conferma tra le province con l'indice di litigiosità più basso (poche cause civili), basso anche il numero di denunce per estorsione, per riciclaggio e impiego di denaro e per reati legati allo spaccio di stupefacenti. Diminuiscono i furti con strappo e, in generale, l'indice di criminalità. Aumenta invece la mortalità per incidenti stradali (la provincia è 97^a con 4,6 morti ogni 10 mila residenti tra i 15 e i 35 anni).
- **“Demografia e società”: 31^a nel 2023 e 13^a nel 2022, diminuisce la quota di laureati ma buona parte del peggioramento si deve all'introduzione di nuovi indicatori** – nel 2023 solo il 21% della popolazione tra i 25 e i 39 anni è in possesso di una laurea (nel 2022 era il 25%) e la provincia di Piacenza scende al 91° posto (nel 2022 era al 62°); inoltre alcuni tra i nuovi indicatori introdotti nell'indagine 2023 rappresentano dei punti deboli per la provincia che si posiziona 79^a per indice della solitudine (con il 39% di persone sole sul totale dei nuclei) e 81^a per posti letto per specialità ad elevata assistenza. La demografia si conferma punto di forza: Piacenza è tra le prime 3 province in Italia per immigrati regolari residenti (che rappresentano il 15% della popolazione), il saldo migratorio si mantiene positivo, il tasso di fecondità è tra i più alti e si riscontra un forte aumento del tasso di natalità.
- **“Cultura e tempo libero”: 27^a nel 2023** – Piacenza non vanta un grande patrimonio museale (è 79^a in Italia) ma ha una buona offerta culturale (58 spettacoli ogni mille abitanti). E' tra le province con una maggiore dotazione di palestre, piscine, terme e centri per il benessere (rispettivamente al 9° e 11° posto) ma anche di bar (al 12° posto). L'indice di lettura è alto così come l'indice di sportività e la partecipazione elettorale è buona.

□ Qualità della vita: posizionamento della provincia di Piacenza per singoli indicatori di Italia Oggi

Nella Tabella 55. sono riportati gli indicatori utilizzati dall'Università La Sapienza di Roma per elaborare le classifiche 2022 e 2023 di Italia Oggi, il posizionamento della provincia di Piacenza per ciascun indicatore e il relativo valore (anche qui i risultati migliori sono in verde mentre i peggiori sono in rosso). In generale sono confermate le medesime tendenze che emergono dall'indagine del Sole 24 Ore: Piacenza è una provincia ricca con una certa vivacità demografica; ottiene buoni risultati negli indicatori relativi a cultura, tempo libero e turismo (anche se i dati utilizzati per quest'ultimo ambito dell'indagine di Italia Oggi sono fermi al 2017) e risultati medio-buoni nell'ambito degli affari e del lavoro ma anche dell'ambiente. Differiscono invece i risultati ottenuti in merito alla sicurezza: l'indagine di Italia Oggi evidenzia delle criticità che non emergono dall'indagine del Sole 24 Ore in quanto utilizza più indicatori, va detto però che la situazione attuale è meno critica di quanto appare dalla classifica di Italia Oggi che ha usato dati meno aggiornati per alcuni indicatori presenti anche nell'indagine del Sole 24 Ore. La provincia di Piacenza ha performance medio basse anche negli ambiti non trattati nel dettaglio dal Sole 24 Ore relativi alla salute, alla sicurezza sociale e all'istruzione, altra ragione per cui la posizione finale nella classifica di Italia Oggi risulta nella media nazionale (Piacenza è al 46° posto) mentre per il Sole 24 Ore è nettamente superiore alla media nazionale.

Tabella 55. - Posizionamento della provincia di Piacenza sulla base degli indicatori di Italia Oggi – Università La Sapienza di Roma (2022 e 2023)

INDICATORI ITALIA OGGI – UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA ²	2022		2023	
	Pos.	Valore	Pos.	Valore
AFFARI E LAVORO	23°	-	40°	-
Tasso di occupazione maschile 15-64 anni (elab. su dati Istat 2022)	9°	75,89	6°	77,62
Imprese cessate ogni 100 imprese attive (elab. su dati Movimprese 2022)	51°	5,29	19°	5,35
Tasso di disoccupazione maschile 15-64 anni (elab. su dati Istat 2022)	22°	4,67	36°	4,89
Tasso di occupazione femminile 15-64 anni (elab. su dati Istat 2022)	9°	75,89	36°	59,77
N. start-up e Pmi innovative per 100mila imprese registrate (elab. su dati MISE/Movimprese 2023)	48°	252,53	47°	199,67
N. di imprese registrate per 100 mila abitanti (elab. su dati Movimprese/Istat 2022)	61°	101,92	55°	102,45
Tasso di disoccupazione femminile 15-64 anni (elab. su dati Istat 2022)	39°	7,98	57°	8,66
Importo medio dei protesti per abitante (elab. su dati Istat 2021)	73°	3,62	96°	7,84

AMBIENTE	62°	-	42°	-
Aree pedonali in città - mq/100 abitanti (elab. su dati Istat 2019)	17°	59,1	17°	59,1
Autoveicoli elettrici e ibridi sul totale autoveicoli circolanti - % (elab. su dati Istat 2021)	20°	14,51	20°	15,98
Densità di piste ciclabili in città - km/100 kmq (elab. su dati Istat 2021)	24°	65,5	24°	65,5
Raccolta differenziata RSU - % (elab. su dati Istat 2021)	38°	70,16	30°	70,99
Autovetture circolanti per kmq di sup. urbanizzata in città (elab. su dati Istat 2020)	39°	2.866	39°	2.866
Estensione fotovoltaico sugli edifici pubblici in città - mq/1000 ab. (elab. su dati Istat 2021)	44°	1,57	44°	1,58
Verde urbano in città - mq/ab. (elaborazione su dati Istat 2021)	45°	27,8	45°	29,36
Offerta di trasporto pubblico in città - posti/km/ab. (elab. su dati Istat 2021)	51°	1.421	50°	1.958
Densità di verde urbano in città - % (elab. su dati Istat 2021)	40°	20,14	51°	2,55
Consumi idrici pro capite sull'erogato - lt/abitante/anno (elab. su dati Istat 2020)	52°	212	52°	212
Autovetture circolanti per kmq di sup. totale in città (elab. su dati Istat 2021)	59°	767	58°	763
Consumo annuo pro capite di energia elettrica - kW/ab./anno (elab. su dati Istat 2020)	76°	5.584,5 0	76°	5.584, 5
Superamento del limite orario previsto per il NO ₂ (elab. su dati Istat 2021)	82°	30	84°	33
Superamento del limite orario previsto per il PM ₁₀ (elab. su dati Istat 2021)	81°	53	86°	31
Superamento del limite orario previsto per il PM _{2,5} (elab. su dati Istat 2021)	88°	22	95°	21
Produzione di rifiuti urbani - kg/ab./anno (elab. su dati Istat 2021)	106°	723,64	107°	788,65
REATI E SICUREZZA	66°	-	75°	-
N. rapine in banche e uffici postali per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	70°	0,35	1°	0
N. omicidi dolosi per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	51°	0,35	1°	0
N. truffe e frodi informatiche per 100mila abitanti (elab su dati Istat 2021)	7°	295,18	8°	350,93
N. sequestri di persona per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	10°	0,35	24°	0,7
N. estorsioni per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	27°	10,52	29°	12,68
N. reati connessi al traffico di stupefacenti per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	42°	46,98	37°	40,52
N. furti d'auto per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	60°	38,21	61°	37,7
N. reati connessi allo sfruttamento della prostituzione per 100mila ab. (elab. su dati Istat 2021)	100°	1,75	72°	0,7
N. altri furti per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	70°	696,57	73°	749,78
N. denunce per lesioni dolose per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	35°	102,36	77°	136,71
N. furti in appartamento per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	87°	244,34	80°	264,61
N. scippi e borseggi per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	79°	104,12	94°	170,18
N. omicidi colposi e preterintenzionali per 100mila abitanti (elab su dati Istat 2021)	99°	4,91	95°	5,29
N. tentati omicidi per 100mila abitanti (elab su dati Istat 2021)	99°	4,91	96°	2,82
N. altre rapine per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	81°	26,29	98°	48,98
N. denunce per violenze sessuali per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	94°	9,82	99°	13,39
POPOLAZIONE	34°	-	27°	-
Immigrati ogni 1000 residenti (elaborazione su dati provvisori Istat 2022)	10°	39,79	8°	43,24
Numero medio di figli per donna (indicatori demografici Istat 2022)	-	-	12°	1,34
Speranza di vita a 65 anni (indicatori demografici Istat 2022)	33°	20,6	22°	20,9
Nati vivi ogni 1000 residenti (elab su dati provvisori Istat 2022)	-	-	28°	6,91
Speranza di vita alla nascita (indicatori demografici Istat 2022)	38°	82,8	37°	83
Indice di vecchiaia (indicatori demografici Istat 2022)	61°	198,8	58°	202,05
Morti ogni 1000 residenti (elab su dati provvisori Istat 2022)	58°	12,97	66°	13,15
Indice di dipendenza strutturale (indicatori demografici Istat 2022)	70°	59,7	70°	59,88
Indice di dipendenza degli anziani (indicatori demografici Istat 2022)	70°	59,7	70°	59,88
Emigrati ogni 1000 residenti (elab. su dati provvisori Istat 2022)	69°	32,68	92°	36,25
SICUREZZA SOCIALE	50°	-	62°	-
N. morti per tumore ogni 100 decessi (elab. su dati Istat 2020)	48°	26,76	6°	19,84
Variazione della mortalità rispetto al quinquennio 2015-2019 tra gli over 65 - % (elab. su dati Istat 2023. Periodo di riferimento 1 gen – 31 lug)	1°	-1,3	10°	-7,32
Tasso di inattività 25-34 (elab. su dati Istat 2022)	-	-	14°	15,38
N. reati a sfondo sessuale contro minori per 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	15°	1,05	23°	1,41
N. morti e feriti per 100 incidenti stradali (elab. su dati Istat 2022)	39°	138,81	24°	131,03
N. disabili per 1000 residenti (elab. su dati Inail/Istat 2020)	57°	10,49	57°	10,49
Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni (elab. su dati Istat 2022)	60°	26,45	59°	21,37
Variazione della mortalità rispetto al quinquennio 2015-2019 tra gli under 65 - % (elab. su dati Istat 2023. Periodo di riferimento 1 gen – 31 lug)	79°	5,48	87°	0,91
Dimissioni pazienti in TSO ogni 100 mila abitanti (elab. su dati Istat 2021)	100°	22,79	94°	10
N. infortuni sul lavoro per 1000 occupati (elab. su dati Inail/Istat 2021)	94°	34,25	94°	34,25
N. suicidi ogni 100mila abitanti (elab. su dati Istat 2020)	54°	6,62	95°	9,82
N. giovani che non lavorano e non studiano NEET (% su popolazione 15-29 anni)	16°	15,2	-	-
Incidenza Covid-19. Casi registrati ogni 1.000 abitanti	28°	329,97	-	-
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	54°	-	63°	-
Partecipazione alla scuola dell'infanzia - % (Istat BES 2021)	29°	19,1	27°	21,3
Partecipazione a programmi di formazione continua dai 25 ai 64 anni - % (Istat BES 2021)	54°	9,1	42°	9,8
Persone 25 - 64 anni con almeno un diploma di istruzione secondaria - % (Istat BES 2022)	52°	62,7	56°	62,2
Competenza numerica degli studenti - % (elab. su dati Istat BES 2022)	59°	57,7	59°	57,7
Competenza alfabetica degli studenti - % (elab. su dati Istat BES 2022)	71°	60,4	71°	60,4
Persone dai 25 ai 39 anni in possesso di laurea e altri titoli terziari - % (Istat BES 2022)	62°	24,9	91°	20,6

SALUTE	59°	-	56°	-
N. camere per 100mila abitanti (elab. su dati Ministero della Salute/Istat 2023)	29°	0,7	27°	0,71
N. acceleratori lineari utilizzati in radioterapia per 100mila abitanti (elab. su dati Ministero della Salute/Istat 2023)	35°	0,7	37°	0,71
Posti letto in reparti di oncologia per 1000 abitanti (elab. su dati Ministero della Salute/Istat 2021)	43°	8,03	42°	8,11
N. apparecchiature per imaging a risonanza magnetica per 100mila ab. (elab. su dati Ministero della Salute/Istat 2023)	53°	2,11	57°	2,12
Posti letto in terapia intensiva (compresa la neonatale) per 100mila ab. (elab. su dati Ministero della Salute/Istat 2021)	82°	6,28	66°	12,34
N. tomografi assiali computerizzati (TAC) per 100mila abitanti (elab. su dati Ministero della Salute/Istat 2023)	68°	2,82	67°	2,82
Posti letto in cardiologia, cardiocirurgia e unità coronariche per 100mila ab. (elab. su dati Ministero della Salute/Istat 2021)	22°	27,23	76°	14,8
Posti letto in ostetricia e ginecologia per 100mila abitanti (elab. su dati Ministero della Salute/Istat 2021)	89°	16,76	86°	16,92
TEMPO LIBERO E TURISMO (dati invariati)	38°	-	38°	-
Sale cinematografiche per 100mila abitanti (elab. su dati Seat/Istat 2017)	24°	2,09	24°	2,09
Agriturismi per 100mila abitanti (elab. su dati Seat/Istat 2017)	25°	16,74	25°	16,74
Bar e caffè per 100mila abitanti (elab. su dati Seat/Istat 2017)	25°	79,51	25°	79,51
Palestre per 100mila abitanti (elab. su dati Seat/Istat 2017)	40°	6,63	40°	6,63
Associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100mila abitanti (elab. su dati Seat/Istat 2017)	40°	17,44	40°	17,44
Ristoranti per 100mila abitanti (elab. su dati Seat/Istat 2017)	45°	65,56	45°	65,56
Librerie per 100mila abitanti (elab. su dati Seat/Istat 2017)	56°	4,88	56°	4,88
Alberghi per 100mila abitanti (elab. su dati Seat/Istat 2017)	80°	18,83	80°	18,83
REDDITO E RICCHEZZA (dati prevalentemente invariati)	4°	-	19°	-
Sofferenze bancarie dei prestiti alle famiglie - % (elab. su dati Istat BES 2022)	4°	0,3	6°	0,3
Ricchezza patrimoniale pro capite - € (elab. su dati Istat BES 2017)	9°	212.753	9°	212.753
Reddito medio disponibile pro capite - € (elab. su dati Istat BES 2017)	12°	22.068	12°	22.068
Importo medio annuo pensioni - € (elab. su dati Istat BES 2021)	23°	20.502	23°	20.855
Retribuzione media annua lavoratori dipendenti - € (elab. su dati Istat BES 2020)	29°	21.295	29°	21.295
Perceptor di pensioni di basso importo - % (elab. su dati Istat BES 2021)	43°	7,6	45°	7,5
Variazione dei prezzi al consumo - Var % (elab su dati Istat 2022)	6°	2,09	51°	11,51
Prezzo al mq appartamento nuovo in zona semicentrale - € (elab. su dati Istat BES 2021)	77°	1.760	77°	1.760
POSIZIONE FINALE	36°	-	46°	-
Totale province	107		107	

²La data specificata nei singoli indicatori fa riferimento all'anno in cui è stato conteggiato il valore riportato nella classifica 2023

Fonte: elaborazione Cresme su dati Italia Oggi – Università degli Studi di Roma La Sapienza “Qualità della vita 2022” e “Qualità della vita 2023”

A seguire si riporta la lettura di dettaglio dei vari pilastri e dei relativi indicatori utilizzati nell'indagine di Italia Oggi:

- **“Affari e lavoro”: 40^a nel 2023. Qualche segno di peggioramento rispetto all'indagine 2022** – Piacenza è tra le prime 6 province per tasso di occupazione maschile (77,6%) mentre il livello di occupazione femminile peggiora nettamente (dal 76% del 2022 al 60% del 2023 e la provincia passa dalla 9^a alla 36^a posizione). Aumenta anche l'importo dei protesti per abitante: dai 3,6 euro pro capite del 2022 ai 7,8 del 2023 (dati 2021) Piacenza passa dal 73° al 96° posto. In merito ai protesti va detto però che il dato più attuale (agosto 2022-luglio 2023) utilizzato dal Sole 24 Ore è di 1,6 euro pro capite, nella media nazionale.
- **“Ambiente”: 42^a nel 2023. Era 62^a nel 2022 ma migliora solo la raccolta differenziata** – Piacenza mantiene buoni risultati per aree pedonali in città (0,6 mq/abitante), autoveicoli elettrici e ibridi (il 16% delle autovetture circolanti), densità di piste ciclabili in città e raccolta differenziata (il 71% dei rifiuti solidi urbani viene differenziato). Rimane pessima la qualità dell'aria: Piacenza è tra le peggiori in quanto a superamento del limite orario previsto per biossido di azoto, PM₁₀ e PM_{2,5}. Un'altra criticità da segnalare è l'esagerata produzione di rifiuti urbani: con 789 kg/abitante/anno Piacenza è ultima in classifica.
- **“Reati e sicurezza”: 75^a nel 2023** – la provincia di Piacenza nel 2023 (dati 2021) non ottiene buoni risultati: è tra le ultime trenta per violenze sessuali, lesioni dolose, omicidi colposi e tentati omicidi, scippi e borseggi, furti in appartamento e altre rapine. Tutti reati in aumento rispetto all'anno precedente (dati 2020) ad eccezione dei tentati omicidi che diminuiscono. E' al 1° posto - a parimerito con altre 58 province - per rapine in banca e in uffici postali e – a parimerito con altre 31 province - per

omicidi dolosi. Risulta tra le province che hanno ricevuto un minor numero di denunce per truffe e frodi informatiche, per sequestri di persone e per estorsioni.

- **“Popolazione”: 27^a nel 2023, la demografia si conferma punto di forza ma va monitorato il flusso di emigrati** - 8^a per immigrati (43 ogni 1000 residenti secondo i dati provvisori Istat 2022, in aumento rispetto all'anno precedente) ma 92^a per emigrati (36 ogni 1000 residenti secondo i dati provvisori Istat 2022, anch'essi in aumento rispetto all'anno precedente³). Tra le prime 30 province per numero medio di figli per donna, tasso di natalità e speranza di vita a 65 anni.
- **“Sicurezza sociale”: 62^a nel 2023** – diminuiscono i morti per tumore e la provincia di Piacenza diventa 6^a in classifica. Ottiene buoni risultati anche per quota di inattivi (è 14^a con il 15,4% della popolazione dai 25 ai 34 anni) e si posiziona tra le prime 30 anche per minor numero di reati a sfondo sessuale contro minori e per vittime di incidenti stradali. Risulta invece tra le ultime 15 province per dimissioni di pazienti in trattamento sanitario obbligatorio (TSO), infortuni sul lavoro e suicidi.
- **“Istruzione e formazione”: 63^a nel 2023** – aumenta la partecipazione alla scuola d'infanzia dal 19% del 2022 (dati 2020) al 21% del 2023 (dati 2021) ma diminuisce la quota di laureati che diventa il 21% delle persone dai 25 ai 39 anni (nella classifica 2022 era il 25%).
- **“Salute”: 56^a nel 2023** – tra le prime 30 per numero di camere e tra le ultime 30 per posti letto in ostetricia e ginecologia. Rispetto alla classifica 2022 raddoppiano i posti letto in terapia intensiva ma si dimezzano i posti letto in cardiologia.
- **“Tempo libero e turismo”: 38^a sulla base dei dati del 2017** – non essendoci nuovi dati disponibili Piacenza rimane 24^a per sale cinematografiche e 25^a per agriturismi e bar. La dotazione di alberghi risulta tra le peggiori (80^a con 19 alberghi per 100 mila abitanti) ma i conti andrebbero rifatti a seguito delle chiusure intervenute dopo la pandemia.
- **“Reddito e ricchezza”: 19^a nel 2023, si conferma tra le province più ricche d'Italia** – 6^a per sofferenze bancarie dei prestiti alle famiglie (che continuano a rappresentare lo 0,3%), 9^a per ricchezza patrimoniale pro capite (quasi 213 mila euro secondo i dati 2017), 12^a per reddito medio disponibile (circa 22 mila euro pro capite sempre secondo i dati 2017), 23^a per importo medio annuo delle pensioni (20.855 euro) e 29^a per retribuzione media annua lavoratori dipendenti (21.295 euro). L'unica criticità è il prezzo contenuto delle case: 1.760 euro al mq per un appartamento nuovo in zona semicentrale nel 2021.

□ **Ecosistema urbano: posizionamento della città di Piacenza per singoli indicatori di Legambiente**

L'analisi di Legambiente ci permette una lettura più approfondita ed attuale dell'ambiente urbano in quanto si concentra unicamente sugli aspetti ambientali, riguarda esclusivamente la città di Piacenza (non l'intera provincia) e utilizza prevalentemente dati propri aggiornati al 2022. **Piacenza è tra le prime città per numero di alberi** in aree di proprietà pubblica (all'11^o posto⁴ con 39 alberi ogni 100 abitanti), **piste ciclabili** (18^a con 20,2 metri equivalenti ogni 100 abitanti) e **isole pedonali** (19^a con 60,1 mq ogni 100 abitanti). La mobilità si avvicina ad essere sostenibile: **il trasporto pubblico è molto utilizzato** (ogni abitante fa in media 92 viaggi l'anno) e **il tasso di motorizzazione è abbastanza basso** (63 automobili e 12 moto ogni 100 abitanti). **La città vanta pochissime perdite idriche** (è 17^a con appena il 21% di perdite di rete) **ma i consumi di acqua sono tra i più alti** (con un consumo idrico domestico di 174 lt al giorno per abitante Piacenza è 86^a in classifica). **L'aria continua ad essere molto inquinata**, Piacenza è tra le ultime 23 città per O₃, PM_{2,5} e PM₁₀ (i dati del 2022 sono peggiori di quelli del 2021) e si riconferma **tra le ultime per vittime della strada** con 7,1 morti o feriti ogni 1.000 abitanti sia nel 2022 che nel 2021. Piacenza si conferma inoltre **la città che produce più rifiuti in Italia**: con quasi 800 kg per abitante prodotti in un anno è 105^a in classifica.

³ Dai dati definitivi Istat 2022 risultano 32,5 emigrati dalla provincia di Piacenza ogni 1.000 residenti, leggermente meno dell'anno precedente. Inoltre, di questi, 19 sono emigrati in altro comune della stessa provincia pertanto l'emigrazione non costituisce un effettiva criticità.

⁴ La classifica per singoli indicatori è stata elaborata da Cresme in quanto Legambiente indica i valori per ogni città ma non stila le classifiche.

La qualità dell'aria in città è migliore rispetto alla provincia. In particolare i valori del biossido di azoto NO₂ registrati dalle stazioni presenti in città risultano di poco superiori alla media nazionale. Risultano invece troppi i giorni di superamento dei valori limite di O₃ che nel 2022 sono stati 82 e che secondo l'OMS dovrebbero essere non più di 25 come media su 3 anni. Troppo alti anche i valori di PM_{2,5} e di PM₁₀, riguardo quest'ultimo inquinante i valori limite fissati dall'OMS per la tutela della salute umana sono stati recentemente abbassati da 20 a 15 µg/mc di PM₁₀ per la media annuale (a Piacenza arrivano a 31 µg/mc).

Dall'indagine Legambiente emergono anche delle criticità legate agli eccessivi consumi idrici (peraltro in lieve aumento: dai 172 litri per abitante nel 2021 ai 174 litri per abitante nel 2022) ma, soprattutto, all'enorme quantità di rifiuti prodotti, in lieve calo (dagli 824 kg/abitante nel 2021 ai 796 kg/abitante nel 2022) ma ancora nettamente superiore alla media nazionale (516 kg/abitante/nel 2022).

Un altro punto debole sono le troppe vittime di incidenti stradali. La città di Piacenza è tra le ultime 20 città per morti o feriti in incidenti stradali sia sulla base dei dati ACI/Istat 2021 che 2022.

Tabella 56. - Posizionamento della città di Piacenza sulla base degli indicatori Ecosistema urbano – Legambiente (2022 e 2023)

INDICATORI LEGAMBIENTE ³	2022		2023	
	Pos.	Valore	Pos.	Valore
Ambiente urbano: Alberi in città - alberi/100 abitanti in aree di proprietà pubblica nel 2022 (Legambiente)	8°	62	11°	39
Acqua: dispersione dalla rete - differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli nel 2022 (Legambiente)	15°	21,6	17°	21
Mobilità: Piste ciclabili equivalenti - metri equivalenti/100 abitanti nel 2022 (Legambiente)	21°	18,89	18°	20,23
Ambiente urbano: isole pedonali - mq/100 abitanti nel 2022 (Legambiente)	15°	0,6*	19°	60,1
Mobilità: passeggeri trasporto pubblico - n. viaggi/abitante/anno 2022 (Legambiente)	18°	79	22°	92
Mobilità: tasso di motorizzazione auto - auto/100 abitanti (ACI, 2022)	25°	62	29°	63
Mobilità: offerta trasporto pubblico - km vetture/abitanti/anno 2022 (Legambiente)	32°	27	34°	28
Mobilità: tasso di motorizzazione moto - moto/100 abitanti (ACI, 2022)	32°	11	41°	12
Rifiuti: raccolta differenziata - % rifiuti differenziati sul totale dei rifiuti urbani prodotti nel 2022 (Legambiente)	40°	67,7	41°	68,1
Verde fruibile in area urbana - mq/abitante (Istat, 2021)	43°	27,8	44°	29,4
Energie rinnovabili: solare fotovoltaico e termico installato su edifici pubblici - kW/1000 abitanti nel 2022 (Legambiente)	46°	3,13	46°	3,14
Uso efficiente del suolo - variazione consumo suolo mq/ab. 2017-2021 (Legambiente)	-	-	56°	8,5
Uso efficiente del suolo - indice sintetico (scala 0-10) del trend consumo di suolo/residenti e del livello di urbanizzazione/residenti nel 2021 (Legambiente)	34°	7	58°	3,5
Aria: NO ₂ - media dei valori medi annuali in µg/mc registrati da tutte le stazioni nel 2022 (Legambiente)	65°	25	61°	23
Aria: O ₃ - media del numero di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc nel 2022 (Legambiente)	90°	62	82°	82
Aria: PM _{2,5} - media dei valori medi annuali in µg/mc nel 2022 (Legambiente)	80°	21	83°	22
Aria: PM ₁₀ - media dei valori medi annuali in µg/mc nel 2022 (Legambiente)	82°	29,5	84°	31
Acqua: Consumo idrico domestico - lt/abitante/giorno nel 2022 (Legambiente)	81°	171,8	86°	174
Mobilità: vittime della strada - morti + feriti/1000 abitanti (ACI/Istat 2022)	87°	7,1	88°	7,1
Rifiuti: produzione di rifiuti urbani - kg/abitante/anno nel 2022	105°	824	105°	796
Mobilità: Piste ciclabili Km tot nel 2021 (Legambiente)	22°	77,4	-	-
Acqua: rete fognaria - % popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane nel 2016 (Istat)	25°	98,2	-	-
POSIZIONE FINALE	44°	-	46°	-
Totale città	105		105	

*mq/abitante

³La data specificata nei singoli indicatori fa riferimento all'anno in cui è stato conteggiato il valore riportato nella classifica 2023

Fonte: elaborazione Cresme su dati Legambiente "Ecosistema Urbano" 2022 e 2023

□ Trasformazione digitale: posizionamento della città di Piacenza secondo il rapporto di FPA

Dal 2020 l'analisi di FPA si concentra unicamente sull'indice di trasformazione digitale delle città, costruito con elaborazioni proprie e suddiviso in 8 ambiti. Nel 2023 FPA decide di modificare questa impostazione e suddivide la trasformazione digitale in 3 distinti indici: amministrazioni digitali, comuni aperti e città connesse. Gli 8 ambiti

e i relativi indicatori utilizzati negli anni precedenti rimangono sostanzialmente gli stessi ma vengono ripartiti in 3 indici anziché 1.

Nell'edizione 2023 FPA raggruppa i comuni in base ai livelli combinati dei punteggi ottenuti in: altamente digitali, digitali intermedi, digitali base, in corso di alfabetizzazione digitale, in ritardo digitale. La città di Piacenza risulta tra i comuni digitali base: è al 45° posto (su 108 comuni) per città connesse (reti di connessione e digitalizzazione urbana); al 15° posto per amministrazioni digitali (servizi on line, piattaforme, siti e portali comunali); al 48° posto per comuni aperti (presenza e attività nei social network, open data e app municipali).

Tabella 57. - Posizionamento della città di Piacenza sulla base degli indici e dei relativi ambiti I City Rank – FPA (2022 e 2023)

INDICI E AMBITI FPA	Classifica 2022 Presenza nella top 10*	Classifica 2023 Posizionamento nei 3 indici**
CITTA' CONNESSE (edizione 2023)	-	45°
RETI DI CONNESSIONE (WI FI PUBBLICO nel 2022)	-	
DIGITALIZZAZIONE URBANA (IOT E TECNOLOGIE DI RETE nel 2022)	-	
AMMINISTRAZIONI DIGITALI (edizione 2023)	-	15°
SERVIZI ON LINE	-	
PIATTAFORME NAZIONALI (PIATTAFORME ABILITANTI nel 2022)	-	
SITI/PORTALI COMUNALI	-	
COMUNI APERTI (edizione 2023)	-	48°
SOCIAL PA	-	
OPEN DATA	-	
APP MUNICIPALI	-	
INDICE DI TRASFORMAZIONE DIGITALE (edizione 2022)	32°	-
Totale città	108	108

* Nel rapporto "I City Rank 2022" FPA rende note solamente le prime 10 posizioni per ciascun indicatore

** Nel rapporto "I City Rank 2023" FPA rende note solo le classifiche relative ai 3 nuovi indici

Fonte: elaborazione CRESME su dati FPA 2022 e 2023

7.1. Elementi di sintesi: punti di forza e di debolezza che emergono dalle altre analisi

A seguire si riportano degli elementi di sintesi, ovvero i punti di forza e di debolezza della città di Piacenza che emergono dalle più recenti analisi sulla qualità della vita e dell'ecosistema urbano di Sole 24 Ore, La Sapienza, Legambiente e FPA. I punti di forza sono rappresentati da quegli indicatori per i quali la città, in alcuni casi la provincia, si posiziona nei primi 30 posti delle classifiche (in verde nelle tabelle e nei grafici) mentre i punti deboli sono individuabili negli indicatori per i quali la città (o la provincia) si posiziona negli ultimi 30 posti delle classifiche (in rosso nelle tabelle e nei grafici). Gli indicatori selezionati rappresentano i dati più recenti e di dettaglio (es. gli indicatori economici sono principalmente quelli utilizzati da Il Sole 24 Ore - dati 2022/2023 mentre gli indicatori ambientali sono principalmente quelli di Legambiente - dati 2022). Negli schemi le fasce più grandi indicano un raggruppamento di 2 indicatori simili (es. inflazione energia e carburante + inflazione alimenti) e mostrano tra parentesi il posizionamento nelle classifiche ottenuto dalla città/provincia.

☐ **Economia: ricchezza, consumi, affari e lavoro. Molti punti di forza, pochissime criticità**

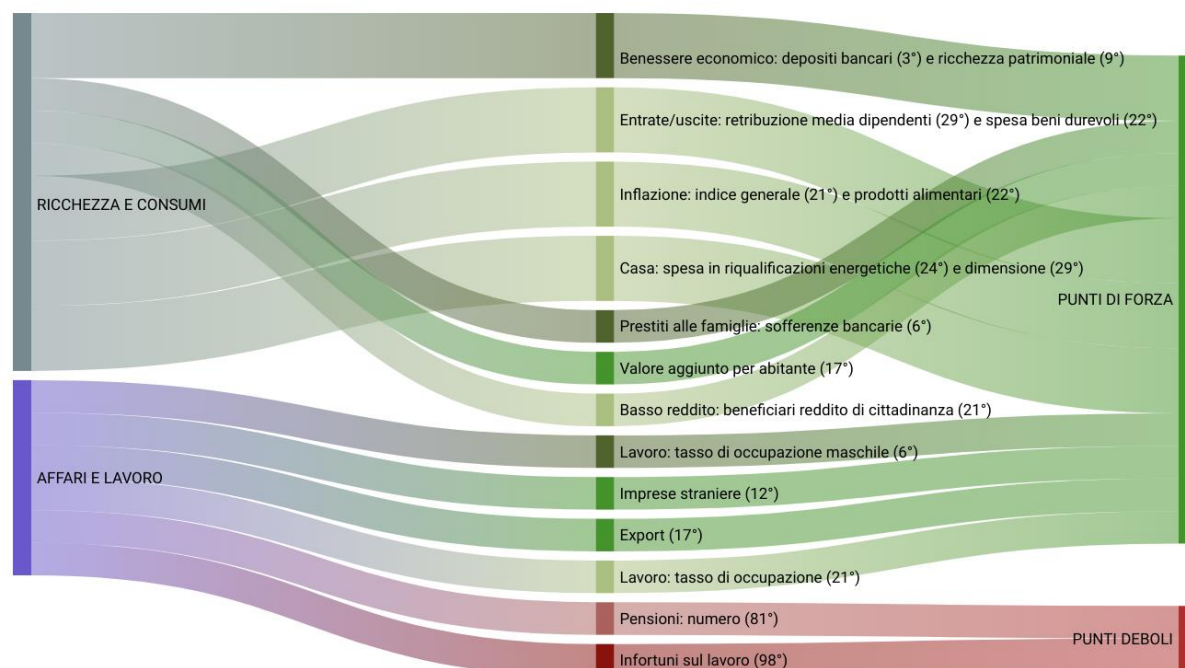
Tabella 58. - PIACENZA: punti di forza e di debolezza negli ambiti RICCHEZZA E CONSUMI, AFFARI E LAVORO

Indicatori RICCHEZZA E CONSUMI	Città/ Provincia	Pos.	Valore
Depositi bancari - migliaia di € pro capite (Sole 24 Ore su dati Banca d'Italia al 31 luglio 2023)	Provincia	3°	26,2
Sofferenze bancarie dei prestiti alle famiglie - % (elab. Università La Sapienza su dati Istat BES 2022)	Provincia	6°	0,3
Ricchezza patrimoniale pro capite - € (elab. Università La Sapienza su dati Istat BES 2017)	Provincia	9°	212.753
Valore aggiunto per abitante - migliaia di € a valori correnti (Sole 24 Ore su dati Prometeia, stima sul 2023)	Provincia	17°	35,65
Beneficiari di reddito di cittadinanza - ogni 1.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Inps/Istat 2022)	Provincia	21°	22,3
Inflazione indice generale - % (elab Sole 24 Ore su dati Istat, Sett 2022 - Sett 2023)	Provincia	21°	4,8
Spesa beni durevoli per famiglia - € l'anno (Sole 24 Ore su dati Osservatorio Findomestic - Prometeia, 2022)	Provincia	22°	3.055
Inflazione prodotti alimentari e bevande non alcoliche - in % (elab Sole 24 Ore su dati Istat, Sett 2022- Sett 2023)	Provincia	22°	7,8

Riqualificazioni energetiche - € per abitante (Sole 24 Ore su dati Enea, 2021)	Provincia	24°	163,58
Spazio abitativo - superficie media in base ai componenti della famiglia - mq (Sole 24 Ore su dati Senari immobiliari)	Provincia	29°	82,57
Retribuzione media annua lavoratori dipendenti - € (elab. Università La Sapienza su dati Istat BES 2020)	Provincia	29	21.295
Indicatori AFFARI E LAVORO	Città/Provincia	Pos.	Valore
Tasso di occupazione maschile 15-64 anni (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2022)	Provincia	6°	77,62
Imprese straniere - % su totale (Sole 24 Ore su dati Infocamere, al 30 Settembre 2023)	Provincia	12°	14,37
Export - quota % su PIL (Sole 24 Ore su dati Prometeia 2022)	Provincia	17°	54,77
Tasso di occupazione - in % 20-64 anni (Sole 24 Ore su dati Istat 2022)	Provincia	21°	73,8
Numero pensioni di vecchiaia - ogni 1.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Inps, 2022)	Provincia	81°	227,27
Infortuni sul lavoro - infortuni mortali e inabilità permanente ogni 10.000 occupati (Sole 24 Ore su dati Inail, 2021)	Provincia	98°	15,8

Fonte: elaborazione Cresme su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2023", "Qualità della vita 2022" e Italia Oggi - Università degli Studi di Roma La Sapienza "Qualità della vita 2023"

Grafico 33. - PIACENZA: punti di forza e di debolezza negli ambiti RICCHEZZA E CONSUMI, AFFARI E LAVORO



Fonte: elaborazione Cresme su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2023", "Qualità della vita 2022" e Italia Oggi - Università degli Studi di Roma La Sapienza "Qualità della vita 2023"

Molti degli indicatori economici che compongono gli ambiti "Ricchezza e consumi" e "Affari e lavoro" rappresentano punti di forza per Piacenza. In particolare:

- **la maggior parte dei piacentini è in una condizione di benessere economico:** Piacenza si riconferma 3^a in Italia per depositi bancari con oltre 26 mila euro pro capite e 9^a per ricchezza patrimoniale pro capite (con quasi 213 mila euro nel 2017), solo pochi abitanti si trovano in una situazione di ristrettezza economica (il 2,2% degli abitanti beneficia del reddito di cittadinanza).
- **i piacentini pagano sempre i loro debiti, i dipendenti sono ben retribuiti e le famiglie spendono in beni durevoli:** l'incidenza delle sofferenze bancarie sui prestiti alle famiglie è molto bassa, continua a rappresentare lo 0,3%; la retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti era di 21.295 euro nel 2020 e le famiglie nel 2022 hanno speso mediamente circa 3 mila euro in beni durevoli;
- **sempre più alto il valore aggiunto e bassa l'inflazione:** Piacenza è 17^a in Italia per valore aggiunto con quasi 36 mila euro pro capite (l'anno precedente era 21^a con 32 mila euro) e l'indice generale di inflazione è tra i più bassi così come l'inflazione sui prodotti alimentari (rispettivamente +4,8% e +7,8% da settembre 2022 a settembre 2023 su una media nazionale del +5,3% e +8,65).
- **le case sono spaziose e i piacentini spendono sempre di più per le riqualificazioni energetiche:** lo spazio abitativo, che ha acquistato importanza in seguito al lockdown, è più ampio rispetto alla media nazionale ma necessita anche di più energia per essere riscaldato. Nel 2021 secondo Enea

ogni abitante della provincia di Piacenza ha speso mediamente oltre 160 euro in riqualificazioni energetiche (nel 2020 spendeva poco più di 70 euro).

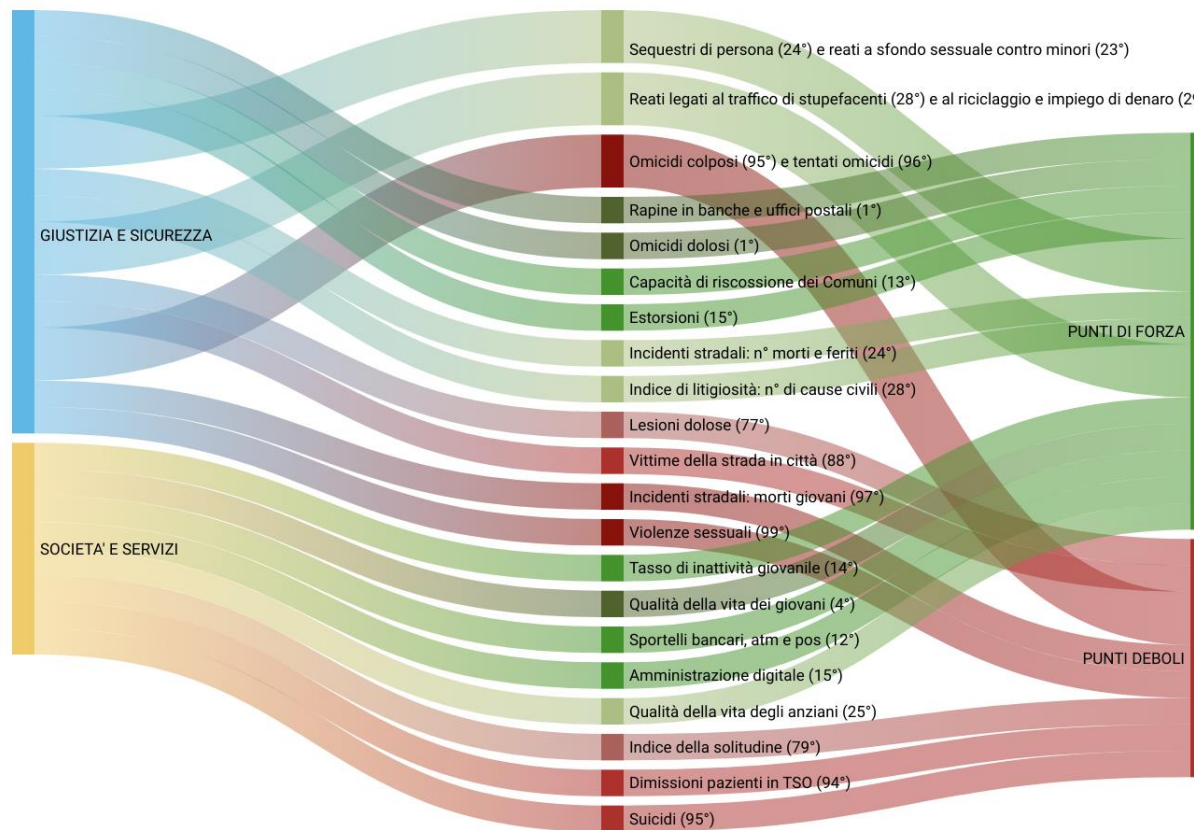
- **il lavoro è una certezza...più per gli uomini che per le donne:** il tasso di occupazione è tra i più alti (73,8%), grazie soprattutto alla quota di occupazione maschile: nella provincia di Piacenza lavora il 77,6% degli uomini e il 59,8% delle donne dai 15 ai 64 anni. La quota di occupazione femminile peggiora nettamente nell'ultimo anno: dal 75,9% (dato 2021) al 59,8% (dato 2022).
- **l'export è un consolidato punto di forza così come le imprese straniere (in aumento):** l'export si mantiene su una quota pari al 55-60% del PIL e le imprese straniere aumentano fino a rappresentare oltre il 14% del totale delle imprese.
- **gli infortuni sul lavoro rappresentano un'importante criticità, un dato da monitorare è l'elevato numero di pensioni di vecchiaia:** il numero di infortuni mortali o che provocano inabilità permanente continua ad essere nettamente maggiore rispetto a quello delle altre province (sono 16 nel 2021 secondo l'Inail mentre la media italiana è di 11) il numero di pensioni di vecchiaia si mantiene elevato nel biennio considerato (226/227 ogni 1000 abitanti) ma essendo elevata anche la quota di occupati non rappresenta un vero e proprio punto debole.

□ **Società civile: giustizia e sicurezza, società e servizi. Parecchi punti di forza ma anche qualche criticità**

Tabella 59. - PIACENZA: punti di forza e di debolezza negli ambiti GIUSTIZIA E SICUREZZA, SOCIETÀ E SERVIZI

Indicatori GIUSTIZIA E SICUREZZA	Città/ Provincia	Pos.	Valore
Rapine in banche e uffici postali – n. per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	1°	0
Omicidi dolosi – n. per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	1°	0
Capacità di riscossione dei comuni – rapporto % tra riscossioni e accertamenti (Sole 24 Ore su dati Istat 2019)	Provincia	13°	81,8
Estorsioni – denunce ogni 100.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	Provincia	15°	12,69
Reati a sfondo sessuale contro minori – n. per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	23°	1,41
Sequestri di persona – n. per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	24°	0,7
Morti e feriti – n. per 100 incidenti stradali (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2022)	Provincia	24°	131,03
Indice di litigiosità - cause civili ogni 100.000 abitanti (elab. Sole 24 Ore su dati Giustizia.it, I semestre 2022)	Provincia	28°	1.624,60
Reati legati agli stupefacenti - denunce ogni 100.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	Provincia	28°	34,55
Riciclaggio e impiego di denaro - denunce ogni 100.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Pubblica Sicurezza – Interno/Istat, 2022)	Provincia	29°	1,06
Lesioni dolose – denunce per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	77°	136,71
Vittime della strada – morti + feriti/1000 abitanti (elab. Legambiente su dati ACI/Istat 2022)	Città	88°	7,1
Omicidi colposi e preterintenzionali – n. per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	95°	5,29
Tentati omicidi – n. per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	96°	2,82
Mortalità per incidenti stradali – morti ogni 10.000 residenti 15-34 anni (Sole 24 Ore su dati Istat, 2022)	Provincia	97°	4,61
Violenze sessuali – denunce per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	99°	13,39
Indicatori SOCIETÀ E SERVIZI	Città/ Provincia	Pos.	Valore
Qualità della vita dei giovani – 12 parametri tra cui concerti, sport all'aperto, nozze, età primo figlio, ecc. (Sole 24 Ore edizione 2023)	Provincia	4°	611,04
Sportelli, atm e Pos ogni 1000 abitanti (Sole 24 Ore su dati banca d'Italia al 31 dicembre 2020)	Provincia	12°	9,3
Tasso di inattività 25-34 (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2022)	Provincia	14°	15,38
Amministrazione digitale – servizi online, piattaforme nazionali, siti/portali del Comune (FPA edizione 2023)	Città	15°	-
Qualità della vita degli anziani - 12 parametri tra cui orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri, ecc. (Sole 24 Ore edizione 2023)	Provincia	25°	483,46
Indice della solitudine – % persone sole su tot nuclei (elab. Università La Sapienza su dati Istat, 2021)	Provincia	79°	38,97
Dimissioni pazienti in TSO ogni 100 mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	94°	10
Suicidi – n. ogni 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2020)	Provincia	95°	9,82

Fonte: elaborazione Cresme su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2023", "Qualità della vita 2022"; Italia Oggi – Università degli Studi di Roma La Sapienza "Qualità della vita 2023"; FPA – "I City Rank 2023"

Grafico 34. - PIACENZA: punti di forza e di debolezza negli ambiti GIUSTIZIA E SICUREZZA, SOCIETÀ E SERVIZI

Fonte: elaborazione Cresme su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2023", "Qualità della vita 2022"; Italia Oggi – Università degli Studi di Roma La Sapienza "Qualità della vita 2023"; FPA – "I City Rank 2023"

In entrambi gli ambiti sono più numerosi gli aspetti che rappresentano punti di forza rispetto agli indicatori che evidenziano dei punti deboli, tuttavia i punti deboli possono essere spie di importanti criticità da segnalare. Per quanto riguarda la giustizia e la sicurezza si segnala:

- **nessuna rapina in banca o in posta e nessun omicidio volontario:** va detto che gli stessi primati di Piacenza sono stati attribuiti anche ad altre 31 province nelle quali non sono stati commessi omicidi dolosi nel 2021 e ad altre 58 province che, sempre nel 2021, non hanno subito rapine in banca e negli uffici postali.
- **la capacità di riscossione dei Comuni è buona:** nel 2019 i comuni in provincia di Piacenza hanno effettuato 82 riscossioni ogni 100 accertamenti.
- **poche denunce per estorsioni:** nel corso del 2022 sono state effettuate meno di 13 denunce per estorsione ogni 100.000 abitanti.
- **si conferma basso il numero di: sequestri di persona,** ce ne sono stati 2 nel 2021; **reati a sfondo sessuale contro minori,** 4 nel 2021; **reati legati al traffico di stupefacenti,** nel 2022 ci sono state 34,5 denunce ogni 100mila abitanti (la media nazionale è di 47 denunce ogni 100mila abitanti); **e al riciclaggio di denaro,** 1 denuncia ogni 100mila abitanti nel 2022 (la metà rispetto alla media italiana).
- **sempre basso l'indice di litigiosità:** Piacenza si conferma tra le prime 30 province per numero di cause civili (1.625 ogni 100mila abitanti, la media in Italia è di 2.047).
- **incidenti stradali: sono morti troppi giovani. Il numero di morti e feriti è tra i più alti in città e tra i più bassi in provincia.** Nel 2022 il numero di morti e feriti ogni 100 incidenti stradali avvenuti nel territorio provinciale risulta relativamente basso (oltre 130 su una media nazionale prossima ai 140) ma si contano poco meno di 5 morti ogni 10mila residenti tra i 15 e i 34 anni (la media in Italia è meno di 3). Il dato specifico non denota una criticità radicata in quanto nel 2021 il numero di giovani morti in incidenti stradali era prossimo alla media nazionale. Sicuramente quello delle troppe

vittime della strada è un punto debole consolidato in città dove ci sono state oltre 7 vittime, tra morti e feriti, ogni 1.000 abitanti sia nel 2021 che nel 2022 (la media dei capoluoghi di provincia è di 5,5) .

- **si conferma troppo alto il numero di omicidi involontari e di tentati omicidi:** sia nel 2020 che nel 2021 ci sono stati circa 5 omicidi colposi ogni 100mila abitanti (Piacenza è tra le ultime 12 province in classifica); il numero di tentati omicidi diminuisce, tuttavia Piacenza rimane tra le ultime 10 province in classifica.
- **aumentano le denunce per lesioni dolose e si confermano numerose le denunce per violenze sessuali:** importanti criticità da segnalare peraltro perché rappresentano episodi di violenza che potrebbero provocare omicidi involontari.

Per quanto riguarda la società e i servizi si segnala:

- **giovani: ottima la qualità della vita e basso il tasso di inattività.** Piacenza è la 4^a provincia in Italia per qualità della vita dei giovani (nel 2022 era la 1^a), un indice elaborato dal Sole 24 Ore sulla base di 12 parametri tra cui concerti, sport all'aperto, nozze, età al primo figlio, ecc. il tasso di inattività giovanile è tra i più bassi (nel 2022 risulta inattivo il 15,4% della popolazione tra i 25 e i 34 anni, la media in Italia è del 21,2%).
- **il comune di Piacenza è digitale e la presenza di bancomat è superiore alla media:** dall'analisi di FPA Piacenza risulta tra i comuni digitali base (livello intermedio di digitalizzazione) tuttavia l'amministrazione comunale è tra le più digitali (15^a per servizi on line, piattaforme, portali comunali), la presenza di sportelli bancari, atm e pos nel territorio provinciale è nettamente superiore alla media nazionale.
- **anziani: buona la qualità della vita ma abbastanza alto l'indice della solitudine:** Piacenza raggiunge il 25° posto per qualità della vita degli anziani (nel 2022 era al 42°), un indice elaborato dal Sole 24 Ore sulla base di 12 parametri tra cui orti urbani, biblioteche, farmaci, infermieri, ecc. ma con il 39% di persone sole sul totale dei nuclei familiari è tra le ultime 30 province per indice della solitudine.
- **i pazienti in trattamento sanitario obbligatorio si confermano moltissimi, aumentano i suicidi:** nel 2021 le dimissioni di pazienti in TSO rappresentano il 10% del totale delle dimissioni, Piacenza è al 95° posto (nel 2020 rappresentavano il 22,8% delle dimissioni e Piacenza era al 100° posto in classifica). Nel 2020 si registra un elevato numero di suicidi e la provincia va al 95° posto in classifica (l'anno precedente era al 54° posto).

- **Popolazione: salute, istruzione e demografia. Quasi tutti punti di forza nella demografia, qualche punto debole nella sanità ma soprattutto nell'istruzione**

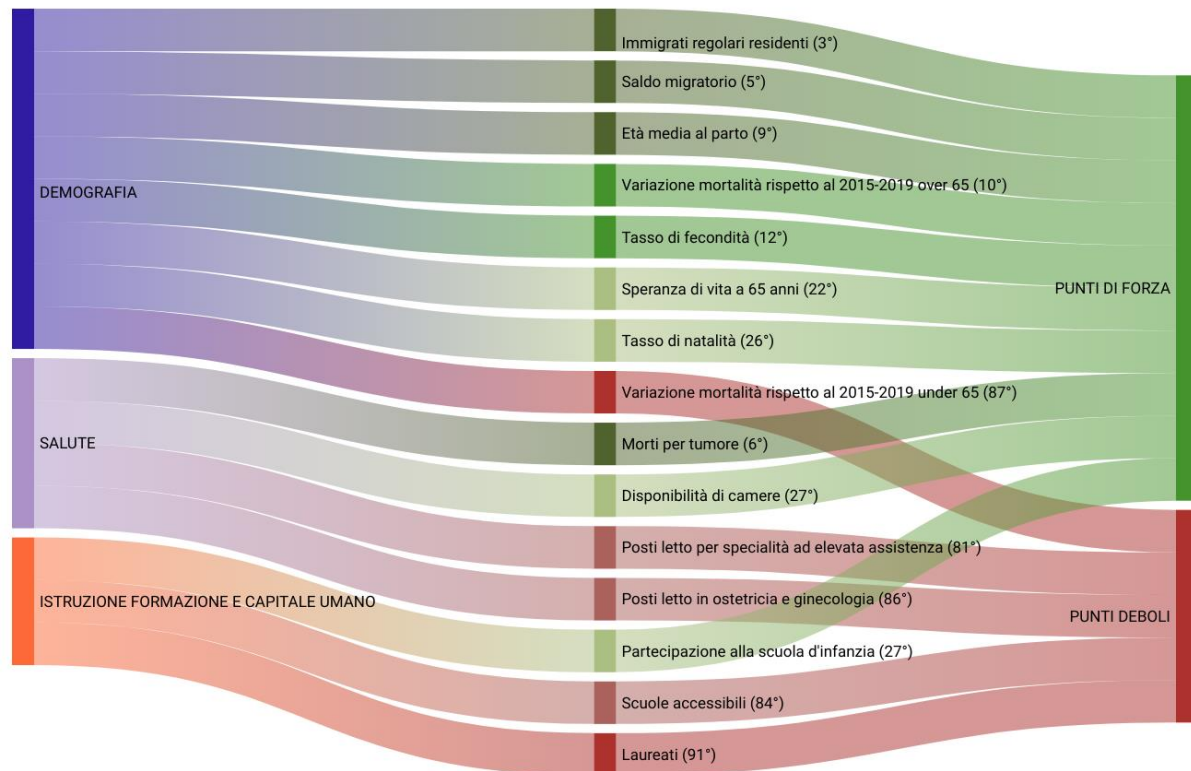
Tabella 60. - PIACENZA: punti di forza e di debolezza negli ambiti SALUTE, ISTRUZIONE, DEMOGRAFIA

Indicatori SALUTE	Città/ Provincia	Pos.	Valore
N. morti per tumore ogni 100 decessi (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2020)	Provincia	6°	19,84
N. camere per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Ministero della Salute/Istat 2023)	Provincia	27°	0,71
Posti letto per specialità ad elevata assistenza – per 10.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Istat, 2021)	Provincia	81°	2,3
Posti letto in ostetricia e ginecologia per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Ministero della Salute/Istat 2021)	Provincia	86°	16,92
Indicatori ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CAPITALE UMANO	Città/ Provincia	Pos.	Valore
Partecipazione alla scuola dell'infanzia - % (Università La Sapienza su dati Istat BES 2021)	Provincia	27°	21,3
Scuole accessibili – in % (Sole 24 Ore su dati Istat, 2022)	Provincia	84°	31,7
Laureati - % su popolazione 25-39 anni (Sole 24 Ore su dati Istat, 2022)	Provincia	91°	20,6
Indicatori DEMOGRAFIA	Città/ Provincia	Pos.	Valore
Immigrati regolari residenti - % su residenti (Sole 24 Ore su dati Istat, al 1° gennaio 2023)	Provincia	3°	14,83
Saldo migratorio totale – differenza tra iscritti e cancellati all'anagrafe ogni 1000 residenti (Sole 24 Ore su dati Istat, al 1° gennaio 2023)	Provincia	5°	7
Età media al parto del primo figlio (Sole 24 Ore su dati Istat 2021)	Provincia	9°	31,6
Variazione della mortalità rispetto al quinquennio 2015-2019 tra gli over 65 - % (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2023. Periodo di riferimento 1 gen – 31 lug)	Provincia	10°	-7,32
Tasso di fecondità – nati vivi per donna (Sole 24 Ore su dati Istat, 2022)	Provincia	12°	1,34

Speranza di vita a 65 anni (Università La Sapienza su indicatori demografici Istat 2022)	Provincia	22°	20,9
Tasso di natalità, nati vivi ogni 1.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Istat, 2022)	Provincia	26°	6,9
Variazione della mortalità rispetto al quinquennio 2015-2019 tra gli under 65 - % (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2023. Periodo di riferimento 1 gen – 31 lug)	Provincia	87°	0,91

Fonte: elaborazione Cresme su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2023", "Qualità della vita 2022"; Italia Oggi – Università degli Studi di Roma La Sapienza "Qualità della vita 2023";

Grafico 35. - PIACENZA: punti di forza e di debolezza negli ambiti SALUTE, ISTRUZIONE, DEMOGRAFIA



Fonte: elaborazione Cresme su dati Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2023", "Qualità della vita 2022"; Italia Oggi – Università degli Studi di Roma La Sapienza "Qualità della vita 2023";

Gli indicatori demografici rappresentano quasi tutti punti di forza:

- **Ci sono moltissimi immigrati regolari residenti e il saldo migratorio è tra i migliori:** Piacenza si conferma nel podio per immigrati regolari che, al 1° gennaio 2023, rappresentano il 14,8% dei residenti in provincia; si conferma inoltre tra le prime 5 province per saldo migratorio (la differenza tra iscritti e cancellati all'anagrafe è di 7 persone, la media in Italia è di 2,5) pertanto il numero di emigrati, allo stato attuale, non rappresenta una criticità da segnalare⁵.
- **Il tasso di fecondità è tra i più alti e le donne partoriscono il primo figlio relativamente presto, aumenta anche il tasso di natalità:** l'età media al parto del primo figlio è di 31 anni e mezzo (in media in Italia si superano i 32 anni), ogni donna fa mediamente 1,3 figli (la media nazionale del numero di figli per donna è di 1,2) e il tasso di natalità cresce a 6,9 nel 2022 (l'anno precedente era di 6,4 nati vivi ogni 1.000 abitanti).
- **Gli over 65 muoiono meno e la speranza di vita a 65 anni aumenta:** rispetto al quinquennio precedente al covid (2015-2019) si registrano meno morti sopra i 65 anni (-7,3 a Piacenza e -1 in media in Italia), di conseguenza aumenta la speranza di vita a 65 anni (dai 20,6 anni in base ai dati 2021 ai 20,9 anni sulla base dei dati del 2022).
- **Unica criticità: gli under 65 muoiono di più.** Sempre rispetto al quinquennio precedente al covid (2015-2019) si registrano più morti sotto i 65 anni (+0,9 a Piacenza e -6 in media in Italia).

⁵ Dall'indagine di Italia Oggi Piacenza risultava tra le ultime province per numero di emigrati: secondo i dati provvisori Istat 2022 erano 36 ogni 1.000 residenti ma dai dati definitivi Istat 2022 risultano 32,5 (leggermente meno dell'anno precedente e nella media nazionale) di cui, peraltro, 19 sono emigrati in altro comune della stessa provincia.

Qualche punto debole nella sanità:

- **Pochi posti letto in ostetricia e ginecologia e per specialità ad elevata assistenza, sopra la media la dotazione di camere:** sempre pochi i posti letto in ostetricia e ginecologia, nel 2021 se ne contano 1,7 ogni 10mila abitanti, pochi anche i posti letto per specialità ad elevata assistenza, sempre nel 2021 sono 2,3 ogni 10mila abitanti. La disponibilità di camere continua ad essere sopra la media (sempre 0,7 camere ogni 100mila abitanti).
- **Pochissimi morti per tumore:** nel 2020 il tumore è stato individuato come causa del 19,8% dei decessi e la provincia di Piacenza è risultata al 6° posto in Italia. Nel 2019 però era al 48° posto con il 26,8% di morti per tumore pertanto ancora non si può considerare un effettivo punto di forza.

Alcune criticità nell'istruzione:

- **diminuiscono i laureati:** secondo i dati Istat 2022 a Piacenza solo il 21% delle persone dai 25 ai 39 anni è in possesso di una laurea o di altri titoli terziari mentre secondo i dati del 2021 i laureati rappresentavano il 25% delle persone in quella fascia d'età (risultato prossimo alla media nazionale).
- **le scuole non sono accessibili:** oltre il 68% delle scuole non è accessibile (la media in Italia è del 63%)
- **aumenta la partecipazione alla scuola d'infanzia:** cresce la quota di bambini iscritti alla scuola d'infanzia dal 19% (dati 2020) al 21% (dati 2021).

- **Ambiente urbano: ambiente, cultura turismo e tempo libero. Molti i punti di forza ma alcuni aspetti ambientali sono particolarmente critici**

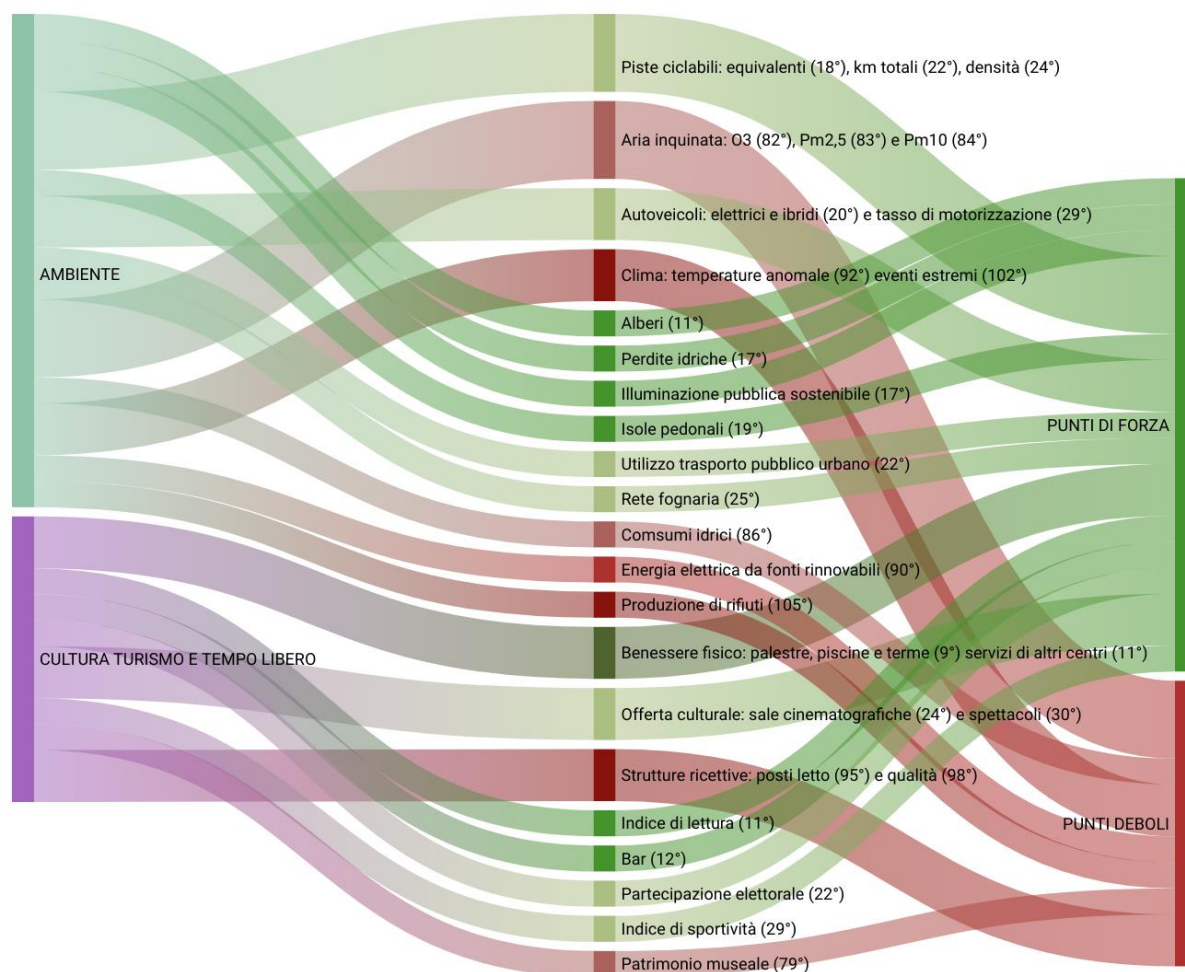
Tabella 61. - PIACENZA: punti di forza e di debolezza negli ambiti AMBIENTE, CULTURA TURISMO E TEMPO LIBERO

Indicatori AMBIENTE	Città/ Provincia	Pos.	Valore
AMBIENTE URBANO: Alberi in città - alberi/100 abitanti in aree di proprietà pubblica (Legambiente 2022)	Città	11°	39
ACQUA: dispersione dalla rete - differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli (Legambiente 2022)	Città	17°	21
ENERGIA: Illuminazione pubblica sostenibile - % led su tot punti luce (Sole 24 Ore su dati Istat, 2021)	Città	17°	94,77
MOBILITÀ: Piste ciclabili equivalenti - metri equivalenti/100 abitanti (Legambiente 2022)	Città	18°	20,23
AMBIENTE URBANO: isole pedonali - mq/100 abitanti (Legambiente 2022)	Città	19°	60,1
MOBILITÀ: Autoveicoli elettrici e ibridi sul totale autoveicoli circolanti - % (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Provincia	20°	15,98
MOBILITÀ: passeggeri trasporto pubblico - n. viaggi/abitante/anno (Legambiente 2022)	Città	22°	92
MOBILITÀ: Piste ciclabili Km tot (Legambiente 2021)	Città	22°	77,4
MOBILITÀ: densità di piste ciclabili in città - km/100 kmq (elab. Università La Sapienza su dati Istat 2021)	Città	24°	65,5
ACQUA: rete fognaria - % popolazione residente servita da rete fognaria delle acque reflue urbane (Legambiente su dati Istat 2016)	Città	25°	98,2
MOBILITÀ: tasso di motorizzazione auto - auto/100 abitanti (elab. Legambiente su dati ACI 2022)	Città	29°	63
ARIA: O3 - media del numero di giorni di superamento della media mobile sulle 8 ore di 120 µg/mc (Legambiente 2022)	Città	82°	82
ARIA: PM2,5 - media dei valori medi annuali in µg/mc (Legambiente 2022)	Città	83°	22
ARIA: PM10 - media dei valori medi annuali in µg/mc (Legambiente 2022)	Città	84°	31
ACQUA: Consumo idrico domestico - lt/abitante/giorno (Legambiente 2022)	Città	86°	174
Energia elettrica da fonti rinnovabili - incidenza % eolico, fotovoltaico, geotermico e idrico su produzione lorda (Sole 24 Ore, elab. Tagliacarne su dati Gse, 2021)	Provincia	90°	12,62
CLIMA: Temperature – anomalie in °C rispetto al periodo 2011-2021 (Sole 24 Ore su dati Fondazione Clima, 2022)	Provincia	92°	1,03
CLIMA – indice su 10 parametri, tra cui: soleggiamento, ondate di calore, umidità, eventi estremi, piogge (elab. Sole 24 Ore su dati 3Bmeteo, 2012-2021)	Provincia	102°	471,4
RIFIUTI: produzione di rifiuti urbani - kg/abitante/anno (Legambiente 2022)	Città	105°	796
Indicatori CULTURA, TURISMO E TEMPO LIBERO	Città/ Provincia	Pos.	Valore
Palestre, piscine, terme – ogni 10.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Infocamere al 30 settembre 2023)	Provincia	9°	2,54
Servizi di centri per il benessere fisico esclusi gli stabilimenti termali – ogni 1.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Infocamere, al 30 settembre 2023)	Provincia	11°	0,11
Indice di lettura - copie quotidiani, settimanali e mensili ogni 100 abitanti (Sole 24 Ore su dati Ads, 2021)	Provincia	11°	20,07

Bar - ogni 1.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Infocamere/Istat, al 30 settembre 2023)	Provincia	12°	3,6
Partecipazione elettorale – in % su tot elettori (elab. Sole 24 Ore su dati su dati Viminale, 2022)	Provincia	22°	69,97
Sale cinematografiche per 100mila abitanti (elab. Università La Sapienza su dati Seat/Istat 2017)	Provincia	24°	2,09
Indice di sportività - su 36 parametri (Sole 24 Ore su dati Pts Clas, 2023)	Provincia	29°	1,2
Offerta culturale - n. spettacoli ogni 1.000 abitanti (Sole 24 Ore su dati Siae/Istat 2022)	Provincia	30°	58,35
Patrimonio museale - per 100 kmq (Sole 24 Ore su dati Istat, 2021)	Provincia	79°	0,31
Posti letto nelle strutture ricettive – posti letto per kmq (Sole 24 Ore, elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)	Provincia	95°	3,23
Qualità delle strutture ricettive - n. medio stelle strutture alberghiere (Sole 24 Ore, elab. Tagliacarne su dati Istat, 2021)	Provincia	98°	3,04

Fonte: elaborazione CRESME su dati Legambiente "Ecosistema urbano 2022" ed "Ecosistema urbano 2023", Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2022" e "Qualità della vita 2023", Italia Oggi – Università degli Studi di Roma La Sapienza "Qualità della vita 2023"

Grafico 36. - PIACENZA: punti di forza e di debolezza negli ambiti AMBIENTE, CULTURA TURISMO E TEMPO LIBERO



Fonte: elaborazione CRESME su dati Legambiente "Ecosistema urbano 2022" ed "Ecosistema urbano 2023", Il Sole 24 Ore "Qualità della vita 2022" e "Qualità della vita 2023", Italia Oggi – Università degli Studi di Roma La Sapienza "Qualità della vita 2023"

Gli indicatori connessi a "Cultura, turismo e tempo libero" rappresentano per la maggior parte punti di forza ma segnalano anche qualche lacuna:

- **In provincia di Piacenza ci sono molti centri per il benessere fisico:** al 30 settembre 2023 si contano 2,5 strutture per il benessere fisico (tra palestre, piscine e terme) ogni 10mila abitanti. Esclusi gli stabilimenti termali i servizi di centri per il benessere fisico sono 1,1 ogni 10mila abitanti (la media in Italia è di 0,6).
- **L'offerta culturale è buona per quanto riguarda cinema e spettacoli ma il patrimonio museale è scarso:** Piacenza si mantiene tra le prime 30 province per offerta culturale con oltre 58 spettacoli ogni mille abitanti nel 2022 e più di 2 sale cinematografiche ogni 100mila abitanti nel 2017 (dato che andrebbe ricalcolato alla luce delle chiusure avvenute a seguito della pandemia) ma ci sono pochi musei (0,3 ogni 100 kmq nel 2021).

- **Ci sono parecchi bar:** al 30 settembre 2023 si contano 3,6 bar ogni mille abitanti residenti nel territorio provinciale.
- **Molto buono l'indice di lettura ma anche l'indice di sportività:** i piacentini si confermano buoni lettori di quotidiani, settimanali e mensili con una copia acquistata ogni 5 abitanti; l'indice di sportività migliora nel 2023 e Piacenza rientra tra le prime 30 province in classifica.
- **La partecipazione elettorale è sopra la media:** nel 2022 è andato a votare il 70% degli aventi diritto (la media nazionale è del 63,7%).
- **Le strutture ricettive sono poche e di scarsa qualità:** nel 2021 gli alberghi in provincia di Piacenza hanno mediamente 3 stelle e le strutture ricettive dispongono di 3,2 posti letto ogni kmq.

Gli indicatori connessi all'“Ambiente” segnalano molti punti di forza ma anche delle criticità radicate su cui bisogna lavorare:

- **La mobilità in città è sostenibile:** la città di Piacenza dispone di oltre 77 km di piste ciclabili con una densità territoriale di 65,5 km ogni 100 kmq (dati 2021) e una dotazione di oltre 20 metri equivalenti ogni 100 abitanti (dato 2022); il trasporto pubblico è sempre molto utilizzato (ogni abitante nel 2022 ha fatto in media 92 viaggi); il tasso di motorizzazione delle automobili è relativamente basso (63 auto ogni 100 abitanti nel 2022); gli autoveicoli elettrici e ibridi rappresentano il 16% del totale degli autoveicoli circolanti nel territorio provinciale (la media nazionale è dell'11,5%).
- **Il servizio idrico è buono ma si consuma troppa acqua:** la città continua a vantare pochissime perdite idriche, nel 2022 la differenza % tra acqua immessa e consumata per usi civili, industriali e agricoli è del 21% (Piacenza è tra i comuni più virtuosi), e oltre il 98% della popolazione nel 2016 era servita dalla rete fognaria. Il consumo di acqua per uso domestico però è sempre tra i più alti e continua ad aumentare (172 lt al giorno per abitante nel 2021 e 174 nel 2022).
- **L'ambiente urbano è ricco di alberi e di aree pedonali:** Piacenza è tra le prime città per numero di alberi in aree di proprietà pubblica (39 alberi ogni 100 abitanti) e per isole pedonali (0,6 mq/abitante).
- **L'illuminazione pubblica in città è sostenibile ma la produzione di energia da fonti rinnovabili in provincia è molto limitata:** quasi il 95% dei punti luce comunali sono a led ma l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (eolico, idrico, fotovoltaico e geotermico) nel territorio provinciale rappresenta solo il 12,6% della produzione lorda (la media in Italia, con enormi differenze territoriali, è del 50% di energia prodotta da fonti rinnovabili).
- **L'aria è inquinata, più in provincia che in città:** La qualità dell'aria in città è migliore rispetto alla provincia, i valori di biossido di azoto NO₂ rilevati in città risultano di poco superiori alla media nazionale mentre quelli rilevati in provincia risultano nettamente sopra la media. Anche in città si rilevano troppi giorni di superamento dei valori limite di O₃ (82 giorni nel 2022 e 62 giorni nel 2021) che secondo l'OMS dovrebbero essere non più di 25 come media su 3 anni. Troppo alti anche i valori di PM_{2,5} e di PM₁₀ che secondo l'OMS per tutelare la salute umana non dovrebbe essere superiore a 15 µg/mc e a Piacenza arriva a 31 µg/mc nel 2022 (nel 2021 raggiungeva i 29,5 µg/mc).
- **Il clima è tra i peggiori:** il territorio provinciale è tra gli ultimi 5 in classifica per indice del clima, elaborato dal Sole 24 Ore sulla base di 10 parametri (tra cui: soleggiamento, ondate di calore, umidità, eventi estremi, piogge, ecc.) Presenta inoltre spiccate anomalie termiche (+1°C nel 2022 rispetto al periodo 2011-2021).
- **Piacenza si conferma la città (e la provincia) che produce più rifiuti in Italia:** 796 kg/abitante nel 2022, in lieve calo rispetto all'anno precedente (erano 824 kg/abitante nel 2021) ma ancora nettamente superiore alla media nazionale (516 kg/abitante/nel 2022). Anche la provincia con 789 kg/abitante/anno di rifiuti urbani prodotti nel 2021 è ultima in classifica.

8.

CARATTERIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO DI PIACENZA

8. CARATTERIZZAZIONE DEL TESSUTO ECONOMICO DI PIACENZA

8.1. Il sistema economico del Comune di Piacenza

Nella ricostruzione del sistema economico di un territorio si scontra, come noto, con due limiti principali, legati alla tempestività dell'informazione e al relativo livello di approfondimento, limiti che aumentano man mano che si scende nel dettaglio territoriale. Gli ultimi dati disponibili a livello comunale non si spingono oltre il 2021, pertanto l'analisi mira soprattutto a individuare le caratteristiche strutturali del sistema economico del comune di Piacenza, mettendolo in relazione con altri ambiti territoriali di riferimento.

8.1.1. Dinamica addetti e unità locali 2012-2021

Il sistema informativo ASIA, l'archivio Istat sul registro delle imprese, diffonde dati relativi alle unità locali a livello comunale fino al 2021, ma grazie ad un significativo livello di dettaglio relativamente alla classificazione Ateco2007 (terza cifra per i comuni), consente di delineare le principali specializzazioni del territorio. Il registro statistico delle imprese attive di fonte Istat (ASIA) è costituito **dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie** e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, classe di fatturato) di tali unità. Oltre a costituire una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, per le analisi sull'evoluzione della struttura delle imprese italiane e sulla loro demografia, il registro Asia rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese, viene utilizzato per le stime di Contabilità nazionale, individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo; infine dal 2011 è utilizzato come base informativa per riprodurre i dati censuari. A partire dalle forniture annuali di dati provenienti dai principali archivi amministrativi (quelli dell'Agenzia delle Entrate, di Unioncamere, gli archivi INPS, INAIL, di Banca d'Italia, i bilanci consolidati, etc), le informazioni sono sottoposte a un processo di normalizzazione e standardizzazione, che trasforma le unità e i caratteri amministrativi in unità e variabili statistiche, per essere poi integrate tra loro e sottoposte ad un processo di controllo di qualità. Rimangono escluse dal campo di osservazione ASIA le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A), amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O), attività di organizzazioni associative (divisione 94), attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T), organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U), le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Inoltre, oggetto della rilevazione dell'Istat sono soltanto le unità statistiche organizzate in forma giuridica di impresa (societaria o non societaria che sia), escludendo le unità istituzionali che fanno capo al settore delle amministrazioni pubbliche, sia a livello centrale sia a livello locale.

Un primo sguardo di insieme quantifica il sistema dell'offerta del comune di Piacenza nel 2021 in 10.940 unità locali⁶, cui corrisponde un numero di addetti pari a 43.922, quantità rispettivamente in modesto calo (-1,8%) e in moderata crescita rispetto al 2012 (+6,4%). La selezione delle imprese nel periodo in osservazione è, nel comune di Piacenza, assai meno rilevante di quella registrata negli altri comuni della provincia, dove le unità locali si sono ridotte del 5%, a fronte però di un più rilevante aumento degli addetti, pari al +9,6%. In ogni caso, tutto il territorio della provincia mostra un aumento del dato occupazionale superiore a quello medio nazionale

⁶ A partire dal 2019 l'Istat diffonde le unità locali delle imprese attive almeno un giorno nell'anno di riferimento. Per gli anni precedenti, fino all'anno 2018, le unità locali delle imprese attive diffuse sono quelle che hanno svolto una attività produttiva per almeno sei mesi nell'anno di riferimento. Per tale ragione si sottolinea che a partire dall'anno 2019 i dati non sono pienamente confrontabili in serie storica con quelli degli anni precedenti, anche a seguito della nuova definizione di impresa, intesa come "la più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce un'unità organizzativa per la produzione di beni e servizi che fruisce d'una certa autonomia decisionale". Fino al 2018 invece, pur utilizzando la medesima definizione, la sua interpretazione da parte dell'Istat faceva corrispondere l'impresa ad una sola unità giuridica

così come alla media regionale. Allo stesso tempo, si osservi come nel dato nazionale le unità locali mostrino un saldo positivo tra il 2012 e il 2021, pari al +2,1%.

Tabella 62. – Unità locali e addetti nei territori

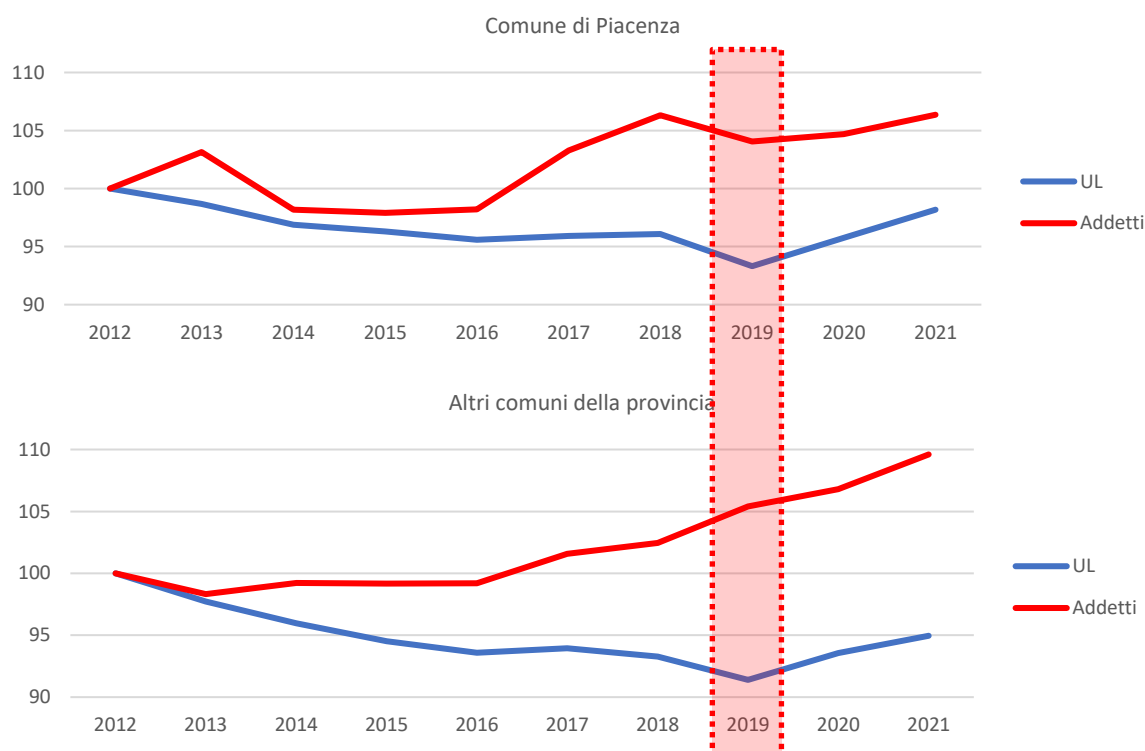
	2012		2021		Variazione %	
	UL	addetti	UL	addetti	UL	addetti
Comune di Piacenza	11.144	41.296	10.940	43.922	-1,8	6,4
Altri comuni	14.617	51.632	13.880	56.590	-5,0	9,6
Totale provincia	25.761	92.928	24.820	100.512	-3,7	8,2
Emilia Romagna	410.817	1.573.178	403.889	1.629.327	-1,7	3,6
Nord-est	1.035.313	4.004.124	1.029.519	4.164.768	-0,6	4,0
Italia	4.826.882	16.722.210	4.929.379	17.617.330	2,1	5,4

Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT

L'analisi della serie storica a disposizione deve essere letta ricordando che dal 2019 l'Istat ha adottato una nuova definizione di impresa attiva, come specificato in nota, il che spiega la contrazione del numero delle unità locali osservabile di fatto in tutti i territori, proprio in quell'anno. La curva relativa al numero degli addetti sembra invece influenzata in maniera meno importante dal cambiamento metodologico, come dimostra una dinamica espansiva del numero degli addetti negli altri comuni della provincia anche nel 2019.

Il tessuto economico del comune di Piacenza, come vedremo, ha una caratterizzazione assai diversa rispetto a quella del resto dei comuni della provincia, nonché della media nazionale, che spiega la peculiare dinamica registrata da unità locali e relativi addetti.

Grafico 37. – Dinamica di unità locali e addetti 2012-2021 a Piacenza – indice 2012=100



Fonte: elaborazione CRESME su dati ISTAT

8.1.2. Inquadramento: le sezioni di attività economica

L'analisi procede per gradi di dettaglio, in corrispondenza con i livelli di disaggregazione delle attività economiche disponibili al livello comunale. Iniziando dalle sezioni di attività economica, la quota principale delle 10.940 unità locali delle imprese attive nel comune si concentra nel settore del commercio, ovvero 2.325 unità locali, cui si

riferisce anche il più ampio bacino occupazionale, pari 8.384 addetti. Una prima specificità del territorio emerge proprio in questo contesto, ovvero la **contrazione del numero di addetti alle varie attività commerciali**, che hanno perso il 5%, a fronte di una stabilizzazione registrata a livello Italia. Anche negli altri comuni del piacentino si osserva una contrazione del numero di addetti, attestata sul -7%. In entrambe le aree inoltre, si riduce sensibilmente il numero di unità locali (più del -14%), a fronte di una flessione media nazionale attestata sul -11%. Emerge anche **una particolare debolezza dei servizi finanziari, assicurativi, immobiliari** nel comune di Piacenza, che hanno perso più del 6% in termini di unità locali e quasi il 16% sul fronte occupazionale. Il calo nel resto della provincia è stato più contenuto (-1,9% le unità locali e -11% gli addetti), ma soprattutto si discosta dalla tenuta delle unità locali su tutto il territorio nazionale (+1,9%), dove la contrazione del numero di addetti è stata ben meno importante (-6,6%). Tra i servizi, il **settore turistico e ricettivo** mostra da un lato una stagnazione in termini di unità locali nel comune di Piacenza, a fronte di una crescita degli addetti, che associata ad una riduzione di unità locali e addetti negli altri comuni, delinea **un settore con margini di crescita**, anche considerando il più vivace scenario nazionale. **Molto penalizzante anche il bilancio per le costruzioni**, che perdono il 15% di unità locali e il 18% dei relativi addetti tra il 2012 e il 2021, peggiorando sia il risultato, comunque negativo, che si registra negli altri comuni della provincia così come nel dato nazionale. Viceversa **crescono gli addetti alla manifattura (+4,2%) e all'industria per la produzione di energia (+8%)**, un risultato in controtendenza rispetto al trend nazionale, e in linea invece, ma solo per quanto riguarda la manifattura, con quanto registrato negli altri comuni della provincia. Tra le attività economiche con indicatori in crescita, i tassi sono generalmente più contenuti rispetto alla media nazionale, con **l'eccezione dell'istruzione e delle attività artistiche, sportive e ricreative**, un ambito quest'ultimo in forte ridimensionamento negli altri comuni della provincia.

Tabella 63. – Unità locali delle imprese attive e relativi addetti nel comune di Piacenza per sezioni di attività economica

	2012		2021		Var.% 2020-2012	
	UL	ADDETTI	UL	ADDETTI	UL	ADDETTI
0010: TOTALE	11.144	41.296	10.940	43.922	-1,8	6,4
B: estrazione di minerali da cave e miniere	7	12	4	6	-42,9	-47,9
C: attività manifatturiere	714	5.721	605	5.962	-15,3	4,2
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	30	202	37	218	23,3	8,1
E: fornitura di acqua reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	20	562	21	470	5,0	-16,4
F: costruzioni	1.289	2.810	1.100	2.305	-14,7	-18,0
G: commercio, riparazione di veicoli	2.718	8.830	2.325	8.384	-14,5	-5,1
H: trasporto e magazzinaggio	386	5.178	349	6.380	-9,6	23,2
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	679	2.705	678	3.039	-0,1	12,4
J: servizi di informazione e comunicazione	322	1.328	355	1.374	10,2	3,5
K: attività finanziarie e assicurative	390	1.924	365	1.609	-6,4	-16,4
L: attività immobiliari	670	747	626	650	-6,6	-13,1
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	2.080	3.507	2.275	3.978	9,4	13,4
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	364	3.341	464	4.563	27,5	36,6
P: istruzione	83	248	121	338	45,8	36,4
Q: sanità e assistenza sociale	675	2.493	861	2.921	27,6	17,2
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento	184	468	214	524	16,3	12,0
S: altre attività di servizi	533	1.220	540	1.200	1,3	-1,7

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Tabella 64. – Unità locali delle imprese attive e relativi addetti negli altri comuni della provincia di Piacenza per sezioni di attività economica

	2012		2021		Var.% 2020-2012	
	UL	ADDETTI	UL	ADDETTI	UL	ADDETTI
0010: TOTALE	14.617	51.632	13.880	56.590	-5,0	9,6
B: estrazione di minerali da cave e miniere	17	131	9	131	-47,1	0,5
C: attività manifatturiere	1.753	18.060	1.527	18.605	-12,9	3,0
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48	308	72	276	50,0	-10,6
E: fornitura di acqua reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	44	354	34	294	-22,7	-17,0
F: costruzioni	2.461	5.245	2.099	4.898	-14,7	-6,6
G: commercio, riparazione di veicoli	3.866	10.273	3.315	9.555	-14,3	-7,0
H: trasporto e magazzinaggio	809	4.150	673	6.804	-16,8	64,0
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.282	4.206	1.209	3.976	-5,7	-5,5
J: servizi di informazione e comunicazione	238	513	265	790	11,3	53,9
K: attività finanziarie e assicurative	323	883	325	823	0,6	-6,8
L: attività immobiliari	463	605	450	496	-2,8	-18,0
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	1.501	2.202	1.715	2.579	14,3	17,2
N: noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto imprese	343	1.631	576	3.813	67,9	133,8
P: istruzione	56	142	71	150	26,8	5,8
Q: sanità e assistenza sociale	604	1.344	784	1.993	29,8	48,3
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento	148	432	147	310	-0,7	-28,1
S: altre attività di servizi	661	1.155	609	1.096	-7,9	-5,1

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Tabella 65. – Unità locali delle imprese attive e relativi addetti in Italia per sezioni di attività economica

	2012		2021		Var.% 2020-2012	
	UL	ADDETTI	UL	ADDETTI	UL	ADDETTI
0010: TOTALE	4.826.882	16.722.210	4.929.379	17.617.330	2,1	5,4
B: estrazione di minerali da cave e miniere	3.250	27.397	2.483	21.719	-23,6	-20,7
C: attività manifatturiere	465.528	3.831.009	403.245	3.741.072	-13,4	-2,3
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12.007	87.915	16.459	81.572	37,1	-7,2
E: fornitura di acqua reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	13.370	182.310	14.757	216.498	10,4	18,8
F: costruzioni	594.819	1.549.374	560.343	1.448.831	-5,8	-6,5
G: commercio, riparazione di veicoli	1.284.317	3.446.704	1.138.331	3.422.081	-11,4	-0,7
H: trasporto e magazzinaggio	162.271	1.078.439	145.579	1.144.856	-10,3	6,2
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	343.519	1.324.043	362.735	1.458.057	5,6	10,1
J: servizi di informazione e comunicazione	108.500	542.511	125.022	613.946	15,2	13,2
K: attività finanziarie e assicurative	130.027	589.682	131.747	541.723	1,3	-8,1
L: attività immobiliari	239.415	289.175	244.661	278.791	2,2	-3,6
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	726.753	1.193.627	849.423	1.432.687	16,9	20,0
N: noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto imprese	163.482	1.114.894	229.481	1.455.068	40,4	30,5
P: istruzione	29.700	90.519	39.246	123.232	32,1	36,1
Q: sanità e assistenza sociale	271.722	755.538	369.444	992.172	36,0	31,3
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento	68.554	169.966	78.047	174.954	13,8	2,9
S: altre attività di servizi	209.648	449.108	218.376	470.069	4,2	4,7

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Iniziando a definire la caratterizzazione settoriale del territorio per sezioni di attività (quelle identificate da una lettera), emergono altri elementi che differenziano i territori. In primo luogo il comune di Piacenza mostra **un'incidenza relativamente inferiore alla media nazionale del settore manifatturiero, nel quale si concentra, nel 2021, il 5,5% delle unità locali e poco meno del 14% degli addetti complessivi, dati entrambi in flessione rispetto al 2012** e che si collocano al di sotto di quelli medi nazionali, attestati rispettivamente sull'8,2% e 21,2%. Viceversa, la maggiore diffusione di attività produttive manifatturiere si colloca al di fuori del capoluogo: negli altri comuni della provincia le unità locali di imprese manifatturiere sono l'11% del totale e assorbono un terzo degli addetti complessivi.

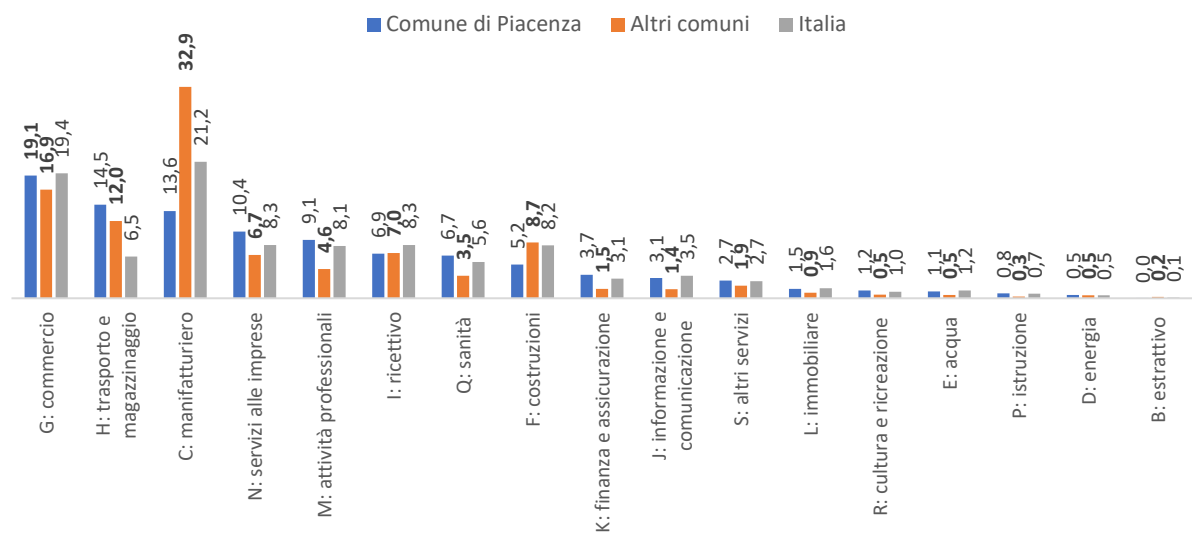
Anche le costruzioni mostrano una capacità di assorbimento occupazionale inferiore alla media: nel 2021 vi risulta impiegato poco più del 5% degli addetti, contro una quota pari all'8,2% osservabile in Italia. E se non sorprende la minore rilevanza di attività tipicamente industriali nel territorio urbano del capoluogo e il conseguente maggior peso che manifattura e costruzioni rivestono nel resto della provincia, desta **più preoccupazione il calo del peso del settore del commercio**, che si riduce rispetto al 2012, passando dal 24% delle unità locali e 21% degli addetti, a quote pari al 21% e 19%, collocandosi così al di sotto della media nazionale.

Logistica e trasporto è senza dubbio la sezioni di attività economica che meglio qualifica una vocazione del territorio, che vi vede impiegato quasi il 15% degli addetti, a fronte di una media nazionale pari al 6,5%. Rilevante anche la vocazione verso le **attività professionali, scientifiche e tecniche**, che raggruppano quasi il 21% delle unità locali (17% la media nazionale) e il 9% degli addetti (8% dato Italia). Più modesto il margine di maggiore specializzazione nell'erogazione di servizi di sanità e assistenza sociale, che comunque connotano il territorio assorbendo il 7,9% delle unità locali (in crescita dal 2012) e il 6,7% degli addetti (dal 6% del 201).

Tabella 66. – Unità locali delle imprese attive e relativi addetti nel comune di Piacenza per sezioni di attività economica – Valori % e confronti territoriali

	Comune di Piacenza				Quota altri comuni provincia Piacenza 2021		Quota Emilia Romagna 2021		Quota Italia 2021	
	UL quote % su totale		Addetti quote % su totale		UL	Addetti	UL	Addetti	UL	Addetti
	2012	2021	2012	2021						
0010: TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
B: estrazione di minerali da cave e miniere	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1
C: attività manifatturiere	6,4	5,5	13,9	13,6	11,0	32,9	9,2	27,7	8,2	21,2
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,3	0,3	0,5	0,5	0,5	0,5	0,3	0,3	0,3	0,5
E: fornitura di acqua reti fognarie, gestione dei rifiuti e risanamento	0,2	0,2	1,4	1,1	0,2	0,5	0,2	0,9	0,3	1,2
F: costruzioni	11,6	10,1	6,8	5,2	15,1	8,7	12,1	7,1	11,4	8,2
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di veicoli	24,4	21,3	21,4	19,1	23,9	16,9	20,7	17,5	23,1	19,4
H: trasporto e magazzinaggio	3,5	3,2	12,5	14,5	4,8	12,0	3,4	6,0	3,0	6,5
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,1	6,2	6,6	6,9	8,7	7,0	7,0	8,0	7,4	8,3
J: servizi di informazione e comunicazione	2,9	3,2	3,2	3,1	1,9	1,4	2,6	2,9	2,5	3,5
K: attività finanziarie e assicurative	3,5	3,3	4,7	3,7	2,3	1,5	2,7	2,9	2,7	3,1
L: attività immobiliari	6,0	5,7	1,8	1,5	3,2	0,9	6,7	2,0	5,0	1,6
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	18,7	20,8	8,5	9,1	12,4	4,6	16,9	7,3	17,2	8,1
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3,3	4,2	8,1	10,4	4,1	6,7	4,4	7,9	4,7	8,3
P: istruzione	0,7	1,1	0,6	0,8	0,5	0,3	0,8	0,6	0,8	0,7
Q: sanità e assistenza sociale	6,1	7,9	6,0	6,7	5,6	3,5	7,1	5,3	7,5	5,6
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,7	2,0	1,1	1,2	1,1	0,5	1,6	1,0	1,6	1,0
S: altre attività di servizi	4,8	4,9	3,0	2,7	4,4	1,9	4,3	2,4	4,4	2,7

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Grafico 38. - Distribuzione del numero di addetti per sezione di attività economica (2021, quota % sul totale)

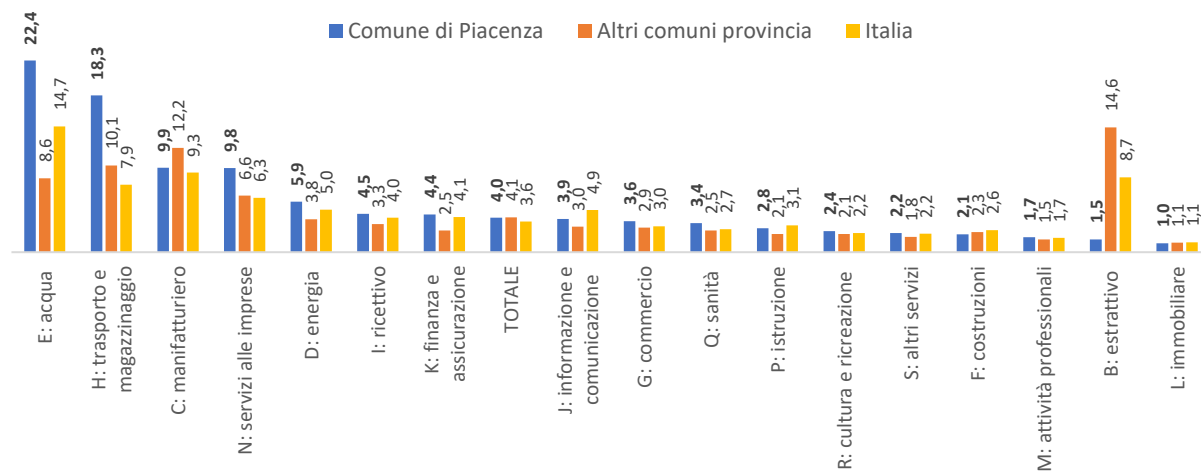
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

8.1.3. Le dimensioni delle unità locali

Tra il 2012 e il 2021 si è osservato un fenomeno di modesto aumento della dimensione media delle unità locali, in particolare con riferimento al settore manifatturiero e del trasporto e magazzinaggio. A Piacenza il dato più rilevante è senz'altro la crescita delle dimensioni delle imprese che operano nel settore del trasporto e della logistica, passate da 13,4 a 18,3 addetti, contro un dato nazionale inferiore a 7 addetti nel 2012 e che non raggiunge gli 8 nel 2021. Quanto al manifatturiero, la dimensione media si è consolidata, passando da 8 a 9,9 addetti. Si è invece osservato un sensibile calo delle dimensioni delle unità locali di imprese che forniscono acqua, passate da 28 a 22 addetti, rimanendo comunque ben al di sopra della media nazionale, che nel 2021 è pari a 14,7 addetti. Più modeste le dimensioni di queste unità di impresa negli altri comuni della provincia. Tra le altre attività economiche, prevale una tendenziale modesta riduzione delle dimensioni di azienda e dopo quelle del settore acqua, il calo più rilevante riguarda le unità locali di imprese che erogano energia, passate da 6,7 a 5,9 addetti.

Tornando alla caratterizzazione dimensionale dell'offerta nel comunale, si nota la sensibile differenza tra i vari ambiti territoriali nel settore dell'acqua, con aziende attive nel comune attestata su 22,4 addetti, a fronte di quelle localizzate nel resto della provincia con poco meno di 9 addetti, e una media nazionale attestata su 14,7 addetti per unità locale. Segue per dimensione media, come già ricordato, il settore della logistica, e poi il manifatturiero, sebbene in questo caso il taglio medio delle unità locali è inferiore a quelle attive nel resto dei comuni così come nella media nazionale. Gran parte dei servizi, da quelli di base a quelli più avanzati, mostrano una leggera maggiore strutturazione rispetto agli altri territori, in particolare per i servizi alle imprese, ma anche per il ricettivo, le attività finanziarie e assicurative, e in generale i servizi pubblici. Particolarmente frammentata la struttura aziendale per l'immobiliare e anche quella di attività come costruzioni, collocandosi al di sotto della già modesta dimensione media nazionale.

Grafico 39. - Le dimensioni delle unità locali: numero medio addetti per sezione di attività economica (2021)



Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Nelle tabelle che seguono sono riportate le dimensioni medie, al 2021, delle unità locali delle imprese nelle varie sezioni di attività economiche, per rendere agevole il confronto tra le caratteristiche del tessuto imprenditoriale del territorio del comune di Piacenza con gli altri ambiti di riferimento.

Tabella 67. - Le dimensioni delle unità locali delle imprese del manifatturiero: numero medio di addetti nel 2021

	Comune di Piacenza	Altri comuni	Emilia Romagna	Italia
C: attività manifatturiere	9,9	12,2	12,2	9,3
10: prodotti alimentari	8,7	12,8	12,6	7,7
11: bevande	35,3	10,1	14,3	10,5
12: tabacco			841,5	174,2
13: prodotti tessili	4,9	4,3	5,4	8,3
14: articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2,3	4,0	6,1	6,1
15: articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	3,1	7,9	9,0	9,4
16: legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	4,3	5,8	5,4	4,1
17: carta e prodotti di carta	8,3	10,9	17,0	17,9
18: prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	5,7	13,4	5,9	5,2
19: coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio		12,6	12,3	21,9
20: prodotti chimici	5,3	10,4	26,2	19,9
21: prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici		148,7	80,8	84,6
22: articoli in gomma e materie plastiche	41,1	17,3	17,7	16,3
23: altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	16,2	10,9	18,9	7,5
24: prodotti della metallurgia	8,1	41,1	29,1	28,2
25: prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	8,3	9,5	8,5	7,7
26: computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	5,2	15,9	19,3	16,5
27: apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	16,9	14,8	15,5	15,1
28: macchinari e apparecchiature nca	27,7	26,6	26,8	20,4
29: autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	8,5	37,5	45,3	52,0
30: altri mezzi di trasporto	9,2	26,4	21,0	30,5
31: mobili	5,2	2,2	7,1	7,5
32: prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,0	3,5	5,6	4,2
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	4,3	4,9	4,8	4,5

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Tabella 68. - Le dimensioni delle unità locali delle imprese delle altre industrie: numero medio di addetti nel 2021

	Comune di Piacenza	Altri comuni	Emilia Romagna	Italia
B: estrazione di minerali da cave e miniere	1,5	14,6	10,6	8,7
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,9	3,8	4,5	5,0
35: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5,9	3,8	4,5	5,0
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	22,4	8,6	15,0	14,7
36: raccolta, trattamento e fornitura di acqua	30,0	9,4	28,5	16,5
37: gestione delle reti fognarie	14,1	3,0	8,2	7,1
38: attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	22,2	8,8	15,3	16,2
39: attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	12,2	8,2	9,4	8,3
F: costruzioni	2,1	2,3	2,4	2,6
41: costruzione di edifici	2,3	2,3	2,3	2,6
42: ingegneria civile	4,4	7,3	10,3	9,6
43: lavori di costruzione specializzati	2,0	2,2	2,2	2,4

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Tabella 69. - Le dimensioni delle unità locali delle imprese del commercio e altri servizi altre industrie: numero medio di addetti nel 2021

	Comune di Piacenza	Altri comuni	Emilia Romagna	Italia
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3,6	2,9	3,4	3,0
45: commercio ingrosso e dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	4,9	3,1	4,1	3,2
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	3,3	3,1	3,2	2,9
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	3,5	2,7	3,4	3,0
H: trasporto e magazzinaggio	18,3	10,1	7,1	7,9
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	6,4	5,5	4,3	5,8
50: trasporto marittimo e per vie d'acqua	-	-	14,6	18,8
51: trasporto aereo	-	-	3,3	68,4
52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	43,3	43,1	18,6	13,2
53: servizi postali e attività di corriere	8,4	4,2	8,0	8,0
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,5	3,3	4,6	4,0
55: alloggio	3,3	3,2	4,6	4,1
56: attività dei servizi di ristorazione	4,6	3,3	4,6	4,0
J: servizi di informazione e comunicazione	3,9	3,0	4,6	4,9
58: attività editoriali	6,7	4,3	6,3	6,0
59: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	2,4	1,3	2,4	3,4
60: attività di programmazione e trasmissione	5,3	-	4,2	8,5
61: telecomunicazioni	7,2	2,8	11,1	13,8
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	4,1	3,5	4,9	5,4
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	3,1	2,1	3,9	3,1
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	9,8	6,6	7,2	6,3
77: attività di noleggio e leasing operativo	2,8	3,6	3,4	3,2
78: attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	47,3	12,1	17,4	13,7
79: attività dei servizi agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	3,2	2,7	3,2	2,9
80: servizi di vigilanza e investigazione	33,9	27,2	14,2	17,1
81: attività di servizi per edifici e paesaggio	5,2	3,8	6,4	6,3
82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	4,5	2,7	3,6	4,0

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Tabella 70. - Le dimensioni delle unità locali delle imprese dei servizi tecnici e professionali: numero medio di addetti nel 2021

	Comune di Piacenza	Altri comuni	Emilia Romagna	Italia
K: attività finanziarie e assicurative	4,4	2,5	4,4	4,1
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	11,4	5,0	9,0	9,3
65: assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	5,7	-	45,0	40,5
66: attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	2,0	1,4	1,8	1,8
L: attività immobiliari	1,0	1,1	1,2	1,1
68: attività immobiliari	1,0	1,1	1,2	1,1
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	1,7	1,5	1,7	1,7
69: attività legali e contabilità	2,0	1,8	1,9	1,6
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	2,4	1,4	2,4	2,7
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	1,4	1,6	1,5	1,4
72: ricerca scientifica e sviluppo	3,0	1,3	2,9	2,8
73: pubblicità e ricerche di mercato	1,8	1,7	2,2	2,7
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1,4	1,3	1,4	1,4
75: servizi veterinari	1,4	1,1	1,2	1,2

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

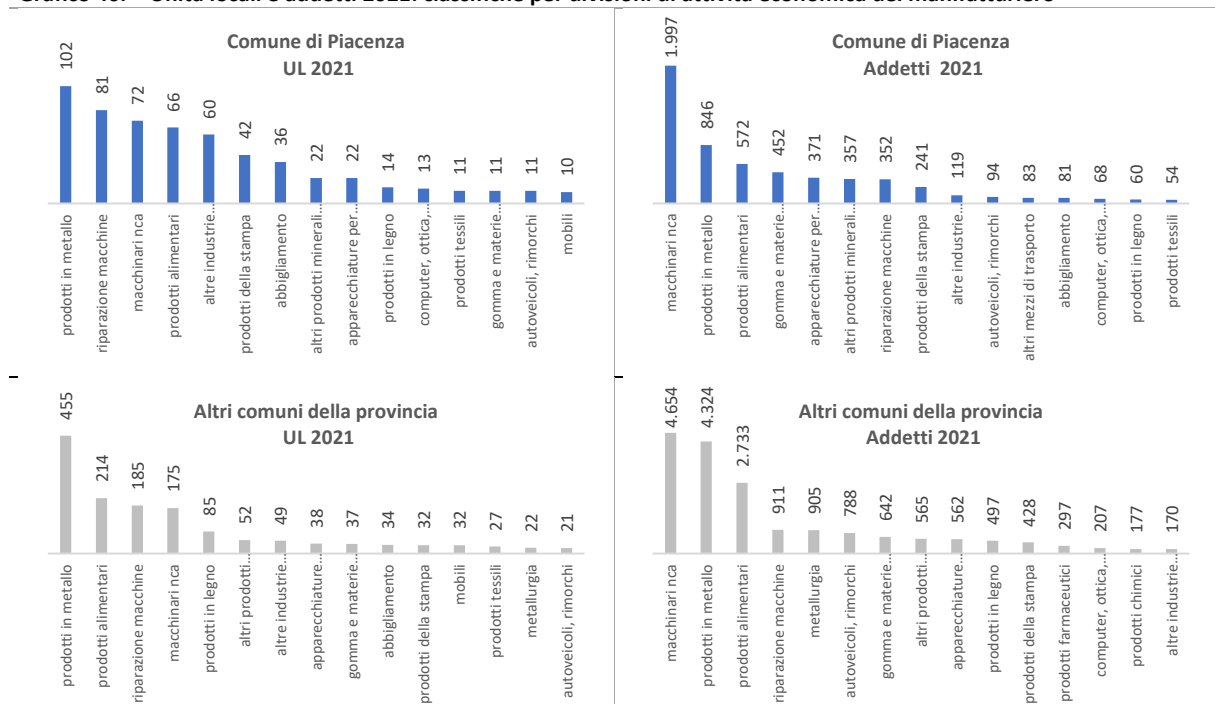
Tabella 71. - Le dimensioni delle unità locali delle imprese degli altri servizi: numero medio di addetti nel 2021

	Comune di Piacenza	Altri comuni	Emilia Romagna	Italia
P: istruzione	2,8	2,1	2,9	3,1
85: istruzione	2,8	2,1	2,9	3,1
Q: sanità e assistenza sociale	3,4	2,5	3,0	2,7
86: assistenza sanitaria	1,9	1,5	1,7	1,8
87: servizi di assistenza sociale residenziale	41,5	11,9	20,3	14,0
88: assistenza sociale non residenziale	9,3	3,4	13,8	10,0
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2,4	2,1	2,5	2,2
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento	1,5	1,0	1,5	1,3
91: attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali	-	5,5	9,5	9,1
92: attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	2,6	1,8	3,7	3,8
93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	3,8	3,0	2,9	2,5
S: altre attività di servizi	2,2	1,8	2,3	2,2
95: riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	1,7	1,2	1,8	1,8
96: altre attività di servizi per la persona	2,3	1,9	2,3	2,2

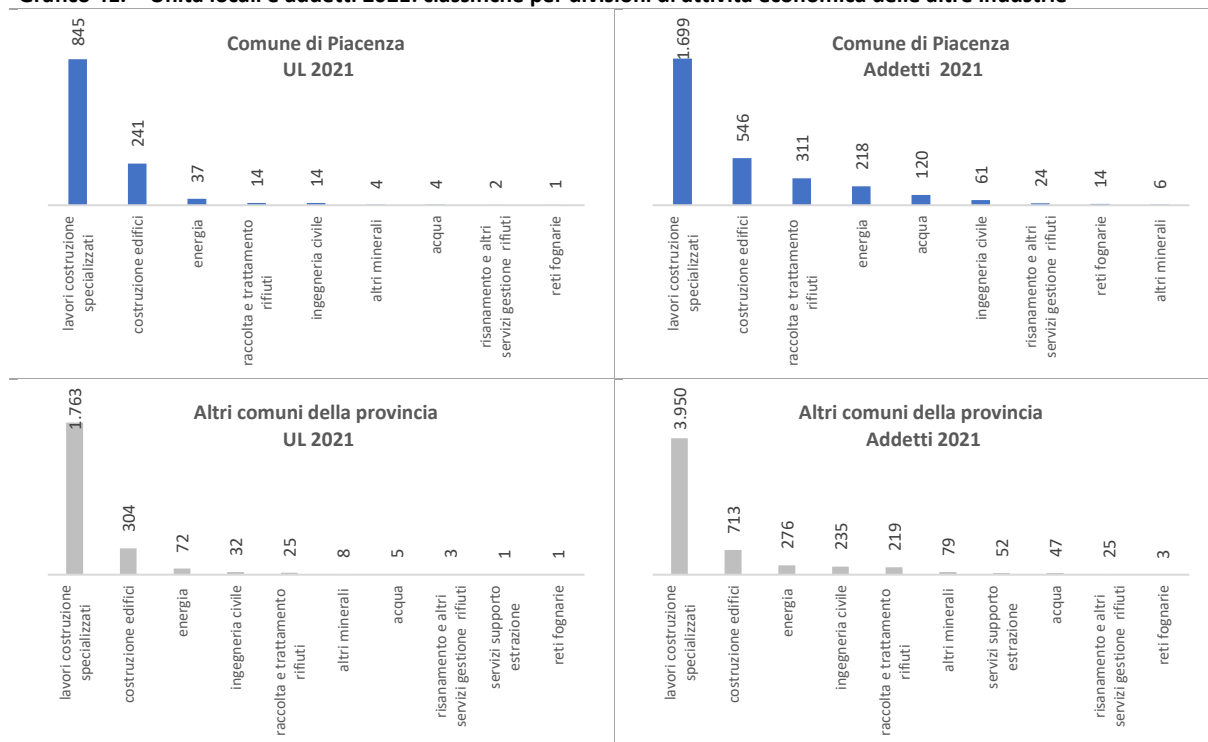
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

8.1.4. La specializzazione delle unità locali del comune di Piacenza: classifiche

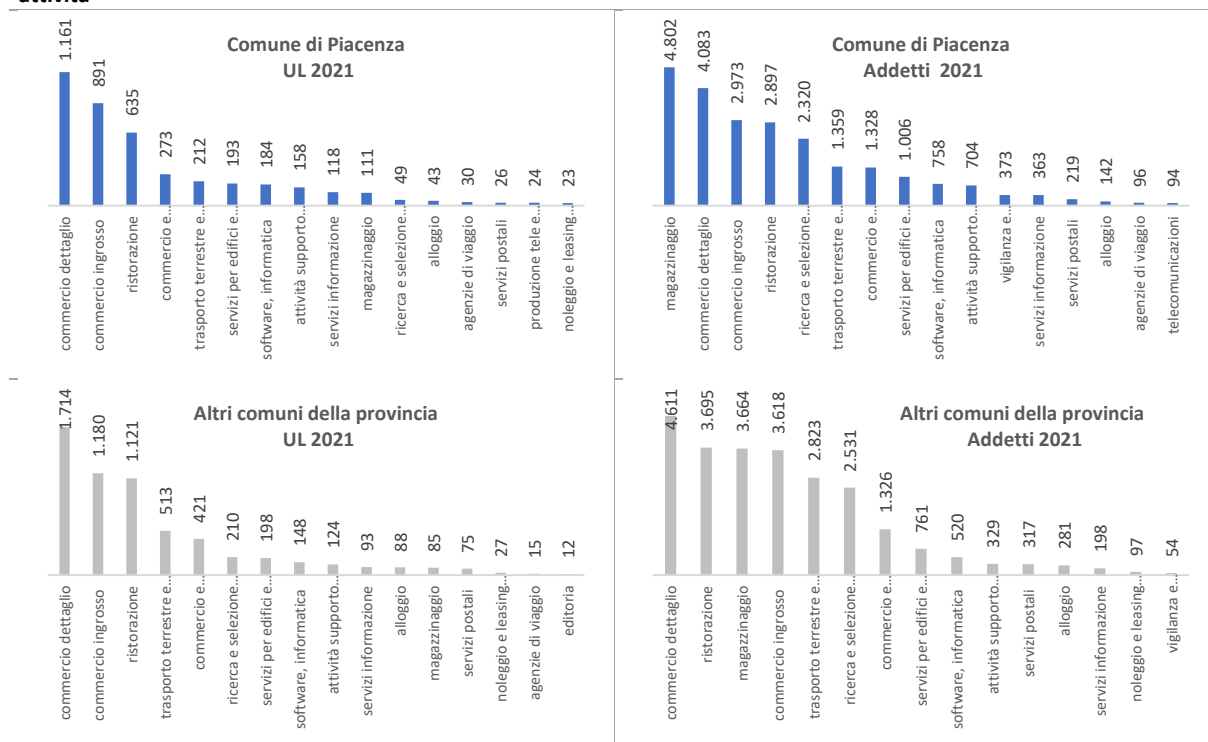
Oltre alla rilevanza all'interno del territorio, è importante valutare la specializzazione rispetto ad un indice standard. A tal fine si è costruito l'indice di specializzazione, ovvero l'indice che consente di confrontare il grado di concentrazione di addetti in uno specifico settore economico comunale (o provinciale o regionale) con il livello di concentrazione di addetti nello stesso settore a livello nazionale. Indici territoriali pari a 100 definiscono una specializzazione pari a quella nazionale, inferiori a 100 descrivono una minore vocazione del territorio verso quell'attività economica, viceversa a valori superiori a 100 corrisponde una più forte specializzazione in quel preciso ambito di attività. Nelle pagine e nei grafici che seguono vengono illustrate schematicamente le specializzazioni del territorio del comune di Piacenza e quello del resto della provincia. In particolare, per ciascuna sezione di attività economica sono riportate le divisioni più rappresentative, sottoforma di classifiche in termini di unità locali e addetti nei due ambiti territoriali.

Grafico 40. – Unità locali e addetti 2021: classifiche per divisioni di attività economica del manifatturiero

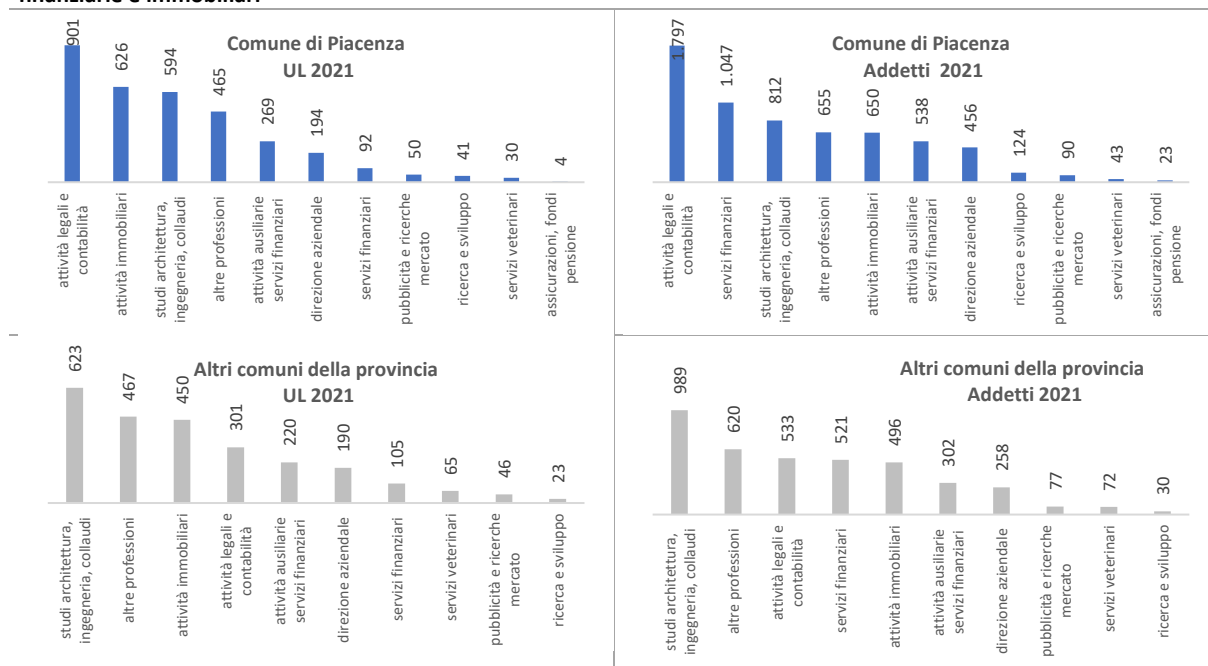
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Grafico 41. – Unità locali e addetti 2021: classifiche per divisioni di attività economica delle altre industrie

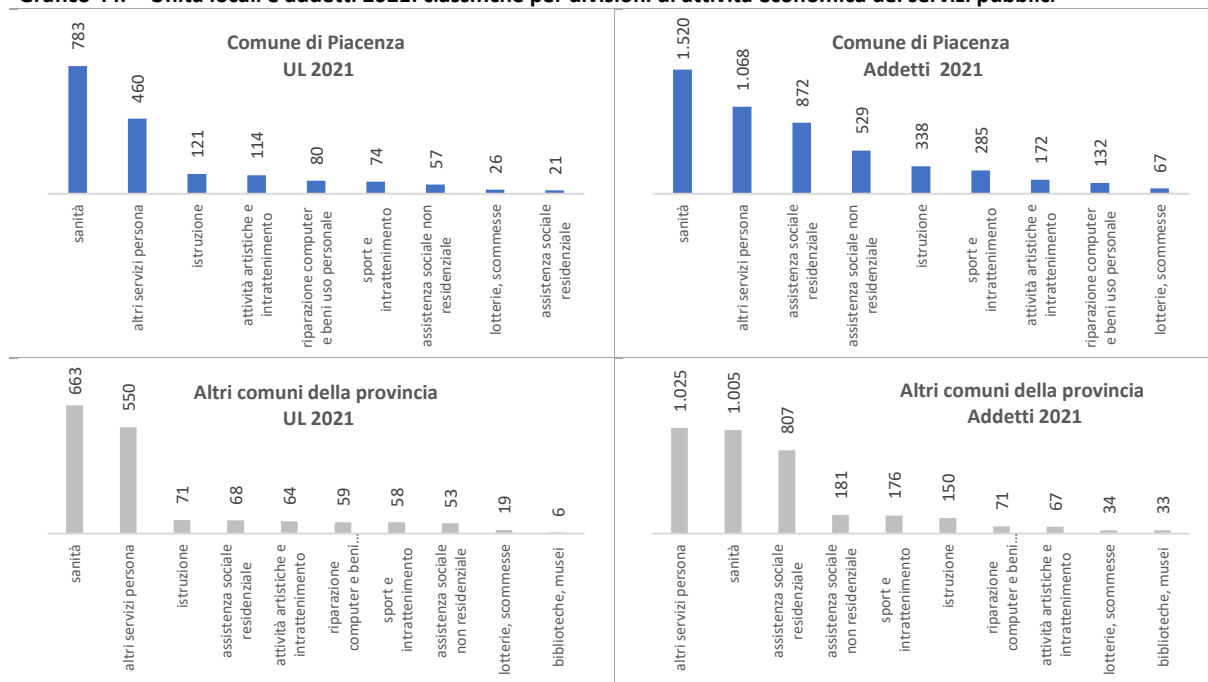
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Grafico 42. – Unità locali e addetti 2021: classifiche per divisioni di attività economica del commercio, ricettivo, altre attività

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Grafico 43. – Unità locali e addetti 2021: classifiche per divisioni di attività economica delle attività professionali, finanziarie e immobiliari

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Grafico 44. – Unità locali e addetti 2021: classifiche per divisioni di attività economica dei servizi pubblici

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Le tabelle che seguono offrono un dettaglio alquanto approfondito, di cui si sintetizzano i principali risultati. Per quanto riguarda le attività industriali il sistema dell'offerta del comune di Piacenza mostra, una forte vocazione al settore della raccolta, trattamento e fornitura di acqua e, rimanendo tra le industrie pesanti, per quella dell'energia, con un indice che nel caso dell'acqua supera di 50 punti il dato nazionale. Le altre attività industriali caratteristiche sono piuttosto riconducibili ad un'industria leggera, quella della stampa e riproduzione (indice pari a 131%), e poi quella che raccoglie macchinari e apparecchiature non classificate in altre divisioni di attività economiche. Per tutte le altre attività industriali e produttive, l'indice è sensibilmente inferiore al dato medio nazionale, con tassi modestissimi, considerando le imprese con un maggior bacino occupazionale, per tutta l'industria alimentare, quella tessile e dell'abbigliamento e quella del mobile. Molto bassa anche la vocazione

verso la fabbricazione di autoveicoli. Anche le costruzioni, che raccolgono 2.305 addetti, sono ben distanti dal dato nazionale, soprattutto per quanto riguarda il settore dell'ingegneria civile. Note positive riguardano il commercio, ma solo quello all'ingrosso e quello relativo alla commercializzazione di autoveicoli. Quello al dettaglio, che con 4.000 addetti è uno dei più ampi bacini occupazionali, mostra un indice pari all'87%. Si conferma la rilevanza della logistica, che vede attivi 4.800 addetti, mostrando un indice pari a 5 volte quello medio nazionale.

Tabella 72. - Struttura delle unità locali delle imprese nei territori (numero di addetti, quota sul totale e indice di specializzazione) – DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE

	COMUNE DI PIACENZA			ALTRI COMUNI		
	Addetti 2021	Quota %	Indice specializzazione	Addetti 2021	Quota %	Indice specializzazione
0010: TOTALE	43.922	100,0	100,0	56.590	100,0	100,0
B: estrazione di minerali da cave e miniere	6	0,0	11,1	131	0,2	188,1
C: attività manifatturiere	5.962	13,6	63,9	18.605	32,9	154,8
10: industrie alimentari	572	1,3	55,1	2.733	4,8	204,0
11: industria delle bevande	35	0,1	34,5	141	0,2	107,4
12: industria del tabacco	-	0,0	0,0	0	0,0	0,0
13: industrie tessili	54	0,1	20,2	116	0,2	33,9
14: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	81	0,2	17,4	136	0,2	22,8
15: fabbricazione di articoli in pelle e simili	15	0,0	4,5	95	0,2	21,5
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili)	60	0,1	26,6	497	0,9	170,9
17: fabbricazione carta e di prodotti di carta	42	0,1	22,9	65	0,1	27,8
18: stampa e riproduzione supporti registrati	241	0,5	131,0	428	0,8	180,7
19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio		0,0	0,0	13	0,0	26,3
20: fabbricazione di prodotti chimici	47	0,1	17,3	177	0,3	50,2
21: fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici		0,0	0,0	297	0,5	146,4
22: fabbricazione articoli gomma e plastica	452	1,0	97,8	642	1,1	107,8
23: fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	357	0,8	98,3	565	1,0	120,9
24: metallurgia	24	0,1	8,6	905	1,6	247,5
25: fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	846	1,9	58,0	4.324	7,6	230,0
26: fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali	68	0,2	28,3	207	0,4	66,7
27: fabbricazione apparecchiature elettriche ed apparecchiature uso domestico non elettriche	371	0,8	99,8	562	1,0	117,3
28: fabbricazione macchinari ed apparecch. nca	1.997	4,5	170,0	4.654	8,2	307,6
29: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi	94	0,2	23,1	788	1,4	150,9
30: fabbricazione di altri mezzi di trasporto	83	0,2	33,6	106	0,2	33,1
31: fabbricazione di mobili	52	0,1	16,5	72	0,1	17,7
32: altre industrie manifatturiere	119	0,3	38,6	170	0,3	42,8
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	352	0,8	84,8	911	1,6	170,5
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	218	0,5	107,2	276	0,5	105,2
35: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	218	0,5	107,2	276	0,5	105,2
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	470	1,1	87,0	294	0,5	42,2
36: raccolta, trattamento e fornitura di acqua	120	0,3	152,2	47	0,1	46,3
37: gestione delle reti fognarie	14	0,0	44,7	3	0,0	7,4
38: attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	311	0,7	75,9	219	0,4	41,5
39: attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	24	0,1	128,0	25	0,0	100,2

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Tabella 73. - Struttura delle unità locali delle imprese nei territori (numero di addetti, quota sul totale e indice di specializzazione) – DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE

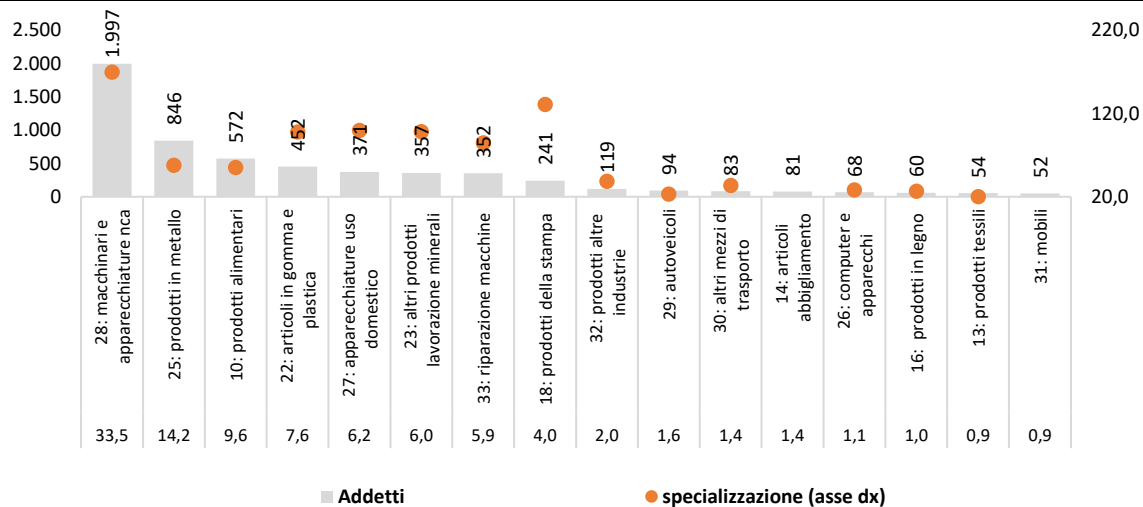
	COMUNE DI PIACENZA			ALTRI COMUNI		
	Addetti 2021	Quota %	Indice specializzazione	Addetti 2021	Quota %	Indice specializzazione
F: costruzioni	2.305	5,2	63,8	4.898	8,7	105,2
41: costruzione di edifici	546	1,2	67,7	713	1,3	68,7
42: ingegneria civile	61	0,1	25,3	235	0,4	75,2
43: lavori di costruzione specializzati	1.699	3,9	66,3	3.950	7,0	119,6
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	8.384	19,1	98,3	9.555	16,9	86,9
45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	1.328	3,0	134,1	1.326	2,3	104,0
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	2.973	6,8	103,8	3.618	6,4	98,0
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	4.083	9,3	87,3	4.611	8,1	76,5
H: trasporto e magazzinaggio	6.380	14,5	223,5	6.804	12,0	185,0
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	1.359	3,1	96,2	2.823	5,0	155,1
50: trasporto marittimo e per vie d'acqua		0,0	0,0	0	0,0	0,0
51: trasporto aereo		0,0	0,0	0	0,0	0,0
52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4.802	10,9	505,0	3.664	6,5	299,1
53: servizi postali e attività di corriere	219	0,5	64,0	317	0,6	71,9
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.039	6,9	83,6	3.976	7,0	84,9
55: alloggio	142	0,3	22,4	281	0,5	34,4
56: attività dei servizi di ristorazione	2.897	6,6	96,5	3.695	6,5	95,6
J: servizi di informazione e comunicazione	1.374	3,1	89,8	790	1,4	40,1
58: attività editoriali	87	0,2	112,1	52	0,1	52,3
59: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	57	0,1	73,8	12	0,0	11,8
60: attività di programmazione e trasmissione	16	0,0	49,1	0	0,0	0,0
61: telecomunicazioni	94	0,2	48,5	8	0,0	3,4
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	758	1,7	91,9	520	0,9	48,9
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	363	0,8	111,6	198	0,3	47,2
K: attività finanziarie e assicurative	1.609	3,7	119,1	823	1,5	47,3
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	1.047	2,4	130,2	521	0,9	50,3
65: assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)	23	0,1	20,7	0	0,0	0,0
66: attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	538	1,2	123,5	302	0,5	53,8

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

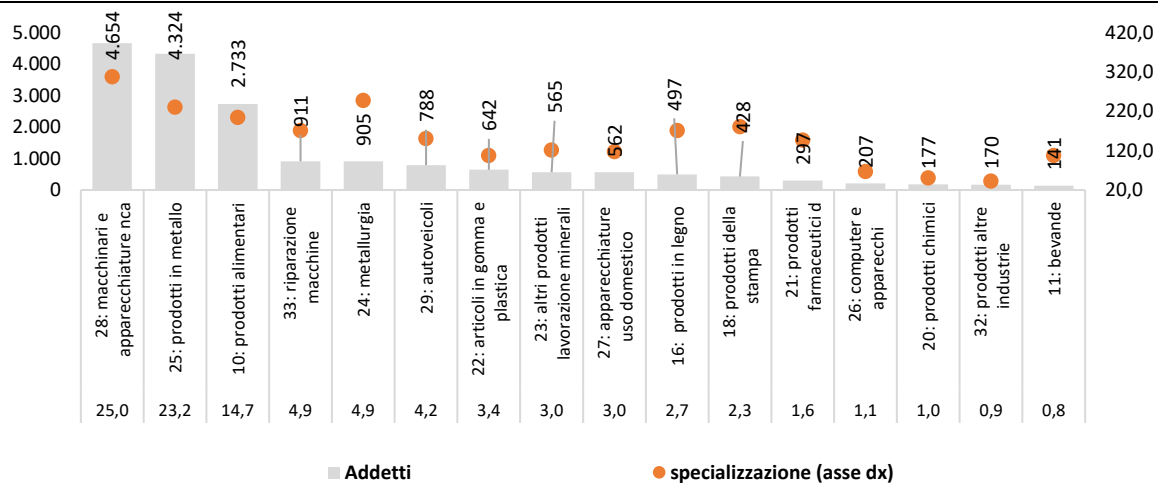
Tabella 74. - Struttura delle imprese nei territori (numero di addetti, quota sul totale e indice di specializzazione) – DIVISIONI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE

	COMUNE DI PIACENZA			ALTRI COMUNI		
	Addetti 2021	Quota %	Indice specializzazione	Addetti 2021	Quota %	Indice specializzazione
L: attività immobiliari	650	1,5	93,5	496	0,9	55,4
68: attività immobiliari	650	1,5	93,5	496	0,9	55,4
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	3.978	9,1	111,4	2.579	4,6	56,0
69: attività legali e contabilità	1.797	4,1	141,8	533	0,9	32,7
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	456	1,0	76,4	258	0,5	33,5
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	812	1,8	100,7	989	1,7	95,2
72: ricerca scientifica e sviluppo	124	0,3	131,2	30	0,1	24,6
73: pubblicità e ricerche di mercato	90	0,2	48,6	77	0,1	32,1
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche	655	1,5	115,0	620	1,1	84,6
75: servizi veterinari	43	0,1	84,8	72	0,1	109,0
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4.563	10,4	125,8	3.813	6,7	81,6
77: attività di noleggio e leasing operativo	64	0,1	48,3	97	0,2	57,1
78: attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2.320	5,3	218,4	2.531	4,5	184,9
79: attività dei servizi agenzie di viaggio, tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse	96	0,2	91,4	41	0,1	30,2
80: servizi di vigilanza e investigazione	373	0,8	169,5	54	0,1	19,2
81: attività di servizi per edifici e paesaggio	1.006	2,3	74,0	761	1,3	43,4
82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	704	1,6	94,1	329	0,6	34,1
P: istruzione	338	0,8	110,1	150	0,3	37,9
85: istruzione	338	0,8	110,1	150	0,3	37,9
Q: sanità e assistenza sociale	2.921	6,7	118,1	1.993	3,5	62,5
86: assistenza sanitaria	1.520	3,5	100,1	1.005	1,8	51,4
87: servizi di assistenza sociale residenziale	872	2,0	189,8	807	1,4	136,3
88: assistenza sociale non residenziale	529	1,2	106,8	181	0,3	28,3
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	524	1,2	120,0	310	0,5	55,2
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento	172	0,4	149,8	67	0,1	45,4
91: attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali		0,0	0,0	33	0,1	86,4
92: attività riguardanti lotterie, scommesse, case gioco	67	0,2	75,2	34	0,1	29,5
93: attività sportive, intrattenimento e divertimento	285	0,6	140,4	176	0,3	67,4
S: altre attività di servizi	1.200	2,73	102,4	1.096	1,9	72,6
95: riparazione computer e beni uso personale e la casa	132	0,3	120,9	71	0,1	50,4
96: altre attività di servizi per la persona	1.068	2,4	100,5	1.025	1,8	74,9

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

Grafico 45. - La specializzazione del settore manifatturiero nel comune di Piacenza: numero di addetti 2021, indice di specializzazione (quota sul totale manifatturiero)

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

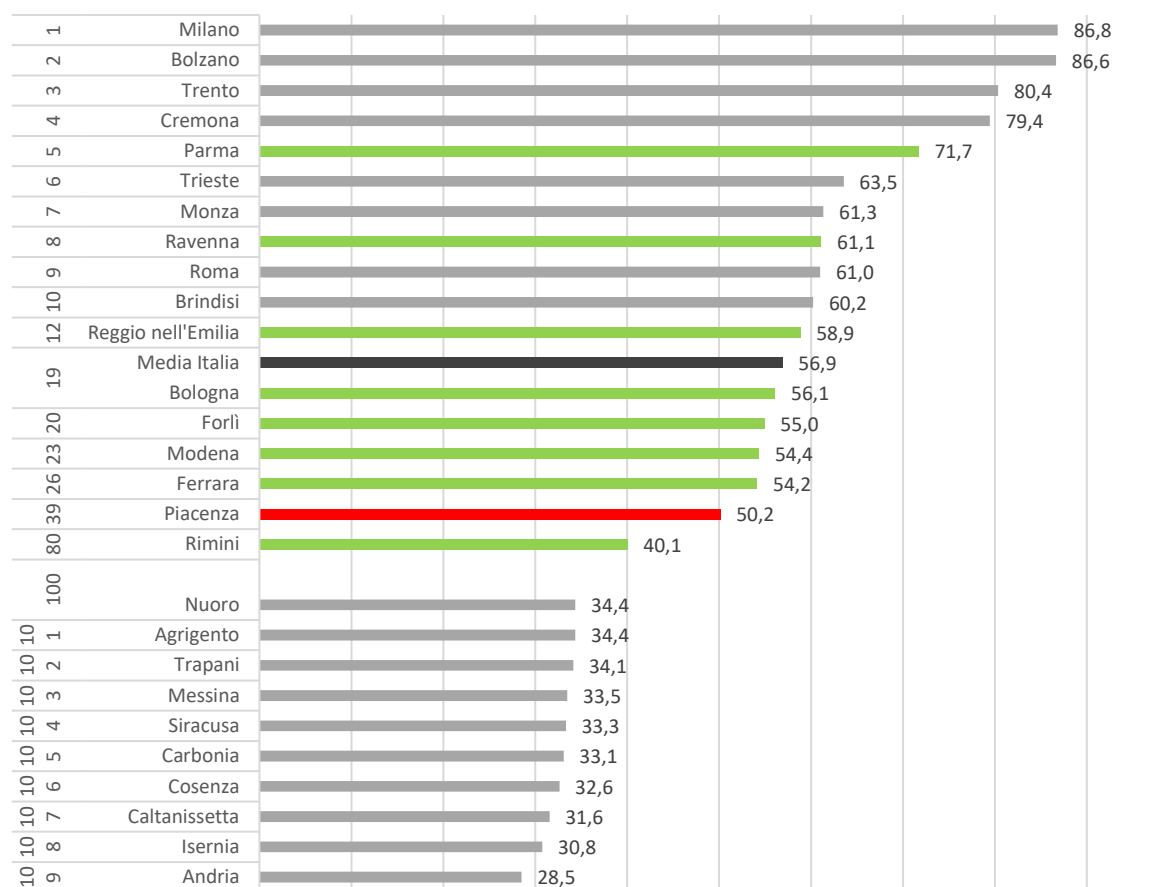
Grafico 46. - La specializzazione del settore manifatturiero negli altri comuni della provincia di Piacenza: numero di addetti 2021, indice di specializzazione (quota sul totale manifatturiero)

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat/ASIA

8.2. Il valore aggiunto delle unità locali e la ricchezza: come si colloca il comune di Piacenza nel panorama nazionale

Alle unità locali attive nella provincia di Piacenza corrisponde, nel 2021, una ricchezza prodotta pari a 2,1 miliardi di euro, ovvero poco meno del 40% del totale provinciale e al 2,3% del dato regionale. In termini relativi, il valore aggiunto per addetto alle unità locali attive nel comune di Piacenza, nel 2021 è pari a 50.000 euro, collocando il comune in 39esima posizione tra tutti i comuni capoluogo italiani. Nell'ambito della regione, solo Rimini ha un indicatore più basso, pari a 40.100 euro, ben al di sotto della media dei capoluoghi italiani, pari a 56.900 euro.

Grafico 47. – Classifica comuni capoluogo per valore aggiunto delle unità locali per addetto nel 2021 - (dati in migliaia di euro)- I primi dieci, gli ultimi dieci, e i comuni capoluogo dell'Emilia Romagna



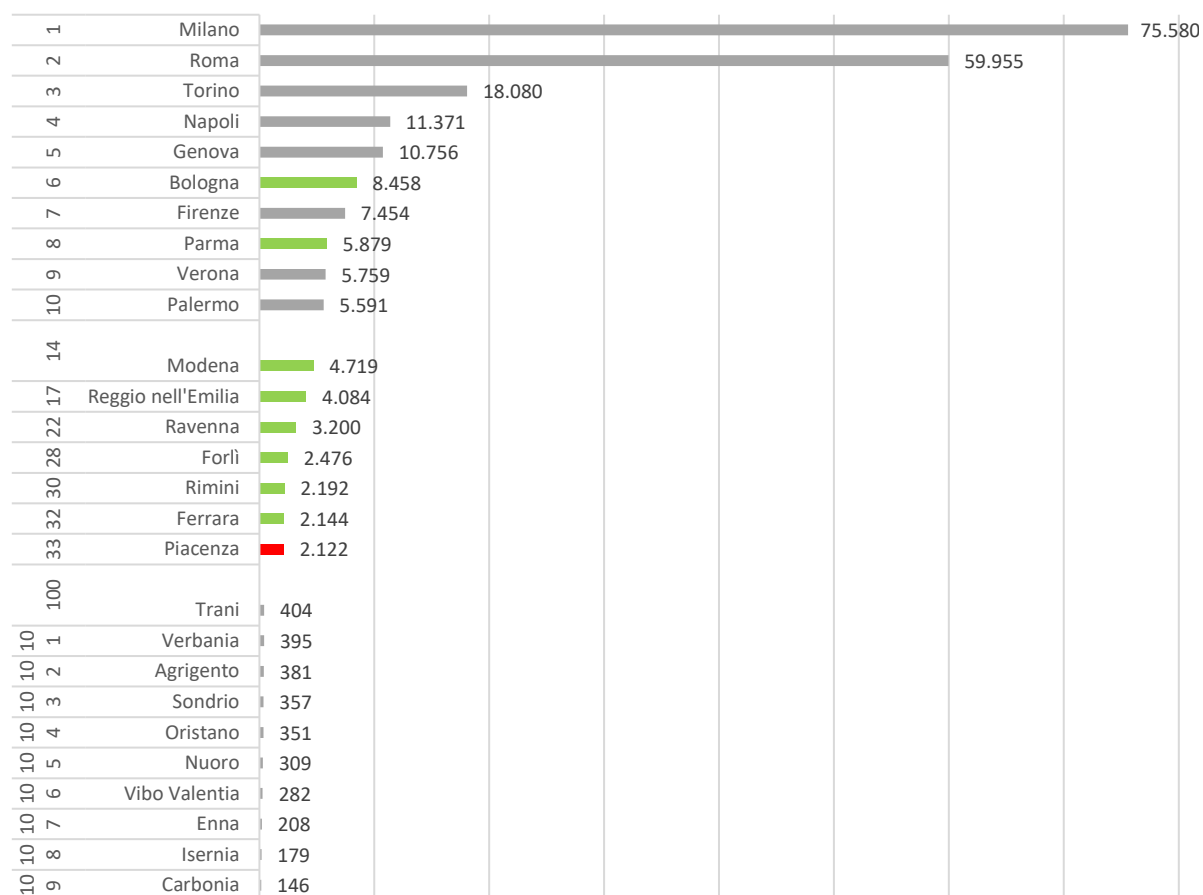
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Risultati economici delle imprese

Considerando tutti i comuni, l'indicatore del valore aggiunto per addetto di Piacenza risulta inferiore a quello medio registrato nel resto della provincia, pari nel 2021 a 57.700 euro, così come a quello medio regionale, della macro area, nonché della media nazionale generale, calcolata su tutti i comuni.

La situazione cambia analizzando le due macro categorie di attività: con riferimento alle attività manifatturiere, il valore aggiunto per addetto generati dalle unità locali attive nel comune di Piacenza risulta pari a 79.100 euro, un valore superiore a quello totalizzato nel resto dei comuni, così come nel nord-est e nella media nazionale ma non rispetto alla regione. Viceversa per quanto riguarda i servizi, rispetto ai quali il livello medio totalizzato nel comune di Piacenza è il più basso tra tutti i territori di confronto.

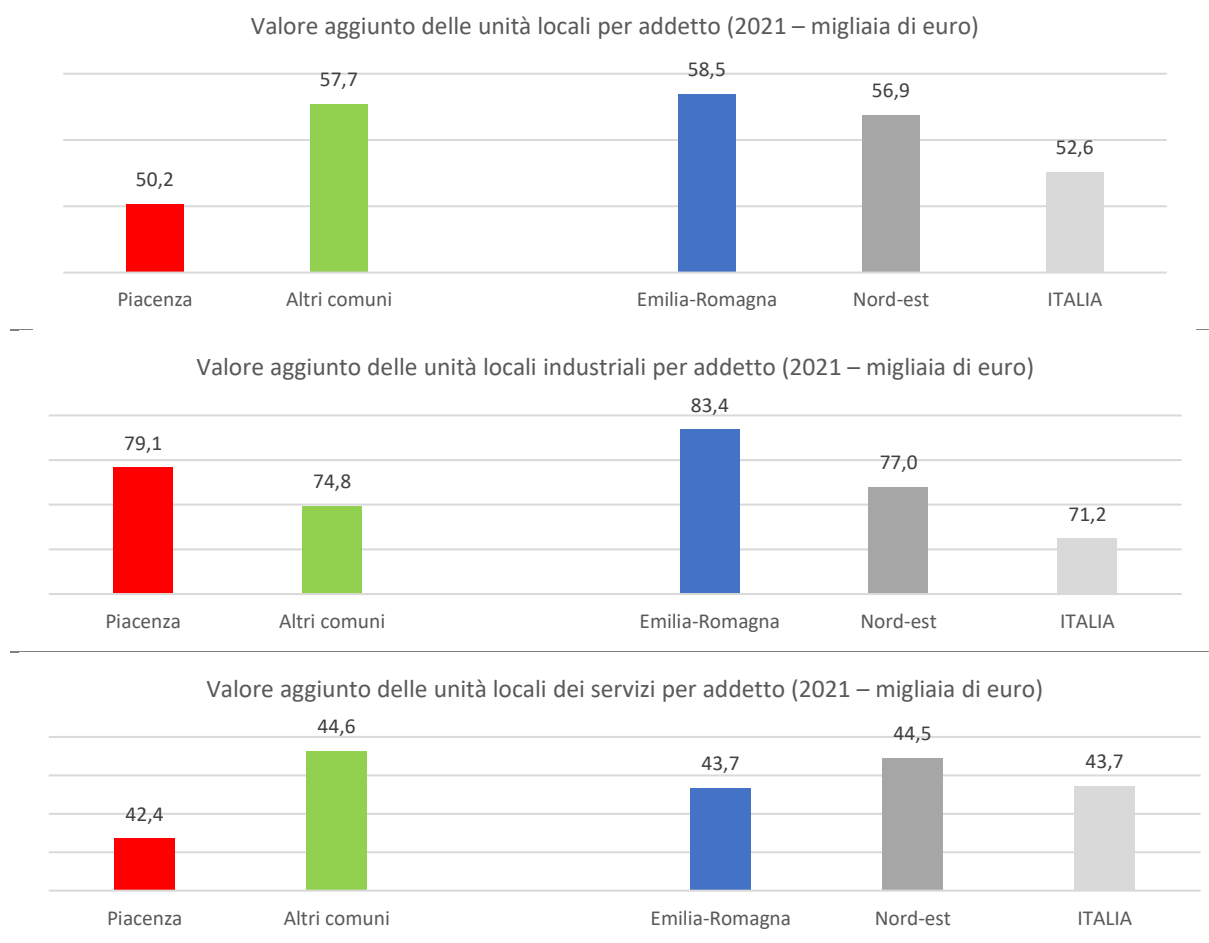
Inoltre il valore aggiunto prodotto dalle unità locali di Piacenza ha registrato la crescita più contenuta tra il 2019 e il 2021, pari ad un +6,8%, a fronte di un incremento prossimo all'11% negli altri comuni della provincia.

Grafico 48. – Classifica comuni capoluogo per valore aggiunto delle unità locali nel 2021 - (dati in milioni di euro) - I primi dieci, gli ultimi dieci, e i comuni capoluogo dell'Emilia Romagna



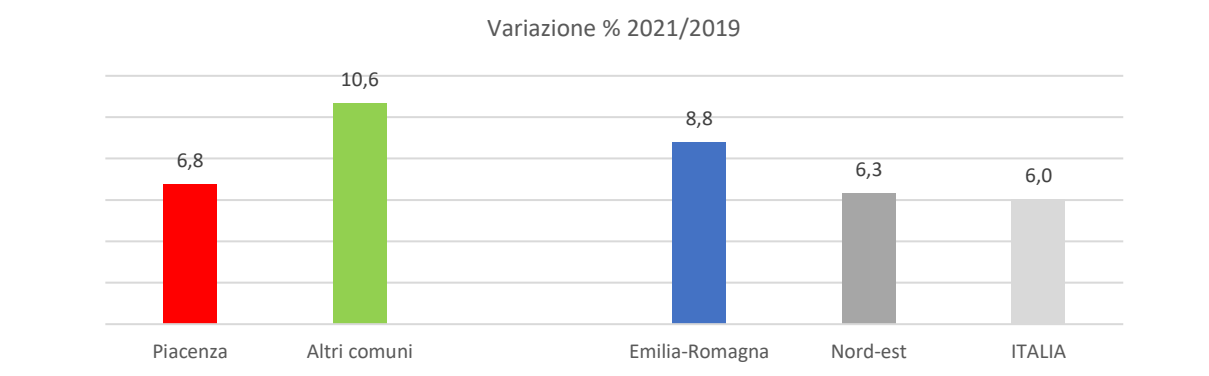
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Risultati economici delle imprese

Grafico 49. – Valore aggiunto delle unità locali per addetto nel 2021 nei territori e nei macro settori di attività economica



Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Risultati economici delle imprese

Grafico 50. – Valore aggiunto delle unità locali: dinamica 2021/2019 . Variazioni % su valori a prezzi 2015*



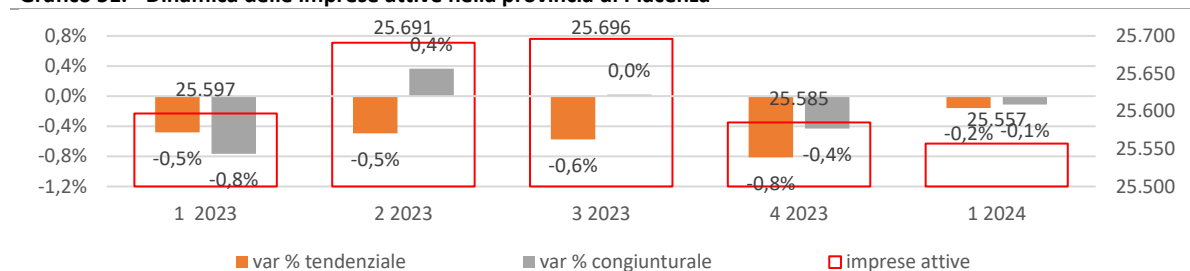
Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat – Risultati economici delle imprese

* Dati deflazionati con il deflatore del valore aggiunto regionale

8.3. Dinamica delle imprese in provincia di Piacenza

Se i dati di fonte Istat consentono di ricostruire le principali caratteristiche del sistema economico a livello comunale, scontano il limite dell'aggiornamento, che non consente di andare oltre il 2021. La fonte camerale rappresenta invece uno strumento per il monitoraggio quasi in tempo reale della dinamica delle imprese attive sul territorio, con il limite però del dettaglio territoriale, disponibile solo fino al livello provinciale. I dati Movimprese sono il risultato di un'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Movimprese rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Imprese delle Camere di Commercio, analizzando il saldo tra imprese nate e cessate per settore di attività economica e per tipologia di forma giuridica dell'impresa. Considerando che, come visto in base ai dati Istat, le imprese che operano nel territorio comunale sono circa la metà di quelle attive in tutta la provincia, i dati che seguono possono fornire alcune indicazioni sulla dinamica recente del sistema dell'offerta del territorio che stiamo studiando. In base ai dati delle Camere di Commercio, le imprese attive in provincia di Piacenza mostrano segnali di evidente rallentamento: negli ultimi cinque trimestri, il numero delle imprese attive ha segnato una flessione ininterrotta rispetto al corrispondente trimestre di un anno prima, e una variazione congiunturale che, dopo un recupero nel secondo trimestre 2023, è diventata stagnazione in quello successivo, per tornare in territorio negativo negli ultimi due trimestri.

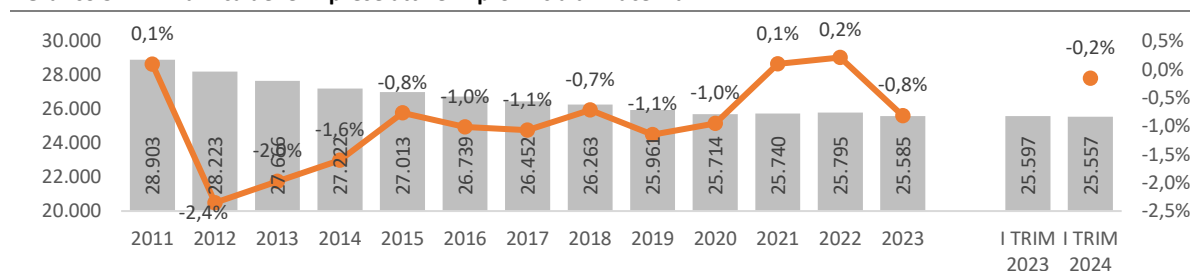
Grafico 51. - Dinamica delle imprese attive nella provincia di Piacenza



Fonte: elaborazione CRESME su dati Movimprese

Allargando lo sguardo agli ultimi dieci anni, emerge il progressivo processo di selezione delle imprese: nel 2011 le imprese attive nella provincia di Piacenza erano poco meno di 29mila, alla fine del 2023 ne risultano attive meno di 25.600 (25.585), e nel primo trimestre 2024 sono scese ancora, a 25.557. In provincia risultano particolarmente penalizzati il settore dell'agricoltura, che in assoluto ha perso il maggior numero di imprese e registrato la contrazione più rilevante tra il 2011 e il primo trimestre 2024 (-1.557, ovvero il -26%); molto pesante anche il bilancio per commercio e trasporti, con una fuoriuscita di oltre 1.400 imprese dal 2011 (-18%). A seguir le costruzioni, ridotte di 698 unità (-13%) e il settore industriale, passato da 2.905 imprese a 2.513 (-13,5%). Dinamica espansiva, invece, per l'insieme delle attività finanziarie, immobiliari, di informazione, e tutte le attività professionali e tecniche, passate da 3.4046 del 2011 alle quasi 4.000 del dato più recente. In espansione, moderata, anche i servizi pubblici, che crescono del 7,7%, mentre per il ricettivo si conferma un quadro poco brillante, con un numero di imprese rimasto pressoché stabile in più di dieci anni

Grafico 52. - Dinamica delle imprese attive in provincia di Piacenza



Fonte: elaborazione CRESME su dati Movimprese

Tabella 75. - Dinamica delle imprese attive in provincia di Piacenza

	Valori assoluti I trim 2024	Variazioni % I trim 2024/2011					
		2020/2019	2021/2020	2022/2021	2023/2022	I trim 2024/I trim 2023	I trim 2024/20 11
Agricoltura, pesca, silvicoltura	4.359	-2,4	-1,1	-1,3	-4,6	-1,9	-26,3
Industria	2.513	-1,4	0,4	-0,4	-0,8	0,7	-13,5
Costruzioni	4.595	-0,7	1,7	1,8	1,6	0,8	-13,2
Commercio, trasporti	6.355	-1,3	-1,4	-1,0	-1,9	-1,4	-18,3
Ricettivo	1.864	-1,0	0,4	0,1	-2,2	-0,1	2,3
ITC, finanza, immobiliare, professioni tecniche, servizi imprese	3.994	1,5	1,9	2,5	2,6	1,6	15,9
Altri servizi	1.877	-0,7	0,6	0,9	0,7	0,9	7,7
Totale	25.557	-1,0	0,1	0,2	-0,8	-0,2	-11,6

Fonte: elaborazione CRESME su dati Movimprese

8.4. Il mercato del lavoro nel comune di Piacenza

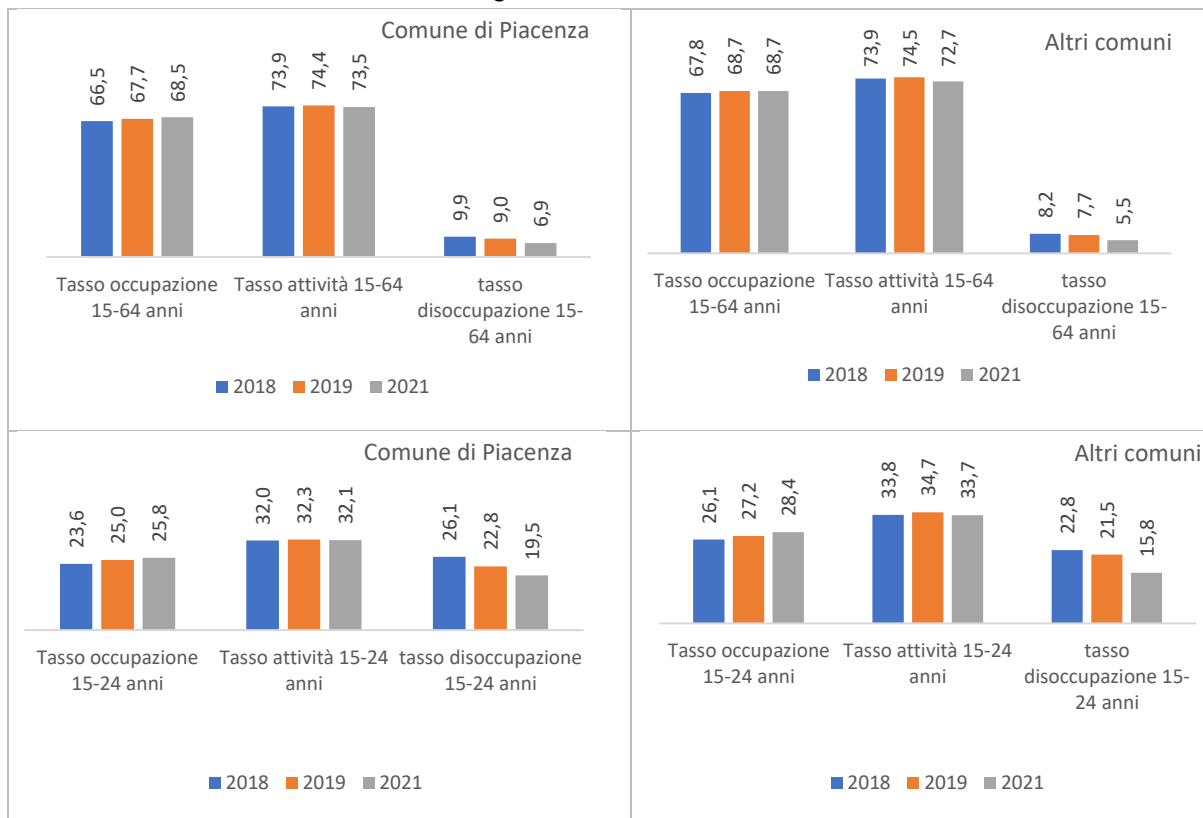
I dati prodotti dall'ISTAT nell'ambito del Censimento "Popolazioni e Abitazioni" (2021) evidenziano una situazione occupazionale nel comune di Piacenza alquanto positiva se paragonata al dato nazionale, così come nel contesto regionale. Considerando la popolazione residente in età lavorativa (15 anni-65 anni), nel 2021 l'area registra un tasso di disoccupazione pari al 6,9%, inferiore al dato nazionale (9,4%), in linea con quello regionale (6,7%) ma superiore a quello che caratterizza in media gli altri comuni della provincia. Il comune di Piacenza registra valori positivi rispetto alla media nazionale anche per quanto riguarda il tasso di occupazione (superiore a quello medio nazionale di quasi 8 punti percentuali) e il tasso di attività (in questo caso superiore a quello nazionale di regionale di quasi 7 punti percentuali). Le condizioni occupazionali della popolazione residente più giovane in età lavorativa (15-24 anni) risultano ben più critiche, come indica un tasso di disoccupazione di poco inferiore al 20%, un dato che supera il 26% però nella media nazionale.

Tabella 76. – Condizioni occupazionali della popolazione residente per età (valori percentuali, 2021)

	Popolazione di 15-64 anni			Popolazione di 15-24 anni		
	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione	Tasso di occupazione	Tasso di attività	Tasso di disoccupazione
Comune di Piacenza	68,5	73,5	6,9	25,8	32,1	19,5
Altri comuni della provincia	68,7	72,7	5,5	28,4	33,6	15,4
Totale provincia	68,6	73,0	6,0	27,5	33,0	16,9
Regione Emilia	68,3	73,2	6,7	24,7	30,4	18,9
Nord-Est	68,2	72,8	6,3	26,3	31,8	17,2
Italia	60,6	66,9	9,4	20,1	27,3	26,3

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat

A delineare un quadro complessivo del mercato del lavoro favorevole concorre l'osservazione della dinamica registrata dai vari indicatori tra il 2018 e il 2021, che mostra una importante riduzione del tasso di disoccupazione, dal 9,9% del 2018 al 6,9% del 2021; similmente aumenta il tasso di occupazione dal 66,5% al 68,5%, mentre rimane attestato intorno al 75% quello di attività. Anche negli altri comuni della provincia il tasso di disoccupazione si presenta in calo, dal 8,2% al 5,5%.

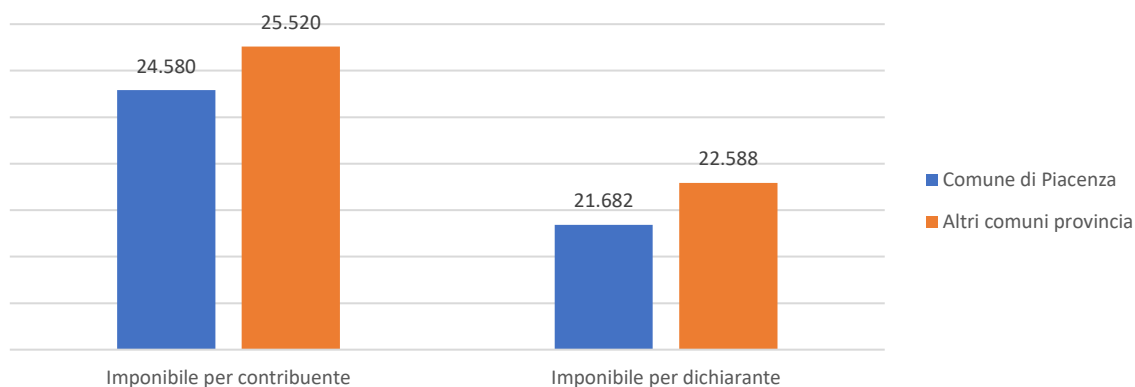
Grafico 53. – Indicatori del mercato del lavoro negli anni 2018-2021

Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat

8.5. Il reddito IRPEF

Guardando infine all'indicatore del reddito IRPEF, nel 2021 il reddito medio per contribuente è pari a 24.580 euro, che sale a 25.500 se riferito ai contribuenti effettivamente dichiaranti. Si tratta di valori nettamente superiori rispetto a quello medio osservabile negli altri comuni della provincia, dove non supera i 22.700 euro e i 22.600 con riferimento ai contribuenti totali e a quelli che hanno effettivamente fatto dichiarazione.

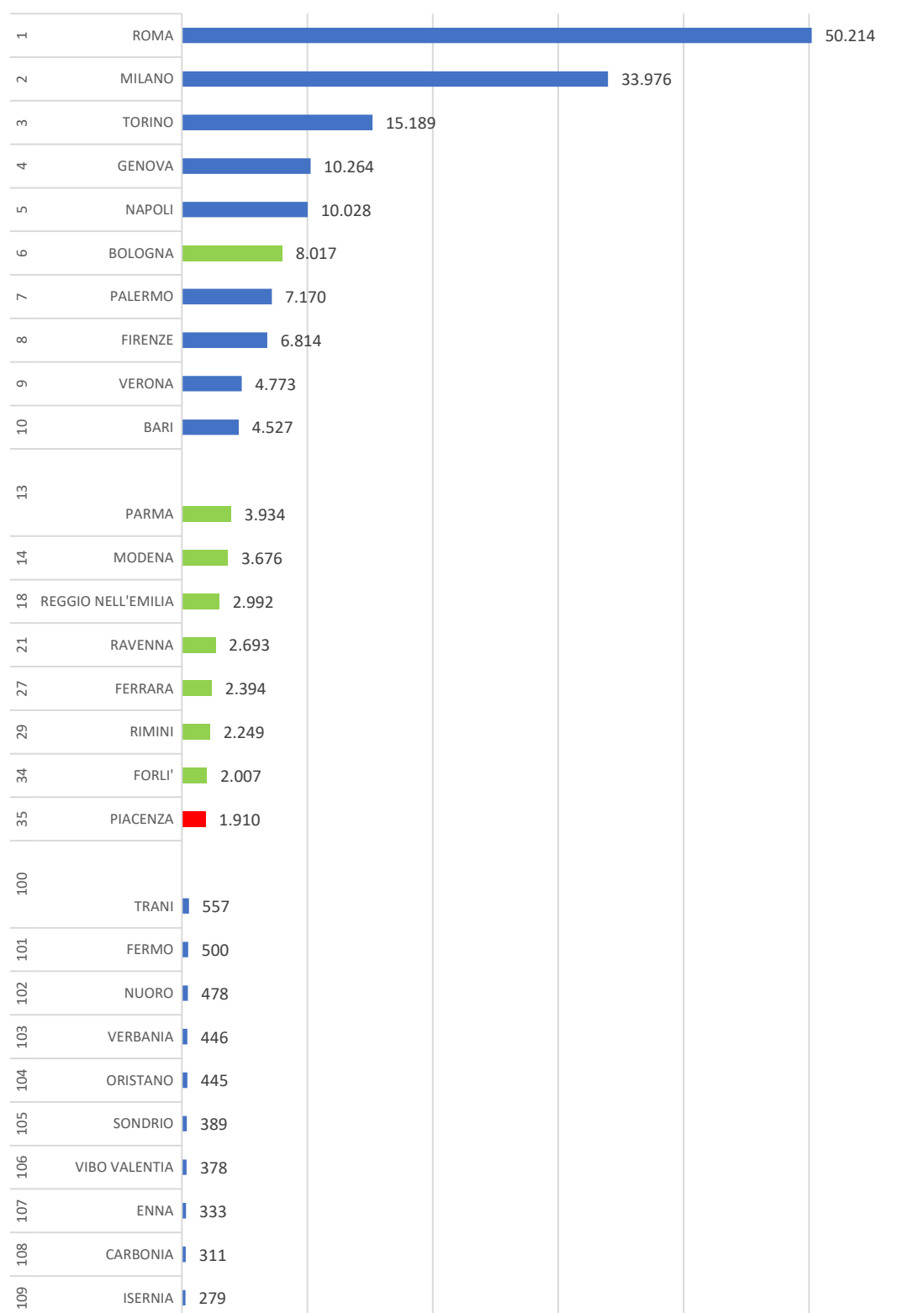
Ampliando il confronto a tutti i comuni capoluogo, Piacenza si colloca in 22esima posizione nella classifica redatta in base al valore medio dell'imponibile IRPEF per numero complessivo di contribuenti, mentre scende in 27esima considerando gli effettivi contribuenti dichiaranti. Tra gli altri capoluoghi della regione, è superata in entrambe le classifiche da Parma, Bologna e Modena.

Grafico 54. – Il reddito IRPEF a Piacenza nel 2021 – dati i euro

Fonte: elaborazione CRESME su dati MEF

Grafico 55. – Classifica dei comuni capoluogo per reddito IRPEF– 2021 (dati in euro)

Fonte: elaborazione CRESME su dati MEF

Grafico 56. – Classifica dei comuni capoluogo per reddito IRPEF– 2021 (dati in milioni di euro)

Fonte: elaborazione CRESME su dati MEF